IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 199
VENERDÌ 22 AGOSTO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

IL PREMIER: PD SUDDITO DI FRANGE GIUSTIZIALISTE

Berlusconi: «Sono deluso da Veltroni»

L'Associazione magistrati: con la politica nel Csm si rischia il modello fascista

ROMA Silvio Berlusconi apre le ostilità del dopo-Ferragosto con l'opposizione, e si dichiara «deluso» da Walter Veltroni che, a suo dire, sarebbe «suddito di frange giustizialiste». Il cavaliere si richiama alla figura del giudice Falcone come modello al quale ispirarsi per riformare la giustizia. Immediata replica di Di Pietro: «Non toccare Falcone». L'associazione magistrati scende in campo: «Con la riforma del Csm che vuole farci entrare la politica si rischia il modello fascista».

● *A pagina 2*

DA 25 ANNI

LA GIUSTIZIA È IL NODO

di GUIDO CRAINZ

L'intervista di Silvio Berlusconi al settimanale "Tempi" è per molti versi la classica intervista estiva. Non vi è nulla di nuovo nel suo attacco ai giudici, o nella sua vocazione a sostituirsi al Csm nel dare le pagelle ai magistrati. Pagelle in cui i cattivi sono quelli che non la pensano come lui e che non sono disposti a ignorare il conflitto di interessi, l'interesse privato in atti pubblici, le malefatte sue e dei suoi amici. Non è nuova neppure l'esasperazione di toni con cui alcuni giudici (e non solo loro) rispondono: il "rischio di fascismo" evocato dal segretario dell'Associazione nazionale magistrati è un esempio di quanto faccia male usare a sproposito le parole e la storia.

Non è nuovo, infine, l'attacco di Berlusconi al Partito democratico, anche se l'accusa di giustizialismo appare perlomeno intempestiva. Di Pietro infatti sta pensando a una propria candidatura in Abruzzo proprio in alternativa al Pd, e la sfida sarebbe tutta nei confronti di quest'ultimo. La posta in palio per Di Pietro, infatti, non è sconfiggere il centro-destra ma scavalcare il Pd nella corsa al ballottaggio, cercando di influenzare in questo modo il panorama nazionale dell'opposizione.

L'attacco del premier a Veltroni, inoltre, avviene alla vigilia di un confronto sul federalismo fra Bossi e il sindaco di Torino Chiamparino: il dibattito andrà seguito con attenzione, ma appare difficile che da qui vengano insidie vere alla solidità della maggioranza. In realtà oggi il Pd non fa paura a nessuno, diviso e paralizzato com'è.

● *Segue a pagina 5*

MADRID

Steward italiano nel rogo dell'aereo

Era un siciliano di 40 anni
Lavorava per Air France

IL SERVIZIO A PAGINA 4

CAUCASO

Mosca sospende i rapporti con la Nato

Continua la crisi georgiana
Gli Usa: mossa inopportuna

IL SERVIZIO A PAGINA 5

SCIAGURA

Drogato al volante uccide donna incinta

Arrestato il giovane per omicidio colposo

IL SERVIZIO A PAGINA 4

MIRACOLO GIAMAICA: 200 DONNE ALLA CAMPBELL-BROWN

Rigaudo di bronzo nella marcia

Elisa Rigaudo, 28 anni di Cuneo, con il bronzo della 20 chilometri di marcia

PECHINO Ancora una medaglia di bronzo per l'Italia a Pechino: la ha conquistata Elisa Rigaudo, terza nei 20 km di marcia. Una gara resa difficile da un violento nubifragio. Si conclude anticipatamente invece l'avventura olimpica del triestino Zerial, uscito nelle semifinali del Kl 500 metri. Miracolo Giamaica: la Campbell-Brown vince i 200 metri, quarto oro nella velocità per gli atleti caraibici.

● *Nello Sport*

STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE

Trieste: ogni famiglia in media ha debiti per 12.400 euro

Il «rosso» è raddoppiato in 5 anni
La città è 64a. Roma al primo posto

ROMA In cinque anni, dal 2002 al 2007 i debiti delle famiglie italiane sono quasi raddoppiati (crescita media +93,28%, con un valore medio di debito a 15mila 764 euro). Lo dice uno studio della Cgia di Mestre che ha analizzato i dati sull'esposizione finanziaria degli italiani provincia per provincia. Nel Friuli Venezia Giulia i più indebitati sono i cittadini del Goriziano con 16.170,84, seguiti dai pordenonesi con 15.621,04 euro e dagli udinesi con 15.019. I meno indebitati sono i triestini con 12.416,48 euro. Nella graduatoria sulla crescita dell'esposizione finanziaria regionale dal 2002 al 2007 Udine fa registrare la situazione più critica.

● *A pagina 3*

IL FIGLIO MORTO

LA SCIMMIA UMANA

di FERDINANDO CAMON

Per una settimana giornali e telegiornali di tutto il mondo hanno mostrato una femmina di gorilla dello zoo di Muenster, nel nord della Germania, che teneva abbracciato al seno un figlio morto poco dopo il parto.

● *Segue a pagina 9*

TRIESTE E LE STATISTICHE

Ricca come provincia povera come capoluogo

di GABRIELE PASTRELLO

TRIESTE Trieste ricca come provincia, povera come città. Tutti conosciamo il caso del pollo mangiato in media da due persone di cui uno ne mangia due, e l'altro nessuno. È un esempio delle trappole di cui è piena la statistica. Ma, a volte, la trappola è un po' meno evidente. Si tratta del fatto che la popolazione comunale costituisce circa l'85% di quella provinciale.

● *A pagina 18*

Spettacoli
Anteprima della tournée Usa

Elisa incanta la Mela con l'album «Dancing»

NEW YORK Elisa fa il pieno New York. La cantautrice si è esibita l'altra sera in anteprima all'Istituto di Cultura Italiano, dando un assaggio di quello che sarà il suo tour invernale in Usa e Canada con l'album «Dancing».

● *A pagina 14*

Turisini: non mollo il fucile

TRIESTE La Turisini: non lascio le gare, a Londra come allenatrice.

● **Cardella** *nello Sport*

LA NUOVA COMPAGNIA OPERATIVA ENTRO LA FINE DEL 2008

Il gruppo Generali sbarca in Bielorussia

Decollano i dati della semestrale per l'Est Europa: +146 danni, +242 ramo vita

IL DIBATTITO

TRIESTE E LE TRACCE DEL REGIME

di FABIO OMERO

Riceviamo e pubblichiamo

Ho provato a pensare Trieste, come suggerito dall'architetto Paolo Zelco, senza gli allargamenti delle rive, senza la sistemazione del colle di San Giusto, senza via del Teatro Romano e con il tram che taglia in due la piazza Unità con il suo giardino storico. E ho visto una città senza più tracce del fascismo. Perché, non fosse per gli interramenti delle rive di inizio '900, verrebbe da credere proprio che Zelco sia un nostalgico del piccone fascista.

● *Segue a pagina 5*

Sergio Balbinot

TRIESTE Il Gruppo Generali fa il suo ingresso nel mercato della Bielorussia. Generali PPF Holding ha ottenuto dal Ministero delle Finanze del Paese la licenza assicurativa per operare nel settore danni dove sarà presente con il brand Generali. La nuova compagnia sarà denominata Generali Belarus. Decollano i dati della semestrale per l'Est Europa: +146% nei danni, +242 nel ramo vita.

● *A pagina 9*

Treni-traghetto dalla Germania a Trieste

Strade pericolose: la Deutsche Bahn chiede di trasportare auto e turisti su rotaia

TRIESTE Auto di famiglie tedesche in vacanza pronte a «sbarcare» nel cuore della città - in via Flavio Gioia, sul lato sinistro della stazione ferroviaria di piazza Libertà - dopo aver viaggiato senza scali intermedi e a motore spento a bordo di un apposito treno, partito 500 chilometri più a Nord. Per la precisione da Monaco di Baviera. Trieste, per il suo futuro prossimo, cova un ruolo inedito. Quello di terminale, o meglio, di «capolinea» turistico su rotaia dedicato al mercato della Germania. Un ruolo, di natura stagionale, che potrebbe prendere corpo già dalla primavera del 2009, con 4 linee settimanali fra aprile e ottobre. Sempre che vadano in porto gli accordi tecnici internazionali da cui una simile iniziativa non può prescindere.

● **Piero Rauber** *a pagina 21*

INDICE

Il caso
L'Unione incassa 1,35 milioni

La Triestina cede al Chievo metà Granoche: ma resta

TRIESTE Adesso è proprio ufficiale: la Triestina ha ceduto la metà del cartellino di Granoche al Chievo, ma el Diablo resterà ancora una stagione in alabardato. Per dare ulteriore tranquillità ai tifosi, pare ormai sfumata anche l'ipotesi che ci possa essere una partenza del bomber già a gennaio. Lo assicura lo stesso presidente Fantinel: «Tutte cavolate, Pablo resta con noi fino a giugno». Fra l'altro, è probabile che sia anche interesse della società veronese far rientrare con la maggior tranquillità possibile un giocatore che ha avuto un infortunio così serio.

Pablo Granoche

● **Antonello Rodio** *Nello Sport*

GOVERNO
PARLA IL PREMIER

Il Cavaliere si richiama a Falcone come modello al quale ispirarsi per riformare la giustizia

Berlusconi: «Veltroni mi ha deluso»

L'accusa: sudditanza psicologica e politica verso le frange giustizialiste

ROMA Attacca Veltroni per la «sudditanza psicologica e politica verso le frange giustizialiste» e dice di voler applicare le idee di Giovanni Falcone per la riforma della giustizia. Il presidente del Consiglio ha riaperto il dibattito politico con un'intervista a tutto campo al settimanale «Tempi» che spazia dal federalismo alla riforma elettorale, passando per la crisi economica e i rapporti con l'opposizione. «Avevo sperato davvero che la gestione Veltroni significasse l'apertura di una stagione nuova della politica italiana», dice, aggiungendo di «non essere il solo deluso da Veltroni». In ogni caso in assenza di un segnale «di lealtà» da parte dell'opposizione il governo andrà avanti da solo sulle riforme. Sulla riforma della giustizia il premier cita Falcone e dice di voler superare «l'attuale ipocrisia della finta obbligatorietà» dell'azione penale. Il richiamo al giudice ucciso a Capaci non va giù ad Antonio Di Pietro: «Berlusconi lasci stare Falcone: è come il diavolo che cita l'acqua santa». Di Pietro, in un'intervista a Sky Tg24, tornando alle dichiarazioni del premier sulla riforma della giustizia, aggiunge che «Giovanni Falcone ha combattuto la mafia, Berlusconi molte volte ha ammiccato a mafiosi, anzi, si è portato a casa anche qualche stalliere e ha pure candidato in Parlamento qualcun altro condannato per aver favorito la mafia». «Quindi - conclude - non confonda e non tenti di confondere gli italiani: il diavolo è una cosa, l'acqua santa un'altra».

Il Cavaliere smentisce dissapori con Lega di Bossi. «Il rapporto tra noi e la Lega è forte e consolidato: non è un'alleanza tattica nè semplicemente numerica, la Lega esprime esigenze complementari a quelle di chi vota per noi, i valori di riferimento sono comuni e i programmi sono omogenei». Quanto al federalismo fiscale, Berlusconi avverte che non si tratta di un tema caro solo alla Lega e che «la riforma della giustizia non interessa solo noi».

Tra i temi dell'agenda politica anche la riforma elettorale. Il premier vuole cambiare le norme per il voto europeo, e rendere «queste elezioni più omogenee alle altre perché non ha senso che il cittadino ogni volta che si reca alle urne debba fare i conti con un sistema elettorale diverso».

Un accenno anche alla crisi economica. «Sento parlare da più parti di un nuovo 1929, ma chi dice queste cose si ricorda cosa è stato il '29 in America? Suicidi a catena di imprenditori ridotti sul lastrico, assalti agli sportelli delle banche, file di disoccupati per la strade, molte persone ridotte alla fame. Qualcuno può seriamente affermare che stia succedendo qualcosa di simile?», Chiede. E la crisi? Le condizioni economiche italiane e mondiali non sono piacevoli ma non bisogna seminare il panico perché ha un effetto depressivo sul ciclo economico. Quanto al caro prezzi Berlusconi promette di intervenire con un bonus bebè e l'introduzione del quoziente familiare.

Infine il Cavaliere parla anche di Carlo De Benedetti. Il sostegno di «un imprenditore di prim'ordine» verso le politiche che si «sono rivelate catastrofiche per l'impresa, per i lavoratori, per l'economia italiana nel suo insieme», è difficile da capire, dice. «Sono anni che tento di capirlo e che lui prova a spiegarmelo ma senza risultato», ammette.

«Le riforme, la modernizzazione del Paese sono gli obiettivi attorno al quale è nato il Pd. Crediamo che siano fondamentali per l'Italia e questo ci ha spinto e ci spinge a cercare il dialogo trovando finora da parte della destra chiusure e leggi ad personam». Lo afferma in una dichiarazione Anna Finocchiaro, presidente dei senatori del Pd. «La verità - aggiunge Finocchiaro - è che quando Berlusconi ci accusa di sudditanza al giustizialismo fa una confusione: noi siamo attenti alla legalità e alle regole. Ma la differenza tra legalità e giustizialismo sembra sfuggirgli. E singolare poi come attacchi di questo tenore avvengono proprio mentre, dalla parte opposta, Veltroni e il Pd sono oggetto della polemica con l'accusa di eccesso di dialogo». «Il Partito democratico - conclude Finocchiaro - è la vera opposizione che preoccupa Berlusconi e anche queste maldestre uscite ne sono una prova».

Daniele Capezzone, portavoce di Forza Italia, ha invitato Antonio Di Pietro a non «ergersi a titolare della memoria di Giovanni Falcone». «Falcone - ha spiegato in una nota - incarnava un modello di magistrato attentissimo alle garanzie, il che - com'è evidente - non ha nulla a che fare con il dipietrismo». Inoltre, ha aggiunto, «furono proprio alcuni vecchi e nuovi amici di Di Pietro a lanciare insinuazioni infondate e malevole nei confronti di Falcone: si pensi, per fare un esempio, a quando Leoluca Orlando accusava Falcone di tenere le carte nei cassetti. Ecco perchè l'Italia dei Valori farebbe bene a tacere».

«Di Pietro indegno di nominare Falcone, fu lui ad umiliarlo» è l'accusa di Jole Santelli, deputato del Pdl e vicepresidente commissione Affari costituzionali. «Ma il Di Pietro - è la provocazione di Santelli - che oggi parla di Giovanni Falcone è quello stesso che volle umiliare, nei primi anni novanta, il Giovanni Falcone direttore degli Affari penali, rifiutandogli gli incartamenti che gli aveva richiesto, motivando il proprio rifiuto con i presunti legami dello stesso Falcone con il potere politico? Se la memoria non mi tradisce, allora Di Pietro è l'unico che oggi deve astenersi dal pronunciare il nome di Giovanni Falcone». «Non è un tema - è la conclusione di Santelli - che può cavalcare quello della difesa di Giovanni Falcone, non lui, non Antonio Di Pietro».

«Ha ragione Berlusconi a proporre la separazione delle carriere per la magistratura e a ricordare che anche Giovanni Falcone indicava questo traguardo per tutelare meglio una reale autonomia dell'ordinamento giudiziario. Sono invece risibili le parole del segretario dell'Anm che ha parlato del rischio di politicizzazione del Csm» afferma il presidente del gruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri.

Il segretario dell'Anm ignora, infatti, «una realtà che è sotto gli occhi di tutti - prosegue - e che vede una minoranza di militanti politici, organizzati in rigide correnti che lottizzano ogni carica giudiziaria, danneggiare l'immagine della magistratura, la cui stragrande parte serve la giustizia e lo Stato senza interviste e telecamere come strumento principale di lavoro». «La riforma della giustizia si farà - aggiunge l'esponente del Pdl - perché serve al Paese ed è indispensabile per combattere la criminalità organizzata e diffusa». Per quanto riguarda Di Pietro - conclude Gasparri - lasci stare lui Falcone che non maneggiava scatole di scarpe piene di soldi».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha parlato a tutto campo e, a proposito della riforma della giustizia, ha citato il giudice Giovanni Falcone

Anna Finocchiaro

FINOCCHIARO

Il Cavaliere fa confusione: il Pd è attento a legalità e regole

Antonio Di Pietro

DI PIETRO

Lasci stare chi combatteva la mafia mentre lui ha ammiccato a mafiosi

ALLARME DELL'ANM

Le toghe: rischio fascismo se nel Csm entra la politica

ROMA «Se introduciamo la politica nel Csm (e mi pare evidente che si miri a questo) rischiamo di richiamarci a un modello autoritario, ovverosia quello fascista, dove la magistratura non è indipendente dal potere politico e quindi non tutti i cittadini sono garantiti allo stesso modo». Il giudizio è netto e tradisce tutta la preoccupazione dei magistrati di fronte all'ipotesi di una riforma del Consiglio superiore della magistratura. A parlare è Giuseppe Cascini, il segretario dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) rispondendo a una domanda rivoltagli da Klaus Davi per il programma «Klauscondicio». Un giudizio che suscita la reazione della maggioranza. «Cascini non sa di cosa parla», attacca il vicepresidente vicario del Pdl Gaetano Quagliarella, mentre Maurizio Gasparri definisce «risibili» le parole del segretario dell'Anm. E non abbassa certo i toni Gianfranco Rotondi: «Il giustizialismo è il peggior nemico della giustizia», dice infatti il ministro per l'attuazione del programma attaccando le toghe «politicizzate». Ieri sera Cascini precisa di non aver voluto lanciare nessun allarme su un presunto «pericolo fascismo», ma di aver fatto «solo un cenno storico».

Giuseppe Cascini dell'Anm

Le parole del segretario dell'Anm rappresentano bene lo stato d'animo dei magistrati. Da mesi ormai, il governo ha annunciato di voler rimettere mano all'organo di autogoverno della magistratura attraverso una riforma. Mesi in cui i motivi di frizione tra potere legislativo e giudiziario non sono mancati, basti ricordare lo scontro avuto sul lodo Alfano. Ma sul tavolo c'è il nodo della riforma del Csm voluta dalla maggioranza. Tra i testi in discussione c'è un disegno di legge costituzionale presentato dal senatore del Pdl Luigi Castagna che rivoluziona i criteri di nomina nel Consiglio: un terzo verrebbe eletto dai magistrati ordinari, un terzo dal Parlamento «fra professori ordinari di università in materia giuridiche e avvocati dopo quindici anni di servizio», e un terzo dal Presidente della Repubblica sia tra i parlamentari che tra i magistrati ordinari. Ma anche un più complessiva riforma della giustizia che prevede la separazione delle carriere. Il superamento dell'obbligatorietà dell'azione penale e nuovi criteri di valutazione del lavoro dei magistrati.

Proposte che non piacciono ai magistrati, che denunciano i rischi di «un modello autoritario». «Aggiungo - ha proseguito ieri Cascini parlando con Klaus Davi - che la Corte europea potrebbe avere delle riserve, nel senso che alcuni principi della Costituzione, come quello di uguaglianza non sono modificabili». «Non dobbiamo dimenticare - ha poi proseguito Cascini - che il sistema giudiziario attuale, che garantisce l'autonomia della magistratura è stato scritto sulla base delle vicende storiche del '48. I tribunali speciali del regime fascista condannavano i nemici politici del governo. I giudici in passato obbedivano al governo fascista. La scelta di una magistratura interdipendente che si governa - è la conclusione del segretario dell'Anm - è stata fatta sulla base di quella esperienza».

Il richiamo al fascismo fatto da Cascini (che tra l'altro lamenta il silenzio dell'opposizione - Pd in testa - di fronte ai progetti di riforma), fanno scattare la maggioranza.

INCONTRO FRA IL MINISTRO E IL GOVERNATORE DELLA SICILIA

Calderoli: federalismo fiscale avanti tutta Tondo: basta chiacchiere, ora fatti

ROMA Avanti tutta con il federalismo fiscale. La bozza del disegno di legge alla quale sta lavorando il ministro per la Semplificazione normativa Roberto Calderoli è stata al centro ieri di un incontro a Bergamo proprio tra il ministro della Lega Nord e il presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo. Dopo i vertici con Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Sardegna, nell'abitazione di Calderoli, sui colli di Bergamo, si è tornati a parlare del ruolo e dell'autonomia delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, che alla nuova legge sul federalismo chiedono la salvaguardia delle rispettive identità.

«È stato un necessario momento di approfondimento sullo statuto della Regione Sicilia - ha detto Calderoli - e sulle sue norme di attuazione. Siamo partiti considerando la questione dalla parte del Mezzogiorno e quindi prevedendo ogni tipo di paura. Abbiamo posto in essere tutte le misure che diano al sud la possibilità di esprimere le sue potenzialità e per i cittadini del sud di diventare finalmente cittadini di serie A». La bozza sul federalismo fiscale «inizia ad essere definita - ha aggiunto Calderoli - avendo già recepito le richieste condivise di regioni, province e comuni. Ogni proposta per migliorarla, è comunque sempre bene accetta».

Sul tema è intervenuto anche Renzo Tondo. Un federalismo costruito su fatti concreti senza inseguire «una realtà virtuale, che non c'è»: è quello che auspica il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia. «Basta chiacchiere - ha detto Tondo, ieri a Udine, a margine di un incontro con la neocampionessa olimpionica Chiara Cainero -. Puntiamo ai fatti perché francamente assistiamo a dichiarazioni ogni giorno diverse una dall'altra e mi pare che inseguiamo una realtà virtuale che non c'è». «Il federalismo - è l'opinione di Tondo - si fa su fatti concreti. Io aspetto il progetto di legge del federalismo fiscale che il governo porterà avanti nella convinzione che oggi fare il federalismo fiscale significa non mantenere i soldi dei ricchi ai ricchi e lasciare i poveri a se stessi. Significa dare un contributo al Paese».

Tondo ha poi indicato quella che, a suo parere, è la strada del federalismo, con il Friuli Venezia Giulia: «negozia con lo Stato le risorse che tiene per sè e quelle che versa allo Stato e, all'interno di quelle che tiene per sè, può attuare misure differenziate perché conosce il proprio territorio». «Quindi - ha concluso Tondo - ricomincerò a parlare di federalismo quando vedrò le carte».

«Un'autonomia che deve guardare al futuro» per il Friuli Venezia Giulia: è quella che, secondo il capogruppo del Pd nel Consiglio regionale, Gianfranco Moretton, il presidente della Regione, Renzo Tondo, avrebbe dovuto chiedere al ministro Roberto Calderoli. Secondo Moretton, la rassicurazione ottenuta da Calderoli «sulla specialità della nostra Regione, legata al futuro federalismo», è «poco» e Tondo avrebbe dovuto chiedere una autonomia che guarda al futuro, «puntando alla tutela del territorio, ma anche alle possibilità di sviluppo e di coinvolgimento programmatico nelle grandi decisioni di infrastrutture che spettano al governo centrale».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 agosto 2008 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

L'EMERGENZA
CARO-VITA

Uno studio della Cgia di Mestre evidenzia come la posizione finanziaria degli italiani si sia aggravata negli ultimi cinque anni

Effetto euro, raddoppia il debito delle famiglie

Dal 2002 esposizione cresciuta del 93%. A Trieste ogni nucleo in rosso di 12.400 euro

ROMA In cinque anni, dal 2002 al 2007 i debiti delle famiglie italiane sono quasi raddoppiati (crescita media +93,28%, con un valore medio di debito a 15mila 764 euro). Lo dice uno studio della Cgia di Mestre che ha analizzato i dati sull'esposizione finanziaria degli italiani provincia per provincia. Nel Friuli Venezia Giulia i più indebitati sono i cittadini del Goriziano con 16.170,84, seguiti dai pordenonesi con 15.621,04 euro e dagli udinesi con 15.019. I meno indebitati sono i triestini con 12.416,48 euro. Il capoluogo occupa la 64.a posizione su 103 città (prima è Roma con oltre 21 mila euro). Nella graduatoria sulla crescita dell'esposizione finanziaria regionale dal 2002 al 2007 Udine fa registrare la situazione più critica con un incremento del 69,71%, seguita da Pordenone con un +61,27%, Trieste (+59,06%) e Gorizia (+53,84%). Analizzando i dati si scopre che i più indebitati sono i romani (21mila 949 euro a famiglia fra mutuo, credito al consumo, finanziamenti per la ristrutturazione), seguono i milanesi (21mila 321 euro), gli abitanti di Lodi (20mila 593), quelli di Reggio Emilia (20mila 138) e di Rimini (20mila 60).

Dall'altra parte della classifica, e della geografia italiana, ci sono le famiglie della provincia di Vibo Valentia (debiti per 6mila 769 euro), Benevento (6mila 951), Reggio Calabria (7mila 99), Isernia (7mila 119), Avellino (7mila 177).

> A Udine in due anni buco aumentato del 69% Gorizia oltre i 16 mila euro

Sono dati aggiornati al 31 dicembre dello scorso anno e certo da allora le cose non sono migliorate. Nel 2007 l'Istat ha condotto una ricerca su cosa pensassero della propria situazione patrimoniale e delle proprie prospettive economiche, i 23 milioni e 421mila famiglie italiane. Il 12,5% delle famiglie del Mezzogiorno ha risposto di giudicare molto peggiorata la propria condizione economica, il 31,8% delle famiglie la considera un po' peggiorata e il 49,6% invariata rispetto all'anno precedente. L'Istat ha posto anche un altra domanda: «Come ritenete le vostre risorse economiche?». La risposta «insufficienti» è stata scelta dall'8,7% delle famiglie del Sud, dal 4,7% delle famiglie del Centro e dal 3,9% delle famiglie del Nord che, come ci spiega lo studio della Cgia di Mestre sono però anche più indebitate. Una contraddizione? «Le città più indebitate - dice Giuseppe Bortolussi, segretario della Cgia di Mestre - sono quelle che registrano anche i livelli di reddito più elevati».

Quello che invece preoccupa, sottolinea Bortolussi, è la crescita percentuale dell'indebitamento. E qui il dato elaborato dalla Cgia di Mestre rispecchia la sensazione espressa dalle famiglie nel sondaggio Istat. «Nei primi posti - dice ancora il segretario dell'Associazione di artigiani e piccoli imprenditori di Mestre - abbiamo molte città del Sud».

Così a Napoli l'indebitamento in cinque anni è cresciuto del 116,36%, che è poco di più di Reggio Emilia (116,1%) e Piacenza (116,09), ma agli antipodi della ricca Bolzano dove è cresciuto del 42,25% (valore 19mila 374 euro per famiglia). La Bce, nel secondo trimestre di quest'anno ha rilevato, nell'Eurozona, una frenata brusca nel ricorso al credito al consumo: -25% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In Italia il rapporto Abi/Afo, presentato a luglio, prevede per quest'anno una crescita ridotta dei mutui casa (+4,9% contro il +8,7% del 2007), ma una crescita del 5,9% del credito al consumo.

I debiti delle famiglie nel Friuli Venezia Giulia

Uno studio della Cgia di Mestre sull'indebitamento medio delle famiglie italiane

Provincia	Impieghi in euro per famiglia al 31/12/2007	variazione % dal 1/1/2002 al 31/12/2007
TRIESTE	12.416,48	+59,06
GORIZIA	16.170,84	+53,84
UDINE	15.019,97	+69,71
PORDENONE	15.621,04	+61,27
ROMA	21.949,94	+91,49
MILANO	21.321,68	+95,60
LODI	20.593,26	+99,45
REGGIO EMILIA	20.138,44	+116,11
RIMINI	20.060,99	+79,86
MODENA	19.929,18	+85,91
TRENTO	19.927,17	+75,66
PRATO	19.872,57	+62,28
COMO	19.511,84	+96,66
PADOVA	19.480,88	+99,08

ANSA-CENTIMETRI

Fiammata del petrolio, il barile risale a quota 122

Decisivo il calo del dollaro e i timori per la tensione tra la Russia e gli Stati Uniti

ROMA Il petrolio torna a infiammarsi sui mercati internazionali. Nelle giro di poche ore il greggio ha guadagnato 6 dollari al barile portandosi ad oltre 122 dollari.

Una corsa spinta dalle tensioni tra Usa e Russia, dopo la firma dell'accordo tra Stati Uniti e Polonia per lo scudo spaziale su territorio polacco, ma anche dall' indebolimento del dollaro che ha particolarmente risentito dei dati negativi sull'economia Usa e dei nuovi scossoni sul fronte finanziario.

Dopo giorni di altalena, ma di sostanziale ribasso, il petrolio è così tornato protagonista, con una rincorsa che lo ha fatto schizzare ad un massimo di 122,02 dollari al barile a New York. Anche il Brent in Europa è tornato sopra i 120 dollari guadagnando oltre 6 dollari.

Gli sviluppi della crisi georgiana e il raffreddamento dei rapporti tra l'amministrazione americana e Putin, soprattutto dopo l'accordo sullo scudo antimissile in Europa orientale, hanno particolarmente innervosito i mercati. La Russia è infatti il secondo esportatore di petrolio al mondo, e il timore è che, in caso di maggior attrito, possa essere ridotto il pompaggio di greggio russo.

Sullo sfondo restano inoltre le preoccupazioni per un possibile taglio della produzione da parte dell'Opec, che assicura il 40% del fabbisogno mondiale. Da più Paesi membri dell' organizzazione sono infatti arrivati nei giorni scorsi segnali in questo senso e il ministro del Petrolio del Venezuela ha esplicitamente affermato all'inizio della settimana che il cartello sta pensando ad abbassare il tetto di produzione al prossimo vertice in programma a Vienna a inizio settembre. Negli ultimi meeting, di fronte all'aumento del prezzo del greggio - arrivato a 147 dollari l'11 luglio scorso - l'Opec ha infatti optato per un graduale innalzamento dell'output. Scelta che ora, dopo i recenti ribassi del prezzo del barile, potrebbe subire un'inversione di tendenza.

> Preoccupazioni per il possibile taglio di produzione dell'Opec Ancora in calo i listini delle borse

La fiammata del greggio è infine legata anche alla retromarcia del dollaro. Dopo la contrazione del superindice economico statunitense, che a luglio ha segnato -0,7%, la moneta americana si è infatti fortemente indebolita. L'euro ne ha approfittato tornando a sfiorare quota 1,49 dollari.

In calo anche tutti i listini delle borse europee. Milano ha chiuso con un -1,07.

Caro pasta e mutui, il Codacons si rivolge ai giudici

I consumatori: «Gli aumenti sono frutto della speculazione. Controlli più severi sulle banche»

Pasta più cara

ROMA Rigatoni e spaghetti cari come la benzina. Il carburante alimentare a base di carboidrati tanto caro agli italiani si piazza al secondo posto, subito dopo il gasolio, nella lista delle voci che negli ultimi mesi hanno subito i rincari più forti. Il Codacons grida alla speculazione e annuncia l'arrivo di 194 denunce ad altrettante Procure.

Mentre il Ministero dello Sviluppo economico segnala che i dati dell'Osservatorio prezzi sui costi minimi, medi e massimi della pasta rilevati nelle singole città e nei capoluoghi non sono comparabili tra loro.

Come hanno certificato i dati diffusi dal Tesoro, la pasta tra gennaio e giugno è aumentata di un terzo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un 30,4 per cento in più che, insieme agli aumenti di pane (+13,2 per cento) e latte (+11,8), sottolinea la continua e, sembra, inarrestabile, impennata dei prezzi. Dura la reazione dell'Associazione dei consumatori: «Questi aumenti sono il frutto di una selvaggia speculazione che integra il reato penale di aggiotaggio e per questa ragione li denunceremo a 194 Procure della Repubblica d'Italia». A spiegare perché ora i rialzi dei prezzi di pane e pasta siano del tutto ingiustificati è il calo del costo di grano duro e frumento tenero. Il primo infatti, è passato dai 467,2 euro a tonnellata di gennaio a 349,6 euro/t di giugno, mentre il secondo da 276,5 a 238,8 euro a tonnellata. «Siamo di fronte a prezzi abnormi - spiega il presidente del Codacons, Carlo Rienzi - ingiustificati a fronte di una diminuzione del grano dal 15 al 25 per cento. Se i magistrati usassero il potere, consentito dalla legge del 2005, di sequestrare i prodotti con prezzi anomali e mandare in galera gli intermediari e i grossisti che assorbono il 60 per cento di quanto pagato dal consumatore, i prezzi tornerebbero immediatamente ad essere nelle regole».

Nel raffronto tra prezzi e sui rincari della pasta interviene anche il Ministero sottolineando che se ad Aosta, i prezzi della pasta di semola di grano duro variano da un massimo di 4,8 euro al chilo ad un minimo di 1,34, con un prezzo medio di 1,89, non vuol dire che in questo centro la pasta costi di più che in altre città italiane. Il Codacons però andrà avanti con le sue denunce e si prepara anche a chiedere l'intervento dell'Antitrust perché controlli le banche, in procinto di spedire ai propri clienti le comunicazioni per la rinegoziazione dei mutui.

Secondo l'accordo tra l'Abi e il ministro Giulio Tremonti, i mutuatari avranno la possibilità di ricontrattare i prestiti a tasso variabile accesi prima del 2007, ricalcolando le rate sulla base dei tassi del 2006. «Il contenuto informativo di queste lettere - fa sapere il Codacons - non è di reale utilità per i cittadini, ai quali viene omessa la possibilità di potere anche usufruire delle disposizioni del decreto Bersani».

Annalisa D'Aprile

RICOSTRUITA LA DINAMICA DEL DISASTRO

Madrid, uno steward italiano tra le 153 vittime

Domenico Riso, siciliano, lavorava per Air France. I superstiti sono 19: quattro sono in condizioni molto gravi

ROMA C'era anche un italiano a bordo dell'Md82 esploso mercoledì all'aeroporto Barajas di Madrid. L'unico connazionale tra le 153 vittime si chiamava Domenico Riso, 40 anni: originario di Isola delle Femmine (Palermo), lavorava come steward per la compagnia aerea Air France e viveva da anni a Parigi. La tragedia lo ha colpito mentre stava andando in vacanza, alle Canarie, insieme a un amico francese, Pierrick Charilas (ex campione di aerobica), e a Ethan, figlio di tre anni del ginnasta.

La notizia è piombata a Isola, dove vivono il padre ultraottantenne Pietro e le sorelle Marianna e Concetta. I familiari sapevano che Domenico era in ferie ma ignoravano si trovasse su quell'aereo maledetto. Oggi le sorelle di Domenico partiranno per Madrid per riconoscere la salma e la Farnesina si è messa a disposizione per prestare assistenza. La compagnia aerea Spainair e il governo spagnolo, inoltre, si sono offerti di ospitare la famiglia. Un messaggio di cordoglio è stato inviato anche dal ministro degli Esteri, Franco Frattini, mentre il sindaco di Isola, Gaspare Portobello, ha proclamato tre giorni di lutto cittadino.

Quattro dei 19 superstiti della tragedia, intanto, sono definiti in condizioni molto gravi, sei gravi, otto in osservazione e uno ferito solo leggermente. Dalla Spagna emerge anche che il pilota dell'Md-82 aveva interrotto una prima manovra di decollo per problemi di surriscaldamento a una presa d'aria. Perchè la compagnia ha dato lo stesso l'ok alla partenza? Mentre gli esperti sono al lavoro per ricostruire le cause della tragedia, sono ancora tante le domande senza risposta sull'incidente. A insinuare dubbi sul secondo «via libera» al decollo è stato ieri il ministro spagnolo delle Infrastrutture, Magdalena Alvarez. «Il pilota era partito - ha detto - ma, prima di raggiungere la pista, è rientrato dopo aver avvertito qualcosa. Poi i tecnici della Spanair hanno dato la seconda autorizzazione al decollo». E a quel punto «l'aereo è decollato alzandosi di 200 piedi, circa 50 metri, poi è caduto». Possibile negligenza da parte di Spanair? «Non oserei mai dirlo io - ha risposto la Alvarez - Saranno le scatole nere a permetterci di individuare le cause dell'incidente». Il governo ha intanto dato mandato a una Commissione di inchiesta formata da sette tecnici specializzati: i risultati arriveranno «nel giro di un mese al massimo».

Il comandante Antonio Luna era un pilota esperto di aerei Md: li pilotava da dieci anni, durante i quali aveva totalizzato oltre 7mila ore di volo. L'aereo aveva passato l'ultima revisione ordinaria a maggio e a gennaio aveva superato una revisione più completa, che consiste nello smontare e rimontare il velivolo pezzo per pezzo.

In base alle prime ipotesi, il disastro potrebbe essere stato causato dall'esplosione del motore sinistro i cui pezzi avrebbero danneggiato il timone di coda sullo stesso lato. Ma non si esclude che il danno al motore di sinistra abbia causato il blocco di quello di destra. L'unica cosa certa è che l'esplosione è avvenuta quando il velivolo aveva già superato la soglia di velocità oltre la quale non si può più tornare indietro: si deve decollare.

Le possibili cause della tragedia

Ipotesi di errore umano

Il motore di sinistra si incendia quando l'aereo, in fase di rullaggio sulla pista, ha già raggiunto il punto critico

50 m

Spanair

Il pilota è costretto ad effettuare il decollo, ma non appplica la procedura prevista in casi come questo (spegnimento del motore e rientro in aeroporto)

Ipotesi di cedimento strutturale

Il motore di sinistra si stacca subito dopo il decollo e, nel cadere, colpisce la coda, che si trova molto vicino

Con i tubi dei comandi idraulici troncati, l'aereo diventa ingovernabile per il pilota (ma in questo caso il motore dovrebbe trovarsi lontano dagli altri rottami dell'aereo: ciò che nelle immagini non risulta)

ANSA-CENTIMETRI

Domenico Riso, lo steward italiano morto a Madrid

GOLFO DI ADEN: FALLISCE L'ABBORDAGGIO

Nave italiana nel mirino dei pirati

Il mercantile Neverland salvato in aprile da un attacco dei pirati

ROMA Tentativo di abbordaggio, ieri mattina nel Golfo di Aden, di un mercantile italiano da parte di pirati. La pronta reazione della nave - che ha subito invertito la rotta a tutta velocità - è stata però sufficiente a scongiurare l'attacco.

> Decisiva la reazione del comandante che ha cambiato subito rotta

Il fatto è avvenuto poco dopo le 8, ora italiana. La nave cisterna «Mare di Venezia», della compagnia «Gestioni armatoriali Ravenna», era salpata dagli Emirati Arabi Uniti diretta a Gizan, in Arabia Saudita. Mentre era in navigazione nel golfo di Aden è stata però avvicinata da due barchini. Subito, alla vista dei pirati, il comandante ha messo in atto le contromisure previste in questi casi: cambio di velocità e rotta verso le coste yemenite. Alla reazione della nave i due barchini si sono allontanati e il cargo - lungo 183 metri, con 27 persone a bordo, due italiani e 25 romeni - ha ripreso il tragitto verso il porto di destinazione.

Nello scorso mese di aprile due navi della Marina militare italiana - all'epoca impegnate nella campagna di sorveglianza marittima «Medal 08», nell'area del Corno d'Africa - avevano già sventato altrettanti attacchi di pirati a mercantili in navigazione proprio nel Golfo di Aden.

Il primo episodio si verificò il 21 aprile, quando il pattugliatore d'altura «Comandante Borsini» intervenne per impedire l'avvicinamento al cargo italiano «Neverland», diretto in India, da parte di una formazione di cinque piccole imbarcazioni. Pochi giorni dopo, il 27 aprile, era stato il rifornitore di squadra «Etna» a impedire un attacco da parte di pirati al mercantile «Africa Ibis».

COCAINA

Positivi al test anche due amici del giovane

ROMA Tornavano da una serata trascorsa tra i pub e le birrerie di Anzio i giovani a bordo dell'Audi A3 che, intorno alle 2 della notte tra mercoledì e ieri, ha urtato frontalmente una Suzuki Swift. A bordo dell'utilitaria viaggiava Nelly Gerardi (25 anni, romana), incinta al quinto mese: nello scontro la giovane è morta sul colpo. Alla guida della potente auto tedesca c'era Pietro Galasso, 20enne di Roma che lavora nell'azienda edile del padre e vive nel quartiere Eur. Ora è rinchiuso nel carcere di Velletri con l'accusa di omicidio colposo, aggravato dall'uso di sostanze stupefacenti. Il giovane, così come altri due amici che viaggiavano nell'Audi, è risultato positivo al test sull'utilizzo di cocaina.

I carabinieri di Anzio e di Frascati stanno ricostruendo la dinamica di

I carabinieri sul luogo del tragico incidente di Anzio dove ha perso la vita una giovane romana di 25 anni

Drogato alla guida, muore una donna

Frontale ad Anzio: la vittima era incinta. L'uomo arrestato per omicidio colposo

quanto avvenuto in via Ardeatina, all'incrocio con via delle Sirene. La vittima viveva nella periferia a sud di Roma e stava seguendo l'auto del fidanzato per raggiungere la sua abitazione ad Anzio, dopo una serata trascorsa sul litorale laziale. La Suzuki è stata centrata in pieno dall'Audi guidata da Galasso: dopo una curva a forte velocità, il 20enne ha perso il controllo della vettura invadendo così la corsia opposta dove viaggiava la donna.

Nello scontro è rimasto ferito anche uno dei tre giovani che viaggiavano con l'arrestato. Dopo un primo ricovero all'ospedale di Anzio è stato trasferito in un nosocomio romano: è in prognosi riservata ma non in pericolo di vita.

«Avrebbe dovuto sposarsi a momenti, prima di partorire. Poi sarebbe andata a vivere con il suo fidanzato Gianluca, titolare di un ristorante ad Anzio». È quello che ha raccontato un amico di Nelly Gerardi, ancora scioccato per quanto è successo. «Una ragazza molto carina, solare e simpatica», la descrivono tutti. Secondo quanto si apprende da un suo curriculum inserito su internet, Nelly abitava nei pressi di Casal Palocco ed era una ballerina, ma studiava anche canto e recitazione. Aveva partecipato a svariati musical nei teatri della Capitale, tra i quali anche uno spettacolo nel 2004 insieme ai ragazzi di Maria De Filippi.

Nelly Gerardi, figlia di un vigile urbano che prestava servizio a Ostia, frequentava l'università di Roma Tre. Era iscritta al Dipartimento di arte musica e spettacolo e «negli ultimi tempi - ha raccontato un amico - aveva lavorato in un'agenzia che opera nel campo della pubblicità. Prima che venisse a sapere di essere incinta, il sogno di Nelly era quello di sfondare nel mondo dello spettacolo, ma adesso il suo unico obiettivo era mettere su famiglia e aiutare il futuro marito nel campo della ristorazione», ha detto sconsolato un altro amico.

Qualche conoscente ha commentato duramente la disgrazia successa a Nelly: «Non è giusto, siamo tutti sconvolti. Per quanto mi riguarda quei cocainomani alla guida della macchina potevano anche finire contro un muro, invece di uccidere una donna che aveva un bambino di cinque mesi nella pancia».

IN BREVE

IN UN CANTIERE

Trento: operaio muore schiacciato da un camion

TRENTO Un operaio è morto in un cantiere nei pressi della stazione ferroviaria di Villazzano, sulla collina di Trento. L'operaio è rimasto schiacciato fra la cabina di un camion e il suo rimorchio. L'uomo, dipendente di una ditta della provincia di Treviso, stava cercando di agganciare il rimorchio di un camion alla motrice quando il mezzo si è improvvisamente mosso. L'operaio è rimasto così schiacciato. Vano è stato l'intervento dei soccorritori che non hanno potuto che constatare il decesso dell'operaio. La polizia ha avviato indagini per chiarire eventuali responsabilità.

È INDIANA

Mantova, a 55 anni partorisce 4 gemelli

MILANO A 55 anni ha partorito quattro gemelli, tutti maschi. Il parto record è stato messo a segno da una mamma indiana, da anni residente a Suzzara (Mantova), che aveva rincorso con ostinazione il sogno della gravidanza. Fino ad tornare nel Paese d'origine per tentare ancora con l'inseminazione artificiale dopo 15 anni di tentativi falliti in Italia. I piccoli gemellini sono nati prematuri ma in perfetta salute, anche se ancora bisognosi dell'incubatrice.

LAMPEDUSA

Clandestini: tre bimbe ritrovano la mamma

LAMPEDUSA Nuova ondata di sbarchi a Lampedusa con il corollario di un naufragio per fortuna senza vittime. Tra gli oltre 450 migranti giunti sull'isola c'è anche una vicenda a lieto fine. È la storia di tre sorelline etiopi di 7, 8 e 14 anni che hanno affrontato da sole la traversata pur di riabbracciare la mamma e i due fratellini già in Italia. Le piccole erano con altri 353 migranti su un barcone intercettato a venti miglia dalla costa da una motovedetta della Capitaneria.

IN PIENO CENTRO

Gemona: 11enne morsa al volto da un cane lupo

GEMONA Una ragazzina di 11 anni, Giulia Zamolo, residente a Gemona del Friuli, mentre stava percorrendo una via del centro è stata aggredita al volto da un cane lupo di proprietà di Carmen Londero di 61 anni. I medici le hanno riscontrato ferite multiple guaribili in 10 giorni salvo complicazioni. Il padre della ragazzina ha sporto denuncia. Il cane è regolarmente registrato e vaccinato ed ora è tenuto in osservazione.

IL CREMLINO CONFERMA: DA OGGI IL RITIRO DELLE TRUPPE DALLA GEORGIA

Mosca congela la cooperazione con la Nato

Ritorsione per l'accordo Usa-Polonia sullo scudo spaziale. Casa Bianca: deplorevole. Le truppe russe lasciano Gori

MOSCA Mosca lo aveva già annunciato all'indomani del vertice dei ministri degli esteri della Nato e ora lo ha formalmente comunicato ai vertici dell'Alleanza atlantica: per il momento sono sospese tutte le attività di cooperazione militare. A darne notizia è la stessa Nato, che per ora si limita a «prendere atto» della decisione presa dal governo russo. Decisione che mette a rischio anche l'accordo raggiunto a Bucarest lo scorso aprile, col quale la Russia concede l'uso del proprio territorio come rotta alternativa verso l'Afghanistan per i rifornimenti diretti alla missione Isaf. Per il momento però è difficile capire in cosa di fatto si concretizzerà la decisione di Mosca. E per quel che riguarda la possibilità di transitare per il territorio russo verso l'Afghanistan, la portavoce della Nato ha spiegato che è presto per dire se la decisione del Cremlino riguarderà anche l'accordo raggiunto a Bucarest nell'aprile scorso. Intanto il dipartimento di Stato americano ha definito «deplorevole» la decisione della Russia. Anche se dal ranch presidenziale di Crawford, in Texas, il portavoce della Casa Bianca per la sicurezza nazionale, Gordon Johndroe, ha sottolineato come «nelle circostanze attuali sia molto difficile immaginare un impegno degli Stati Uniti sul fronte della cooperazione militare con Mosca. Almeno fino a che la situazione in Georgia non sarà risolta».

I separatisti in piazza in Ossezia e in Abkhazia Giallo su una frase di Berlusconi: «Grazie a Dio Putin mi ha ascoltato». Palazzo Chigi smentisce

La situazione militare in Georgia si sta evolvendo lentamente. Tra Mosca e il comando russo nel Caucaso il caos regna sovrano. Il ministro della Difesa Anatoly Serdyukov ieri sera è stato costretto a ribadire che le truppe si ritireranno questa mattina dalla Georgia. In precedenza il comandante sul campo, Vladimir Boldyrevin, aveva invece annunciato il ritorno dei soldati sul suolo russo «in dieci giorni» promettendo di ultimarlo entro domani, ma lasciando 500 soldati in una zona cuscinetto. Il ruolo di Putin nella crisi caucasica resta ovviamente in primo piano. In proposito il settimanale «Tempi» in un'intervista a Berlusconi ha pubblicato una dichiarazione che ha sollevato un polverone. «Grazie a Dio il mio amico Putin mi ha ascoltato Altrimenti col cavolo che i carri armati russi si sarebbero fermati a quindici chilometri da Tbilisi. Abbiamo evitato un inutile bagno di sangue». Secca la smentita di Palazzo Chigi: «Il premier non ha mai pronunciato quella frase».

Ieri le regioni separatiste georgiane dell'Abkhazia e dell'Ossezia del sud sono scese in piazza per chiedere a furor di popolo alla Russia il riconoscimento della loro indipendenza, suscitando i timori di «colonizzazione» da parte di Tbilisi. A Tskhinvali - dove ieri sera il famoso maestro russo Valeri Gergiev, di origine osseta, ha diretto la sua orchestra in un concerto requiem all'aperto per le vittime del conflitto - c'è stato nel pomeriggio un raduno di massa sollecitato dal presidente Eduard Kokoity per sostenere la richiesta di riconoscimento dell'indipendenza. Un'analoga iniziativa si è già svolta nell'altra regione separatista dell'Abkhazia, dove 55 mila persone hanno sostenuto l'istanza formalizzata dal parlamento per il riconoscimento da parte di Mosca.

Migliaia di separatisti ieri sono scesi in piazza in Ossezia e in Abkhazia

IRAQ

La Rice a Baghdad: ritiro Usa dal 2009

Visita a sorpresa del Segretario di Stato Trattativa sbloccata

BAGHDAD Con una visita a sorpresa nella capitale irachena, il segretario di Stato Usa Condoleezza Rice sembra essere riuscita ieri ad imprimere una spinta decisiva al controverso accordo tra Baghdad e Washington sul futuro delle truppe americane in Iraq: dopo diversi mesi di trattative, una bozza è ormai pronta per essere sottoposta alle massime autorità irachene e prevederebbe l'inizio del ritiro delle truppe Usa a partire dal giugno 2009. «Non è ancora un accordo definitivo», anche se la conclusione è «molto vicina», ha precisato il ministro degli Esteri iracheno Hoshiyar Zebari nel corso di una conferenza stampa assieme alla Rice. Il testo sarà comunque presentato presto al Consiglio esecutivo, che raggruppa il presidente, i suoi due vice e il premier. Qualora il Consiglio lo approvasse, verrà poi sottoposto anche al Parlamento.

«Ho avuto un incontro positivo con il premier Nuri al Maliki», ha detto dal canto suo la Rice ai giornalisti, aggiungendo che ormai «siamo in vista dell'accordo». Zebari ha affermato che nei colloqui sono state affrontate tutte le questioni ancora in sospeso, compreso il calendario del ritiro delle forze Usa, che attualmente ammontano a circa 147 mila soldati. Secondo indiscreazioni filtrate da Washington, il giugno 2009 potrebbe segnare, «se le condizioni lo consentiranno» l'inizio del ritiro «dalle città irachene».

E «l'orizzonte temporale» ventilato per la prima volta a metà del mese scorso dal presidente americano George W. Bush, che fino ad allora si era sempre rifiutato di definire un qualsiasi tipo di calendario.

KAMIKAZE IN AZIONE

Pakistan, in due attentati oltre 60 morti e 80 feriti

WAH Sale a 64 morti e 80 feriti il bilancio del duplice attentato kamikaze di fronte ai cancelli della principale fabbrica di armi del Pakistan, nella città di Wah, non lontano dalla capitale Islamabad.

«Il bilancio potrebbe aumentare», ha riferito un ufficiale di polizia. I due attentatori suicidi sono entrati in azione mescolandosi nella folla di dipendenti durante il cambio turno, nel grandissimo complesso della Pakistan Ordnance Factory, formato da circa 20 unità industriali nelle quali lavorano circa 30mila dipendenti.

I talebani hanno rivendicato l'attentato, che sparge altro sangue nella delicatissima successione al presidente dimissionario Pervez Musharraf.

«L'azione kamikaze è la risposta alle operazioni militari nello Swat e nel Bajaur», ha detto Maulvi Omar, il portavoce dei Tehreek-e-Taliban Pakistan, un gruppo estremista che raccoglie i guerriglieri della regione. Omar ha anche minacciato altri attacchi terroristici nelle città di Lahore e Rawalpindi, oltre che nella capitale Islamabad. Due giorni fa un kamikaze aveva attaccato un ospedale a Dera Ismail Khan, nel nordovest del Paese, uccidendo 30 persone.

Non si placa dunque l'ondata di terrore in Pakistan mentre il Paese attraversa un difficile momento di incertezza legato alla situazione politica. Poche ore prima era arrivato l'annuncio di Nawaz Sharif, leader del partito di governo Lega Musulmana Pachistana-N (PML-N), di essere pronto a lasciare la maggioranza e andare all'opposizione se entro venerdì non si troverà l'accordo sul «dopo Musharraf».

Gheddafi, figlio lascia la politica

IL CAIRO Se la Libia, il suo leader e la sua famiglia fanno sempre notizia, questa volta è giallo sul figlio maggiore di Muammar Gheddafi, Seif al Islam, che molti hanno ritenuto potesse essere il successore del padre alla guida della Libia: ad una riunione di migliaia di giovani sostenitori avrebbe annunciato che vuole ritirarsi dalla vita politica. Il giallo nasce dal fatto che l'agenzia di stato libica, la Jana, pur riportando in una decina di pezzi il testo del discorso tenuto dalla «Spada dell'Islam» (questo significa il suo nome in arabo) a Sebha - 800 chilometri a sud di Tripoli - non ha citato minimamente la frase semplice e concisa, riferita invece dall'agenzia francese Afp: «Ho deciso di non intervenire più negli affari dello Stato».

Il Dalai Lama accusa la Cina: «Strage in Tibet»

Il leader spirituale parla a «Le Monde» di 140 morti. Poi la smentita: «Mai fatto numeri»

PARIGI In Tibet c'è un «progetto di repressione brutale» da parte di Pechino, dice il Dalai Lama al quotidiano francese «Le Monde». E denuncia: «Lunedì, nella regione di Kham nell'est del Tibet, l'esercito cinese ha sparato contro la folla. Ci sarebbero stati 140 morti secondo notizie in attesa di conferma». L'accusa è clamorosa e fa il giro del mondo. Da Pechino non arriva nessuna reazione. Ma neanche dalle organizzazioni internazionali, così attive a monitorare la questione Tibet. Poi l'ufficio del leader spirituale dei tibetani emette un comunicato per smentire che nell'intervista si sia mai parlato di 140 vittime. «Sua santità - è detto nel comunicato - ha chiaramente risposto che non avevamo informazioni specifiche sul numero delle vittime». L'ufficio del Dalai Lama aggiunge che «da quando abbiamo ricevuto queste notizie, tutti gli sforzi fatti per comunicare con la popolazione locale colpita da questi avvenimenti a Kardzè, nella regione di Kham, sono falliti».

Fatta la precisazione - ma nell'intervista a «Le Monde» la cifra di 140 morti è chiaramente attribuita al Dalai Lama, anche se «in attesa di essere confermata» - resta la denuncia tutta intera del leader spirituale dei tibetani contro le autorità cinesi: dall' inizio delle proteste in Tibet, il 10 marzo, «testimoni affidabili hanno riferito che 400 persone sono state uccise nella sola regione di Lhasa. Uccisi da colpi d'arma da fuoco, mentre i manifestanti erano senza armi».

Il Dalai Lama ha affermato inoltre che in queste ultime settimane «nessuna apertura c' è stata» nelle discussioni con Pechino. «Dopo le proteste di marzo e le Olimpiadi - ha osservato - avevamo creduto a dei segnali positivi. Siamo stati presto smentiti, i nostri emissari si sono trovati davanti a un muro». Nell'intervista c'è la conferma della sua linea politica per «l'autonomia del Tibet nell'ambito della Costituzione della Repubblica popolare di Cina. Non ho cambiato parere».

Rinnova ancora la sua solidarietà alle famiglie di Sichuan colpite dal terremoto e dice: «Questa politica cinese di un solo figlio» per famiglia «è amara. Perdendo un bambino in una scuola distrutta, molti genitori perdono il loro unico figlio».

Il leader spirituale dei tibetani, alla fine ormai del suo soggiorno in Francia, incontrerà stamani la premiere dame Carla Bruni-Sarkozy in occasione della inaugurazione di un tempio buddista a Roqueredonde, nel sud del Paese. La Bruni sarà accompagnata dal ministro degli Esteri Bernard Kouchner e dal segretario di Stato ai diritti umani, Rama Yade.

Ieri la Cina aveva messo in guardia la Francia. La questione Tibet va gestita «con prudenza».

Il Dalai Lama

Washington, è morto a 107 anni l'inventore della camicia dei cow boy

WASHINGTON Jack Weil, l'imprenditore più vecchio del mondo e inventore della tradizionale camicia da cowboy, è morto all'età di 107 anni. L'astuto fondatore della Rockmount Ranch Area, era considerato l'Henry Ford dell'abbigliamento western grazie al suo fiuto per gli affari. La fortuna di Weil risale a sessanta anni fa, quando, arrivato a Chicago per vendere giarrettiere, ma affascinato dal cinema western, aveva deciso di provare a creare lui stesso la perfetta camicia da cowboy.

Convinto che gli uomini del West avessero bisogno di un abbigliamento che li distinguesse, l'imprenditore creò la celebre camicia a quadretti con le tasche sagomate e i bottoni automatici.

DALLA PRIMA

Trieste e le tracce del regime

Mentre, cito Ezio Godoli, «il lascito sicuramente peggiore del periodo fascista è costituito dalla grave manomissione di alcuni ambienti di rilevante interesse storico e dalla mediocre qualità degli spazi urbani deputati a rappresentare il rinnovamento architettonico della città voluto dal regime. In essi anche gli episodi formalmente emergenti vengono riassorbiti e annullati in contesti che esibiscono come carattere dominante l'assenza di qualsiasi nozione di architettura della città». Potrei concludere qui, trovando una preoccupante simmetria tra la necessità dell'amministrazione comunale di offrire ai visitatori la migliore immagine della città con l'intervento su piazza della Libertà e la retorica che animò l'urbanistica del ventennio. Ma avendo votato contro al progetto di piazza della Libertà mi preme rispondere all'accusa di esser "partito da preconcetti o da ragionamenti di pura convenienza politica".

Sono partito invece da una domanda: esiste una ragione per un intervento a suo modo così radicale sull'attuale impianto della viabilità e allo stesso tempo per nulla risolutivo del problema del traffico, che nel futuro prossimo inciderà ancora maggiormente sull'area di piazza della Libertà?

Il nodo - stazione FFSS, nuova stazione autocorriere, capolinea dei bus pubblici, stazione per traghetti veloci del molo IV, 3.300 nuovi parcheggi, centro commerciale e albergo al Silos, centro direzionale di Greensisam e altri magazzini recuperati in Porto vecchio - non sarà solo la porta di ingresso nord di Trieste, ma diventerà attrattore di traffico proprio per le funzioni già previste oggi e per quelle ipotizzate con la trasformazione del Porto vecchio in area urbana. Il Servizio mobilità e traffico del Comune ha sostenuto infatti che «è estremamente difficile che il nuovo assetto viario della piazza possa sostenere ulteriori carichi veicolari oltre a quelli preventivati, per cui in caso di nuovi insediamenti e/o maggior sviluppo di attività in Porto vecchio i relativi flussi di traffico indotti non potrebbero essere smaltiti, con le ovvie conseguenze del caso». Per concludere che «appaiono quanto mai necessarie nuove connessioni viarie tra il Porto e la città in modo da evitare in futuro una paralisi del nodo strategico di piazza della Libertà». Cosa oggi negata dal Piano particolareggiato del Porto vecchio che ha cancellato ogni ipotesi di viabilità cittadina interna.

È evidente allora che la riqualificazione della piazza, così come concepita, prevede soluzioni temporanee, molto di immagine, che non incidono assolutamente sul traffico. L'assenza poi del Piano del traffico urbano ha reso la soluzione proposta ancora più problematica. Perché all'interno di un piano non ci dovrebbe essere solo l'inversione di marcia di una via o la pedonalizzazione di un'area, quanto una programmazione seria di interventi strutturali complessi, su cui poi cercare i finanziamenti. Noi ci siamo trovati nella situazione rovesciata: visto che ci sono i soldi decidiamo come spenderli.

C'era poi la questione degli alberi. Mi sono chiesto se l'abbattimento di un numero imprecisato di alberi fosse sufficiente perché un partito che si candida a governare dicesse no alla delibera. Da sottolineare che il Servizio Verde pubblico del Comune ha espresso per tre volte parere negativo alla delibera. Alla quarta volta ha dovuto ammettere obtorto collo che la viabilità proposta riveste interesse pubblico per la collettività. Ho provato allora a pensare solo per un momento che il progetto fosse perfetto. È giustificato in questo caso l'abbattimento degli alberi? La risposta è sì, ma solo se il programma prevedesse «il recupero della parte occidentale del centro storico attraverso opere di riqualificazione a scala urbana (come l'annessione del porto storico alla città e l'insediamento di grandi e qualificati servizi pubblici) e di recupero della residenzialità. Obiettivi strategici: il rafforzamento della centralità del centro storico, la realizzazione di un adeguato sistema di accessibilità, l'insediamento di servizi qualificati, il sostegno al recupero, assieme al miglioramento dell'area portuale della città vecchia di Genova, in modo da renderla più vivibile per i residenti e più interessante e attraente per i turisti. Obiettivo primario del Programma è quindi l'integrazione tra il centro storico e il porto antico». Non ho sbagliato: è infatti il programma di Genova sulla stessa legge, non di Trieste.

Fabio Omero

DALLA PRIMA

La giustizia è il nodo

Lo stesso Chiamparino, simbolo di un centrosinistra capace di governare, è giunto a dichiarare che non vorrebbe neppur prendere la tessera del partito nella sua città, esasperato com'è dalle contestazioni. E poi ci sono le guerre interne in Sardegna, le tensioni in Calabria, in Sicilia, in Campania e altrove. Un disastro, c'è poco da girarci attorno. Sull'immediato, dunque, il sassolino tirato da Berlusconi non ha grande interesse, ma proprio la pausa estiva potrebbe permettere riflessioni più pacate sul nodo che sta sullo sfondo: il nodo ormai incancrenito dei rapporti fra politica e giustizia, frutto di una storia che ha superato ormai il quarto di secolo. È cominciata agli inizi degli anni ottanta, con i primi, durissimi attacchi di leader politici agli allora giudici di Milano. Fece da battistrada Craxi, e i magistrati accusati di abusi di potere stavano indagando su Calvi e su Sindona (che Craxi e Forlani difesero fino all'ultimo). Poi sono entrati nel mirino craxiano, e non solo craxiano, i giudici torinesi e genovesi che indagavano sulla corruzione delle amministrazioni locali, e molti altri ancora. Da questo punto di vista gli anni ottanta sono stati un decennio doppiamente devastante: da un lato hanno creato nei politici una sensazione di onnipotenza e di sostanziale impunità, dall'altro hanno enfatizzato il ruolo dei giudici, alimentando l'idea che ad essi spetti in qualche modo un ruolo di supplenza. Molti e profondi guai sono nati da qui, e oggi non basta più ribadire –come è sacrosanto- che la responsabilità principale non è dei giudici. O che un'anomalia come quella rappresentata da Berlusconi non è tollerata in nessun paese civile. Dire tutto questo, oggi, non basta più, e l'agonia dell'opposizione non aiuta a superare un nodo che appare ormai quasi irrisolvibile.

Guido Crainz

†

Franco Sasso

ha raggiunto la sua ERIKA.
SVEVA, NERINA, ANTONELLA con GIAMPAOLO.
Grazie di cuore a tutti gli angeli che si sono presi cura di lui.
Lo saluteremo sabato 23, alle ore 9, presso la Chiesa Notre Dame de Sion.

Trieste, 22 agosto 2008

Vicini a SVEVA nel ricordo di

Franco

LALY e CHARLIE.

Trieste, 22 agosto 2008

Francoti

die Liebe ist geblieben.
- RICCARDO e SIMONA

Trieste, 22 agosto 2008

La famiglia PLATSCH partecipa con affetto.

Schondorf - Trieste, 22 agosto 2008

Franco Sasso

grazie per il grande amore che mi hai dato:
- VLASTA

Trieste, 22 agosto 2008

Tanto lo so che ci guardi!
TAMI

Trieste, 22 agosto 2008

Ciao

Topo

STEFI

Trieste, 22 agosto 2008

Il Direttore Generale assieme al Direttore Sanitario e Amministrativo e a tutti i collaboratori dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del

PROF.

Franco Sasso

illustre Chirurgo, Docente e professionista esemplare.

Trieste, 22 agosto 2008

Ciao

Franco

insostituibile amico di sempre continuerai a vivere nel mio cuore:
- EMMA JURMAN

Trieste, 22 agosto 2008

Il Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale e Neuroscienze cliniche e sperimentali ricorda con affetto stima il

PROF.

Franco Sasso

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 22 agosto 2008

Il Direttore, i Docenti e tutto il personale del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Chirurgiche Generali, Anestesiologiche e Medicina Intensiva, insieme ai Medici e a tutto il personale del Reparto e della Sala Operatoria della U.C.O. di Chirurgia Generale, ricordano il

PROF.

Franco Sasso

stimato Chirurgo e Docente dell'Ateneo

e si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 22 agosto 2008

CRISTIANA e VALERIO piangono con SVEVA l'amico

Franco

e lo ricorderanno con grande affetto e profonda gratitudine.

Trieste, 22 agosto 2008

Il Preside ed il Corpo docente della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Trieste partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROF.

Franco Sasso

Trieste, 22 agosto 2008

Franco

ci mancherai:
- MAX e ANNAMARIA BIANCHI

Trieste, 22 agosto 2008

Ciao

Capo

Grazie.
FIORELLA.

Trieste, 22 agosto 2008

Uniti al dolore di SVEVA:
- LUCIA SAMBO, LORETA LATTANZIO, AURORA KNAPIC, CARLA GRIPARI, PIERO DAL GRANDE, BRUNO BRISCHIA, WALTER BARBO, CHIARA RICCI ZINGONE, GIORGIO MUSTACCHI, ORLANDO BERNARDI, ILNEA BRONZIN.

Trieste, 22 agosto 2008

Siamo vicini a SVEVA per la perdita di

Franco

- ROBERTO VALTA e famiglia.

Trieste, 22 agosto 2008

Affettuosamente vicini a SVEVA.
EVA, MICHELE e FEDERICO

Gorizia, 22 agosto 2008

Sono affettuosamente vicini a SVEVA:
- SANDRA, SILVIA, CATERINA e PIERO, ANNINA e GIORGIO, SABINE e FULVIO.

Trieste, 22 agosto 2008

Siamo vicini a SVEVA:
- FRANCESCA, DAVID, GIAMPY, VALENTINA, GIORGIO, ALESSANDRA, DEMETRIO, DEBORAH, LORENZO.

Trieste, 22 agosto 2008

Ciao

Franco

FULVIA e CHICCO, ANNA e SANDRO, SUSANNA e PAOLO, CARLOTTA e ROBERTO, MARINA e ROBY.

Trieste, 22 agosto 2008

Il Rettore e il Corpo Accademico dell'Università degli Studi di Trieste partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

Franco Sasso

Trieste, 22 agosto 2008

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

PROF.

Franco Sasso

Trieste, 22 agosto 2008

Ti ricorderò con affetto:
- IDA

Trieste, 22 agosto 2008

Ti ricorderemo sempre:
- ANGELO, MARINA e MAURO

Trieste, 22 agosto 2008

Il Direttore del Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam, Prof. K. R. SREENIVASAN, assieme a tutto il personale partecipano commossi al dolore di SVEVA per la perdita del padre.

Trieste, 22 agosto 2008

Vicini a SVEVA:
- ADELAIDE, CINZIA, DANIELA, ERIC, FEDERICA, GIULIANA, GUIDO, INGRID, MANUELA, MARA, MARCO, MASSIMO, MILENA, ROBERTO, ROSA, SILVANA, STANKA, SUSANNE, VALDO e ZINA.

Trieste, 22 agosto 2008

Partecipa al dolore di SVEVA, dei familiari e congiunti:
- GIAMPAOLO

Trieste, 22 agosto 2008

GERALD partecipa sentitamente al dolore di SVEVA e famiglia.

Trieste, 22 agosto 2008

SILVIA, EZIO e BEBO sono vicini a SVEVA nel grande dolore per la scomparsa di

Franco

nel ricordo di tanti giorni felici.

Trieste, 22 agosto 2008

Il PROF. GIANFRANCO GUARNIERI e tutto il Dipartimento di Scienze Cliniche, Morfologiche e Tecnologiche dell'Università di Trieste partecipano al dolore della famiglia e ricordano con stima e affetto il

PROF.

Franco Sasso

Trieste, 22 agosto 2008

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fulvia Tedesco Zanchi

Lo annunciano con grande dolore il marito GOFFREDO, i figli DARIO con RENATA, FLAVIA con AMEDEO, i nipoti ALESSANDRO, GIORGIO e ANDREA.
Un sentito ringraziamento alla dott. MAURA VASCON per l'affettuosa disponibilità e al personale del Reparto di Medicina dell'Ospedale di Monfalcone.
I funerali seguiranno sabato 23 agosto, alle ore 10, nella Basilica di Grado.

Grado, 22 agosto 2008

Sentitamente vicini ricordando con affetto

Fulvia

partecipano:
- LUCIO e GABRIELLA.

Trieste, 22 agosto 2008

MARCELLA BOSSO GABUCCI e ADALGISA GHIETTI STRUTTI unitamente alle loro figlie commosse partecipano al dolore.

Trieste, 22 agosto 2008

Le famiglie PATRIARCA e SANSONE con affetto partecipano al dolore di GOFFREDO e famiglia per la perdita della cara

Fulvia

Trieste, 22 agosto 2008

Si è addormentato per sempre lasciandoci nel dolore

ING.

Mario Piemontesi

marito, padre e nonno meraviglioso.
Lo annunciano affranti la moglie LINA, i figli ROSSELLA con MIKE e ROBERTO con JLL, i nipoti PETA, LORENZO, JEREMY, NICOLAS e JOSHUA, le sorelle ANNAMARIA con i nipoti, LAURA con la famiglia, la cognata MELANIA con figlie.

Cambridge - Vancouver, 22 agosto 2008

L'amica SILVANA partecipa commossa al dolore della famiglia.

Trieste, 22 agosto 2008

Cristiano Ljuba

Ciao

Cristian

un angelo è venuto a prenderti.
Sarai sempre nei nostri cuori:
- zia SERE e tuo cugino LELE

Trieste, 22 agosto 2008

Ciao caro

Cristiano Ljuba

Per sempre nei nostri cuori.
ANGELA, ANDREA e MIA.

Trieste, 22 agosto 2008

V ANNIVERSARIO

Maria Ferlatti

Sei sempre nei nostri cuori

I familiari

Trieste, 22 agosto 2008

---

†

E' mancato il nostro meraviglioso marito e papà

Francesco Sollazzi

Lo annunciano la moglie GRAZIELLA, le figlie CRISTINA, ELENA, VALENTINA, i generi SERGIO, GUIDO e RENZO, il fratello ENZO, la sorella ROSETTA, le cognate SILVANA e UCCIA, il cognato PINO e i parenti tutti.
Ciao dolcissimo

Nonno

CARLOTTA, OTTAVIA, LUCA, NICOLETTA e ROSSANA.
I funerali seguiranno lunedì 25 agosto alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2008

Partecipano al dolore:
- LILY ed ERNESTO.

Trieste, 22 agosto 2008

Si associano al lutto le famiglie BONIVENTO-ZORZIN e BELLOTTO.

Trieste, 22 agosto 2008

Vi siamo affettuosamente vicine:
- MARINA e LILIANA con famiglie.

Trieste, 22 agosto 2008

Partecipano addolorati al lutto per la scomparsa del caro

Franco

gli amici GIANNI e WALTER.

Trieste, 22 agosto 2008

---

†

Si è spenta serenamente

Clelia Visnjevec ved. Verbini

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con LILIANA e SARA.
I funerali avranno luogo sabato 23 agosto alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 agosto 2008

ADRIANA e MARISA partecipano al dolore.

Trieste, 22 agosto 2008

Ti ricorderemo sempre:
- tua sorella CLAUDIA e nipoti

Trieste, 22 agosto 2008

Il sipario è calato sulla vita di

Stojan Colja

Lo accompagneremo al cimitero di Škrbina il 23-08-2008 alle ore 11.
ODILA, NASTJA e PETER, MATIJA e nona TEA.
Due bacioni al nonno da ALIJA e JARAN.

Trieste, 22 agosto 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT.

Dario Magris

impossibilitati a farlo personalmente ringraziano colleghi, amici, parenti e quanti in vario modo hanno dimostrato la loro commossa partecipazione.

Trieste, 22 agosto 2008

PROMEMORIA

Inizieranno entro fine mese le procedure istruttorie per la contribuzione di impianti solari fotovoltaici alle imprese. Il contributo una tantum sarà erogato a favore delle aziende che entro settembre 2007 avevano presentato domanda. Saranno distribuiti oltre 2 milioni di euro a 25 imprese.

Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito 800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

IL GOVERNATORE SMENTISCE LE VOCI SU CAMBIAMENTI DELL'ESECUTIVO

Tondo: nessun rimpasto. Doppio incarico a Riccardi

«La priorità è far partire l'autostrada A4». L'assessore ai Trasporti verso la nomina a subcommissario

Il presidente Renzo Tondo (a destra) con il collega veneto Giancarlo Galan

TRIESTE «Nessun rimpasto in giunta». Lo hanno detto i partiti, lo ripete anche Renzo Tondo, confortato da Isidoro Gottardo: squadra «che lavora bene» non si cambia. Nemmeno se Riccardo Riccardi farà il subcommissario per la terza corsia della A4. Il doppio incarico non trova tutti d'accordo. C'è chi dice che lo stesso Tondo avrebbe qualche dubbio. Chi aggiunge che Bortolo Mainardi è in corsa. Ma, a quanto pare, un Riccardi sdoppiato è ipotesi forte. Almeno da verificare.

LA SQUADRA «Evidentemente qualcuno si diverte a fare ragionamenti che non sono al centro della mia attenzione – osserva Tondo –. Io ho un problema centrale: far partire l'autostrada A4. Ci lavoriamo senza pensare a rimpasti». Non mancano i complimenti alla squadra: «Ho assessori bravi, impegnati, consapevoli che stiamo giocando una partita difficile. Gli ho mandato un messaggio: ci sono due modi di porsi davanti alle sfide, evitarle o affrontarle. Noi le vogliamo affrontare».

I TEMPI Una sfida per Tondo e Riccardi potrebbe essere quella di verificare sul campo se il doppio incarico è gestibile.

Gianfranco Moretton, dall'opposizione, dice che si può: «Cariche non incompatibili». Ma c'è ancora tempo per decidere: Silvio Berlusconi rientrerà a Roma tra una decina di giorni, dovrà firmare la nomina di Tondo commissario e il presidente della Regione formerà a quel punto il pool che lo sosterrà nel cammino verso la realizzazione della terza corsia.

LE IPOTESI Riccardi è convinto di potercela fare. Secondo alcuni, alla fine, Tondo deciderà di attribuirgli il doppio incarico. Si partirà così in attesa di capire, prove alla mano, se l'impresa è fattibile. Poi, nel caso, si rivedranno le cose. Secondo altri, invece, le perplessità prevarranno. Perché, si sottolinea, è sul commissario che ricadono eventuali responsabilità penali. Tondo, in sostanza, necessita di un vice operativo, impegnato a tempo pieno, che gli offra garanzie assolute: ce la farebbe Riccardi da assessore? Non a caso, aggiunge questa seconda corrente, Mainardi sta giocando le sue carte.

L'ULTIMA PAROLA Escluso il rimpasto – si era ipotizzato nelle ultime ore pure il ripescaggio di Sergio Dressi –, pare sempre più probabile che non sia necessario un vertice tra Tondo e le segreterie. Quello che, in caso di dimissioni di Riccardi dalla giunta, tutti i partiti avrebbero preteso. Roberto Menia, segretario di An, rientrerà tra una settimana dagli Usa. Ci sarà un confronto. Poi Tondo dirà l'ultima parola.

Marco Ballico

IL RETROSCENA

La partita resta aperta sull'ipotesi-Mainardi

Strage dell'8 agosto: Autovie Venete nomina i consulenti della difesa

TRIESTE La partita non è ancora chiusa. La nomina del sub commissario da parte della Regione Friuli Venezia Giulia potrebbe richiedere tempi supplementari. Il Pdl è compatto nel chiedere che non ci siano rimpasti di giunta a tre mesi dalle elezioni, ma questo non vuol dire che ci sia la benedizione al doppio incarico a Riccardi. Sia le anime forziste che una parte della compagine aennina mal digeriscono un doppio incarico per l'assessore alle Infrastrutture. Come dire: Riccardi resti al suo posto, il sub commissario lo faccia qualcun altro. Chi? Qualcuno riesuma il nome di Bortolo Mainardi – lo ricorda ad esempio il coordinatore di Forza Italia, Isidoro Gottardo -, l'architetto bellunese che dopo il voto di aprile era addirittura in pole per diventare Commissario. Mainardi avrebbe diverse sponsorizzazioni negli ambienti romani che contano, sia tra i forzisti che tra i leghisti.

Per lui Tondo pensava a un ruolo nello staff del commissario, viste però le tensioni politiche sul doppio incarico di Riccardi, le quotazioni di Mainardi potrebbero risalire (il Veneto nominerà Silvano Verinizzi). Tondo in questo modo avrebbe comunque al suo fianco l'assessore alle Infrastrutture, senza pressioni o mal di pancia da parte degli alleati. Tuttavia anche la soluzione Mainardi "sub" non è indolore. Ritenuto il candidato più papabile per il ruolo di commissario all'indomani delle elezioni, l'architetto è stato stoppato già una prima volta dalla Regione Veneto che – come appariva nella delibera dello stato di emergenza uscita dal consiglio dei Ministri a luglio – ha voluto affiancare un secondo commissario per la A4: Silvano Vernizzi. Di fronte alla richiesta di due commissari l'alt è arrivato da Roma. A quel punto soluzione a tre punte: accanto al supercommissario politico – Renzo Tondo – tre sub, due di nomina regionale, più uno nominato da Roma. Sull'ipotesi Mainardi, però, il Veneto non avrebbe sciolto le riserve. All'indomani della intesa sull'ordinanza romana, il presidente Giancarlo Galan ha invocato la scelta dei vice commissari tra personale interno alle Regioni o agli enti pubblici. Come dire, meglio Riccardi di Mainardi. A questo punto la palla passa al presidente Renzo Tondo. Sul futuro della A4 è in piedi anche un'altra partita, quella giudiziaria sull'incidente dell'8 agosto scorso. Oggi alle 10, in procura a Treviso, saranno conferiti gli incarichi per l'accertamento tecnico irripetibile. Autovie Venete – difesa dai legali Giuseppe Campeis, Giorgio Borean ed Emilio Terpin - ha scelto Vittorio Giavotto, ordinario del Politecnico di Milano, Giovanni Guglielmi, presidente della prima sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici che ha sede a Roma, Carlo Aurelio Strassil, ingegnere e libero professionista di Roma.

LE DIMISSIONI DEL MANAGER ILLYANO DELLA «TURISMO FVG»

Ejarque: farò causa. La Regione schiera i legali

Cosolini (Pd) attacca: il centrodestra sta attuando uno «spoils system» brutale

TRIESTE Botta e risposta fra il manager illyano dimissionario e la Regione. Josep Ejarque, il direttore generale dimissionario dell'agenzia Turismo Fvg nominato dalla giunta Illy, intende agire per vie legali contro la Regione perchè ritiene di essersi dimesso «per giusta causa». Lo si è appreso dallo stesso Ejarque che ha riferito che nella lettera di dimissioni inviata al presidente della giunta Regionale Renzo Tondo, ha spiegato che procederà per vie legali per tutelare i suoi diritti. «Le mie - ha spiegato Ejarque - sono dimissioni per giusta causa. Il contratto tra la Regione e me non è stato rispettato, non era un contratto politico, ma un normale contratto. Evidentemente, quando una delle due parti non si comporta come previsto dal contratto, l'altra ha diritto a essere tutelata». «Da aprile - ha aggiunto - ho dato tutta la mia disponibilità sia al Presidente Tondo, sia all'assessore Ciriani per procedere nel migliore dei modi, ma gli atteggiamenti che la giunta e perfino gli uffici dell'assessorato hanno avuto verso di me, mi hanno portato alle dimissioni».

Josep Ejarque

Ma c'è già la presa di posizione della Regione. L'avvocatura della Regione sta esaminando la vicenda legata alle dimissioni di Ejarque: lo fa sapere l'assessore regionale alle Attività produttive, Luca Ciriani, che invita Ejarque a «riflettere sulla vicenda». Ciriani afferma che «è stabilito nei contratti che il legame tra i vertici dell'amministrazione regionale e i vertici dell'Agenzia ha natura squisitamente fiduciaria, il cui venir meno è esplicitamente previsto quale causa di risoluzione contrattuale». «Tuttavia - aggiunge Ciriani - la volontà dell'amministrazione di porre fine al rapporto contrattuale non si fonda esclusivamente sul venir meno del solo rapporto fiduciario ma su una serie di circostanze, che saranno eventualmente oggetto di approfondimento nelle opportune sedi, e che sono attualmente al vaglio dell' avvocatura della Regione». «L'Amministrazione regionale - conclude Ciriani - auspica che Ejarque rifletta sulla vicenda e che la stessa si concluda senza ulteriori polemiche».

Ma le reazioni alla decisioni di Ejarque ieri sono state numerose. Ad iniziare da quella del governatore Renzo Tondo che esprime «apprezzamento per il gesto. Non c'è alcuna valutazione sul lavoro fatto da Ejarque. Semplicemente - spiega - si tratta di una lavoro basato su un rapporto fiduciario, che non c'è più». Dall'opposizione piovono critiche all'atteggiamento del centro-destra nei confronti del manager catalano di cui viene strenuamente difeso l'operato alla guida dell'agenzia turistica del Friuli Venezia Giulia. «Le amministrazioni intervengono nel definire gli incarichi – ha affermato il segretario regionale del Partito Democratico, Bruno Zvech – ma c'è un interesse generale di sviluppo della Regione da salvaguardare e andrebbero privilegiate le professionalità». Critico anche il segretario provinciale triestino del Pd, Roberto Cosolini, secondo cui «Tondo ha il problema di sistemare le persone rimaste fuori dalla giunta e lo fa attuando uno *spoils system* brutale che non ha fatto nemmeno il Governo Berlusconi e che non era stato attuato dalla Giunta Illy».

Beni archeologici arriva Fozzati

Lo studioso diventerà il nuovo Soprintendente a partire da settembre

TRIESTE Da settembre sarà un archeologo specializzato in subacquea, Luigi Fozzati, il nuovo Soprintendente ai Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia. In virtù dei suoi requisiti ha recentemente ottenuto la qualifica di Soprintendente e dato che nella nostra regione l'incarico risulta scoperto da un po' di mesi, è probabile che il Direttore Generale regionale Di Paola ne possa far richiesta. E' la notizia emersa in questi giorni, sicuramente a sorpresa, dato che poco tempo fa all'inaugurazione di una mostra allestita nel costruendo museo del mare di Grado, il Soprintendente uscente a interim Fulvia Lo Schiavo aveva presentato come sostituta Maria Amalia Mastelloni. Questa non ha, però, mai ricevuto l'incarico ufficialmente tanto che oggi con la nomina di Luigi Fozzati, pare non sia più in gioco. Dal prossimo mese il primo archeologo in Italia a diventare Soprintendente, Luigi Fozzati dovrebbe assumere l'incarico nel Friuli Venezia Giulia. Fozzati è da 4 anni Presidente dell'Associazione Nazionale degli Archeologi Subacquei. Laureato in antropologia all'università di Torino è stato assistente all'università di Roma prima di diventare archeologo del ministero per i Beni e le attività culturali, prima in Piemonte e poi, da 15 anni, nel Veneto. Dal 1999 è direttore del Nucleo Archeologia Umida Subacquea Italia Centro Alto Adriatico (Nausicaa). Dal 1987, anno in cui è stato scoperto al largo di Grado il relitto della nave romana Iulia Felix, si occupa di archeologia subacquea. Uno dei punti sui quali punterà il mandato sarà pertanto il completamento della struttura museale gradese e di proseguire con le campagne di scavo di un altro relitto ancor più antico che si trova sempre al largo di Grado. *(a.b.)*

Luigi Fozzati

DISEGNO DI LEGGE

Pdl: ok a tutela del resiano

TRIESTE Il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Roberto Novelli (Pdl) condivide la proposta di legge regionale per la tutela delle lingue slave denominate natisoniano, torriano e resiano. «La decisa presa di posizione di queste comunità slavofone, che hanno apertamente dichiarato non voler essere assimilate alla minoranza slovena - rileva Novelli in una nota - è legittima». Secondo Novelli, «i tempi per una specifica norma regionale sono maturi e lo dimostra anche il disegno presentato al Senato, che va a modificare l'articolo 2 della legge 482 del 1999 in materia di minoranze linguistiche storicamente presenti in provincia di Udine».

IL CASO

Il contenzioso risale al 2004

TRIESTE Ha vinto in prima istanza la causa di lavoro intentata contro l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (Arpa), ma non è ancora riuscito a incamerare la cifra pattuita dal giudice. Il mancato incasso non ha però scoraggiato Pietro Cangiano. L'ex direttore amministrativo dell'Arpa, infatti, è passato al contrattacco ottenendo l'accantonamento di 475mila euro dal conto corrente bancario dell'Arpa. Un'istanza di «pignoramento» avanzata dallo studio legale di Marcello Perna, che fin dal principio segue la causa del proprio assistito.

Un'unità mobile dell'Arpa

Pignorati all'Arpa 475mila euro

Ex dirigente fa bloccare il conto. La replica: faremo ricorso al giudice

Il contenzioso risale all'estate del 2004, all'epoca dello «spoils system» interno all'Arpa che vide, in primis, la sostituzione del direttore generale Gastone Novelli con Giuliana Spogliarich assieme ad altre cariche. Sotto la nuova gestione, che vedeva al vertice della Regione il governatore Riccardo Illy, dall'incarico di direttore amministrativo, Cangiano venne inquadrato con contratto di diritto privato, nel ruolo di responsabile dell'ufficio delle pubbliche relazioni. La successiva sua scelta di andare in pensione divenne però motivo, sempre per decisione dell'Arpa, di risoluzione del contratto. Da qui il ricorso vinto dall'ex dipendente, che nella causa di lavoro si appoggia in primis al figlio e avvocato Augusto Cangiano.

Il giudice del lavoro di Udine aveva stabilito un indennizzo di 277mila euro, da sommare agli interessi, ai danni da rivalutazione e alle spese legali per un totale di circa 300mila euro. Una cifra lievitata a 475mila euro a causa degli interessi del 3 per cento maturati in questi sette mesi e le spese per il precetto di pignoramento. «La sentenza era immediatamente esecutiva, ma abbiamo voluto attendere 120 giorni - spiega l'avvocato Augusto Cangiano - prima di chiedere il pignoramento dei conti correnti. In questi mesi abbiamo cercato di trovare una soluzione, mi offrivo anche di non addebitare le spese legali ma l'Arpa non si è neanche degnata di rispondere».

L'Agenzia in realtà intende rispondere, ma tramite i legali dell'avvocatura regionale. Ha presentato appello contro la sentenza di primo grado del giudice del lavoro e, succesivamente, anche l'istanza di sospensiva e opposizione all'accantonamento della cifra destinata a Cangiano. «Questa decisione non rappresenta un problema per l'attività quotidiana dell'Arpa», spiega il direttore generale Giuliana Spogliarich. Seguita a ruota dal direttore amministrativo Alberto Rossi: «Non siamo impediti nell'utilizzo degli altri fondi, l'Arpa continua ad essere operativa - spiega - e non rischia di interrompere la propria attività. Si tratta solo di un accantonamento di una cifra che non intendiamo erogare. Stiamo facendo opposizione». *(p.c.)*

Fiume, 300 milioni di euro per rilanciare l'area Delta

Venti società in gara per entrare nel megapiano di sviluppo urbanistico

FIUME Pioggia di offerte per il progetto che trasformerà l'area meridionale del Delta, a Fiume, in quello che gli esperti hanno definito il nuovo cuore pulsante della città, con abitazioni, uffici, ristoranti, rivendite e un marina per megayacht. Il progetto, uno dei più grandi e importanti nella storia del capoluogo quarnerino, comporterà investimenti per circa 300 milioni di euro e riguarderà una vasta zona, 17 ettari per la precisione, proprio in riva al mare. Il direttore dell'Autorità portuale fiumana, Bojan Hlaca, si è rivolto ai giornalisti rilevando che finora sono arrivate più di 20 lettere d'intenti, spedite da altrettanti investitori di tutto il mondo che hanno manifestato l'intenzione di presentarsi al concorso internazionale per l' assegnazione della relativa concessione. «Bandiremo il concorso – ha precisato Hlaca – non appena sarà approvato il nuovo piano di assetto territoriale per il Delta. Lo scorso giugno abbiamo esposto a Fiume il progetto di riutilizzo di quest'area portuale, presenti funzionari della Banca mondiale, e subito dopo ci sono pervenute le lettere d'intenti». L'interesse è marcato ed è il segno concreto come il progetto del Waterfront fiumano sia allettante non solo in Croazia, ma anche all' estero. A farsi vive sono state rinomate società mondiali sulle quali, per il momento, c'è stretto riserbo.

Il progetto di riqualificazione del Delta prevede anche un porto turistico, che sorgerà nella zona del Porto Baross. Secondo il progetto, si tratterà del più grande marina per megaimbarcazioni nelle acque dell'Adriatico settentrionale. A dimostrare interesse nei confronti del futuro scalo è stata anche l'Aci, la più grande azienda croata nel settore dei marina. Il direttore generale dell'Aci, Anto Violic, ha confermato alla stampa l'interesse per il qualificante progetto: «Nei nostri piani di sviluppo – ha detto – vi è l'allargamento di quattro attuali porticcioli, a Icici, nell'Abbaziano, a Spalato, Ragusa e Scardona. Inoltre abbiamo l'intenzione di costruire tre marina per megapanfili, precisamente nell'Alto, Medio e Basso Adriatico. Il sito di Porto Baross rappresenta una delle località papabili ma nulla è stato ancora deciso e noi attendiamo ulteriori sviluppi». Scenari strategici a parte, si sa già che quattro ettari del Delta saranno trasformati in parco, mentre i restanti 13 saranno destinati a diventare la nuova City fiumana, con tutta una serie di edifici aventi 5 o 6 piani, punti ristorazione, vani d'ufficio, negozi e una vasta piazza. Non è tutto poiché il progetto contempla pure una passeggiata che seguirà la costa, il Canal Morto, la Fiumara, per raggiungere infine Marganovo, l'area dove un tempo sorgeva la gloriosa Cartiera fiumana. Il riutilizzo del Delta obbligherà gli investitori a spostare il locale depuratore, sistemandolo magari in Brajdica, dove sorge il terminal contenitori. Se non ci saranno grossi ostacoli, uomini e macchinari edili potrebbero mettersi in azione fra tre o quattro anni.

Andrea Marsanich

IL PROGETTO

Uffici, abitazioni di lusso, ristoranti e un porto turistico per yacht nel piano di riqualificazione

Simulazione al pc della futura area del Delta di Fiume

Cherso, nuova voliera per curare i grifoni

Sorgerà a Caisole su 900 metri quadrati. La specie decimata da bocconi avvelenati

CHERSO Ha preso il via a Caisole (Beli, sull'isola di Cherso) l'edificazione della nuova voliera per grifoni, gli avvoltoi dalla testa bianca che costituiscono l'autentico simbolo dell'isola quarnerina e attrazione per isolani e turisti. L'attuale ricovero per questi maestosi volatili è alto 5 metri e ha una dimensione di 30 metri quadrati, ritenuti insufficienti per ospitare il crescente numero di grifoni.

I grifoni costituiscono il simbolo di Cherso

La nuova voliera avrà invece uno spazio di ben 900 metri quadrati e sarà alta 12 metri. Il progetto sarà sostenuto finanziariamente dalle autonomie locali e da vari sponsor privati. Lo sforzo economico risulterebbe però inutile se degli avvoltoi chersini non si occupasse l'Eco centro Caput insulae di Caisole, organizzazione ambientalista guidata dal suo fondatore ed esperto ornitologo, dottor Goran Susic. Oltre al nuovo «nosocomio», Susic e i suoi collaboratori effettueranno anche vari interventi in favore di questa specie tutelata, per un costo totale che dovrebbe aggirarsi intorno ai 100mila euro, parte dei quali già donati dalla Fondazione Adris. Tra le altre cose, sarà costruita una mangiatoia, acquistato un congelatore per conservare il cibo e infine approntata anche una piccola aula che ospiterà la mostra permanente sugli avvoltoi quarnerini.

L'attuale voliera ospita dieci «pazienti», quattro dei quali hanno subito lesioni tali da non poter più essere rimessi in libertà perché non saprebbero più cavarsela senza aiuti esterni. Gli altri sei grifoni sono stati vittime di cadute in mare, causate soprattutto dall'uomo. Si tratta di giovani esemplari i cui nidi si trovano a strapiombo sul mare, sistemati sulle tipiche pareti rocciose che caratterizzano l'isola. Pescatori o gitanti passino con le loro imbarcazioni vicino ai nidi, i piccoli volatili si spaventano e spiccano il volo ma, non avendo le forze necessarie, cadono in acqua. Qualcuno affoga, gli altri vengono salvati e finiscono nella voliera, dove i tempi di recupero possono durare anche due o tre anni.

«Il numero dei giovani volatili finiti in mare o avvelenati dalla dabbenaggine umana cresce di anno in anno - ha affermato Susic - Così, abbiamo calcolato che ci vorrà una voliera per ospitare una trentina di avvoltoi». L'esperto ornitologo ha voluto fare riferimento ai recenti avvelenamenti dei grifoni, vittime incolpevoli della derattizzazione avviata a Caisole e organizzata della città di Cherso. Alcuni dei ratti deceduti sono stati mangiati dai grifoni, con il risultato che quattro di essi sono morti. Anni fa esche avvelenate avevano fatto strage anche di cinghiali (molto dannosi per agricoltori e allevatori di ovini), di cui si erano purtroppo cibati i grifoni, a loro volta decimati dalle sostanze tossiche contenute nelle carcasse. Susic ha rivolto nuovamente un appello alle autorità municipali, invitandole a non fare uso di veleni nell'eliminare i ratti per non ridurre ulteriormente la colonia chersina di avvoltoi. L'uccisione o il maltrattamento di questi uccelli e il furto delle loro uova dai nidi comportano multe che possono toccare le 40mila kune, circa 5560 euro. *(a.m.)*

OGGI L'INAUGURAZIONE

Dignano capitale folk, il «Leron» porterà due giorni di festa

DIGNANO Oggi e domani Dignano si trasformerà in capitale del folklore ospitando l'ottava edizione del «Leron», festival internazionale promosso dalla locale Comunità degli italiani della quale la rassegna è ormai diventata motivo di orgoglio. Il nome deriva dal tipico strumento locale che ricorda la viola e quest' anno saliranno sul grande palcoscenico allestito in piazza del Popolo una decina di gruppi provenienti da Italia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Ucraina e Albania. Il territorio sud istriano sarà rappresentato dai gruppi delle Comunità degli italiani di Dignano, Gallesano, Valle e Peroi. Per l'Italia, invece, parteciperà il gruppo «Murgantia» di Baselice (Benevento).

Questo il programma della manifestazione che si concluderà domani sera. Oggi alle 19 sfilata lungo via Merceria di tutti i gruppi. Un'ora più tardi al via la cerimonia ufficiale di apertura, seguita dalle esibizioni di cinque gruppi. Domani mattina alle 10 ricevimento dal sindaco e, subito dopo, tavola rotonda di presentazione dei gruppi. In serata, alle 20.30, si esibiranno i gruppi rimanenti. Alle 22, infine, chiusura del festival e assegnazione del premio del pubblico. I premi della giuria vengono stati invece aboliti per le difficoltà nell' individuazione di un metro di giudizio equo vista la diversità dei gruppi. Inoltre, come dice la presidente della Comunità di Dignano, Carla Rotta, ogni team merita il primo premio solo per il fatto di essersi preparato e aver portato al Festival lo spirito della propria terra. Il Leron è patrocinato dalla municipalità con in testa il sindaco Klaudio Vitasovic, da elogiare per il continuo sostegno alle iniziative culturali della locale Comunità. Concreto anche il supporto dell'Ente turistico locale, dell'Unione italiana, dell'Università Popolare di Trieste, della Regione istriana e del Consiglio per le minoranze della Repubblica di Croazia. È opinione ormai diffusa che, grazie al Leron, Dignano si è ormai guadagnata l'appellativo di capitale regionale del folklore. Ma sarebbe più giusto parlare di capitale croata, visto che un appuntamento dello stesso spessore non ha riscontri nelle altre città del Paese. *(p.r.)*

» IN BREVE

RUBAVANO VESTITI

Arrestate due slovene a Tarvisio

UDINE Si aggiravano per un po' tra gli scaffali dei negozi di abbigliamento, poi alla prima distrazione delle commesse, decine di capi finivano in capienti borsoni e il colpo era fatto. Ma la scaltrezza di due donne di nazionalità slovena, Alecsandra Grad Pokleka, di 35 anni, di Lubiana, e Karmen Kern, di 40, di Kranj non ha retto a lungo e alla fine di una mattinata di acquisti «a costo zero» sono state arrestate a Tarvisio per concorso in furto. Le due sono state sorprese mentre tentavanio di eclissarsi con capi di abbigliamento rubati in un negozio del centro montano friulano. I carabinieri hanno trovato nell'auto delle due donne 74 capi di vestiario ancora muniti di sistemi antitaccheggio e di etichette in lingua tedesca e una borsa da donna imbottita con materiale per eludere i sistemi antitaccheggio.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
DAN VIKING	da Toronto a Frigomar	ore 8.00
MSC ANTONIA	da Venezia a molo VII	ore 13.00
ERNST RICKMERS	da Capodistria a molo VII	ore 22.00

IN PARTENZA		
ADRIA BLU	da molo VII per Venezia	ore 6.00
ULIANIK	da Arsenale 4 per Pola	ore 8.00
DAN VIKING	da Frigomar per Ancona	ore 20.00
CITTÀ DI MANTOVA	da orm. 13 per ordini	ore 22.00

LA NUOVA COMPAGNIA, CHE FA CAPO ALLA JOINT VENTURE CON PPF GROUP, SARA' OPERATIVA A FINE ANNO

Il gruppo Generali sbarca in Bielorussia

Decollano i dati della semestrale per l'Est Europa: +242% nel ramo vita, +146% nei danni

L'ad di Generali, Sergio Balbinot

■ IL GRUPPO GENERALI NELL'EST EUROPA

Paese	Premi	Quota di mercato	Popolazione
Repub. Ceca	€ 1.779 mln	36,4%	10 mln
Ungheria	€ 558 mln	15,1%	10 mln
Ucraina	€ 105 mln	5%	46 mln
Slovenia	€ 52 mln	3,0%*	2 mln
Romania		11,7%	22 mln
Slovacchia	€ 184 mln	10,3%	5 mln
Croazia	€ 38 mln	3,1%	4 mln
Bulgaria	€ 51 mln	6%*	8 mln
Russia	€ 94 mln	1%	142 mln
Serbia	€ 79 mln	13,8%	7 mln
Polonia	€ 249 mln	2,1%*	38 mln

- Clienti: 9 milioni
- Premi: € 3,1 miliardi

* Al 30/09/2007

TRIESTE Il Gruppo Generali fa il suo ingresso nel mercato della Bielorussia. Generali PPF Holding, informa una nota, ha infatti ottenuto dal Ministero delle Finanze del Paese la licenza assicurativa per operare nel settore danni dove sarà presente con il brand Generali. La nuova compagnia sarà denominata Generali Belarus ed entrerà in fase operativa entro fine anno. Seguendo un progetto di crescita organica, fornirà anche supporto assicurativo all'attività di credito al consumo esercitata dalla rete Home Credit analogamente a quanto oggi effettuato in Russia, Ucraina e Kazakhstan, dalle società locali di Generali PPF Holding.

«Con l'ingresso in Bielorussia Generali PPF e' ora attiva in 13 diversi mercati della regione CEE – spiega Sergio Balbinot, amministratore delegato di Generali –. La presenza del Gruppo Generali e' tra le piu' diffuse nell'area e conferma l'interesse della compagnia a continuare a crescere in paesi dove i bassi indici di diffusione assicurativa associati a una forte espansione del Prodotto Interno Lordo offrono un importante potenziale di sviluppo».

La Bielorussia è un Paese di circa 10 milioni di abitanti che negli ultimi anni ha visto sviluppare la sua economia con tassi significativi e un Pil in crescita su base annua di circa il 9-10%. Generali in Europa Centro Orientale.

Il Gruppo Generali è da sempre presente nell'Est Europa e nel 2008 ha rafforzato la sua attività attraverso la joint venture Generali PPF Holding, partecipata al 51% dal Gruppo Generali e al 49% da PPF Group. Nel primo semestre 2008, in quest'area, la raccolta premi del Gruppo è più che triplicata nel Vita, con una percentuale di crescita del 242,2% (€ 867,2 mln), ed è più che raddoppiata nel Danni, riportando uno sviluppo del 146,4% (€1.237,4 mln). I risultati dell'ultimo semestre fanno di questa'area il quarto mercato del Gruppo. Il Gruppo è ora presente in 13 mercati e vanta un portafoglio di oltre 9 milioni di clienti: Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Polonia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Ucraina, Russia, Serbia, Slovenia, Croazia, Kazakistan e Bielorussia.

Da registrare intanto un commento di jp Morgan che invita a leggere l'analisi delle Generali perchè «È la migliore fotografia sulle assicurazioni in Europa». Nell'ultimo report sui conti del settore testualmente le considerazioni dell'ad Giovanni Perissinotto sulla crisi dei mercati e le nuove difficoltà per gli interventi delle authority. «E il miglior quadro del settore» dice la banca d'affari.

Continental cede alla Schaeffler

Il big dei pneumatici che lavora con Pirelli venduto per 12 miliardi

ROMA Continental cede alle avances della connazionale Schaeffler, che, nel giro di pochissimi giorni (la prima offerta d'acquisto risale a poco più di un mese fa), è riuscita nell'impresa fallita negli anni '90 alla Pirelli. Dopo due rifiuti consecutivi il gruppo, secondo produttore di pneumatici europeo, ha finalmente accolto l'offerta della famiglia Schaeffler che ha messo sul piatto 75 euro ad azione per raggiungere il 49,99% del capitale Continental, con un esborso complessivo di oltre 12 miliardi di euro.

La cifra offerta è stata rivista al rialzo tre volte in pochi giorni, dall'iniziale proposta di 69,4 euro presentata a luglio. Continental, resa vulnerabile dall'aumento del debito seguito all'acquisto lo scorso anno delle attività nella componentistica di Siemens, ha così deciso di accettare l'affare dando vita ad un gruppo destinato a diventare il numero uno mondiale nella componentistica per auto.

L'accordo prevede che Schaeffler limiti la propria posizione a una quota di minoranza fino ad un massimo del 49,99%. In questo modo la società bavarese potrà assumere il controllo della Continental senza dover rastrellare la totalità delle azioni e senza assumere a suo carico un indebitamento pari ad undici miliardi di euro. L'impegno assunto dagli acquirenti è quello di mantenere intatta la struttura di Continental e di non procedere ad un delisting dalla Borsa. A garantire che gli accordi siano rispettati sarà l'ex Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder. Già governatore della Bassa Sassonia, regione d'origine della Continental, Schroeder vigilerà sul rispetto degli interessi del gruppo, dei lavoratori e dei clienti.

L'intesa ha però già fatto una vittima: l'amministratore delegato Manfred Wennemer, che aveva votato contro l'offerta, entrando in contrasto con il presidente del consiglio di sorveglianza Hubertus von Grunberg, lascerà infatti l'azienda.

«Continental inizierà un nuovo capitolo della propria storia e per questo l'ad Manfred Wennemer ha chiesto di essere liberato dai propri incarichi», ha spiegato il gruppo, precisando che un successore sarà nominato «nell'immediato futuro».

Continental, che nell'ultimo anno ha proceduto a una significativa ristrutturazione, ha così rotto il tabù dell'indipendenza nato con la lunga e tormentata vicenda Pirelli. All'inizio degli anni '90 il gruppo italiano, per premunirsi dalla preannunciata crisi del settore, tentò l'acquisizione della concorrente tedesca. L'operazione, che sembrava inizialmente in discesa, si rivelò invece estremamente complessa e piena di ostacoli e, dopo un lungo braccio di ferro, fatto di battaglie legali e di schermaglie assembleari, si concluse con un nulla di fatto tre anni dopo.

Continental e Pirelli collaborano oggi in Romania, con una joint venture siglata nel 2004.

RACCOLTO DA PRIMATO SECONDO LA COLDIRETTI

Vendemmia, l'Italia sorpassa la Francia

Aumento del 5% grazie alle favorevoli condizioni climatiche. Il nodo dei voucher

Una foto di repertorio della vendemmia nel Goriziano

ROMA Sono più che buone le previsioni per la vendemmia 2008 in Italia e c'è chi parla anche di primato.

Secondo la Coldiretti, infatti, si profila anche un sorpasso sui cugini d'Oltralpe che è avvenuto raramente in questi ultimi anni. La produzione italiana, complici, secondo Federvini, «fattori strutturali ed organizzativi, ma anche la stessa madre natura che ha fornito delle condizioni climatiche favorevoli», è stimata in aumento del 5% e dovrebbe quindi superare i 46 milioni di ettolitri di produzione previsti per il Paese transalpino. In Francia infatti il tempo è stato un pò più inclemente, secondo i dati del Ministero dell'Agricoltura francese, e la vendemmia sarà inferiore del 10% alla media degli ultimi cinque anni. Ma, osserva Ottavio Cagiano, direttore di Federvini, «la Francia riesce a spuntare sempre un miglior prezzo medio sulle sue produzioni, per un'immagine consolidata presso il consumatore».

Anche per quanto riguarda la qualità, le previsioni italiane sono buone, con il 60% dei raccolti destinati alla produzione di vini Docg, Doc e Igt. Produzione, questa, realizzata per quasi i due terzi in Veneto, Puglia, Emilia Romagna, Sicilia ma anche in friuli Venezia Giulia.

Le buone prospettive sul piano produttivo alimentano l'interesse sul mercato, dove il valore delle esportazioni di vino Made in Italy è aumentato del 10% nel primo quadrimestre dell'anno, mentre sono aumentate del 2,6% le bottiglie di vini Doc/Docg acquistate dalle famiglie italiane nel primo semestre.

La vera novità della vendemmia 2008, però, sono i «voucher», introdotti per la prima volta in Italia per ridurre la burocrazia per le imprese agricole, combattere la piaga del lavoro nero e dare una possibilità di integrazione del reddito a studenti e pensionati. Ogni buono ha un valore nominale di 10 euro ed è comprensivo del costo dell'assicurazione. Il voucher viene consegnato a titolo di retribuzione dai datori di lavoro e può essere incassato presentandolo agli uffici postali.

Se le previsioni della vendemmia 2008 verranno confermate, a conclusione del raccolto a ottobre, l'Italia - sottolinea la Coldiretti - quest'anno «conquisterà in Europa anche il primato nella produzione vitivinicola dopo quelli di riso, tabacco, frutta fresca e ortaggi freschi e inoltre nelle produzioni biologiche e ad indicazione di origine protetta».

È sulla vicenda dei voucher interviene l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen rispondendo alle critiche mosse dalla Coldiretti.

«Per le prestazioni occasionali di tipo accessorio in occasione della vendemmia 2008, non è stato introdotto alcun tipo di aggravio burocratico. «L'acquisto dei buoni cartacei - aggiunge l'assessore - può avvenire non solo presso gli uffici provinciali dell'Inps, ma anche presso gli uffici postali. L'attivazione di questo secondo canale di vendita dei buoni, prevista solo per il Friuli Venezia Giulia e per il Veneto, costituisce un significativo segnale di attenzione verso l'utenza, e non una forma di ulteriore burocratizzazione».

Petrolio, anche l'Eni nel Golfo del Messico

La compagnia italiana è tra le vincitrici per nuove trivellazioni

HOUSTON Asta da record per le nuove trivellazioni offshore nel Golfo del Messico. La cerimonia di apertura delle buste con le 423 offerte per un totale di 607 milioni di dollari si è svolta a New Orleans, all'indomani del blitz su una piattaforma della Lousiana del candidato repubblicano alla Casa Bianca, John McCain, in pieno infuocato dibattito sull'apertura all'esplorazione delle zone off-limits da vent'anni. Nella top ten dei vincitori, anche l'Eni che nel Golfo vanta una produzione superiore ai 110.000 barili al giorno e che in questa tornata ha offerto 11,1 milioni per cinque nuovi lotti.

E se la padrona di casa Exxon Mobil ha presentato il maggior numero di offerte imbattibili, aggiudicandosi 130 blocchi per complessivi 127,3 milioni di dollari, la norvegese Statoil ha battuto il record dell'offerta più alta mai presentata per un singolo blocco e cioè 61,1 milioni di dollari. Esattamente un anno fa i norvegesi, che stanno rapidamente accrescendo la loro presenza nell'area, avevano pagato 136 milioni di dollari per 36 blocchi in alto mare.

La Chevron, che è il principale «inquilino» delle acque del Golfo del Messico, ha sottoposto tre offerte tra le cinque più corpose annunciate ieri per singoli lotti e cioè una da 52,1 milioni di dollari, una da 34,6 milioni e una da 20,1 milioni, piazzandosi al secondo posto nella classfica generale degli esborsi, seguita da Statoil (87,4 milioni), LLOG Exploration Offshore (23,2 milioni), Shell (20,2 milioni), Anadarko Petroleum (14,8 milioni), Hess (14,2 milioni), Eni (11,1 milioni), ConocoPhillips (10,5 milioni), Davon Energy (6,7 milioni).

Le offerte di questa ultima tornata hanno riguardato il 10% degli attuali 3.412 blocchi disponibili che il governo federale mette periodicamente all'asta. La maggioranza di questi ultimi contratti di leasing hanno una durata decennale mentre alcuni, quelli nelle acque meno profonde dove la trivellazione è molto più semplice, durano un quinquennio.

«Le società continuano a manifestare un incredibile appetito soprattutto per i blocchi in acque molto profonde, tanto con i profitti che ne ricavano i costi di esplorazione vengono ammortizzati con estrema facilità», ha commentato l'analista Conrad Sixel.

INVESTIMENTO

La Fiat in Cina: 100mila motori

MILANO Il gruppo Fiat, attraverso una società totalmente posseduta da Fiat Powertrain Tecnhologies, produrrà nella città cinese di Chongqing circa 100mila motori diesel leggeri all'anno.

Lo rende noto un comunicato del gruppo torinese, secondo il quale i motori prodotti nella città della Cina sudorientale, dove Fiat è già presente con Iveco, sono destinati all'esportazione e a forniture già sottoscritte con altri costruttori. La nuova linea produttiva rientra in una joint venture locale già sottoscritta da Fiat, che prevede un investimento complessivo di circa 180 milioni di euro.

DALLA PRIMA

La scimmia umana

La scimmia-madre non si dava pace, si trascinava da una parte all'altra del gabbiotto sempre col figlio in braccio, ogni tanto si chinava su di lui e lo sbaciucchiava. Lo scimmietto, naturalmente, non rispondeva. La madre non voleva saperne di abbandonarlo. Alla sera si accucciava tenendolo accostato al seno. Alla mattina era la prima cosa che cercava. Ogni tanto emetteva degli squittii, la madre, che nel linguaggio umano sarebbero lamenti o richiami. Parole. Insomma, quell'animale aveva scoperto in un solo momento cos'è la maternità e cos'è la morte, ed era entrato in lutto. Il lutto più grave che si possa patire in vita. E cioè la perdita di un essere che è nato da te e dopo di te, e dovrebb'essere lui a perdere te, come sarebbe naturale, e invece sei tu a perdere lui, e questo ti dà il senso di una cecità, una crudeltà, un sadismo della natura.

Qualche mese fa il parlamento spagnolo ha lavorato per stilare un codice dei diritti degli animali, ma non di tutti gli animali, bensì solo dei primati, perché sono quelli che più somigliano agli umani. Che gli animali abbiano dei diritti, è una tesi che gli animalisti sostengono da tre-quattro decenni. Gli animali hanno un senso della vita, avvertono il dolore e il piacere, e hanno un progetto di vita, ed è loro diritto fare quel che possono per realizzare questo progetto. Nel progetto son compresi l'evitare il dolore, cercare il piacere, nutrirsi ogni giorno, avere dei figli, guidarli dove si sta meglio, insegnargli a cavarsela e lasciarli quando se la cavano. Non abbiamo nessuna prova che gli animali soffrano il loro dolore meno di quanto noi umani soffriamo il nostro. Dunque, non abbiamo nessuna prova che la vivisezione o l'uso di animali-cavie sia eticamente giustificato, se nell'etica inseriamo quel che è giusto per l'universo e non quel che è giusto solo per l'uomo. Abbiamo mille prove che chiudere animali in un circo e istruirli affinché ci divertano vuol dire fare una violenza sul loro cervello e sui loro nervi, costringerli a comportarsi innaturalmente. Molti animali li facciamo vivere tra di noi, nelle nostre case, umanamente. E' come se gli animali, potendo, facessero vivere molti uomini tra le bestie, animalmente. Ora, questa scimmia neo-madre che piange per giorni e notti il figlio morto, dice che lei voleva la maternità, non voleva perderla, il perderla le tronca la vita, quel figlio che non c'è più taglia via una fetta della sua esistenza. Questa scimmia ha, non so come chiamarla, un'idea, un barlume, della continuità madre-figlio, e cioè (oscuramente) dell'immortalità attraverso la specie. La scena della scimmia-madre che non si stacca dallo scimmietto morto viene a dirci che tra scimmia e uomo c'è una vicinanza che riguarda anche la psiche. Non so se gli spagnoli ci han pensato, ma tra i diritti di questa scimmia c'era anche quello di partorire e ricevere assistenza dopo il parto, in modo che il figlio vivesse, possibilmente più a lungo della madre. La scimmia che si rotola per la gabbia piangendo il figlio morto rende non più sgradevole o ripugnante l'idea darwiniana di una derivazione dell'uomo dai primati. E fa pensare quanto sia terribile il dramma dell'aborto volontario, quando non sia in ballo una ragione più terribile ancora. Un poeta dialettale ingiustamente dimenticato, che era anche un parlamentare, Trilussa, descrive una tigre e una jena che gironzolano per la boscaglia, finché vedono una donna che viene col figlioletto appena partorito, lo uccide e lo nasconde: «La tigre spaventata scappa via - e la jena c'ha un occhio innumidito».

Ferdinando Camon

ANTITRUST

Tim e Vodafone: multa

ROMA L'Antitrust sanziona Tim e Vodafone per pratica commerciale scorretta, commindando due multe per un totale di 660.000 euro. Telecom Italia dovrà sborsare 300.000 euro e Vodafone Omnitel 360.000. Nel mirino del Garante per la concorrenza sono finiti «Tim Flat Day» e «Vodafone Internet Key». Telecom viene sanzionata per aver inviato sul cellulare agli utenti «prepagati» un messaggio che li informava: «attivato Flat Day fino alle 24» senza che prima venisse loro chiesto il consenso. Vodafone invece ha fatto uno spot televisivo su «Internet Key», che omette «rilevanti informazioni».

MIBTEL
-1,071%
21427

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,590	17,900	Marengo Francese	95,540	113,620
Argento (per Kg.)	262,360	298,510	Marengo Belga	95,540	113,620
Sterlina (v.C)	123,950	136,860	Marengo Austriaco	95,540	113,620
Sterlina (n.C)	123,950	136,860	20 Marchi	113,620	129,110
Sterlina (post.74)	123,950	136,860	20 Dollari St.Gaude	645,570	676,560
Marengo Italiano	96,580	118,790	Krugerrand	531,950	588,760
Marengo Svizzero	95,540	113,620			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3268,81	-1,320	Londra	5370,20	-0,030	Stoccolma	261,89	-0,536
Bruxelles -bel 20	2972,15	-0,958	Madrid Ibex 35	11217,4	-1,428	Tokio Nikkey	12752,2	-0,774
Dj Euro Stoxx	307,79	-1,264	Nasdaq Comp (prov.)	2377,45	-0,323	Toronto (prov.)	13556,8	1,548
Dj Euro Stoxx 50	3248,92	-1,407	New York (prov.)	11408,2	-0,081	Vienna Atx	3481,18	-0,352
Francoforte	6236,96	-1,280	Oslo-top25	368,93	2,265	Zurigo Smi	7000,53	-1,401
Helsinki	8359,86	-0,141	Seul Kospi 200	193,85	-1,773			
Johannesburg	24976,5	1,088	Singapore Straits T	2713,47	-1,391			

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,4814	Dollaro Canadese	1,5598	Rand Sudafricano	11,4312	Dollaro Singapore	2,0905
Yen Giapponese	160,350	Dollaro Australiano	1,7011	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,3070
Sterlina Inglese	0,7936	Fiorino Ungherese	233,880	Dollaro Hong Kong	11,5654	Lira Turca	1,7660
Franco Svizzero	1,6172	Corona Ceca	24,3850	Corona Islandese	122,210	Real Brasiliano	2,3922
Corona Svedese	9,3825	Zloty Polacco	3,3123	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	14,9918
Corona Norvegese	7,9450	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7032		
Corona Danese	7,4595	Dollaro Neozeland.	2,0738	Leu Rumeno	3,5319		

DOLLARO 0,543% 1,4814 — KUNA 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	2,068	2,094	-1,24
Acea	10,938	11,031	-0,84
Acegas-aps	5,161	5,193	-0,62
Acotel	68,78	70,09	-1,87
Acq. Potab.	2,076	2,105	-1,38
Acsm	1,404	1,405	-0,07
Actelios	6,891	6,913	-0,32
Aedes	0,9279	0,9391	-1,19
Aeffe	1,353	1,363	-0,73
Aerop. Firenze	17,660	17,923	-1,47
Aicon	0,8336	0,8474	-1,63
Alerion	0,6978	0,6796	2,68
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	6,296	6,389	-1,46
Amplifon	2,136	2,132	0,19
Anima	1,235	1,239	-0,32
Ansaldo Sts	10,427	10,295	1,28
Arena	0,0517	0,0516	0,19
Ascopiave	1,360	1,372	-0,87
Astaldi	5,181	5,216	-0,67
Atlantia	18,086	18,280	-1,06
Auto To-mi	10,985	11,059	-0,67
Autogrill	8,309	8,370	-0,73
Azimut H.	5,349	5,340	0,17
B. Bilbao Viz.	10,865	11,079	-1,93
B. Carige	2,185	2,214	-1,31
B. Carige Risp	2,342	2,400	-2,42
B. Desio	5,334	5,218	2,22
B. Desio R Nc	5,592	5,592	0,00
B. Finnat	0,7803	0,7990	-2,34
B. Generali	4,375	4,423	-1,09
B. Ifis	8,186	8,167	0,23
B. Intermobiliare	4,180	4,184	-0,10
B. Italease	5,167	5,241	-1,41
B. Popolare	12,656	12,611	0,36
B. Popolare 10 W	0,2889	0,2812	2,74
B. Profilo	1,102	1,098	0,36
B. Santander	11,380	11,490	-0,96
B. Sard. R Nc	13,977	14,051	-0,53
B.P. Etruria E L.	6,635	6,690	-0,82
B.P. Intra	14,404	14,372	0,22
B.P. Milano	6,379	6,447	-1,05
B.P. Spoleto	6,196	6,284	-1,40
Basicnet	1,693	1,688	0,30
Bastogi	0,0669	0,0670	-0,15
Bb Biotech	56,53	57,02	-0,86
Beghelli	0,7032	0,7046	-0,20
Benetton	7,036	7,148	-1,57
Beni Stabili	0,6966	0,6993	-0,39
Bialetti	0,5789	0,5822	-0,57
Biesse	7,814	7,861	-0,60
Boero	25,00	25,00	0,00
Bolzoni	2,687	2,664	0,86
Bon. Ferraresi	35,12	34,98	0,40
Brembo	7,241	7,248	-0,10
Brioschi	0,3073	0,3089	-0,52
Bulgari	6,644	6,704	-0,89
Buongiorno Spa	0,9014	0,9034	-0,22
Buzzi Unicem	13,101	13,208	-0,81
Buzzi Unicem R Nc	9,193	9,304	-1,19
C. Artigiano	2,553	2,596	-1,66
C. Bergam.	27,37	28,35	-3,46
C. Valtellinese	6,334	6,369	-0,55
Cad It	6,901	6,933	-0,46
Cairo Comm.	2,454	2,580	-4,88
Caltagirone	4,930	4,803	2,64
Caltagirone Ed.	3,587	3,642	-1,51
Cam-fin.	0,7288	0,7225	0,87
Campari	5,721	5,750	-0,50
Cape Live	0,7075	0,6975	1,43
Carraro	4,298	4,320	-0,51
Cattolica Ass.	31,31	31,18	0,42
Cdc	2,029	1,969	3,05
Cell Therapeutics	0,1752	0,1865	-6,06
Cembre	4,909	5,000	-1,82
Cementir Hold	3,753	3,809	-1,47
Cent. Latte To	2,362	2,326	1,55
Chl	0,2915	0,2950	-1,19
Ciccolella	1,354	1,365	-0,81
Cir	1,648	1,657	-0,54
Class	0,9077	0,8977	1,11
Cobra	3,640	3,737	-2,60
Cofide	0,6856	0,6867	-0,16
Cr. Valtellin.09 **	1,245	1,245	0,00
Credem	6,180	6,241	-0,98
Crespi	0,7270	0,7253	0,23
Csp	1,021	1,008	1,29
D'amico	2,272	2,262	0,44
Dada	11,733	11,699	0,29
Damiani	1,733	1,781	-2,70
Danieli	19,277	19,361	-0,43
Danieli R Nc	12,784	12,836	-0,41
Data Service	2,213	2,208	0,23
Datalogic	6,194	6,189	0,08
De' Longhi	2,528	2,593	-2,51
Dea Capital	1,917	1,951	-1,74
Diasorin	14,487	14,365	0,85
Digital Bros	3,948	3,910	0,97
Digital M. Techn.	17,764	17,773	-0,05
Dmail Gr.	6,215	6,273	-0,92
Ducati	1,704	1,708	-0,23
Ed. Espresso	1,660	1,692	-1,89
Edison	1,171	1,205	-2,82
Edison R	1,298	1,373	-5,46
Eems	2,258	2,209	2,22
El.En	23,95	23,51	1,87
Elica	1,959	1,948	0,56
Emak	4,600	4,620	-0,43
Enel	6,173	6,198	-0,40
Engineering I.I.	24,91	25,35	-1,74
Eni	21,77	21,73	0,18
Enia	7,143	7,303	-2,19
Erg	13,146	12,994	1,17
Erg Renew	1,977	2,006	-1,45
Ergo Previdenza	3,093	3,206	-3,52
Esprinet	3,357	3,447	-2,61
Eurofly	0,8139	0,8104	0,43
Eurotech	3,987	4,039	-1,29
Eutelia	0,6922	0,6822	1,47
Everel Group	0,2083	0,2169	-3,96
Exprivia	1,160	1,173	-1,11
Fastweb	20,10	20,32	-1,08
Fiat	10,396	10,776	-3,53
Fiat Priv	7,034	7,264	-3,17
Fiat R Nc	7,095	7,343	-3,38
Fidia	5,442	5,484	-0,77
Fiera Milano	6,082	6,071	0,18
Fil. Pollone	0,5700	0,5724	-0,42
Finarte C.Aste	0,3400	0,3400	0,00
Finmecc.	17,699	17,700	-0,01
Fmr Art'e'	6,410	6,530	-1,84
Fondiaria-sai	19,642	19,921	-1,40
Fondiaria-sai R Nc	12,989	13,124	-1,03
Fullsix	2,690	2,644	1,74
Gabetti Prop. S.	1,107	1,101	0,54
Gasplus	6,952	7,072	-1,70
Gefran	4,113	4,122	-0,22
Gemina	0,7925	0,7833	1,17
Gemina R Nc	0,7600	0,7600	0,00
Generali	22,19	22,42	-1,03
Geox	7,437	7,487	-0,67
Gewiss	3,559	3,555	0,11
Grandi Viaggi	1,144	1,120	2,14
Granitifiandre	6,559	6,580	-0,32
Greenergy Capital	0,6845	0,6650	2,93
Greenergycap 11 W	0,1910	0,1935	-1,29
Gruppo Coin	2,782	2,840	-2,04
Guala Closures	4,273	4,275	-0,05
Hera	2,192	2,191	0,05
I. Lombarda	0,1681	0,1678	0,18
Ifi Priv	12,366	12,681	-2,48
Ifil	4,009	4,074	-1,60
Ifil R Nc	3,451	3,481	-0,86
Il Sole 24 Ore	3,524	3,508	0,46
Ima	14,029	14,077	-0,34
Imm. Grande Dis.	1,916	2,011	-4,72
Immsi	0,8091	0,8001	1,12
Impregilo	3,443	3,474	-0,89
Impregilo R Nc	9,680	9,680	0,00
Indesit Comp.	6,908	7,153	-3,43
Indesit R Nc	6,500	6,500	0,00
Intek	0,5529	0,5520	0,16
Intek 05-08 W	0,0788	0,0800	-1,50
Intek R Nc	0,8105	0,8950	-9,44
Interpump	5,776	5,845	-1,18
Intesa Sanp. R Nc	3,185	3,277	-2,81
Intesa Sanpaolo	3,451	3,556	-2,95
Inv E Sviluppo Med	1,0000	1,0000	0,00
Inv. E Svil.Med.11	0,0580	0,0580	0,00
Inv. E Svilup. 09 W	0,0201	0,0200	0,50
Invest. E Svil.	0,1397	0,1384	0,94
Ipi Spa	3,478	3,478	0,00
Irce	2,491	2,470	0,85
Iride	1,666	1,654	0,73
Isagro	4,277	4,245	0,75
It Holding	0,4415	0,4627	-4,58
It Way	4,537	4,573	-0,79
Italcementi	8,970	9,090	-1,32
Italcementi R Nc	7,038	7,100	-0,87
Italmobiliare	47,18	47,75	-1,19
Italmobiliare R Nc	33,60	34,42	-2,38
Juventus Fc	1,030	1,018	1,18
Kaitech	0,3134	0,3170	-1,14
Kme Group	0,7768	0,7962	-2,44
Kme Group 09 W	0,1226	0,1226	0,00
Kme Group Rsp	1,075	1,075	0,00
La Doria	1,320	1,362	-3,08
Landi Renzo	4,490	4,511	-0,47
Lavorwash	1,700	1,700	0,00
Lazio	0,3350	0,3650	-8,22
Lottomatica	20,52	20,58	-0,29
Luxottica	15,994	16,242	-1,53
Maffei	2,463	2,464	-0,04
Maire Tecnimont	3,580	3,560	0,56
Management E C	0,7070	0,6982	1,26
Marcolin	1,559	1,542	1,10
Mariella Burani	15,548	15,736	-1,19
Marr	5,665	5,604	1,09
Mediacontech	4,553	4,561	-0,18
Mediaset	4,682	4,722	-0,85
Mediobanca	9,222	9,310	-0,95
Mediolanum	2,762	2,843	-2,85
Mediterr. Acque	3,246	3,218	0,87
Meliorbanca	3,167	3,168	-0,03
Mid Industry 10 W	0,5600	0,5900	-5,08
Mid Industry Cap	18,800	18,770	0,16
Milano Ass	3,402	3,407	-0,15
Milano Ass R Nc	3,415	3,481	-1,90
Mirato	6,652	6,832	-2,63
Mittel	4,075	4,098	-0,56
Molmed	1,900	1,900	0,00
Mondadori	3,795	3,893	-2,52
Mondo Tv	5,035	5,111	-1,49
Monrif	0,6454	0,6360	1,48
Monte Paschi Si	1,737	1,761	-1,36
Montefibre	0,4317	0,4304	0,30
Montefibre R Nc	0,4124	0,4155	-0,75
Mutuionline	4,390	4,436	-1,04
Nav. Montanari	3,080	3,059	0,69
Negri Bossi	0,4804	0,4915	-2,26
Negri Bossi 10 W	0,1532	0,1540	-0,52
Nice	2,898	2,816	2,91
Olidata	0,6775	0,6951	-2,53
Omnia Network	0,8505	0,8582	-0,90
Panariagroup I.C.	3,155	3,118	1,19
Parmalat	1,816	1,840	-1,30
Parmalat 15 W	1,089	1,122	-2,94
Permasteelisa	13,716	13,822	-0,77
Piaggio	1,477	1,456	1,44
Pininfarina	6,358	6,400	-0,66
Pirelli & C R Nc	0,3998	0,4059	-1,50
Pirelli & C R.E.	13,104	13,278	-1,31
Pirelli & C.	0,4371	0,4447	-1,71
Poligr. Ed.	0,5650	0,5727	-1,34
Poligrafica S.F.	15,181	14,921	1,74
Poltrona Frau	1,144	1,137	0,62
Premafin	1,385	1,378	0,51
Premuda	1,408	1,430	-1,54
Prima Ind.	17,793	17,676	0,66
Prysmian	15,556	15,834	-1,76
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,3712	0,3829	-3,06
Rcs Mediag. R Nc	1,236	1,272	-2,83
Rcs Mediagroup	1,485	1,501	-1,07
Rdb	2,760	2,842	-2,89
Recordati	4,632	4,670	-0,81
Reno De Medici	0,2679	0,2686	-0,26
Reply	21,14	20,71	2,08
Retelit	0,5350	0,5341	0,17
Retelit 11 W	0,2580	0,2561	0,74
Ricchetti	1,573	1,575	-0,13
Risanamento	1,136	1,214	-6,43
Roma A.S.	0,9302	0,9305	-0,03
Sabaf	17,086	16,896	1,12
Sadi Serv.Ind.	1,261	1,247	1,12
Saes G.	14,964	15,395	-2,80
Saes G. R Nc	13,179	13,523	-2,54
Safilo Group	1,081	1,089	-0,73
Saipem	25,96	25,29	2,65
Saipem R	29,48	29,48	0,00
Saras	3,426	3,366	1,78
Sat	10,462	10,507	-0,43
Save	7,533	7,596	-0,83
Schiapp.	0,0466	0,0481	-3,12
Seat P. G.	0,0972	0,0989	-1,72
Seat P. G. R	0,0935	0,1080	-13,43
Sias	6,603	6,526	1,18
Smurfit Sisa	2,174	2,198	-1,09
Snai	3,491	3,498	-0,20
Snam Rete Gas	4,225	4,267	-0,98
Snia	0,4094	0,4122	-0,68
Snia 10 W	0,0177	0,0174	1,72
Socotherm	3,962	3,961	0,03
Sogefi	2,584	2,628	-1,67
Sol	4,089	4,217	-3,04
Sopaf	0,4197	0,4252	-1,29
Sorin	0,7329	0,7389	-0,81
Stefanel	0,3575	0,3574	0,03
Stefanel R	3,820	3,820	0,00
Stmicroelectr.	8,348	8,256	1,11
Tas	18,601	17,070	8,97
Tel. I. Media R Nc	0,1099	0,1190	-7,65
Telecom I. Media	0,1255	0,1191	5,37
Telecom Italia	1,082	1,104	-1,99
Telecom Italia R	0,8445	0,8637	-2,22
Tenaris	18,305	17,860	2,49
Terna	2,650	2,689	-1,45
Tiscali	1,412	1,404	0,57
Tod's	39,77	40,54	-1,90
Trevi	15,468	15,565	-0,62
Trevisan Comet.	1,722	1,772	-2,82
Txt E-solutions	8,616	8,881	-2,98
Ubi Banca	15,266	15,462	-1,27
Uni Land	1,286	1,315	-2,21
Unicredito	3,548	3,600	-1,44
Unicredito R	3,891	3,942	-1,29
Unipol	1,683	1,665	1,08
Unipol Priv	1,250	1,245	0,40
V.D. Ventaglio	0,3885	0,3896	-0,28
Vianini I.	2,658	2,658	0,00
Vianini L.	8,408	8,238	2,06
Vittoria	10,376	10,357	0,18
Zignago Vetro	4,013	4,028	-0,37
Zucchi	2,648	2,648	0,00
Zucchi R Nc	2,803	3,003	-6,66

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	15,920	-0,24
Alboino Re	6,574	-0,39
Allianz Az.It. L	23,719	-0,35
Allianz Az.It. T	23,350	-0,35
Allianz Az.Ita. All Star	4,509	-0,53
Abn Amro Master Az Am	4,829	0,42
Allianz Az.Amer. L	13,151	0,25
Allianz Az.Amer. T	12,939	0,25
Allianz Multiamer.	5,005	-0,58
Alto Amer. Az.	4,229	0,38
Anima Amer.	4,452	-0,27
Bancoposta Az.Int.	3,458	0,12
Bds Arcobaleno Crescita	5,644	-0,09
Bim Az.Glob.	3,816	-0,44
Bipiemme Glob.	19,197	0,24
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,693	-1,41
Bipiemme Valore	4,610	0,04
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,942	0,22
Imindustria	12,446	0,09
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,956	0,18
Ubi Pra. Privilege 4	5,601	-0,81
Ubs Strategy Xtra Growth	8,797	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,387	-0,08
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,387	-0,08
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,295	-0,34
Aureo Cash Dynamic	5,045	0,02
Azimut Trend Tassi	8,576	0,19
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,362	-0,12
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,733	0,05
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	3,800	-0,34
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,404	-0,43
Fondit. Flexible Opp.	7,956	-
Fondo Iride (quota 16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,982	0,22
Formula 1 Conservative	6,780	0,13
Formula 1 High Risk	7,054	0,28
Formula 1 Low Risk	6,781	0,07

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	99,820	99,850
BTP 15/09/08 3,5%	99,950	99,950
BTP 15/04/09 3%	99,110	99,110
BTP 01/02/09 3%	99,360	99,350
BTP 15/06/09 3,75%	99,480	99,490
BTP 01/11/09 4,25%	99,900	99,920
BTP 01/05/09 4,5%	100,010	100,010
BTP 15/09/10 0,95%	97,240	97,210
BTP 15/06/10 2,75%	97,370	97,450
BTP 15/01/10 3%	98,320	98,350
BTP 01/03/10 4%	99,590	99,630
BTP 01/08/10 4,5%	100,380	100,430
BTP 01/11/10 5,5%	102,470	102,540
BTP 01/11/11 1,9%	96,390	95,200
BTP 15/03/11 3,5%	98,110	98,150
BTP 15/09/11 3,75%	98,280	98,370
BTP 01/02/11 3,75%	98,720	98,780
BTP 01/08/11 5,25%	102,380	102,520
BTP 15/09/12 1,85%	98,970	98,830
BTP 15/04/12 4%	98,740	98,890
BTP 15/10/12 4,25%	99,500	99,540
BTP 01/02/12 5%	101,960	102,080
BTP 01/08/13 4,25%	99,400	99,500
BTP 15/04/13 4,25%	99,350	99,340
BTP 01/02/13 4,75%	101,530	101,590
BTP 15/09/14 2,15%	100,240	100,110
BTP 01/08/14 4,25%	99,210	99,440
BTP 01/08/15 3,75%	95,670	95,810
BTP 01/02/15 4,25%	98,830	98,930
BTP 01/08/16 3,75%	94,750	94,920
BTP 15/09/17 2,1%	98,550	98,500
BTP 01/02/17 4%	95,910	96,020
BTP 01/08/17 5,25%	104,800	104,820
BTP 01/02/18 4%	98,790	98,960
BTP 01/08/18 4,5%	98,330	98,360
BTP 15/09/19 2,35%	99,710	99,950
BTP 01/02/19 4,25%	96,550	96,460
BTP 01/02/20 4,5%	97,570	97,670
BTP 01/08/21 3,75%	89,760	89,940
BTP 01/08/23 4,75%	97,870	98,010
BTP 15/09/23 5,2%	101,770	101,810
BTP 22/12/23 8,5%	154,000	154,000
BTP 01/11/23 9%	143,170	143,190
BTP 01/11/26 7,25%	126,200	126,530
BTP 01/11/27 6,5%	117,750	117,660
BTP 01/11/29 5,25%	102,460	102,640
BTP 01/05/31 6%	111,970	111,830
BTP 01/02/33 5,75%	109,010	109,020
BTP 01/08/34 5%	98,690	98,930
BTP 01/02/37 4%	83,590	83,880
BTP 15/09/35 2,35%	97,690	98,480
BTP 01/08/39 5%	98,250	98,620
CCT 01/09/08 T.V.	99,990	99,980
CCT 01/10/09 T.V.	99,920	99,970
CCT 01/04/09 T.V.	99,990	100,020
CCT 01/07/09 T.V.	100,010	100,020
CCT 01/08/09 T.V.	100,030	100,040
CCT 01/07/09 T.V.	100,360	100,070
CCT 01/06/10 T.V.	99,840	99,920
CCT 01/12/10 T.V.	99,760	99,780
CCT 01/02/10 T.V.	99,980	100,000
CCT 01/06/11 T.V.	99,480	99,570
CCT 01/11/11 T.V.	99,290	99,360
CCT 01/03/12 T.V.	99,260	99,310
CCT 01/11/12 T.V.	99,070	99,220
CCT 01/07/13 T.V.	99,410	99,460
CCT 01/03/14 T.V.	98,880	98,970
CCT 01/12/14 T.V.	98,760	98,870
CTZ 31/12/08 Z.C.	98,500	98,490
CTZ 30/06/09 Z.C.	96,420	96,410
CTZ 31/12/09 Z.C.	94,450	94,460
CTZ 30/04/10 Z.C.	93,110	93,150

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	98,00	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	106,00	0,27
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,55	-0,01
B.P.Italiana 00-10 4,7	99,89	-0,05
Bca Carige 03-13 1,5%	109,50	-1,65
Bca Ifis 04-09 Cv	99,80	-0,08
Beni Stabili 06-11 2,5	90,03	-0,44
Bim 05-15	80,65	-0,43
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	106,27	-2,26
Sias 05-17 2,625%	86,37	0,42
Snia 05-10 3%	91,22	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	88,00	0,00
Telecom It. 2010 1,5%	111,10	-0,04
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	279,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	6,290	6,250
Apulia Pront	0,4880	0,4957
Arkimedica	1,350	1,350
Autostrade Mer.	14,500	14,500
B&c Speakers	3,550	3,550
Best Union Co.	3,200	3,250
Biancamano	2,507	2,505
Bioera	7,240	7,240
Borgosesia	1,340	1,350
Borgosesia Rnc	1,449	1,449
Bouty Health	1,030	1,030
Caleffi	2,005	2,005
Cia	0,2390	0,2400
Cogeme Set	3,985	3,970
Conafi Prestito'	1,652	1,600
Enervit	1,996	2,009
Fnm	0,7132	0,7259
Greenvision	20,000	20,000
Iw Bank	2,615	2,627
Kerself	11,177	11,179
Mondo He	0,6155	0,6275
Monti Ascensori	2,903	2,890
Noemalife	6,600	6,680
Novare	1,751	1,751
Pierrel	4,800	4,790
Pierrel 2008/2012 W	0,2205	0,2429
Piquadro	1,690	1,650
Pop.Emilia Romagna	12,090	11,800
Pop.Sondrio	7,750	7,800
Pramac	3,300	3,290
Rcf	1,560	1,540
Realty Vailog	2,886	2,900
Rgi	1,848	1,823
Rosss	1,929	1,899
Screen Service Bt	0,5700	0,5700
Servizi Italia	5,090	5,030
Tamburi	1,730	1,730
Temienergia	1,720	1,730
Toscana Fin	1,231	1,240
Valsoia	4,850	5,000
Yorkville Bhn	0,7380	0,7380

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio, euro 98.000. Cod. 297/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento ca. 120 mq: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Teatro Rossetti adiacenze ca. 140 mq da restaurare, soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, soffitta, euro 200.000. Cod. 640/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Giulia ca. 155 mq salone, 2/3 stanze, servizi, cucina, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, euro 294.000. Cod. 550/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

Continua in 30.a pagina

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 230.000 euro trattabili. Info e appuntamenti: 348.0385564

PROMEMORIA

«Ho quarant'anni, quindi sono 23 anni che scrivo senza interruzioni. Ad eccezione di una domenica mattina in cui avevo deciso di dormire o leggere a letto. È stato orribile». L'ironia è una delle armi preferite di Amelie Nothomb, che arriva oggi nelle librerie francesipe con la sua ultima fatica, «Le fait du prince».

Troia era molto più grande di quanto creduto finora: lo afferma Ernst Pernicka, professore di archeometria dell'Università di Tuebingen e responsabile degli scavi attualmente in corso in Turchia. Non 27 ettari, ma 35 ettari.

Sotterranei urbani per lo scatto di Tommaso Lizzul. A sinistra, «Sua maestà, la zoppa», foto comico-grottesca di Francesca Martinelli. Le due immagini saranno in mostra a Triestèfotografia

Triestèfotografia: mosaico di mostre con 50 autori da Triveneto, Slovenia, Croazia e Baviera

TRIESTE Una cinquantina di autori, provenienti da quattro macroregioni (Triveneto, Slovenia, Croazia e Baviera) e più di 40 spazi espositivi, distribuiti in Italia e all'estero. Sono questi i numeri di Triestèfotografia 2008, il festival promosso dall'Associazione culturale Juliet e curato da Alessio Curto, giunto quest'anno alla sua quarta edizione. Un evento ormai tradizionale per il capoluogo giuliano, che per il quarto autunno consecutivo si propone di avvicinare il grande pubblico allo scatto d'autore. Nella consapevolezza che, fra tutte le forme d'arte, la fotografia è probabilmente la più accessibile e la più gratificante. Non solo nell'esecuzione, rivoluzionata dall'avvento del digitale, ma anche nella fruizione.

«Vogliamo avvicinare la gente alla fotografia - spiega il curatore Curto -, attraverso la presentazione di autori di primo piano, che non vengono adeguatamente riconosciuti per la marginalità del nostro territorio, che a livello artistico non possiede sedi espositive note quanto, per esempio, certe gallerie milanesi o romane». Autori del Triveneto, quindi, ma con un occhio sempre puntato alle novità oltreconfine. «Slovenia e Croazia - continua Curto - sono territori in pieno fermento artistico. La fotografia, in particolare, sta attraversando un momento davvero fecondo, grazie ai giovani autori emergenti». E allora, se nella prima edizione Triestèfotografia era andata sul sicuro, limitandosi a riproporre gli scatti di celeberrimi maestri della fotografia quali Helmut Newton e Oliviero Toscani, per la sua quarta edizione ha deciso viceversa di «osare», cercando di svelare talenti nascosti e anticipare tendenze future.

Sul format, invece, non si discute: anche quest'autunno il festival riproporrà la sua formula a «geometria variabile».

Un'immagine di Paolo Tallarigo per la «Collettiva della fotografia erotica»

Non un'unica sede, ma un mosaico di luoghi espositivi. Dalle convenzionali gallerie d'arte a location decisamente insolite: aeroporti, alberghi, strutture industriali in disuso, piscine e complessi di edilizia popolare. Non una sola città, ma un ventaglio di località diverse. Dal capoluogo giuliano, scelto per la sua posizione geografica di cerniera tra macroregioni, il percorso espositivo toccherà le vicine Muggia e Duino, per poi raggiungere la Slovenia, l'Istria e la Baviera. Per tre giorni, dal 18 al 20 settembre, sarà addirittura un'intera cittadina (Cittanova, in Croazia) a venire utilizzata come sede operativa di una extemporee dedicata al linguaggio fotografico.

Estremamente vari gli scatti in esposizione, per dare conto delle infinite possibilità del mezzo fotografico. Che può registrare volti o avvenimenti, ma può anche raccontare una storia.

Si partirà il 29 agosto, al Museo d'arte moderna di Muggia, con una personale di Pierre Verrier, per proseguire il primo ottobre, nella sede della facoltà di lingue dell'Università di Trieste, con la collettiva di autori sloveni «Transitions». Il 3 settembre sarà la volta di Francesco Bruni, che esporrà al Bic, il 4 appuntamento con la personale di Francesca Martinelli al Knulp di Trieste. Da segnalare, tra i numerosi altri eventi in programma, la mostra collettiva di fotografia erotica (il 5 settembre a Nova Gorica), la personale di Tommaso Lizzul (il 5 allo Spazio espositivo Comunicarte di Trieste), la collettiva di giovani autori dei Balcani «Photonic Moments» (il 12 settembre al Nuovo polo natatorio «Bruno Bianchi» di Trieste), la personale della giovanissima Alice Meden, intitolata «Il silenzio dell'anima» (il 14 settembre al Caffè Trieste di Ronchi dei Legionari) e la personale dello sloveno Primoz Bizjak, specializzato in fotografie di contesti urbani (il 20 settembre alla galleria LipanjePuntin Artecontemporanea di Trieste). Oltre alle mostre di fotografia contemporanea, ci saranno anche due retrospettive: una dedicata allo svizzero Fred Boissonnas, che fotografò la vita in Grecia nei primi vent'anni del Novecento (l'11 settembre alla Sala del Giubileo di Trieste) e la mostra dedicata alla rivista fotografica «Il Mondo», che negli anni '50 rappresentò la svolta per il fotogiornalismo in Italia. Un'ultima iniziativa, dedicata invece agli operatori del settore, è il seminario sulla fotografia contemporanea, che l'8 settembre, nella sede della facoltà di lingue dell'Università di Trieste, riunirà gli addetti ai lavori per cercare di fare il punto sullo stato attuale dell'arte fotografica.

Giulia Basso

UN LIBRO EDITO DA MARSILIO

Quando l'architettura fa sue le suggestioni di pittura e filosofia

Interessantissima w articolata appare la riflessione di Eleonora Mantese, docente alla facoltà di Architettura di Venezia e di Trieste e progettista, sul rapporto tra architettura e spazio urbano, ossia sul valore urbano dell'architettura, che la curatrice del volume intitolato «Carattere Narrazione Variazione. Studi sul valore urbano dell'architettura» (pgg. 239, euro 28) svolge attraverso la prefazione a tre tesi di dottorato di ricerca in composizione architettonica redatte da Laura Pezzetti, Luigi Pavan e Loris Dal Pos e raccolte nell'elegante pubblicazione con l'ausilio di numerose e raffinate immagini.

Palazzo Sturzo di Saverio Muratori

Le idee di Soane, Muratori, Asplund analizzate da Eleonora Mantese che insegna all'Università di Trieste

Nel libro, edito da Marsilio, vengono messi a confronti i progetti di tre architetti, l'inglese John Soane (Goring–on–Thames 1753 – Londra 1837) con il suo studio compositivo per la Bank of England di Londra, di cui divenne il professionista di riferimento nel 1788 grazie all'appoggio del primo ministro, l'italiano Saverio Muratori (Modena 1910 – Roma 1973) con il progetto per Palazzo Sturzo a Roma e Erik Gunnar Asplund (Stoccolma 1885 – 1939) con varie ideazioni urbane per Stoccolma e Göteborg.

Tre vicende e esperienze progettuali, il cui minimo comun denominatore è rappresentato – come sottolinea Mantese nella prefazione – dal fatto che i tre professionisti sono avvicinati da un pensiero e da una progettualità che ha sempre la città come dimensione più ampia di riflessione e di lavoro.

E intorno a questo assunto Mantese intreccia un prologo in cui convergono numerose riflessioni e osservazioni. Nell'introdurre lo studio compositivo dell'ambiziosissimo progettista della Bank of England, caratterizzato dallo spazio della stanza quale idea fondante e modulo base di partenza dell'edificio-città (e, perché no, dell'edificio-mondo?), il lungo processo di maturazione e la complessità dell'incedere compositivo che hanno preceduto la realizzazione del «palazzo» della Democrazia Cristiana di Muratori e gli edifici di Asplund con le loro sottili variazioni e angolazioni interpretative delle città svedesi, la curatrice del volume si riallaccia infatti alle molteplici discipline umanistiche che, come la pittura, la scultura e la filosofia, s'intrecciano da sempre profondamente e sottendono l'arte del comporre architettonico. Per dire che il comporre architettonico è, ancora una volta, ineffabile sequenza, intreccio e variazione di scelte e di opzioni, sottesi da una profonda conoscenza e da un'acuta sensibilità multidisciplinare, in cui il singolo edificio è memoria storica e collettiva e, se adeguatamente pensato e progettato, anche indispensabile e inscindibile anello di una catena, di un alternarsi di pieni e di vuoti e di emozioni, che caratterizzano l'architettura di qualità.

Marianna Accerboni

REPORTAGE. VIAGGIO A PIEDI DA TRIESTE A BIHAC

A Vahovo dove Proust convive con la cucina orientale

La mescolanza è d'obbligo, le guerre scatenate nei secoli non hanno potuto scardinare questa cultura meticcia

Prosegue il viaggio a piedi attraverso i Balcani di Paolo Vittone, che, partito da Trieste, si concluderà a Bihac, in Bosnia.

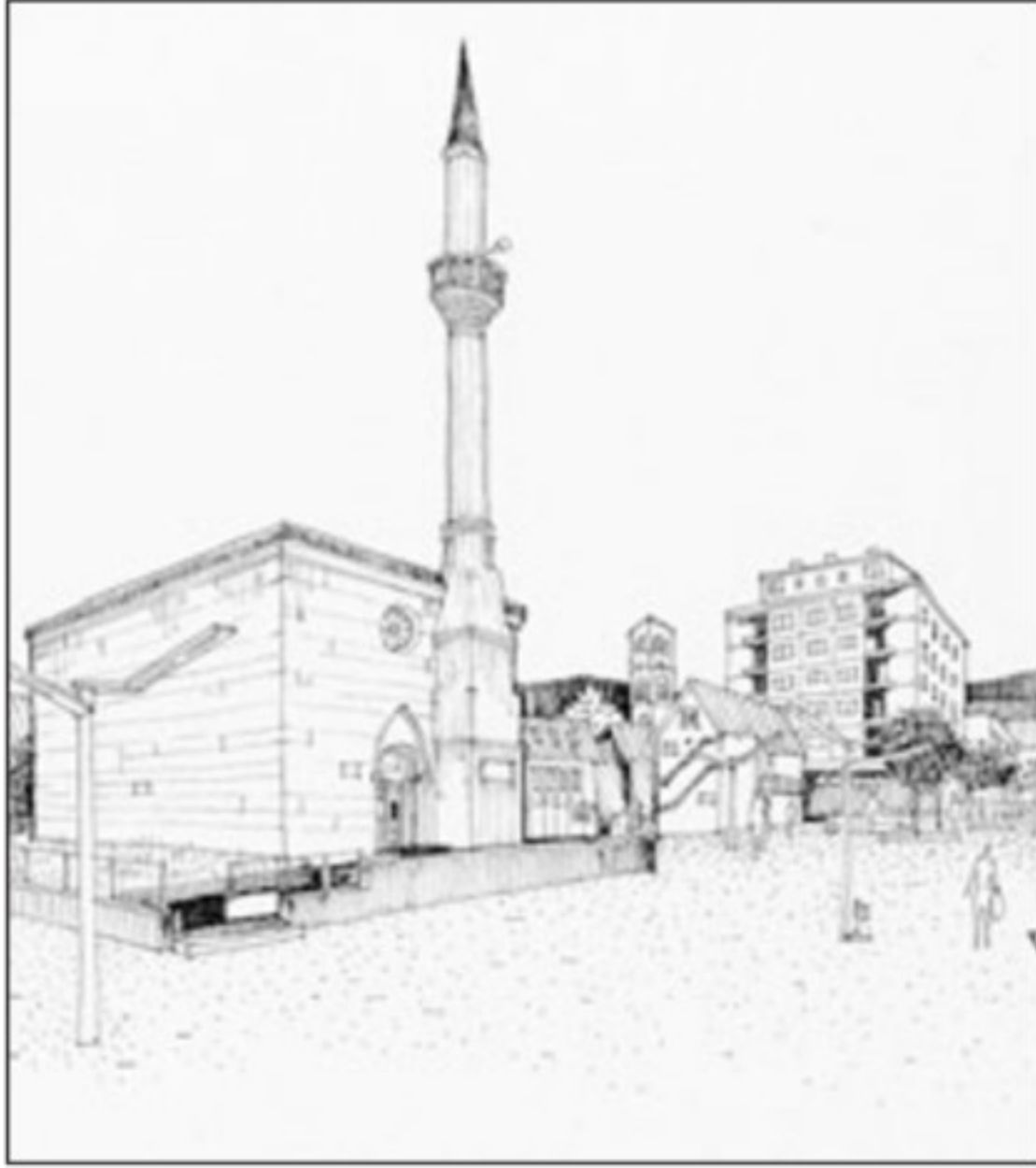
di PAOLO VITTONE

Facce cotte dal sole e intagliate in un legno morbido, uno in canottiera l'altro a torso nudo. I due anziani stanno risistemando le loro case a Lahovo, poco fuori Bihac. Case di campagna, aggrappate sul pendio del bosco, vicine all'entusiasmo vitale del fiume Una. Sorridenti, sguardi sereni, corpi in piena forma, altro che i palestrati o gli anzianotti impegnati a nascondere la loro età in divise sportive, che fanno jogging e si abbronzano sotto le lampade dei centri di bellezza. Branko, croato, tira subito fuori la grappa, Elmir, musulmano, va di succo di frutta. Quando sono arrivato con Veljko, che mi ospita nella sua pensioncina, Branko stava sistemando delle panche di legno, Elmir lavorava agli alberi da frutta. Con calma hanno posato gli attrezzi e si sono seduti a tavola, aspettandoci con un sorriso di benvenuto che non aveva bisogno di parole. Sembra di essere su una riva del Mediterraneo, proprio qui, nel posto più distante dalla costa che ho incrociato lungo il mio tragitto. Ricordano i pescatori dalmati di quando ero bambino, nei primi anni 70. Offrono da bere, raccontano e ascoltano con la stessa generosità, con l'identica disponibilità, gesticolano per farsi capire meglio. Mi viene da credere che la magia del movimento dell'acqua abbia a che fare con questa somiglianza mediterranea. Niente ricordi malsani, niente guerra, solo ciacole e piacere di scoprire l'altro, di incontrarlo, solo un presente sconfinato nel quale nuotare, al quale abbeverarsi.

Una volta a casa Draghiza, moglie di Veljko mi prende sotto braccio, non c'eravamo ancora incontrati. «Come stai Paolo», mi chiede come mi conoscesse da un eternità, «hai dormito bene?». Sediamo a un tavolone sotto la tettoia. «Sono bosniaca» ci tiene a precisare, «di origini croate, si, ma bosniaca». Chiacchieriamo con davanti un caffè turco. Anche lei con indulgenza e gesti cerca di sopperire al mio pessimo ex jugoslavo, e farsi capire al meglio. ®una donna dolce come la madre che ognuno sognerebbe di avere.

Mi avventuro in solitudine per la città, annusando come un cane l'aria per indovinare la direzione. Viale pedonale, mercatino dei libri. C'è di tutto, dalla cucina orientale a Proust. In fondo al viale la moschea Fetijha, un tempo una chiesa, convertita all'islam nei primi del 1600. Rosone gotico e cornice del portale lavorato nella pietra. Venerdì di preghiera collettiva, il muezzin chiama, la gente arriva. Nel passeggio e ai bar molti altri cincischiano, ingannando il tempo, ciacolano, «Senta» mi dice una cameriera indicandomi una sedia. «Senta», in triestino. La sensazione di essere in prossimità di una riva marina si fa più netta.

Da queste parti ne è passata di gente: Deuri, Kolapijani, Lapodi, Maezei, popoli ignoti, dai nomi misteriosi e affascinanti. La mescolanza è d'obbligo, tutto sia meticcio, e chi non ci sta si arrangi. Nonostante le guerre scatenate nei secoli nessuno è riuscito a vincere la vocazione all'incontro, la curiosità vitale per l'altro. Anche qualche serbo sta tornando, non ci sono problemi, basta non siano stati dei criminali durante il conflitto.

In centro fanno sfoggio lampioni modernissimi con i led, pavimentazioni nuove di zecca, negozi e bar sfavillanti. Di fronte edifici pubblici portano ancora segni dei bombardamenti. Una contraddizione pazzesca. Perché non sono stati risistemati almeno gli intonaci mentre il passeggio è stato adornato di modernità sfrenata?

Dzamija Fetijha, illustrazione di Elisa Iussig

Inizio a misurare il tempo, il viaggio è quasi finito, ho solo ancora stasera, domani sarà già ritorno. Guardo il cielo, un tramonto morbido, il sole scivola dietro la montagna. Ultimo tramonto balcanico. Mi chiedo se avrò mai più la possibilità di sfidare ancora il mio corpo, di farla in barba alla malattia. Draghiza mi offre una horahovica, nocino fatto in casa. Poche parole stasera, stiamo dicendoci ciao a voce bassa. Lontano il suono di campane. Poco dopo il muezzin torna a cantare per ricordare che è ora dell'ultima preghiera. Guardo il cielo ed è già notte. Domani si torna, e la malinconia inizia a farsi largo.

(9 - continua)

TRIESTE

■ **REGGAE SLOVENO A OPICINA**
Oggi alle 21, alla Casa della Cultura Tabor di via Ricreatorio, a Opicina, concerto del gruppo reggae sloveno Siti Hlapci per la Festa democratica.

■ **MARESTATE 2008**
Oggi alle 21, al Giardino del Museo del Mare, conferenza e proiezione multimediale di Nicola Bressi sul tema «Zanzara tigre: tormento dell'estate».

■ **MOSTRA A MUGGIA**
Prosegue fino a domani, alla sala comunale d'arte Negrisin, a Muggia, la mostra «Fusione temporale» di Egle Ciacchi

■ **FLUTE RECITAL A MIRAMARE**
Oggi alle 20.30, alla Sala del Trono del Castello di Miramare, Flute recital con il flauto solista Andrea Palumbo e il pianista Lorenzo Cossi, su musiche di Blavet, Schubert, Scelsi e Casella.

■ **MUSICA A PORTO SAN ROCCO**
Oggi alle 21, a Porto San Rocco, a Muggia, concerto dell'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Caspar Richter, che proporrà le musiche di Williams, Puccini, Anderson, Mouret, Tartini, Legrand e Nilsson.

■ **SAGRA A PADRICIANO**
Prosegue fino al 30 settembre, al parco Globojner-Monte Spaccato, la sagra a Padriciano con chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

■ **IL MARE DELLE OCCASIONI**
Oggi dalle 18 alle 23, alla Baia di Sistiana, mercatino delle occasioni.

GRADO

■ **BALLI SOTTO LE STELLE**
Oggi alle 22, al Parco delle Rose, prosegue la rassegna «Balli sotto le stelle» a ingresso libero.

■ **CASTELLI DI SABBIA**
Oggi, dalle 8.30 alle 19, statue di sabbia in spiaggia. Quattro importanti scultori realizzeranno durante le loro opere nell'area sportiva della spiaggia centrale della Git.

■ **ORCHESTRA AD AQUILEIA**
Oggi alle 20.45, alla Basilica di Aquileia, concerto dell'Orchestra ventaglio d'arpe diretta da Patrizia Tassini.

LIGNANO

■ **ENOTOUR '08**
Oggi, dalle 14 alle 20.30, l'enologo Giovanni Munisso guiderà il pubblico nella visita di due cantine a Corona e San Floriano del Collio, con degustazione di otto vini. Partenze dal Lungomare Trieste, da piazza D'Olivo e da Riviera.

UDINE

■ **IL TEATRO NEI LUOGHI**
Oggi alle 21, al Parco di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, la rassegna «Teatro nei luoghi» propone «Berto Lof» le strisce di Lupo Alberto doppiate dal vivo in friulano.

■ **MEROI E BENNET A SAURIS**
Oggi alle 20.15, all'auditorium Kursaal di Sauris di Sotto, proiezione de «Il dritto e il rovescio, l'altalena del Karakorum» con l'alpinista Nives Meroi e Romano Bennet.

DAL 7 SETTEMBRE SU RAIUNO IN 4 PUNTATE

Amori traditi nella fiction del triestino Lepre

Alcune scene di «Fidati di me» sono state girate in piazza Unità

TRIESTE È ambientata anche a Trieste, ed è diretta dal regista triestino Gianni Lepre, la nuova fiction «Fidati di me», che andrà in onda su RaiUno dal 7 settembre, alle 21, in quattro puntate.

Prodotta da RaiFiction e realizzata da Endemol Italia, vede come protagonista Virna Lisi, accanto a Claudia Zanella, Giorgio Colangeli (vincitore, tra l'altro, del David di Donatello come miglior attore non protagonista nel film «L'aria salata» di Alessandro Angelini), Flavio Montrucchio, Martina Colombari e la piccola Giulia Bellu.

La fiction, le cui riprese sono durate quattro mesi, è ambientata tra Milano, Roma, il Lago di Como, Trieste e Lubiana, ma è stata girata interamente nella capitale, «tranne - spiega il regista - un paio di giorni a Trieste, con una minitroupe, a maggio, per degli esterni in location come Piazza Unità e il Teatro Romano». Proprio a Trieste Lepre, alcuni anni fa, aveva girato le due fortunatissime serie della fiction «Amanti e segreti», ambientata a Ferrara.

Ora è Roma, grazie ad un lavoro di scenografia superiore e di postproduzione, a prestare il suoi interni e il suo volto a una complessa vicenda di sentimenti e di azione che, nella trama, toccherà anche il capoluogo giuliano.

«Quando ho letto la sceneggiatura di "Fidati di me" – racconta Gianni Lepre – mi ha convinto il fatto che fosse una storia diversa dalle solite. Qui, al centro del dramma, c'è una nonna, Elena, interpretata da Virna Lisi. È un ex magistrato che, come madre, ha commesso molti errori che ricadono sulla figlia Martina (la Zanella, *ndr*) nel momento in cui anche lei si ritrova, troppo fragile, a essere genitore. Quando Elena va in pensione e si ritira sul Lago di Como, di colpo si scontra con la notizia tragica che la figlia è accusata di aver quasi ucciso, sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, la sua nipotina. Elena e Martina non si vedono da più di dieci anni, ma nel momento stesso in cui la guarda negli occhi, l'ex magistrato sente che sua figlia è innocente».

«Ciò che mi ha affascinato – prosegue il regista - è il tema centrale che, al di là del fatto biologico, si è veramente genitori nel momento in cui si dà ai propri figli una reale presenza, fisica ed affettiva e si è capaci di essere una guida per loro. Gli errori di Elena non nascono dal suo impegno nella carriera, il problema sono la superficialità e l'ignoranza emotiva, che non ha nulla a che vedere con quella culturale. La protagonista, a sessantanni, si ritrova di fronte, in modo violento, al proprio fallimento come madre. Anche sua figlia, a sua volta, ha fallito nello stesso ruolo, ma proprio il dramma in cui si trovano immerse offre a entrambe anche un'occasione di riscatto».

«"Fidati di me" – conclude Lepre – è anche una fiction d'azione, ma soprattutto di tradimenti dei genitori nei confronti dei figli e di amori materni mai rivelati che esplodono in ritardo. Parla anche di come, a volte, certe grida di aiuto e di crisi non vengano accolte in tempo, con risvolti tragici che la cronaca troppo spesso ci racconta».

Annalisa Perini

Il regista Gianni Lepre assieme a Virna Lisi e la piccola Giulia Bellu in una scena della fiction «Fidati di me»

Aperta un'inchiesta sulla morte di Trenet

I familiari del cantante puntano il dito contro l'ex segretario

PARIGI Giallo intorno alla morte di Charles Trenet, il cantautore francese di «Que reste-t-il de nos amours?» e «Douce France» scomparso nel febbraio del 2001 a Creteil, nella regione parigina. Secondo quanto riporta oggi il quotidiano Le Parisien, i familiari di Trenet avrebbero fatto appello alla giustizia per indagare sulle condizioni che hanno portato il celebre musicista a nominare come suo unico erede il suo ex segretario, Georges El Assidi, 47 anni. Lucienne e Wulfran Trenet, la sorella e il nipote del cantante, accusano infatti El Assidi di aver manipolato Trenet per intascare la cospicua eredità del cantante, autore di più di mille titoli, successi internazionali soprattutto tra gli anni Trenta e Cinquanta. Secondo l'avvocato dei familiari il testamento sarebbe stato scritto «guidando la mano». Le accuse sono di estorsione, ma anche di violenza e di omicidio volontario. L'ex segretario personale di Trenet si difende e definisce queste accuse «ridicole». «Trenet era lucido quando ha firmato il testamento» sostiene. «L'accusa di eutanasia soprattutto - aggiunge il legale di El Assidi - non sta in piedi». Un'inchiesta è stata aperta dal tribunale di Creteil e affidata alla squadra di repressione della delinquenza alle persone della polizia giudiziaria di Parigi.

CONCERTI. AL PALACONGRESSI

Patruno porta a Grado il jazz degli anni Trenta

GRADO Pioniere del jazz italiano, suonatore di banjo, chitarrista, cantante, compositore, cabarettista e altro ancora, il grande Lino Patruno porterà stasera a Grado un amarcord dedicato al jazz americano negli anni Trenta: accompagnato dal suo gruppo Remembering Bix, Patruno sarà al Palacongressi stasera alle 21.

Il concerto è uno spettacolo che Patruno ha realizzato con il gruppo con cui si esibisce abitualmente al New Orleans Cafè di Roma ogni lunedì sera, i Remembering Bix: Fabrizio Cattaneo alla tromba, Claudio Perelli al clarinetto, Luciano Invernizzi al trombone, Paolo Alderighi al piano, Valter Ganda alla batteria e Aldo Zunino al contrabbasso. Anche se tutti sanno che è pressoché impossibile definire il repertorio di un concerto jazz, è certo che alcuni intramontabili brani non mancheranno dalla scaletta della serata: da «Bye Bye Blues» di Glen Gray alla nostalgica «Amapola», brano del '24 portato alle ribalta negli anni Quaranta e rispolverato da Morricone che ne ha fatto il leit-motiv di «C'era una volta in America»; da «You're my sunshine», un vero e proprio inno della Louisiana ma noto al pubblico internazionale grazie alla voce di Doris Day, all'immancabile «When the saints go marching'in», emblema della New Orleans d'inizio secolo. Un viaggio nei favolosi Anni Ruggenti, dunque, durante il quale Patruno farà da Cicerone talvolta introducendo i brani con qualche curioso aneddoto.

La versatilità di Lino Patruno - calabrese di Crotone - l'ha fatto apprezzare a livello mondiale come musicista jazz, attore di cabaret, teatro e cinema, compositore di colonne sonore, sceneggiatore e produttore cinematografico, organizzatore di festival jazzistici, presentatore e regista televisivo.

Il jazzista Lino Patruno

MUSICA. DOPO L'USCITA DEL DISCO

Elisa: piace l'anteprima del tour a New York

Dal 29 ottobre la cantante sarà in giro per gli Stati Uniti e in Canada

Elisa ha cantato l'altra sera all'Istituto di Cultura Italiana a NY

NEW YORK Elisa fa il pieno New York. La cantautrice di si è esibita l'altra sera in anteprima all'Istituto di Cultura Italiano, dando un assaggio di quello che sarà il suo tour invernale che la porterà in giro per Stati Uniti e Canada a partire dal 29 ottobre.

L'apparizione newyorkese di Elisa segue di poco l'uscita dell'album «Dancing», a luglio, concepito appositamente per il mercato americano. L'artista era accompagnata dal chitarrista Andrea Rigonat e ha eseguito suoi classici come «Rainbow», «The Waves», «Broken», «Dancing» e a grande richiesta un bis con la canzone in italiano «Luce (Tramonti a Nordest)».

«Questo tour negli Stati Uniti - ha detto la cantante - si è materializzato solo ora perchè finalmente siamo riusciti a trovare l'appoggio di una casa discografica, la Universal, e di un gruppo di persone che crede nel mio progetto e che vogliono investire su di me anche per il futuro».

> È una sua partecipazione televisiva è stata cliccata su YouTube per oltre un milione di volte

«Suonare in questo paese mi emoziona molto - ha aggiunto Elisa - è un sogno che si corona e avrò inoltre la possibilità di suonare in club e non in grandi luoghi: in questo modo avrò un contatto più diretto con il pubblico».

Un ruolo determinante nel debutto di Elisa nel Nord America lo ha avuto la trasmissione «So you think you can dance», in onda su Fox, dove la sua canzone «Dancing» aveva fatto da colonna sonora.

La clip della trasmissione ha sbancato su YouTube, dove è stata cliccata per oltre un milione di volte. Prima dell'uscita nei negozi, «Dancing» era stato messo in vendita su iTunes, il sito web della Apple, registrando oltre 75mila acquisti.

Elisa sarà il concerto a New York il 5 novembre.

MUSICA. UN NUOVO TOUR MONDIALE

Nuovo disco degli Ac/Dc

Si intitola «Black Ice» e uscirà il 17 ottobre

NEW YORK Tornano gli Ac/Dc. Il 5 settembre, dopo 12 anni dalla versione originale, sarà ripubblicato «No Bull» in dvd e Blu-Ray. Il 17 ottobre 2008 uscirà il nuovo album da studio della band, dal titolo «Black Ice», che conterrà 15 brani prodotti da Brendan O'Brien. Sempre a ottobre partirà il nuovo tour mondiale della band che ha al suo attivo 150 milioni di dischi venduti.

Con la ripubblicazione di «No Bull» si documenta una tappa fondamentale del memorabile tour mondiale «Ballbreaker» (dove la band registrò il sold out ovunque), quella dei tre indimenticabili concerti del 10 luglio 1996 a Madrid, all'Arena Plaza de Toros De Las Ventas, filmati da David Mallet.

Il nuovo album («Black Ice») sarà anticipato dal singolo «Rock'n'Roll Train» in radio dal 5 settembre. Ci sarà inoltre una versione deluxe dell'album con un libretto di 28 pagine e foto esclusive.

Da ottobre avrà inizio anche il nuovo tour mondiale (l'ultimo risale al 2001), con arrivo in Europa previsto per la metà di gennaio 2009.

Questa la tracking list ufficiale di «Black Ice»: «Rock'n'Roll Train» «Skies on Fire» «Big Jack» «Anything Goes» «War Machine» «Smash n Grab» «Spoilin' for a Fight» «Wheels» «Decibel» «Stormy May Day» «She Likes Rock'n'Roll» «Money Made» «Rock'n'Roll Dream» «Rocking All the Way».

RASSEGNA. DAL 29 AGOSTO AL 6 SETTEMBRE

Bretschneider a DobiArtEventi

Il re dell'elettronica aprirà la 9 giorni di jazz e arte a Staranzano

STARANZANO Sarà il berlinese Frank Bretschneider, re del minimalismo elettronico, a tenere a battesimo l'edizione numero sette del festival DobiArtEventi, la nove giorni di musica e video-installazioni in programma da venerdì 29 agosto a sabato 6 settembre nella sede di via Veneto a Dobbia. Ospiti della rassegna saranno, tra gli altri, il formidabile duo dei Bachi da pietra, i bolognesi Filario Farinoppo e il triestino Cortex, che si esibirà nell'ambito del percorso dedicato ai performer locali. La manifestazione, allestita in collaborazione con il comune di Staranzano dall'associazione Gruppo Area di Ricerca e dalla fucina creativa di Dobialab, prevede un fitto carnet di appuntamenti: concerti, dj-set e retrospettive. Ogni anno infatti, come spiegano gli organizzatori Enrico Saba e Paolo Pascolo, il festival propone un «programma di eventi che spazia dalle performance ai video inediti fino alle contaminazioni musicali, con un occhio di riguardo alle novità nel campo della musica elettronica e del jazz». E l'iperprolifico sperimentatore elettronico Frank Bretschneider, fondatore della Raster-Noton (punto di riferimento assoluto nel panorama musicale minimalista) bene incarna lo spirito dell'iniziativa. A lui spetterà, venerdì 29, inaugurare DobiArtEventi: subito dopo partirà alla volta di Linz per partecipare all'Ars electronica.

Particolarmente atteso, sabato 30, il ritorno dei Bachi da pietra, duo composto dall'eclettico Bruno Dorella e dal chitarrista-vocalist Giovanni Succi. Ad aprire e chiudere la serata saranno l'Amorthduo e l'udinese Hybridadub infection. La giornata conclusiva, invece, vedrà salire sul palco due terzetti jazzcore d'eccezione: quello dei bolognesi Filario Farinoppo e l'Orko trio, nuovo progetto sviluppato attorno a Dobialab del pianista Giorgio Pacorig, con Enrico Giletti e Michele Cuzziol. La serata dedicata ai cantautori locali (giovedì 4 settembre) avrà per protagonisti il triestino Cortex e il monfalconese Matteo Della Schiava. Non mancheranno incursioni nel mondo dell'arte performativa e della Settima musa: mercoledì 3 settembre sarà proiettata una selezione di video d'animazione, mentre il giorno prima sarà la volta dello spettacolo «Cielo d'acqua» con la danzatrice Cristiana Fusillo. La programmazione del festival s'intreccerà domenica 31 agosto con quella della Galleria Comunale d'arte contemporanea di Monfalcone: il festival sarà ospite del finissage della mostra «Soft Cell». *(ti.ca.)*

Frank Bretschneider

CINEMA. SULLO SCHERMO IL 29 AGOSTO

«Anni difficili» a Venezia

Il film di Zampa restaurato andrà in Mostra

VENEZIA «Anni difficili», il film del 1948 diretto da Luigi Zampa, che suscitò critiche politiche per la sua rappresentazione dell'Italia e dell'opposizione al regime fascista, tornerà il 29 agosto alla 65.a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, dopo 60 anni dalla sua prima proiezione, completamente restaurato.

Il film verrà proiettato in occasione della retrospettiva «Questi fantasmi: cinema italiano ritrovato (1946 - 1975)», curata da Tatti Sanguineti e Sergio Toffetti. Il restauro è stato eseguito quest'anno dal laboratorio L'immagine ritrovata della Cineteca di Bologna a partire da una copia d'epoca in nitrato, conservata alla Fondazione cineteca italiano di Milano, e da una copia di sicurezza conservata al British film institute di Londra.

Per il restauro dell'audio è stata utilizzata un'altra copia di sicurezza conservata alla Cineteca svizzera di Losanna.

Accusato di «speculazione sulle brutture della patria», del film si discusse anche in Parlamento: Giulio Andreotti, all'epoca sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo spettacolo, lo difese dall'accusa di di offesa alla dignità nazionale. A Venezia, quindi, si potrà riscoprire un film che a modo suo ha fatto epoca.

PERSONAGGIO Intervista

Domenica il direttore della fotografia carnico festeggia il suo 65.o compleanno al Visionario

Spinotti: «Con l'amico Johnny Depp saremo Nemici pubblici a Chicago»

UDINE Il suo compleanno domenica lo festeggerà in famiglia. Mentre oggi al Visionario di Udine verrà festeggiato alle 21 con la proiezione di un film a lui particolarmente caro, «Slipstream», del suo amico Anthony Hopkins. Parliamo di Dante Spinotti, uno dei grandi direttori della fotografia del cinema, uno che il sogno americano l'ha realizzato ai massimi livelli. Da molti anni la sua vita è a Hollywood ma il cuore è rimasto legato ai luoghi delle origini, a Tolmezzo dove è nato e dove, poco lontano, a Muina di Ovaro, ha casa. Il suo legame con la nostra regione è diventato anche ufficiale da quando ricopre la carica di presidente onorario della Cineteca del Friuli. «All'origine di questo rapporto c'è una lunga amicizia e stima nei confronti di Piera Patat e Livio Jacob che la dirigono - spiega Spinotti -. Con loro abbiamo rieditato un mio vecchio documentario della fine degli anni '70, "La Carnia tace", e con loro mi piacerebbe realizzare una nuova produzione documentaristica da queste parti. È importante che la Cineteca sia riuscita ad avere un nuovo deposito per la conservazione dei film, perché nonostante lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali, la pellicola continua a essere l'unico vero originale supporto e avere una struttura che ne permetta la salvaguardia è essenziale per la sopravvivenza di un patrimonio umano e culturale straordinario».

Che ci può dire del film che verrà proiettato questa sera?

«Slipstream è la terza regia di Anthony Hopkins ed è un'opera che lui ha diretto, interpretato, ne ha firmato la sceneggiatura, composto la musica, in gran parte prodotto. È un film molto personale, molto sentito, non privo di qualche sbavatura, ma di grande interesse e sincerità. E Hopkins è persona di grande sensibilità e generosità, del tutto estraneo alle menate hollywoodiane; ha avuto una vita complicata e il successo che ampiamente meritava l'ha raggiunto abbastanza tardi, con "Quel che resta del giorno di Ivory" e con l'Hannibal Lecter del "Silenzio degli innocenti"».

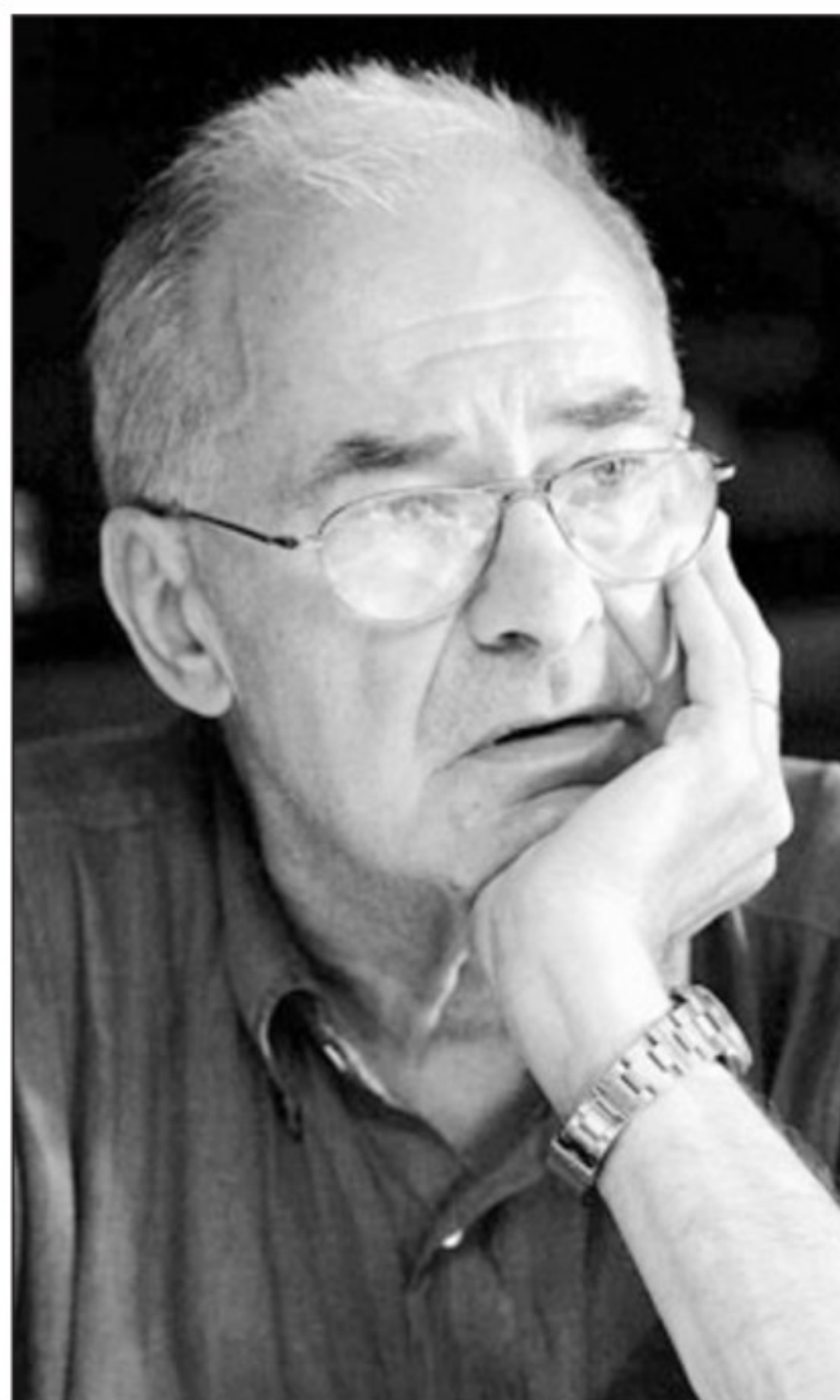
Lei con le star ha grande dimestichezza, avendo appena finito di girare Dillinger con Johnny Depp...

«Che uscirà in Italia l'anno prossimo, probabilmente con il titolo "Nemici pubblici". Il tema è la grande esplosione della malavita nella Chicago dell'inizio degli anni '30 e la nascita dell'Fbi. In quanto a Johnny Depp, sul lavoro è un ragazzo di grande civiltà, simpatia e modestia. Certo, si muove come una star e, oltre a guardie del corpo e segretari vari, ha al seguito un camioncino e un tecnico incaricati unicamente di fornirgli musica che lui ascolta ininterrottamente in cuffie quasi invisibili»

Qual è stato il personaggio più divertente e quello più difficile con cui ha lavorato?

«Direi senz'altro Benigni, anche se il nostro Pinocchio non ha avuto alcun successo all'estero. Tra i personaggi difficili... Herbert Ross, con il quale ho fatto "True colors", era particolarmente esigente, ma devo dire che da lui ho anche imparato molto».

Come è nata la sua avventura americana?

«Quando Dino De Laurentis cercava del personale per gli studios che aveva aperto in Carolina, sono stato molto avvantaggiato dalla mia conoscenza dell'inglese, che avevo imparato in Kenia. Non ero molto brillante come studente così decisi presto di andare a lavorare con un mio zio documentarista in Africa. Poi, per altre fortuite coincidenze familiari, nel senso che un mio parente conosceva Mario Rigoni Stern, conobbi Ermanno Olmi che di Rigoni Stern era grande amico. Olmi rappresenta un'altra tappa fondamentale nella mia gavetta cinematografica perché gli feci l'assistente per il film su "Papa Giovanni", "E venne un uomo", prodotto da Herbert Broccoli, quello dei film di 007».

Con Olmi tornò a lavorare molti anni dopo...

«E fu un caso. In un viaggio aereo vide un film di cui gli piacque la fotografia, era "Crimini del cuore", si ricordò di me e mi volle per "La leggenda del santo bevitore", Leone d'oro a Venezia nel 1988. Fu anche un caso, molti anni prima, la mia assunzione alla Rai di Milano, perché incontrai un dirigente che aveva vissuto anche lui in Kenia».

Tra le attrici con cui ha lavorato c'è anche la first lady italiana, Veronica Lario

«Il film era Sotto sotto strapazzata da anomala passione, di Lina Wertmuller. È stato l'ultimo film di Veronica Lario, che era molto carina, gentile e molto riservata. Quando in seguito girai degli shorts pubblicitari per Canale 5, con Berlusconi che faceva gli auguri di Natale, lui si ricordò immediatamente di me e dell'occasione nella quale ci eravamo conosciuti».

Fulvio Toffoli

Dante Spinotti fotografato da Paolo Jacob; a sinistra Johnny Depp, protagonista di un nuovo film sulla malavita a Chicago

CINEMA

Tra gli ospiti c'è anche Todd Haynes

Kevin Spacey star al Sarajevo Festival

Attesa per il vincitore della 14.a edizione. Applaudito «Gomorra»

SARAJEVO È alle battute finali e soprattutto in attesa dei vincitori, la quattordicesima edizione del Sarajevo Film Festival, la kermesse cinematografica che aiuta a riportare la quotidianità in una delle più belle città dell'ex Jugoslavia.

Durante il periodo festivaliero la capitale della Bosnia-Erzegovina splende di nuova luce con la proiezione dei film all'aperto, i tanti eventi collegati e gli ospiti arrivati un po' da tutte le parti del mondo che passeggiano indisturbati sul lungofiume della Miljacka. Ospiti di richiamo come il premio Oscar Kevin Spacey e il regista Todd Haynes, star assolute dell'edizione targata 2008. In loro onore sono stati proiettati anche alcuni film, come «I soliti sospetti» di Brian Singer, ma anche «Safe», «Lontano dal paradiso», «Velvet Goldmine» e «I'm Not There» dedicati al talento cinematografico di Mr Haynes.

Kevin Spacey è stato tra gli ospiti del Festival, che ha proiettato «I soliti sospetti»

Ma oltre a loro si sono dati appuntamento a Sarajevo anche alcuni vecchi amici della più importante rassegna cinematografica del sudest Europa. Mike Leigh ha così portato la commedia «Happy Go-Lucky», il turco Nuri Bilge Ceylan ha presentato anche qui il suo «Three Monkeys» premiato a Cannes e Jia Zhang-ke che ha voluto esserci con l'attualissimo «24 City», sulle contraddizioni del sistema cinese. Presente anche l'Italia con «Gomorra» di Matteo Garrone applaudito per alcuni minuti l'altra sera nella grande arena all'aperto, posizionata a molte decine di metri dalla storica biblioteca cittadina.

Il teatro nazionale ospita con il suo tappeto rosso gli eventi più glamour e importanti, a cominciare dal film di apertura. Anche quest'anno un'opera bosniaca «Snijeg - Neve» di Aida Begic già vincitore della settimana della critica a Cannes e anche quest'anno dedicato alla realtà post bellica di questi luoghi. Molte delle pellicole in programma sono infatti già passate a Berlino o sulla Costa Azzurra, ma alcune hanno visto la prima assoluta proprio qui.

Tra i film per il grande pubblico dell'arena anche la coproduzione slovena, croata e bosniaca «Traktor, ljubav i rock'n'roll» (Il trattore, l'amore e il rock'n'roll) di Branko Djuric, il protagonista di quel «No man's land» che passò per Sarajevo ormai sette anni e fece capolino anche alla notte degli Oscar a Los Angeles.

Quest'anno in concorso - il vincitore verrà proclamato domani sera - sono stati presentati 10 film, tra gli altri il croato-bosniaco «Buick Riviera» di Goran Rusinovic con Leon Lucev e Slavko Stimac, tratto dall'omonimo romanzo di Miljenko Jergovic, la novità slovena «We've Never Been To Venice» di Blaz Kutin con Iva Krajnc, il turco «Sonbahar – Autunno» di Ozcan Alper, «My Marlon and Brando» di Huseyin Karabey, «Dot» di Dervis Zaim, il croato «Kino Lika» di Dalibor Matanic, il serbo «The Fourth Man» di Dejan Zecevic e l'ungherese «Delta» di Kornel Mondruczo.

Direttamente dallo schermo cinematografico della Piazza Grande di Locarno è arrivato a Sarajevo anche il nuovissimo cortometraggio «Vem – I Know» dello sloveno Jan Cvitkovic che ha definito questo suo ultimo lavoro, sull'importanza dell'esistenza umana, «il film più completo e perfetto che potessi immaginare».

DEBUTTO

Per la prima volta alla rassegna il regista triestino Martin Turk con il nuovo corto

Ma il grande schermo della città di Kusturica ha sancito anche un altro debutto in terra bosniaca, quello del regista triestino Martin Turk che ha presentato il suo nuovo cortometraggio, «Vsakdan ni vsak dan» (Tutti i giorni non sono uguali) anche davanti al pubblico di Sarajevo. L'ennesimo successo per il giovane filmaker che quest'anno ha già partecipato alla Quinzaine a Cannes e al Festival «Vila Do Conde» in Portogallo. Turk prima di recarsi a Sarajevo, ha infine concluso le riprese del suo nuovo cortometraggio che ha girato nelle scorse settimane in Slovenia.

Una delle sezioni più interessante del cartellone festivaliero, è stata anche quella dei documentari. Quasi tutti selezionati tra le scuole di cinematografia dell'Est europeo, sono incentrati sull'attualità in continua mutazione, ma dedicati anche ai molti tabù di un passato ancora troppo presente.

Ivana Godnik

RASSEGNA. A GRADO, ROMANS E SUL COLLIO

Riparte lunedì il Puppet Festival

GORIZIA Si aprirà lunedì, e sarà di scena fino a domenica 31 a Grado, Romans d'Isonzo e sui pendii del Collio, la prima fase di Alpe Adria Puppet Festival 2008. Come sempre, la prima parte sarà nel segno del teatro «di baracca e burattini», e offrirà quest'anno una ventina di spettacoli nell'arco di sette giorni, con un laboratorio quotidiano a Grado dedicato ai burattini di carta, con una serata-evento nel centro storico dell'Isola d'oro animato dalle acrobazie e dalle passeggiate a mezz'aria del Theatre en vol, e con un fine settimana nel segno del teatro di figura «fra calici e cantine», sabato 30 e domenica 31 agosto, da gustare sui pendii del Collio.

Le possibilità espressive del teatro acrobatico saranno uno dei percorsi di indagine del festival, sia a Grado che a Gorizia: a Grado il Theatre en Vol presenterà (venerdì 29 agosto alle 21 nel centro storico) «Macchin...azione ed altre diavolerie», una emozionante «passeggiata a mezz' aria» condotta dal Maestro Scintilla e dai macchinari Sputafuoco, Spegnipassione e Suonatrombe, intrigante compagnia che si destreggia fra acrobazie, giochi pirotecnici, gag circensi, momenti surreali e un onirico finale. Un corteo colorato che diventa festa di strada, con improbabili macchine assemblate da materiali di recupero, in un percorso a tappe che coinvolgerà pubblico e passanti. Arrampicate, fuochi d'artificio, corse rocambolesche, giochi di luci, gag e momenti surreali porteranno gli spettatori a guardare con occhi diversi gli spazi architettonici abituali. Una performance che ha fatto il giro d'Europa e che non mancherà di affascinare animando gli spazi urbani più insoliti nel centro storico di Grado.

A inaugurare il festival sarà, lunedì 25 agosto (ore 17.30, Giardino del Gazebo) la pièce della Casa degli Gnomi, «Storie in un albero». E alle 21, nel Giardino del Municipio, spazio all'artista Pavel Vangeli e al suo spettacolo «Praga città incantata», in replica a Romans d'Isonzo martedì 26 agosto (ore 20.30, piazzale Atleti Azzurri d'Italia).

CINEMA

TRIESTE

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00. Domenica anche alle 14.30 a solo 4 €.

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.00, 18.30, 21.00

ARISTON
Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
PIACERE DAVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Eddie Murphy.
LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN 16.10, 17.15, 18.10 19.05, 20.15, 21.15, 22.00
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.
LUI, LEI E BABYDOG 16.10, 18.45
con Malin Akerman, Brendan Hines.
IO VI TROVERÒ 16.15, 18.10, 20.30, 22.15
con Liam Neeson.
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.15, 20.00, 21.30
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.
Domani anteprima nazionale IL BATTERISTA NUDO THE ROCKER 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 dal regista di Full Monty. Da venerdì 29 agosto KUNG FU PANDA (animazione) a Cinecity con proiezione digitale.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Chiusura estiva.

FELLINI www.triestecinema.it
12 16.30
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!
GOMORRA 18.50, 21.00
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3˚ mese.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Luc Besson con Liam Neeson.
IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Richard Gere, Claire Danes.

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00
PIACERE DAVE 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.20
Divertentissimo con Eddie Murphy.
IL CAVALIERE OSCURO 16.15, 18.35, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.
DENTI LA VAGINA DENTATA 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.20
con Jessica Weixler. Riuscirai ad entrarci? In concorso al Sundance Film Festival. V.m. 14.
LUI, LEI E BABYDOG 19.15

NAZIONALE A 4 €.
Domenica alle 14.30: LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN, PIACERE DAVE, IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA, UNDERDOG STORIA DI UN VERO SUPEREROE.

SUPER
IL SILENZIO DEGLI ORGASMI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: INFOSCOPATE LINEE PERVERSE.

ALCIONE ESSAI
Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON
CAOS CALMO 21.00
di Antonello Grimaldi con Nanni Moretti.

GIARDINO PUBBLICO
ONORA IL PADRE E LA MADRE 21.15
L'ultimo successo di Sidney Lumet cn Patrick Seymour, Ethan Hawke, Marisa Tomei e Albert Finney.

GRADO

CRISTALLO
LONTANO DA LEI 20.30, 22.30

MONFALCONE

KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00
DENTI 18.00, 20.10, 22.15
THE LOVE GURU 17.50, 20.10
OMBRE DAL PASSATO 22.15
IL CAVALIERE OSCURO 17.20
LUI LEI E BABYDOG 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
PIACERE DAVE 17.45, 20.00, 22.00
IL CAVALIERE OSCURO 18.00, 21.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
Fino al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia. Oggi e domani, ore 19.00: proiezione del videodocumentario di Monika Bulaj «FIGLI DI NOÈ» (2006, 95', v.o. con sott. italiani), villaggi dell'alto Caucaso e dell'Azerbaigian settentrionale, un'avventura dello sguardo che è ricerca e avvicinamento al senso delle cose. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Gnocchi su Raidue si sdoppia con Artù e l'inedito Criticone

ROMA In coppia con Elisabetta Canalis a commentare in modo ironico e surreale i fatti della settimana e alla guida di una nuova rubrica per indagare «nel sottobosco di coloro che scrivono, pubblicano a loro spese e organizzano premi improbabili»: il prossimo autunno Gene Gnocchi raddoppia su Raidue. Il 18 settembre torna con «Artù», show che vede la Canalis come new entry, il giovedì in seconda serata, e dagli inizi di novembre debutta con «Il criticone», in onda la domenica mattina. «L'anno scorso - dice il comico - ad Artù avevo quattro vallette, quest'anno ho preferito una sola partner, ma parlante. La Canalis non è la bellona che fa tappezzeria, è brava e spigliata, è molto vista ma non è ancora sfruttata: potrà portare il suo punto di vista nel dibattito, contribuire con le sue considerazioni. E sono pronto a scommettere che sarà una sorpresa».

Gene Gnocchi

Altra novità di questa edizione del programma, un'enorme ruota che servirà a selezionare gli argomenti di discussione: «Elisabetta - spiega Gnocchi - farà girare la ruota e l'ospite di turno dovrà affrontare il tema che viene fuori. In base alla prontezza e alla preparazione che avrà dimostrato, gli conferiremo, con un giudizio assolutamente discrezionale e insindacabile, la patente di persona adatta a un certo tipo di talk show, da La vita in diretta a Porta a Porta». Il criticone andrà invece in onda da una carrozza dell'ultimo vagone di un vero treno, in viaggio nell'hinterland milanese: «È un programma sperimentale - sottolinea - Più che parlare di libri o dare consigli di lettura in base a un clichè professorale e stucchevole, metteremo in primo piano la gente che scrive, visto che in questo Paese scrivono un po' tutti».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.05
EMERGENZA PREZZI

L'emergenza prezzi, con tutte le novità che ci aspettano al ritorno dalle vacanze, e il caro libri, sono alcuni dei temi della puntata di Cominciamo Bene Estate. Michele Mirabella e Arianna Ciampoli ne discuteranno con vari ospiti.

RAITRE ORE 21.05
CROCE E SVASTICA

Una puntata dedicata a tutti quei tedeschi che negli anni bui del nazionalsocialismo sfidarono il potere del Fuhrer: «La grande Storia», puntata dal titolo «La croce e la svastica», sarà dedicata a questi uomini poi arrestati e massacrati.

RAIUNO ORE 23.40
CRISI IN GEORGIA

La crisi tra Russia e Georgia sarà il primo argomento della puntata di «Tv7» il settimanale del Tg1 condotto da Gianni Riotta. Pino Scaccia, in diretta da Tbilisi racconterà gli ultimi avvenimenti. Spazio anche alle elezioni americane.

RAIUNO ORE 21.20
DONOVAN E BEATLES

Ci sarà anche Donovan, il cantautore scozzese amico dei Beatles che 40 anni fa è stato con loro in India, al concerto in onore della band di Liverpool per il Premio Caruso 2008. Da Sorrento Donovan canterà «All you need is love» affiancato da Neffa e Morgan.

I FILM DI OGGI

4 FANTASMI PER UN SOGNO
di Ron Underwood, con Robert Downey Jr, Charles Grodin, Alfre Woodard.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1993)
CANALE 5 9.20

Un autobus subisce un incidente, nel quale perdono la vita quattro persone. Ma le loro anime, per ragioni divine, non possono salire in cielo. C'è una prova da superare. Commedia riuscita e con ottimi interpreti.

DOPPIA IDENTITÀ
di Sondra Locke, con Theresa Russel, Jeff Fahey, Nicholas Mele, Alan Rosemberg.
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1989)
RETE 4 23.20

Hollywood: una donna poliziotto si finge prostituta per indagare nell'ambiente degli spacciatori ma scopre in sè lati oscuri e perversi. Psico-thriller che miscela tensione e sentimento.

SABATO DOMENICA E LUNEDÌ
di Lina Wertmuller, con Sofia Loren, Luca De Filippo e Jerome Anger.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1990)
RETE 4 16.15

Pozzuoli, nei pressi di napoli, 1930. Rosa Priore e il marito Pappino hanno tre figli, Giulianella, Rocco e Roberto. La serenità della famiglia è turbata dalla morbosa gelosia di Peppino che esplode durante un pranzo domenicale.

SU PER LA DISCESA
di Robert Mulligan, con Sandy Dennis, Ruth White.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1967)
RAITRE 9.05

In un liceo newyorkese, una giovane insegnante fragile e idealista cerca di salvare da droga e teppismo un gruppo di «ragazzi difficili». Onesto spaccato della società americana degli Anni '60.

L'AMANTE INDIANA
di Delmer Daves, con James Stewart, Jeff Chandler, Debra Paget, Will Geer.
GENERE: WESTERN (Usa, 1950)
RETE 4 21.10

Un ex militare amico degli Apache, impegnato a pacificare bianchi e pellerossa, rischia il linciaggio: si salverà, ma a pagare sarà la moglie indiana. Un film duro, coraggioso e onesto.

IL PRINCIPIO DEL DOMINO
di Stanley Kramer, con Gene Hackman e Candice Bergen.
GENERE: POLIZIESCO (Ita, 1976)
LA 7 23.05

Roy Tucker è in carcere per presunto omicidio e rischia di restarci per un pezzo. Su di lui ha però messo gli occhi una misteriosa organizzazione che lo fa evadere per servirsi di lui. Intanto viene fatto sbarcare su un'isola dove ritrova la moglie.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.** Con Veronica Maya.
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Appuntamento al cinema**
10.05 **Il coraggio di volare.** Film Tv (drammatico '94). Di Kevin Hooks. Con Ricky Schroder e Lawrence Pressman e Khandi Alexander e Linda Gray e Megan Gallivan.
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.55 **Don Matteo 4.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Cotti e mangiati.**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **La botola.**

21.20 MUSICALE

> Premio Caruso 2008
Concerto tributo ai Beatles.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Tv7**
00.40 **Tg 1 - Notte**
01.10 **Speciale Applausi - La vita è di scena**
01.30 **Salomé**
03.20 **Appuntamento al cinema**
03.25 **Non è m@i troppo tardi**
04.00 **SuperStar**
04.30 **Overland 6 - Dalle Alpi al Sahara**
05.20 **SuperStar**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **Olimpiadi di Pechino 2008**
08.00 **Tg Olimpico**
09.25 **Tg Olimpico**
10.40 **Meteo 2**
10.45 **Tg 2 Notizie**
11.55 **Tg Olimpico**
13.00 **Tg 2 Giorno**
16.00 **Tg Olimpico**
17.25 **Tg Olimpico**
18.00 **Meteo 2**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Olimpia Magazine.** Con Franco Lauro e Ivana Vaccari, la partecipazione di Italo Cucci e Juri Chechi e Oscar Bertone e Antonio Dal Monte e Beppe Dossena e Francesco Postiglione e Luca Sacchi.
18.30 **Tg 2**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.00 SPORT

> Olimpiche emozioni
Analisi e commenti sulla giornata di gare. Conduce Jacopo Volpi.

23.15 **Tg 2**
00.50 **Meteo 2**
00.55 **Appuntamento al cinema**
01.00 **Olimpiadi di Pechino 2008**
03.55 **Tg Olimpico**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Rewind - Visioni private**
08.35 **Off Hollywood.**
09.05 **Su per la discesa.** Film (drammatico '67). Di Robert Mulligan. Con Sandy Dennis e Patrick Bedford e Eileen Heckart.
11.05 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.**
12.45 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
14.55 **Tg 3 Flash LIS**
15.00 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto e Vittorio Ciardo e Paolo Roman.
17.00 **Arsenio Lupin.**
17.50 **Geo Magazine**
18.10 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.30 **Un posto al sole d'estate**

21.05 DOCUMENTI

> La grande storia
Puntata dedicata agli oppositori alla dittatura hitleriana.

23.10 **Tg 3 - Tg Regione**
23.25 **La nuova squadra.**
00.55 **Tg 3**
01.05 **Appuntamento al cinema**
01.15 **Generazioni alla prova.**
01.45 **Fuori orario. Cose (mai) viste.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Chips.**
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Bella è la vita**
08.15 **T.J. Hooker.**
09.30 **Miami Vice.**
10.30 **Bianca.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.20 **Carabinieri.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Balko.** Con Jochen Horst e Ludger Pistor e Matthias Kniesbeck e Joana Schurmer.
16.00 **Sentieri**
16.15 **Sabato, domenica e lunedì.** Film (commedia '90). Di Lina Wertmuller. Con Sophia Loren e Luca De Filippo e Alessandra Mussolini e Jerome Anger e Luca Greco e Enzo Cannavale e Pupella Maggio e Mario Scarpetta e Luciano De Crescenzo.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
19.50 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Renegade.**

21.10 FILM

> L'amante indiana
Uno dei pirmi film pro-indiani. Con James Stewart.

23.20 **Doppia identità.** Film (thriller '89). Di Sondra Locke. Con Jeff Fahey e Theresa Russell e George Dzundza.
01.25 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.50 **Canzoni d'estate**
02.50 **L'elisir d'amore.** Film. Di Mario Costa. Con Nelly Corradi e Gino Sinimberghi e Tito Gobbi e Italo Tajo e Gina Lollobrigida e Silvana Mangano.
04.35 **Blue Murder.**
05.25 **Terra nostra 2 - La speranza.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Tutti amano Raymond.**
09.20 **Quattro fantasmi per un sogno.** Film (commedia '93). Di Ron Underwood. Con Robert Downey Jr. e Charles Grodin e Alfre Woodward e Kyra Sedwick e Tom Sizemore e David Paymer e Elisabeth Shue.
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino
14.45 **My Life.**
15.55 **Una mamma per amica.**
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Mammo per forza.** Film Tv (commedia '02). Di Dietmar Klein. Con Heio von Stetten e Esther Schweins e Julia Bremermann e Florian Fitz.
18.50 **Jackpot - Fate il vostro gioco.** Con Enrico Papi.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline.** Con Ezio Greggio, la partecipazione di Nina Senicar.

21.10 FILM

> Il mandolino del capitano Corelli
Con Nicolas Cage.

23.40 **Codice Rosso.** Con Alessandro Gassman e Pietro Taricone e Claudio Gioè e Ilaria Spada e Silvio Laviano
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Veline.**
02.30 **Mediashopping**
02.45 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
03.30 **Mediashopping**
03.40 **Tre nipoti e un maggiordomo.**
04.15 **Tg 5**
04.45 **Boston Public.**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

06.50 **Tre minuti con Mediashopping**
06.55 **Le nuove avventure di Flipper**
07.50 **Scooby Doo**
08.20 **Pinocchio**
08.50 **C'era una volta Pollon**
09.15 **Doraemon**
09.35 **New Dr. Slump e Arale**
09.55 **Sabrina, vita da strega.**
10.30 **Buffy.**
11.30 **Smallville.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Tre minuti con Mediashopping**
13.40 **What's My Destiny Dragon Ball**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **Lupin III**
15.00 **Paso Adelante.**
15.55 **Summer dreams.**
16.50 **Un genio sul divano.**
17.15 **Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare**
17.40 **Bernard**
17.50 **SpongeBob**
18.05 **Batman**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Friends.**
20.05 **Camera Café Celebrity Edition.**
20.45 **La vita secondo Jim.**

21.10 TELEFILM

> Standoff
Nuovi casi da risolvere per l'unità di crisi dell'Fbi. Con Gina Torres.

23.55 **Prison Break.** Con Wentworth Miller e Dominic Purcell
00.55 **Studio Sport**
01.20 **Tre minuti con Mediashopping**
01.25 **Studio Aperto - La giornata**
01.40 **Talent 1 Player**
02.10 **Squadra emergenza.**
03.35 **Shopping By Night**
04.00 **Chi dice donna dice donna.** Film (commedia '76). Con Stéphane Audran. e Françoise Fabian.
05.55 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus estate 2008.**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **The Conquerors - Cromwell: il conquistatore d'Irlanda**
10.30 **Mai dire sì.**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.**
14.00 **Patto a tre.** Film (commedia '65). Di Jack Donohue. Con Frank Sinatra e Dean Martin e Deborah Kerr e Cesar Romero.
16.05 **Il ritorno di missione impossibile.** Con Peter Graves e Thaao Penghlis
16.50 **I cacciatori dei tesori perduti**
17.05 **Noi siamo angeli.** Con Bud Spencer e Philip Michael Thomas e Kabir Bedi e Eric Estrada
19.00 **Stargate SG - 1.** Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks e Amanda Tapping
20.00 **Tg La7**
20.30 **Le interviste barbariche.**

21.10 DOCUMENTI

> Missione natura
Replica delle puntate precedenti. Con Vincenzo Venuto.

23.05 **Il principio del domino: la vita in gioco.** Film (poliziesco '76). Di Stanley Kramer. Con Gene Hackman e Candice Bergen e Richard Widmark
01.05 **Tg La7**
01.40 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil
02.40 **Alla corte di Alice.**
03.40 **Due minuti un libro.**
03.45 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07). Di Steve Carr.
07.35 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi.
09.55 **Io, l'altro.** Film (drammatico '07). Di Mohsen Melliti.
11.20 **Speciale: Conversazione con Raoul Bova**
11.25 **Loading Extra**
11.35 **La ragazza del lago.** Film (thriller '07). Di Andrea Molaioli.
13.15 **Finalmente a casa.** Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube e Nia Long e John C. McGinley
14.45 **Loading Extra**
14.55 **Spider - Man 3.** Film (fantastico '07). Di Sam Raimi. Con Tobey Maguire e Kirsten Dunst e Topher Grace e James Franco
17.15 **Bobby.** Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins e Demi Moore e Sharon Stone
19.10 **Sky Cine News**
19.30 **Per amore di un cane.** Film (commedia '08). Di Sheree Le Mon. Con Sherman Hemsley e Rhonda Leigh

21.00 FILM

> Transformers
Fantascientifica sfida tra robot. Con Shia Labeouf.

23.30 **Porky College 2 - Sempre più duro!.** Film (commedia '00). Di Marc Rothemund.
01.10 **Il dolce e l'amaro.** Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati. Con Luigi Lo Cascio e Donatella Finocchiaro.
03.10 **Follia.** Film (drammatico '41). Di Woodbridge Strong Van Dyke. Con Ingrid Bergman
05.15 **Porky College 2 - Sempre più duro!.** Film (commedia '00).

SKY 3

08.30 **Family Plan - Un'estate sottosopra.** Film.
10.10 **Kiss Me.** Film (commedia '00). Di Robert Iscove.
11.55 **Last Minute Marocco.** Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi.
13.35 **La freccia dell'acqua.** Film (drammatico '01). Di William Bindley.
15.20 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
17.15 **The Illusionist.** Film (fantastico '06). Di Neil Burger.
19.10 **Get Shorty.** Film (commedia '96). Di Barry Sonnenfeld.
21.00 **Family Plan - Un'estate sottosopra.** Film (commedia '97). Di Fred Gerber.
22.45 **Kiss Me.** Film (commedia '00). Di Robert Iscove.
00.25 **Sognando Beckham.** Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha.
02.25 **The House Next Door - Il mistero della porta accanto.** Film Tv.

SKY MAX

06.05 **Tamara.** Film (horror '05). Di Jeremy Haft.
07.50 **Presa mortale.** Film (azione '06). Di John Bonito.
09.25 **Sky Cine News**
09.45 **Omicidio nel vuoto.** Film (azione '94). Di John Badham.
11.35 **007 Casino Royale.** Film (azione '06). Di Martin Campbell.
14.00 **Ancora 48 ore.** Film (azione '90). Di Walter Hill.
15.40 **Le verità nascoste.** Film (thriller '00). Di Robert Zemeckis.
17.50 **Sospetti in famiglia II.** Film Tv (drammatico '96). Di David Greene.
19.25 **Presa mortale.** Film (azione '06). Di John Bonito.
21.00 **Missing - Dispersa.** Film Tv (dramm '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck e Edward Edwards e Matt Barr.
22.35 **Apocalypto.** Film (drammatico '06). Di Mel Gibson.
03.00 **Impudicizia.** Film.

SKY SPORT

06.30 **Sport Time**
09.00 **Tappa di Cellatica: 1ª parte**
10.00 **Campionato serie A: Parma - Napoli**
11.45 **Trofeo Gamper: Barcellona - Boca Juniors**
13.30 **Tappa di Trapani: 2ª parte**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **Numeri Serie A**
15.30 **Fan Club Roma: Roma - Livorno**
16.30 **Fan Club Lazio: Catania - Lazio**
17.30 **Fan Club Milan: Milan - Reggina**
18.30 **Serie A**
19.00 **Playerlist**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Premier League World**
20.30 **Bundesliga: Hannover - Energie Cottbus**
22.30 **I signori del gol**
23.30 **Futbol Mundial**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Gladia Goal**
01.00 **Premier League World**
01.30 **Campionato serie A: Atalanta - Juventus**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 **Black Box.** Con Francesco Mandelli.
15.00 **Nana**
15.30 **Inuyasha**
16.00 **Flash**
16.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV 10 of the best**
19.00 **TRL on Tour.** Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Band**
21.00 **Real World: Hollywood**
23.00 **That's Amore**
00.00 **A Shot at Love with Tila Tequila**
01.00 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **The Club**
14.00 **Inbox 2.0**
15.00 **All Muisc Loves...**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Weblist**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Blister.** Con Albertino.
20.30 **Inbox 2.0**
21.30 **Extra**
22.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
23.30 **The Club**
00.30 **Selezione balneare**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 **Il notiziario notturno**
08.35 **Il notiziario notturno**
08.50 **La grande musica classica**
09.30 **Documentario sulla natura**
10.35 **Le sinfonie di Mozart**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **Scivolando sull'onda**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **... su di giri**
14.00 **La grande musica classica**
15.05 **Il meglio di... 1x1 giovani in diretta.**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Occhio a quei due: Ciacole di 2 giornalisti**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.00 **Mosaico**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Incontri al Caffè de la Versiliana**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **L'ultima occasione.** Film (drammatico '95). Di Ross Kagan Marks.

■ Capodistria

13.40 **Programmi della giornata**
13.55 **Olimpiadi di Pechino 2008: Semifinale Semifinale**
15.40 **Olimpiadi di Pechino 2008: Semifinale Semifinale**
17.00 **Artevisione**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **29esime Olimpiadi di Pechino - Sommario**
21.30 **L'universo è**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Olimpiadi di Pechino 2008: Semifinale Semifinale**
23.35 **Spezzoni d'archivio**
00.20 **Tuttoggi**
00.35 **Primorska Kronika**
00.55 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **In tempo reale**
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.30 **Odeon News**
12.55 **In tempo reale**
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.00 **Dritto al cuore**
21.30 **Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Mivhael Hogan e Joy Tanner.
22.30 **Se solo sapessi - Intime rivelazioni.** Con Simona Minarini.
23.40 **Triesteoggi Night News**

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.12: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io Estate; 10.00: GR 1; 10.09: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio 1 Muisca village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Pechino chiama Roma; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: RadioCity, l'informazione in onda; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: I concerti del venerdì; 23.00: GR 1; 23.20: Radio1 Musica: Canta Napoli; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.40: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiade; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: Catersport Olimpiade; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Santi imprenditori»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Alla scoperta del cinema - Le sfide dell'uomo moderno; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Playlist; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «Quel che resta del giorno» (13.a pt.) 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Vitiello; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: viC; 20.00: Radio Random Dance; 0.00: Deelay 4 Deejay; 2.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Sigla single; 10.10: Un mondo di viaggiatori; 10.15: Il tempo del fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Porto Atlantico; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: The magic bus; 21.00: Spazio aperto ...estate; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Team Azul; 23.20: W l'estate; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

LA NUOVA BMW

Coupé, 5 porte e 4x4: la provocazione X6

Oltre 400 cavalli di potenza, trazione integrale con un ripartitore intelligente

GHEDI La Bmw continua a stupire: dopo aver "inventato" la categoria dei Sav (Sport activity vehicle) lancia ora in anteprima mondiale il Sac (Sport activity coupè) con l'X6, un'interpretazione completamente nuova delle tipiche caratteristiche tecniche e di design di una grande coupé Bmw e, al contempo, il simbolo della versione più sportiva di un modello della gamma X. Sul frontale troviamo un marcato modulo d'ispirazione sportiva con grosse prese d'aria, profilo slanciato e un forte orientamento sulle ruote come espressione di potenza; le classiche proporzioni di una coupé dalle forme concave e convesse, con la linea del tetto che sfocia nella coda muscolosa. Il posteriore invece non ci convince molto come originalità.

L'X6 è equipaggiata di serie con il sistema di trazione integrale intelligente Bmw xDrive ed è la prima vettura nella quale è stato montato il sistema Dynamic Performance Control, che assicura una grande agilità, elevata precisione dello sterzo e fedeltà di traiettoria, così come la trazione in qualsiasi situazione di guida. Con tale sistema la coppia motrice non viene ripartita solo dal sistema xDrive tra gli assi anteriore e posteriore, bensì il Dpc provvede alla distribuzione della coppia motrice anche tra le ruote posteriori, così da assicurare una funzione stabilizzante anche in caso di cambio improvviso del carico e nelle fasi di accelerazione. Per quanto riguarda la spinta la Casa tedesca ha messo in campo una nuova motorizzazione top di gamma: un motore a benzina V8 con sovralimentazione Twin Turbo e iniezione diretta Hpi (High precision injection), primo motore 8 cilindri benzina nel quale il turbocompressore e i catalizzatori sono stati inseriti nello spazio tra le due bancate di cilindri.

La cilindrata è di 4.395 cc, con una potenza di 407 CV e una coppia massima di ben 600 Nm. E' il motore più efficiente della categoria, con valori dei gas di scarico inferiori a Euro 5. Assieme a questo prodigio si può avere l'X6 con altre tre motorizzazioni, una a benzina e due a gasolio, tutte a 6 cilindri in linea: un twin-turbo 3.0 da 306 Cv e, dei diesel, un doppio turbo variabile 3.0 da 286 Cv e un altro 3.0 da 235 con turbocompressore.

Eccellenti motori che abbiamo provato assieme ai cambi automatici di serie con comandi al volante in un ampio giro attorno al lago di Garda, in una mattinata decisamente negativa dal punto di vista atmosferico.

L'X6 si è comportato alla grande in ogni situazione, tra le quali un mare d'acqua trovato sull'autostrada del Brennero con aquaplanning in agguato. Il prezzo d'attacco di 59.870 euro è del modello 35i Eletta; gli altri allestimenti sono Attiva e Futura.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	xDrive35i	xDrive25d
CILINDRATA	2,979	2,993
POTENZA	306/5800/6250 cv	286/4400
COPPIA MASSIMA	400/1300/5000	580/1750/2250
ACCELERAZIONE	1.0-100 6,7''	6,9"
VELOCITÀ MASSIMA	240	236
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	14,9	10,5
FUORI CITTÀ	8,6	7,1
COMBINATO	10,9	8,3
EMISSIONI CO_2	262	220

LA C5 IN VERSIONE WAGON

Tourer, ecco la nuova Citroen da famiglia

Tanto comfort anche grazie all'abbinamento con le gomme Michelin Primacy

POLLENZO Le sospensioni sono soffici e confortevoli. E' come viaggiare su un cuscino ad aria completamente isolati dalle asperità del fondo stradale. Poi basta un semplice clik e la C5 tourer - ammiraglia doublefacce - torna ad essere una vettura incollata all'asfalto. E tutto in una manciata di secondi. Si passa dalla sensazione di comfort più strardinario a quella di essere alla guida di una vettura dall'aderenza altrettanto strardinaria. Merito anche dei pneumatici Michelin Primacy che sono stati studiati appositamente rinnovando la collaborazione tra i due marchi d'Oltralpe.

La nuova C5 tourer è un po' più grande della sorella berlina (5 cm in lunghezza e 3 in altezza). L'abbiamo provata nei dintorni dell'antico castello di Pollenzo fino a Torino. Un percorso che ha consentito di scoprire un'auto destinata forse a diventare un must. Comoda e anche sicura. Veloce e anche precisa nella guida. Chi guida è al centro dell'attenzione, come lo era nello stile Citroen quarant'anni fa. Ora lo stile è futuribile, ma il dna è sempre lo stesso. La spaziosità dell'abitacolo è notevole. Più ampio di 65 mm, il passo offre agli occupanti comodità ai massimi livelli, sia nella parte anteriore che posteriore. Inoltre, il portellone rappresenta un'alternativa interessante per coloro che privilegiano il volume di carico. Il quadro strumenti moltiplica i riferimenti presi a prestito dall'universo aeronautico, e offre la sensazione di dinamismo e di vitalità. Sulla tourer, ben più che sulla berlina, è però normale che a tenere banco sia il posteriore. Il portellone, è motorizzato, con la possibilità di memorizzarne l'altezza dell'apertura, nel caso di un parcheggio in un box dal soffitto basso o sotto una pensilina.

Alla guida della 2.2 diesel (la più appetibile anche nell'era del caro gasolio) si apprezzano fluidità e silenziosità di marcia. Il motore doppio turbo sequenziale garantisce spunti apprezzabili. Ovviamente il meglio di sé la tourer lo offre nei tratti extraurbani, dove la sesta marcia si trasforma in un rilassante overdrive. Lo sterzo, con comandi centrali fissi, è morbido e leggero in manovra per poi diventare diretto all'aumentare della velocità. Anche la sicurezza è al top, con nove airbag e un lungo elenco di dispositivi elettronici. Non solo: la C5 è dotata di un pulsante Sos, presente se c'è il navigatore Navidrive, con cui è possibile richiedere il soccorso immediato tramite la localizzazione dell'auto, su richiesta, o in caso d'incidente che provochi l'apertura degli airbag, in automatico. Costa da un minimo di 25 mila euro per la versione 1.6 HDi Base, fino a 38.700 euro per la superaccessoriata 2.7 diesel V6.

c.b.

LA SCHEDA

MOTORE	1.8i	HDi110 FAP	HDi138 FAP
CILINDRATA	1749 cm^3	1560 cm^3	1997 cm^3
POTENZA	127/6000	110/4000	138/4000
COPPIA MASSIMA	170/3750	240/1750	320/2000
VELOCITÀ MASSIMA	196	188	196
CONSUMO IN CITTÀ 100 km	11,1	7,4	10,0
FUORI CITTÀ	6,3	4,8	5,6
PERCORSO MISTO	8,1	5,7	7,2
EMISSIONI CO_2	192	150	191

SICUREZZA

Freschi e ipertecnologici, caschi sempre più pratici

TRIESTE Un motociclista o scooterista su tre ha un casco fuorilegge o comunque non idoneo a garantire sicurezza in caso di caduta. E solo un motociclista su 10 sa che il suo casco deve essere sostituito dopo 6-7 anni.

La nostra regione, comunque, è ai vertici in Italia per l'uso del casco. Ma la qualità è spesso bassa.

Per la stagione estiva noi ne abbiamo provati alcuni.

Per gli integrali apribili, il Nolan N103, erede dei 100, 101, 102... E dunque è uno dei classici e più gettonati. Pesa 1755 grammi, ma è un condensato di alta tecnologia: predisposizione alla comunicazione inter-casco e radio, doppia visiera (una fumé abbassabile anche in corsa), apertura della mentoniera con nuna sola mano, areazione forzata, chiusura millimetrica del cinturino sottogola, fibre anallergiche, paraorecchie stacc abili, intrni lavabili. Durante la nostra prova abbiamo apprezzato la praticità d'uso e la migliore insonorizzazione rispetto ai modelli precedenti. E il peso non grava sul collo grazie allo studio aerodinamico. Il prezzo del modello provato (Classic N-com) è di circa 300 euro.

Fra i jet avveniristici c'è lo Schubert J1 – che costa molto, circa 450 euro – che ha il vantaggio di offrire una enorme visuale, ma nel sottomento ha un tondino di rinforzo pero proteggere il volto in caso di caduta. Ha visiera parasole, calotta in fibra di vetro, ottima areazione. Il peso è di 1.465 grammi.

LA SCHEDA

N. 103	
CALOTTA	policarbonato
VISIERA	chiara e funé
APERTURA	con na mano
IMBOTTITURA	amovibile
PREDISPOSIZIONE	"N-Com"
PESO	1755 grammi
N. 20	
CALOTTA	policarbonato
VISIERA	singola
PROTEZIONE NUCA	staccabile
TESSUTO INTERNO	anallergico
PESO	1105 grammi

Infine abbiamo provato un jet 'leggero', economico e freschissimo per l'estate. E' il Nolan n 20 Visor. Non vuole essere un super-casco a livello Shoei o Arai, ma ha il vantaggio di offrire una comodità d'uso elevata. Pesa 1.100 grammi e ha una visiera facilmente sollevabile. La versione da noi provata, Flashback Plus, costa circa 150 euro.

Due consigli nella scelta. Per l'estate il più sicuro è senza dubbio l'integrale apribile, ma ... quando si va al mare con 36 gradi all'ombra, è consigliabile un pratico casco tipo jet. Attenzione: deve avere l'etichetta dell'omologazione Cee (per esempio E3), e non deve avere la scritta DGM (la vendita è vietata),

Roberto Carella

DI TUTTO

LAMBORGHINI La Lamborghini ha registrato un aumento nelle vendite del 7% nei primi 5 mesi dell'anno e a fine 2008 l'incremento dovrebbe aggirarsi attorno al 5% scommettendo anche sui paesi emergenti, in primo luogo la Cina. In Italia la stima è di crescere nel 2008 del 10% nel 2008. La società ha inoltre migliorato ulteriormente la propria redditività, avendo raggiunto i 47,1 milioni di euro di risultato ante imposte, con un incremento del 160% rispetto all'anno precedente».

MARANGONI. Marangoni e Continental, svilupperanno un accordo di collaborazione nel campo della ricostruzione dei pneumatici autocarro che prevede la produzione e la distribuzione di fasce battistrada prestampate ContiTread in Europa ed in altri importanti mercati mondiali da parte di Marangoni Retreading Systems. La produzione e la distribuzione dei battistrada ContiTread per i mercati europei verrà effettuata ad Amburgo, in Germania, utilizzando le fasce prestampate prodotte dalla Ellerbrock GmbH e riattivando in tal modo la collaborazione interrotta nel 2000.

PROMEMORIA

Rimarrà ormeggiata alla Stazione marittima fino alla mattinata di domenica la nave San Marco della Marina militare. Ancora per oggi i cittadini avranno la possibilità di salire a bordo e di effettuare delle visite guidate. L'orario va dalle 15 alle 18.30. L'ingresso è gratuito

Le Segreterie studenti dell'Università comunicano che sono apertele immatricolazioni a tutti costi ad accesso libero. Ulteriori informazioni possono richieste al numero verde 800236916 o al servizio orientamento dell'Ateneo

I REDDITI 2007 NEL NORD-EST

	REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE IN PROVINCIA	REDDITO MEDIO PER CONTRIBUENTE NEL COMUNE CAPOLUOGO	REDDITO MEDIO PER FAMIGLIA NEL COMUNE CAPOLUOGO
TRIESTE	18.493	18.524	29.610
UDINE	16.775	21.060	33.838
PORDENONE	17.013	20.548	36.059
GORIZIA	16.683	16.734	31.483
PADOVA	17.874	22.677	36.430
TREVISO	17.058	22.638	38.399
VERONA	17.072	20.384	32.119
VICENZA	17.347	20.366	32.450
BELLUNO	16.046	19.802	33.388
VENEZIA	17.364	19.674	31.549
ROVIGO	14.559	18.293	31.589
BOLZANO	17.304	21.342	37.301
TRENTO	17.023	21.084	36.793

ADARTE

LE STATISTICHE SUI REDDITI E LE CONTRADDIZIONI

Trieste ricca come provincia, povera come città

È l'unico comune capoluogo in Italia che coincide con il territorio. Tutte le altre aree urbane ci battono

di GABRIELE PASTRELLO

Tutti conosciamo il caso del pollo mangiato in media da due persone di cui uno ne mangia due, e l'altro nessuno. È un esempio delle trappole di cui è piena la statistica. Ma, a volte, la trappola è un po' meno evidente. È capita di cascarci pur sapendo che c'è. Ad esempio, succede spesso con una caratteristica, per quanto ben nota, della città di Trieste. Si tratta del fatto che la popolazione comunale costituisce circa l'85% di quella provinciale, a differenza delle altre città italiane. In generale questo fa sì che, per via di questa illusione ottica statistica, la posizione relativa di Trieste in molte classifiche ne venga falsata.

In generale, infatti, la popolazione delle altre provincie supera di molte volte quella dei comuni, da minimi di 2,5-3 volte fino a massimi di circa 10 volte, come proprio nel Nord-Est, a Treviso. Solo la popolazione della provincia di Roma è solo una volta e mezzo quella del comune, per ragioni completamente diverse dalle nostre, cioè per l'enorme attrazione urbanizzatrice della Capitale rispetto al territorio circostante.

Questa particolarità della provincia di Trieste fa sì che, per tutte le statistiche che possono riguardarla, i valori del comune capoluogo si impongono nella media su quelli dei comuni della provincia. Mentre, per le altre provincie la media provinciale dei vari indicatori statistici presi in esame si può discostare anche sensibilmente dai valori del capoluogo. Ciò per via dell'ampiezza del territorio, del numero dei loro comuni, della dimensione della popolazione non inurbata nel capoluogo e della dispersione delle condizioni socio-economiche sul territorio.

Un prelievo ad uno sportello del bancomat

Quindi, essendo i valori della provincia di Trieste corrispondenti a quelli comunali, per fare confronti tra Trieste ed altre città, il territorio di riferimento a prendere è quello comunale, e non quello provinciale, di regola utilizzato.

Alcuni giorni fa è stata diffusa una tabella (in base a dati nazionali del Sole 24Ore, *ndr*) dove si riportavano i valori dei redditi provinciali. La classifica riguardava innanzitutto il tasso di crescita dei redditi dal 1999 ad oggi. In quella classifica Trieste si trova all'11.mo posto, con un tasso di crescita pari al 7%, un po' inferiore a quelli massimi della Val d'Aosta e Milano, intorno all'11%, ma superiore a quello di una città pur dinamica come Bologna.

Le cose vanno un po' diversamente per i livelli di reddito. Nella classifica dei livelli provinciali Trieste si colloca al 15.mo posto, al primo tra i comuni del Nord-Est. Ma questo vale per i redditi dichiarati come medie dei redditi provinciali. Per molte città la classifica riporta anche i valori dei redditi dei comuni capoluogo. Siccome, per le ragioni dette sopra, il reddito provinciale di Trieste è praticamente pari a quello comunale, noi possiamo ora confrontare questi redditi comunali con il nostro.

Il primo risultato del confronto dei redditi dichiarati nei comuni capoluogo è che, riguardo al Nord-Est, Trieste è superata sia dalle altre provincie regionali, Udine, Pordenone e Gorizia, sia da quelle del Trentino Alto Adige e da molte provincie del Veneto. Allargando al Nord, superano Trieste anche molti comuni lombardi e qualche comune piemontese. Dal quindicesimo posto la città scende intorno al trentesimo.

Colpiscono, in particolare, alcuni comuni del Veneto, Treviso, Vicenza, Verona e Padova, con redditi dei capoluoghi molto più alti quelli di Trieste, livelli europei, ma con tassi di crescita nel periodo in esame, dal 1999 a oggi, molto bassi, molto inferiore a quello triestino. Esempi cioè, pur fatto salvo qualche differenziale di evasione, che indicherebbero come l'elevato livello frutto di un grande sviluppo del passato, non trovi riscontro in una spinta attuale alla crescita.

La dinamica del reddito di Trieste, nel periodo, si può spiegare, soprattutto, con la ristrutturazione del centro storico. Di conseguenza crescita di redditi dovuti alle costruzioni, di ricchezza per transazioni immobiliari i cui prezzi sono molto aumentati, e crescita anche del livello delle affitanze nelle zone centrali. Si possono aggiungere anche incrementi di redditi finanziari, che rappresentano il grande aumento della ricchezza nel passato della città.

Fa sempre piacere trovarsi ai primi posti in qualche classifica, in special modo del reddito. Ma può generare un senso di soddisfazione che non aiuta a migliorare, soprattutto se il livello è ereditato dagli sviluppi passati. Percepire con più precisione la posizione e la dinamica della città, oggi, deve servire da stimolo: c'è ancora molto lavoro da fare per arrivare davvero nelle prime posizioni nazionali ma, dopo tanto tempo, qualcosa si è mosso finalmente, e la missione non è impossibile.

IL SONDAGGIO

I servizi del Comune valgono l'Irpef più «salata» d'Italia?

Sul sito www.ilpiccolo.it un questionario per dire la vostra sul welfare triestino

A Trieste l'addizionale Irpef comunale è la più alta d'Italia. La nostra città è, infatti, tra le poche nel Paese (l'unica in Regione) ad aver applicato l'aliquota dello 0,8% nel 2006 sul 2007, confermandola anche per il 2008. Una scelta che ha conseguenze «pesanti» sul portafoglio dei triestini, ma che il sindaco Dipiazza difende a spada tratta, sostenendo che sia l'unica strada per «garantire servizi molto qualificati, cui Trieste è abituata», rivolti in particolare ai tanti anziani che vi abitano.

Il concetto è chiaro: addizionale Irpef più alta uguale più servizi, e viceversa. Ma Trieste offre veramente servizi eccellenti? I soldi che i contribuenti sborsano vengono effettivamente utilizzati appieno per garantire il mantenimento di scuole, giardini, strade, servizi sociali? Dite la vostra sul sito online del nostro giornale, andando su *www.ilpiccolo.it*. Lì troverete un sondaggio a cui potrete partecipare, indicando quali sono, secondo voi, luci e ombre del welfare triestino.

Potrete ad esempio rispondere alla prima domanda, che chiede: «Lei giudica l'insieme dei servizi offerti dal Comune di Trieste: molto buoni, buoni, così così, scarsi, pessimi, non so». Altri quesiti focalizzano l'attenzione sul miglioramento o peggioramento dei servizi offerti alla cittadinanza negli ultimi dieci anni. Altri chiedono direttamente a voi come investireste i soldi pubblici.

Roberto Dipiazza

Per spiegare concretamente come l'Irpef incida sul bilancio familiare possiamo fare un esempio. Prendiamo una famiglia media: una coppia, lavoro dipendente, due figli, appartamento di proprietà di 80 metri quadri, reddito annuo lordo di 36 mila euro. Questa famiglia, a Trieste, ha dovuto sborsare 255 euro in un anno (senza calcolare che esiste anche l'addizionale regionale). Dall'altra parte, questo 0,8% significa, per il Comune, entrate pari a 20 milioni di euro all'anno. Soldi che vanno a finanziare la spesa corrente. Esattamente la stessa cifra che l'amministrazione municipale incassava dall'introito dell'Ici.

Per quanto riguarda le altre città del Friuli Venezia Giulia, Udine ha applicato l'aliquota dello 0,2 nel 2007 e quest'anno. Gorizia non ha mai oltrepassato la soglia minima dello 0,1 e ha confermato questo basso profilo anche per il 2008. Pordenone dal 2002 a oggi è rimasta ferma allo 0,2. Solo Trieste ha fatto il balzo nel 2007: dallo 0,2 allo 0,8.

Lo stesso sindaco Dipiazza ha ammesso che le nostre sono cifre alte, ma ha spiegato: «Spendiamo tra scuole e sociale 150 milioni di euro l'anno su un bilancio di 288 milioni. La città è abituata a servizi molto qualificati, che bisogna mantenere. Se abbassassimo l'addizionale dovremmo tagliare alcuni servizi».

IL PROGETTO

Coinvolti Università, Sissa e Centro di fisica

Oltre 750mila euro per attirare più studenti

I fondi serviranno a migliorare gli alloggi, promuovere iniziative e valorizzare la web radio

di GABRIELA PREDA

Oltre 750 mila euro in arrivo per attirare più studenti e ricercatori ma anche per rafforzare le ricadute economiche e sociali su Trieste. Il tutto grazie ad un nuovo progetto coordinato dal Comune con Università, Sussa, Ictp e co-finanziato per circa il 20 per cento dall'Anci (Associazione nazionale Comuni Italiani) e dal Ministero della gioventù.

La nuova graduatoria delle 17 città universitarie ammesse al co-finanziamento Anci è stata stilata qualche giorno fa dalla stessa associazione, a seguito di una dura selezione finalizzata alla creazione e al potenziamento dei servizi rivolti agli universitari in varie città.

Secondo la classifica resa nota proprio dall'Anci, Trieste si è collocata al nono posto dopo Pavia, Modena, Parma, Perugia, Lecce, Firenze, Chieti, Padova, surclassando numerosi poli universitari come Milano, Cagliari, Catanzaro, Genova, Enna, Foggia, Macerata o Bari.

I PROGETTI

- COMUNE DI TRIESTE
  Costituzione Consulta dei Giovani e degli studenti universitari - Monitoraggio contratti ex lege 431/98 - Installazioni multimediali - Abbattimento barriere archiettoniche - Contributo nidi a studentesse madri
- SPIN srl COMUNE DI TRIESTE
  Realizzazione wireless point
- ERDISU di TRIESTE
  Istituzione Agenzia Casa - Realizzazione della copertura con il sistema wireless - Creazione spazio verde per studenti - Incentivo all'utilizzo del trasporto pubblico urbano (mensile/annuale) - Promozione attività musicali per studenti - Concorso ed esecuzione di pitture murali incentrate sul tema "Senza confini" - Trasformazioni dei parcheggi in campi da calcio/basket - Servizio di assistenza psicologica dedicata a studentesse madri - Servizio di assistenza psicologica dedicata a studenti disabili - Servizio di assistenza psicologica a studenti stranieri - Allestimento della biblioteca dell'Euroregione
- UNIVERSITA' di TRIESTE
  Realizzazione percorsi musicali - Realizzazione radio web di ateneo
- ASS. RADIO InCORSO
  Rassegna di cortometraggi "open short"
- PROVINCIA DI TRIESTE
  Laboratori teatrali - Servizio di orientamento al lavoro dedicato studenti disabili - Servizio di orientamento al lavoro dedicato studenti stranieri
- ERDISU di TRIESTE - COMUNE di TRIESTE
  Realizzazione card "Trieste della ricerca"
- UNIVERSITA' di TRIESTE -COMUNE di TRIESTE
  Acquisizione automezzo per il trasporto dedicato di studenti disabili con personale preposto alla guida
- COMUNE di TRIESTE - SISSA - ICTP - ERDISU - UNIVERSITA'
  Realizzazione di documentazione sulla città su supporto cartaceo e multimediale
- UNIVERSITA' di TRIESTE - ERDISU di TRIESTE
  Creazione e ampliamento di accoglienza e orientamento studenti stranieri

Francesco Peroni

Tra i partner del progetto triestino vincitore si ritrovano accanto al Comune ed ovviamente all'Ateneo, anche l'Erdisu, la Sissa, il Centro Internazionale di fisica teorica Ictp, la Provincia, due partner privati (Esatto e Spin) e l'associazione RadioInCorso, nata per realizzare la prima Radio Web dell'Università.

Concretamente, i nuovi finanziamenti consentiranno a partire dal prossimo anno accademico (2008-2009) l'attivazione di vari servizi per gli universitari finalizzati a risolvere problemi quotidiani degli studenti. A partire dagli alloggi.

Ma gli ambiti di intervento delle iniziative progettuali sono anche rivolti all'ampliamento di spazi e di strutture per lo studio, all'introduzione di servizi rivolti agli studenti disabili o all'accoglienza agli studenti stranieri.

Il tutto attraverso un nuovo sistema integrato di servizi e interventi che coinvolgerà tutti i partner del progetto ma sarà anche aperto ad altre collaborazioni con vari enti locali o con i partner privati interessati a promuovere iniziative per gli studenti, come varie manifestazioni culturali, convegni, cicli di conferenze, mostre illustrative dei rapporti tra scienza – arte e servizi guidati alla città.

Insomma, il programma delle iniziative spazia dalla web radio (uno strumento per permettere un dialogo quotidiano tra i ragazzi e il resto della città) ai graffiti come elemento di arredamento urbano, dal sostegno psicologico agli iscritti all'assistenza nella ricerca di sbocchi professionali, dagli aiuti agli studenti disabili fino alla realizzazione di nuove strutture sportive.

Obiettivo principale degli interventi: un ulteriore potenziamento della vocazione internazionale della città, dell'Ateneo, della Sissa e degli enti scientifici.

Il nuovo progetto consentirà inoltre l'attivazione di varie strategie per ottenere un incremento della mobilità studentesca transfrontaliera grazie ai rapporti già avviati con atenei dei paesi vicini (Austria, Slovenia e Croazia). Il tutto per promuovere e migliorare l'accoglienza degli studenti a Trieste, attraverso i servizi, con un occhio di riguardo ,anche ai giovani provenienti da altre regioni o paesi, che avranno in questo modo più motivi per scegliere di iscriversi a corsi di laurea e post laurea istituiti presso gli atenei triestini oppure nei centri di alta formazione e ricerca. Già, per i partner del progetto risultava più opportuno che mai valorizzare ulteriormente la posizione dei due atenei triestini, collocati tra le università italiane più produttive nel campo della ricerca, favorendo in seguito anche le condizioni e le opportunità per attrarre fondi privati da destinare al finanziamento di azioni rivolte alla creazione di servizi per studenti e ricercatori.

«È la prima volta che un investimento su scala nazionale è diretto ad interventi e servizi per il diritto allo studio e in particolare alla vivibilità delle città universitarie» ha commentato il responsabile politiche giovanili Anci Roberto Pella. notando che tra i Comuni ammessi al finanziamento rientrano le realtà grandi, medie e piccole del Paese.

Nessun commento per il momento da parte del Comune, che starebbe predisponendo una presentazione pubblica dell'iniziativa, del piano programmatico e sulla distribuzione dei fondi dopo il rientro dalle ferie dei vari dirigenti dell'assessorato all'educazione.

MediaWorld

ACCORDO PROVINCIA-ARPA

CENTRALINE ARPA
Saranno le loro rilevazioni a segnalare le eventuali anomalie. Sono presenti in centro e a Servola

LA FERRIERA
In caso di sforamenti nelle emissioni dello stabilimento, potrebbe scattare l'obbligo di ridurre la produzione.

GAS DI SCARICO
Il censimento degli inquinanti avrà ripercussioni anche sulla decisione di chiudere o meno le strade alle auto

ONDINA BARDUZZI
L'assessore provinciale all'Ambiente ha studiato la convenzione con l'Arpa per i controlli

■ IL NUOVO CATASTO DELLE EMISSIONI

I CONTROLLI

- 150 Attività industriali e artigianali monitorate
- 15 Aziende (tra cui Ferriera, Sertubi, Italcementi) considerate a maggior rischio emissioni inquinanti

I POSSIBILI PROVVEDIMENTI

- Riduzioni della produzione fino al 30% per le aziende più inquinanti
- Chiusura al traffico delle zone inquinate

I TEMPI

- 3/4 mesi per la raccoltadelle informazioni da inserire nel data base
- Da dicembre la piena operatività

Nasce il catasto dell'inquinamento sotto controllo 150 punti critici

di MADDALENA REBECCA

A partire da dicembre Trieste avrà a disposizione un nuovo alleato nella lotta allo smog, finora condotta essenzialmente a suon di blocchi del traffico e targhe alterne.

Si tratta del catasto delle emissioni, un vero e proprio censimento degli agenti inquinanti immessi nell'atmosfera da tutte le realtà del territorio considerate potenzialmente rischiose per la qualità dell'aria: dalle grandi fabbriche fino alle piccole carrozzerie di quartiere.

A mettere a punto lo strumento, su precisa richiesta della Provincia, saranno i tecnici dell'Arpa. Il loro compito, nei prossimi mesi, sarà quello di catalogare e inserire in un data base le informazioni relative a circa 150 attività industriali e artigianali in cui vengono utilizzate sostanze come vernici, solventi, combustibili e materiali inceneriti. Sostanze che, se trattate, possono provocare l'immissione nell'atmosfera di agenti inquinanti come benzene, pm 10 o monossido di carbonio.

I risultati del monitoraggio verranno poi inseriti in un modello matematico che, tenendo conto dei diversi fattori climatici e meteorologici come pressione e venti, fornirà un quadro completo delle fonti di dispersione degli inquinanti e permetterà quindi di evidenziare con precisione le eventuali «responsabilità» delle realtà tenute sotto controllo.

Di conseguenza, quando le centraline registreranno sforamenti nei livelli di smog, sarà possibile capire in che direzione muoversi per migliorare la qualità dell'aria ed, eventualmente, quali «sanzioni» applicare per rientrare sotto la soglia d'attenzione. A seconda delle situazioni, si potrà per esempio imporre alla Ferriera o alla Sertubi di ridurre del 30% la produzione o, nel caso in cui il modello non attribuisca la responsabilità dell'allarme smog alle emissioni industriali bensì al gas di scarico delle auto, verrà chiesto al Comune di chiudere al traffico una determinata zona.

«Finora - spiega Ondina Barduzzi, assessore all'Ambiente della Provincia, l'ente a cui la Regione a inizio 2007 ha delegato i controlli sulle emissioni - non avevamo dati oggettivi che ci consentissero di prendere provvedimenti simili. Ecco perché, ad esempio, lo scorso autunno, era caduta nel nulla la richiesta fatta alla Servola spa di limitare la produzione per abbassare la concentrazione di agenti inquinanti nell'aria. La proprietà dello stabilimento siderurgico aveva presentato ricorso al Tar contro quella misura, sostenendo che non esistevano prove del fatto che la causa degli sforamenti risiedesse proprio nell'attività della Ferriera. D'ora in poi invece, grazie al catasto delle emissioni, avremo le prove e le informazioni scientifiche che ci consentiranno di attribuire con certezza le diverse responsabilità».

Responsabilità che difficilmente chiameranno in causa tutte le attività monitorate. «È chiaro che la piccola carrozzeria non inquina quanto la grande azienda presente in zona industriale - continua Barduzzi -. Delle 150 attività controllate, soltanto le quindici più grosse (tra cui Ferriera, Sertubi e Italcementi *ndr*) possono realmente incidere sui livelli di inquinamento atmosferico. Ed è proprio a queste che, in virtù del nuovo strumento, potremo dare direttive precise».

In questo modo, per la gioia di tanti automobilisti, potrebbe diminuire sensibilmente il ricorso alle targhe alterne o alla chiusura del centro al traffico. Non essendo più le uniche armi a disposizione per tenere sotto controllo lo smog, infatti, le limitazioni alla circolazione non verranno più utilizzate in maniera indiscriminata, ma scatteranno solo quando appariranno davvero necessarie.

Il catasto delle emissioni è già stato sperimentato con successo in diversi Comuni della Lombardia e del Veneto e, in Friuli Venezia Giulia, sta per essere adottato anche dalla Provincia di Udine. Le diverse agenzie per la protezione dell'ambiente, tra l'altro, utilizzano tutte gli stessi modelli matematici, il che consente un rapido scambio di dati compatibili e omogenei, utili anche ad elaborare stime di emissione su scala interregionale.

A Trieste lo strumento dovrebbe essere operativo per l'inizio dell'inverno. «Manca solo l'atto formale - precisa ancora Barduzzi -. Tanto la Provincia quanto l'Arpa hanno già approvato la convenzione che dà il via al lavoro dei tecnici per la raccolta delle informazioni da inserire nel data base. L'operazione richiederà solo qualche mese. Contiamo quindi di avere a disposizione il catasto delle emissioni già a dicembre e di poterlo utilizzare a pieno regime a partire dal prossimo anno».

LA POLEMICA

CASI STOCK E IMO-IMA

Marini: Trieste non fa sistema

«La delicata situazione che sta vivendo la Stock, porta ad un'attenta riflessione sul punto in cui si trova e sul ruolo che Trieste intende giocare nel prossimo futuro in campo economico».

Lo sostiene il consigliere regionale Bruno Marini (Pdl).

«Il serio rischio di trasferimento della Stock, la perdita dell'Imo-Ima e la mancata acquisizione dell'Accademia del mare costituiscono le facce di una stessa medaglia - afferma Marini in una nota - e rappresentano il risultato di una realtà, come quella triestina, che si dimostra ancora incapace di fare sistema».

Marini invita il mondo della politica e le categorie economiche, assieme, a «trovare le direttrici concrete per lo sviluppo di Trieste», a cominciare dal progetto del Parco del mare presentato dalla Camera di commercio e previsto in Campo Marzio anche se diversi esponenti istituzionali hanno avanzato nelle scorse settimane l'ipotesi di un sito alternativo in Porto Vecchio.

Sul futuro del Parco del mare, a giudizio dell'esponente del Pdl, «è necessario che da parte delle istituzioni regionali e triestine venga decisa, in tempi brevi, una posizione univoca e definitiva».

IL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO GIULIANO DI STORIA E CULTURA MORTO IN UN INCIDENTE

Si svolgeranno a Turriaco i funerali di Tino Sangiglio

Lucia Marcheselli, docente di neogreco: «All'Università lezioni senza compenso, stavo per pubblicarne i testi»

Tino Sangiglio, in piedi, con Elvio Guagnini durante un incontro culturale

Saranno celebrati fra un paio di giorni, a Turriaco e non a Trieste, i funerali di Tino Sangiglio, il presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione morto l'altro ieri a 72 anni in un incidente automobilistico accaduto nel primo pomeriggio sulla strada che porta a Sistiana.

È atteso l'arrivo da Salonicco del fratello Crescenzio, egli pure traduttore di poesia neogreca, araba, francese, che a Trieste nel 2004 pubblicò con la Comunità greco-orientale un volume sulla «Canzone rebetika», primo studio su questo genere che identifica la musica popolare urbana della Grecia moderna.

Due fratelli accomunati dalla medesima passione culturale. Lo ricorda con grande dolore Lucia Marcheselli, docente di neogreco all'Università di Trieste e sin dal suo arrivo come lettrice, negli anni '60, amica e poi collega di Tino Sangiglio: «Un uomo - dice in lacrime - di grande generosità, così solare, pieno sempre di rinnovato entusiasmo, e veramente preso da sincero piacere per la poesia, pensare che dal 1982 era "visiting professor" nel mio corso ma lavorò quasi sempre gratuitamente, per farmi un piacere, perché ero sola e avevo troppe ore d'insegnamento».

Quando traslocò a Turriaco con la moglie Mariuccia Coretti (proprio in questi giorni era invece in corso il trasferimento inverso, con un ritorno alla città-base) regalò centinaia di volumi all'università: «Disse che nella nuova casa avrebbe avuto meno spazio, e che quando gli fossero serviti sarebbe venuto a consultare i libri in istituto, e così infatti faceva».

Marcheselli avrebbe dovuto proprio in questi giorni mandargli le bozze di un testo che raccoglie i quattro seminari che Tino Sangiglio ha tenuto all'Università lo scorso maggio sul «Senso della grecità nei poeti contemporanei»: «Erano lezioni così belle che decisi di pubblicarle per metterle ancora a disposizione degli studenti, così come in tipografia sono anche gli atti di un convegno organizzato dall'Associazione di studi neoellenici in cui Tino - ricorda la docente - aveva presentato un delizioso e divertente intervento su come i poeti greci moderni hanno usato i temi del calcio e metafore calcistiche nei loro versi. Era non solo colto, ma sempre bene informato, rigoroso, attento, per 50 anni aveva tenuto contatti vivi con la cultura greca e i suoi esponenti, non era un uomo "libresco", ricordo con piacere quante letture e manifestazioni abbiamo organizzato assieme, e specialmente il convegno del 1992 alla Stazione marittima in cui grazie alle nostre conoscenze dirette riuscimmo ad avere a Trieste una decina di poeti greci che lessero i propri testi».

La Comunità greco-orientale dedicherà un omaggio alla memoria di Sangiglio domenica mattina durante la funzione religiosa nella chiesa di San Nicolò. *(g. z.)*

Festa Democratica: 3 giorni di incontri

Da oggi al Tabor di Opicina. Dibattito con Dipiazza, Cosolini, Boniciolli e Rosato

Il segretario provinciale Pd Roberto Cosolini

Sino all'anno scorso si chiamava Festa dell'Unità e era di fatto il momento di incontro, dialogo e soprattutto di raccolta fondi dei Democratici di Sinistra. Ora sono tante e diverse le correnti confluite nel nuovo Partito Democratico e cambia la festa.

Non poteva che chiamarsi «Festa Democratica», ovviamente, quella che da oggi a domenica sarà di scena alla Casa della cultura Tabor di Opicina. A presentarla ieri in conferenza stampa c'erano diverse anime del nuovo Pd triestino, dal segretario provinciale del partito Roberto Cosolini agli ex Margherita Matteo Apuzzo e Domiziana Avanzini. «La nuova Festa Democratica – ha affermato Cosolini – è un appuntamento a cui guardare con ottimismo e convinzione. Sarà una tre giorni di divertimento, musica, eno gastronomia, ma pure di riflessione e sviluppo su diversi temi che riguardano presente e futuro della città. Per la riuscita dell'avvenimento mi sembra fondamentale iniziare con un saluto ai volontari che si sono impegnati per renderlo possibile».

La festa inizierà oggi alle 18 con l'apertura dei chioschi. Alle 19 un dibattito pubblico su «Dopo il decreto Tremonti: sistema della conoscenza in liquidazione?» che prevede l'intervento del prorettore dell'ateneo Fabio Ruzzier, della presidente della Provincia Bassa Poropat, del segretario regionale della Cgil Franco Belci e del presidente del Consiglio degli studenti dell'Università Paolo Prelazzi. Alle 21 concerto del complesso Siti Hlapci di Maribor. Domani, con lo stesso orario, è previsto un approfondimento dei temi legati allo sviluppo e alle potenzialità del Carso in chiave turistica. Accanto agli operatori economici del territorio, preceduti da un'introduzione del docente di Economia Vittorio Alberto Torbianelli, ci saranno il vicepresidente della Provincia Walter Godina, il sindaco di Sgonico Mirko Sardoc e lo scrittore Veit Heinichen. Moderarà la serata Matteo Apuzzo. Seguiranno gli spettacoli di danze latino americane con il Club Diamante Fvg e il complesso Souvenir.

La Festa Democratica chiuderà domenica. Ci sarà anche il sindaco Roberto Dipiazza, assieme al presidente dell'Autorità Portuale Claudio Boniciolli, al deputato Ettore Rosato e a Cosolini a discutere sulle prospettive del Porto e dell'Economia del mare, moderati da Franco Del Campo. Alle 20 i saluti dello stesso Cosolini e della senatrice Tamara Blazina e poi, a seguire, balli e danze con il complesso Alter Ego. «Dopo questa tre giorni – ha puntualizzato il segretario provinciale – apriremo ufficialmente la campagna di tesseramento e a metà settembre organizzeremo un nuovo incontro con i cittadini all'Ausonia. A conferma della dinamicità di un gruppo che vuole diventare laboratorio di contributi per la politica e lo sviluppo di Trieste».

Maurizio Lozei

Claudio Boniciolli e Ettore Rosato animeranno un incontro

L'ARRIVO

■ TRENI DELLA GERMANIA

PARTENZA MONACO DI BAVIERA	**INIZIO** 2009
ARRIVO STAZIONE CENTRALE	**TRASPORTI** PASSEGGERI MA ANCHE AUTO
FREQUENZA 4 LINEE SETTIMANALI	**PROGETTO** ADEGUAMENTO DELLA BANCHINA DELLA STAZIONE DAL LATO DI VIA GIOIA
PERIODO DA APRILE A OTTOBRE	**TRATTATIVA** REGIONE-DEUTSCHE BAHN

CONTATTI CON LA REGIONE

Treni-traghetto dalla Germania a Trieste

Interesse del gruppo ferroviario Deutsche Bahn per trasportare auto e turisti 4 volte la settimana

di PIERO RAUBER

Auto di famiglie tedesche in vacanza pronte a «sbarcare» nel cuore della città - in via Flavio Gioia, sul lato sinistro della stazione ferroviaria di piazza Libertà - dopo aver viaggiato senza scali intermedi e a motore spento a bordo di un apposito treno, partito a 500 chilometri più a Nord. Per la precisione da Monaco di Baviera. Trieste, per il suo futuro prossimo, cova un ruolo inedito. Quello di terminale, o meglio, di «capolinea» turistico su rotaia dedicato al mercato della Germania. Un ruolo, di natura stagionale, che potrebbe prendere corpo già dalla primavera del 2009, con quattro linee settimanali fra aprile e ottobre. Sempre che vadano in porto gli accordi tecnici internazionali da cui una simile iniziativa non può prescindere. E sempre che sia fattibile, e per tempo, il necessario adeguamento della banchina della stazione centrale sul lato di via Gioia - per il quale la Regione ha messo da parte 120mila euro - in modo tale da consentire la discesa delle automobili da quel treno.

LE FERROVIE TEDESCHE La strada verso tale progetto - che l'ex assessore comunale al turismo Maurizio Bucci, oggi segretario della Commissione trasporti del Consiglio regionale, definisce «in uno stato molto avanzato» - porta alla ribalta le ambizioni del gruppo delle Ferrovie tedesche Deutsche Bahn. «Avendo l'intenzione di posizionarsi nel mercato del Nord Italia - spiega Bucci - Deutsche Bahn ha effettuato di recente dei sopralluoghi in diverse stazioni del nostro Paese e quella triestina è stata ritenuta la più idonea per lo sbarco delle macchine in viaggio da Monaco e da un'altra città tedesca. Si tratterebbe di treni per turisti misti passeggeri-veicoli, fatti apposta per by-passare i Tauri, per ridurre i costi del carburante e inquinare meno».

LA STAMPA ESTERA «Ma prima di attivare un servizio del genere - aggiunge Bucci - da parte nostra è indispensabile mettere in moto, nei confronti della Germania, un'efficace azione di promozione territoriale, specifica su Trieste e sul Friuli Venezia Giulia. Per questo, a ottobre, organizzeremo un *educational*, ovvero una due giorni qui in città con i giornalisti delle maggiori testate tedesche del settore turistico. È un'occasione da non perdere».

IL RISCHIO CROAZIA Non appena gli si fa notare che questa, in realtà, potrebbe rivelarsi una beffa, con frotte di auto tedesche appena scese dal treno e già in viaggio verso le coste della Croazia, Bucci assicura: «Ci sono già alcune agenzie turistiche della città che stanno lavorando su pacchetti ad hoc che possano prevedere un primo pernottamento proprio a Trieste e la prosecuzione della vacanza tra Grado, Lignano e la montagna friulana».

I PRE-REQUISITI Una linea del genere - fanno notare da Trenitalia - potrà nascere soltanto dopo che ai mezzi tedeschi sarà accertata e concessa dal ministero delle Infrastrutture la cosiddetta «circolabilità» sulla rete nazionale, in linea con le normative italiane in materia di sicurezza e trasporti. Il personale viaggiante, poi, su territorio italiano dovrà essere italiano. E dunque di Trenitalia, come già avveniva per quel pendolino Venezia-Lubiana che oggi non c'è più proprio perché gli è venuta a mancare la «circolabilità».

GLI ALTRI SCENARI Il ferry su rotaia Monaco-Trieste, ad ogni modo, potrebbe essere solo la prima bandierina di Deutsche Bahn sulla cartina geografica del Nord-Est. Il gruppo tedesco, infatti, dopo aver annunciato l'imminente sbarco in Borsa, dal quale calcola d'incassare qualcosa come sei miliardi di euro, sta preparando un colossale piano d'«attacco» al mercato su ferro e gomma del Nord del Bel Paese, da aggiungere alla sua attuale presenza nel trasporto merci con Railon Italia. Oltre al corteggiamento alla Ntv di Montezemolo e Della Valle per l'alta velocità, alla possibile acquisizione della società lombarda di autolinee Sila e alle mire sul collegamento ferroviario Brescia-Edolo, Deutsche Bahn mostra particolare interesse - e fin dai tempi dell'amministrazione regionale targata Illy - alla gestione dell'intera rete di trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia. Il management tedesco sarebbe in attesa di conoscere quando e in quali termini - se cioè le offerte per rotaia e gomma verranno effettivamente separate - il nuovo governo Tondo darà seguito alla gara europea per il gestore unico del trasporto pubblico locale su scala regionale. Prospettiva, questa, che appare comunque molto improbabile prima del 2011, data in cui dovrebbe esaurirsi la copertura gestionale derivante dall'imminente contratto-ponte fra Trenitalia e Regione.

LA PRECISAZIONE «L'amministrazione regionale - è la precisazione giunta ieri in serata dall'assessore ai trasporti della giunta Tondo Riccardo Riccardi - non ha mai incontrato la società tedesca e non sapevo nemmeno del loro interesse. La Regione indirà una gara per il trasporto pubblico locale, ma non siamo ancora in grado di prevedere i tempi. Cosa penso dell'interesse delle ferrovie tedesche? Non mi sembra il caso di esprimere giudizi, visto che la Deutsche Bahn, a quanto pare, parteciperà alla gara».

Uno scorcio di via Grego, la strada dove abita l'arrestato, e la Questura

BLOCCATO DALLA MOBILE

Spaccio a Borgo San Sergio: arrestato

Nel suo appartamento di via Grego sequestrato un etto di hashish

di CORRADO BARBACINI

I poliziotti della Squadra mobile lo conoscevano da tempo: lo hanno visto l'altra mattina mentre stava arrivando in macchina a casa e hanno bloccato per un controllo. E poi lo hanno arrestato.

In carcere con l'accusa di detenzione a fini di spaccio di una discreta quantità di hashish è finito Edoardo Marassovich, 51 anni abitante in via Grego 38, un personaggio noto agli investigatori triestini.

In circostanze analoghe era stato arrestato appena un anno fa. Quella volta gli avevano trovato 200 grammi di fumo.

Gli agenti della sezione narcotici lo hanno bloccato l'altra mattina in via Grego, nella zona di Borgo San Sergio, non lontano da casa sua. Dopo l'alt è stato fatto scendere dall'auto. Gli agenti lo hanno perquisito e gli hanno trovato in tasca alcune dosi di erba. Quindi è scattata la perquisizione in casa.

Una volta nell'appartamento di via Grego 38, gli agenti hanno rinvenuto un panetto di circa 100 grammi di hashish. Un quantitativo ben oltre quello tollerato per uso personale. A questo punto Edoardo Marassovich è stato arrestato e dopo le formalità di rito in questura è stato accompagnato al carcere del Coroneo a disposizione del pm Pietro Montrone.

L'uomo sarà interrogato questa mattina dal gip Raffaele Morvay alla presenza del difensore di fiducia Giancarlo Muciaccia.

Poco tempo fa Edoardo Marassovich era finito in carcere dopo la singolare denuncia del marito di una donna alla quale aveva fornito alcune dosi di hashish. L'uomo esasperato per la vicenda ma anche particolarmente geloso era sceso in strada e aveva anche speronato con la propria vettura quella di colui il quale riteneva essere lo spacciatore. Poi aveva chiamato i carabinieri che lo avevano arrestato.

Dopo qualche giorno Marassovich era stato liberato.

Ma la passione di Marassovich per l'hashish e per la marijuana è di vecchia data. Tanto che diverse volte è finito nei guai per le sue coltivazioni particolarmente rigogliose. Un vero e proprio esperto.

Una volta aveva deciso di utilizzare come orto una parte dell'area demaniale della Comunella di Caresana, nel territorio di San Dorligo della Valle, per dedicarsi ad un tipo di agricoltura un po' particolare: appunto la coltivazione della canapa indiana, pianta dalla quale si ricavano poi l'hashish e la marijuana. Gli era andata male: era stato sorpreso da una pattuglia dei carabinieri di Muggia mentre stava annaffiando le piantine di canapa indiana. In tutto 22 esemplari.

In un'altra occasione aveva realizzato una sorta di giardino pensile ricavandolo dal tetto di una casa diroccata in via Pindemonte dove aveva piantato 35 piantine di marijuana. Ma anche in questo caso l'insolita coltivazione non era passata inosservata a qualcuno che aveva avvisato le forze dell'ordine.

Così i carabinieri di via dell'Istria erano intervenuti. Ma in quel caso non era stato facile arrrivare in cima al giardino pensile: era infatti stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che, servendosi di un'autoscala, avevano raggiunto l'orto con le piantine. Poi era scattato l'arresto.

IN BREVE

LAVORI ACEGAS-APS

Via del Monte da lunedì chiusa per dieci giorni

Per consentire l'esecuzione di un intervento di potenziamento della rete elettrica di media tensione, a partire da lunedì prossimo verranno istituiti lungo la via del Monte divieti di sosta e di fermata, nonchè divieto di transito per una durata di una decina di giorni consecutivi. L'Acegas-Aps in un comunicato puntualizza che in particolare il divieto di sosta e di fermata riguarderà l'intera tratta della via del Monte, da piazza Benco fino a via Capitolina. Per i frontisti che sono diretti alle proprietà laterali verrà comunque garantito, in deroga a quanto precedentemente indicato, il passaggio per l'accesso a quelle proprietà anche attraverso il transito in doppio senso di marcia. Piazza Benco potrà subire inoltre temporanee chiusure per consentire l'accesso e l'uscita dei mezzi dell'Acegas-Aps che sono impegnati nell'intervento sulla rete elettrica di media tensione.

PRECISAZIONE

Mario Arena estraneo all'inchiesta giudiziaria

Sull'edizione di ieri è stata data notizia che Mario Arena - coinvolto nell' inchiesta avviata di recente dal pm Cristina Bacer su reperti romani e del Baron Gautsch trovati nella sua abitazione e sequestrati dalla Guardia di Finanza - era stato prosciolto in quanto innocente in un'altra indagine, sempre collegata a reperti ricuperati nello scafo del piroscafo lloydiano affondato nel 1914. Invece in questa inchiesta Mario Arena non era mai entrato e chi ci ha fornito l'informazione era stato anche lui indotto in errore proprio dall'attività di scopritore di relitti dello stesso Arena. Ci scusiamo con il protagonista di questa vicenda e con i lettori. *(c.e.)*

PIAZZA GOLDONI

Clandestino inseguito travolge un anziano

Scappa di corsa inseguito dalla polizia ma all'improvviso travolge un anziano che cade rovinosamente a terra. Fortunatatamente non ha riportato gravi lesioni. Protagonista dall'episodio movimentato è stato un clandestino senegalese che ieri mattina in piazza Goldoni chiedeva l'elemosina ai passanti. Una commerciante ha chiamato la polizia. All'arrivo degli agenti della volante l'africano è scappato verso corso Italia. Dopo l'investimento il fuggitivo è stato raggiunto.

DOPO LA REINTRODUZIONE VOLUTA DAL MINISTRO GELMINI

Grembiule a scuola, caccia alle griffe La differenza: prezzi da 10 a 30 euro

La reintroduzione del grembiule voluta dal ministro all'Istruzione Mariastella Gelmini non coglierà alla sprovvista le scuole elementari triestine. Da sempre molte tra le nostre maestre lo consigliano ai genitori per una questione di praticità. La direttiva ministeriale lascia comunque l'ultima parola ai direttori didattici.

Ma se lo scopo era quello di far adottare un abbigliamento uguale per tutti, nascondendo le differenze sociali spesso evidenziate dal modo di vestirsi, l'obbiettivo viene meno dal momento che anche tra i grembiuli esistono modelli costosi e firmati, altri anonimi e più economici.

I prezzi? Dai 9,90 ai 30 euro. E la moda dei grembiulini griffati è scoppiata anche a Trieste. Personaggi come le «Winx» o «Spiderman» si sono impossessati pure di questa fetta del mercato scolastico.

Assieme a loro gli idoli del calcio, gli scudetti di squadre come la Juventus, il Milan e l'Inrer, i pupazzi della Walt Disney, la Barbie, cagnolini, orsetti e gattini ricamati.

PREZZI GREMBIULI

Modello	Prezzo
Modello base: 80 % cotone, 20 % sintetico	9,90
Modello con tasche in cotone	dai 12,90 ai 13,90
Modello con tasche e disegno non firmato cotone	dai 15 ai 22
Grembiule squadra calcio	dai 16 ai 22,80
Grembiule firmato (Winx, Spiderman...)	dai 27,00 ai 30

Nella tabella il prezziario dei grembiuli e dei capi in esposizione (Foto Lasorte)

«Nella nostra città i grembiulini si sono sempre venduti - ammette un referente del negozio di biancheria Monti - ma ora vanno molto di moda quelli di marca».

Il prezzo varia anche a seconda dei modelli: con o senza tasche, chiusura davanti o sulla schiena, di questo o di quel tessuto, rosa, celeste o blù.

Ma c'è anche chi, per mettere il proprio figlio ancora più in evidenza, preferisce far confezionare il grembiulino direttamente da una sarta. In questo caso si aggira intorno ai 60 euro il costo minimo.

«Lo fanno perché vogliono che abbia le tasche con la cerniera, richiudibili, - spiega Anna Frausin, una sarta triestina che in questi giorni ne ha tagliati e cuciti una decina - o per avere un modellino più elegante rispetto a quelli in commercio. In altri casi io provvedo solamente ad accorciarli o a stringerli ma, in quel caso, il costo è minimo. Qualcuno ha anche dei bambini molto alti o piuttosto cicciottelli per la loro età e, in quel caso, provvedono a farglielo fare su misura. Si tratta comunque di eccezioni».

«Io preferisco spendere poco ma comperare due o tre grembiuli- ammette Ariella, mamma di un alunno di otto anni - in modo tale da poterli lavare spesso e mandarlo a scuola sempre pulito».

Ai bambini, tutto sommato, indossarlo non dispiace, specialmente se è firmato. E comunque, il fatto della non obbligatorietà, fa sì che in qualsiasi momento se lo possano togliere. Il grembiule con i bottoni posteriori tuttavia appartiene all'album dei ricordi.

«Molte mamme optano per i modelli con la chiusura davanti - spiega una commessa - in modo da permettere più facilmente al bambino di indossarlo».

Laura Tonero

IL CASO

In pieno centro sulla linea «9»

Lite in bus tra Grilli e un controllore

L'obliteratrice non funziona, l'assessore non timbra e si vede minacciare la multa

«No xe la machineta che no funziona. La xe lei che no la xe gnanche bon de timbrar el biglieto».

Si è sentito apostrofare così, l'altra mattina, l'assessore comunale Carlo Grilli. Ad insultarlo, davanti a decine di persone stipate all'ora di punta all'interno di un bus della linea 9, un controllore della Trieste Trasporti, evidentemente in giornata storta. Tanto da saltare su tutte le furie alla vista del titolo di viaggio non obliterato tenuto in mano da Grilli. «Quell'uomo ha iniziato a urlarmi contro dicendo che, per lui, io "ero comunque in multa" - spiega amareggiato l'assessore -. Non ha nemmeno voluto sentire le mie ragioni. Se l'avesse fatto, avrebbe capito che non stavo cercando di fare il furbo».

L'assessore comunale alla Protezione sociale Carlo Grilli. Per lui, una brutta avventura sul bus

Il biglietto, infatti, Grilli aveva provato a timbrarlo appena salito alla fermata di piazza della Repubblica. «Ma la macchinetta non funzionava e così, dopo diversi tentativi, mi ero rivolto al conducente per spiegare la situazione. È stato lui stesso a suggerirmi di parlare con il controllore entrato a bordo del bus poco dopo».

Quella che doveva essere una tranquilla conversazione, però, si è trasformata in «una scenata umiliante e del tutto fuori luogo». «Faccio fatica a raccontarla per la rabbia che provo ancora adesso - continua Grilli -. Il controllore si è rivolto a me con un'arroganza gratuita e spropositata. Mi ha trattato come se fossi un incapace, sostenendo che l'obliteratrice era a posto e che ero io a non saperla usare. Mi ha addirittura sfidato, dicendo "guardi come si fa, adesso le dimostro che l'apparecchio funziona"».

È stato in quel momento che l'assessore si è preso la sua rivincita. Perchè, nonostante il «tocco magico» del dipendente della Trieste Trasporti, l'obliteratrice non si è minimamente rimessa in moto. È lì, la situazione si è completamente capovolta.

«A quel punto ho iniziato io ad alzare la voce - continua Grilli che garantisce di non aver mai pronunciato frasi del tipo "lei non sa chi sono io" e di aver agito da semplice cittadino -. Ho fatto capire al controllore che aveva sbagliato "bersaglio" e che quel tono avrebbe forse potuto usarlo con qualcun altro, ma non certo con me. Se voleva farmi la multa, quindi, che me la facesse, ma in silenzio e senza tante scene. Altrimenti che tornasse a fare il lavoro per cui è pagato, cioè controllare i biglietti senza insultare i passeggeri».

Infine, l'affondo decisivo. «A questo punto sono io a chiedere spiegazioni a lei. Mi dia il suo nome e il suo numero di matricola, così potrò fare le mie rimostranze all'azienda».

Una reazione che, evidentemente, l'interlocutore non si aspettava e che ha sortito l'effetto desiderato. Non solo Grilli, alla fine, non è stato multato. Ma addirittura il controllore ha smesso di visionare i biglietti, ritirandosi in silenzio e con la coda tra le gambe vicino alla postazione dell'autista. *(m.r.)*

PREVISIONI

Caldo: 30 gradi ma domani piove

Rimane alto il rischio per gli anziani e le persone più deboli

Caldo record, temperature roventi ed emergenza anziani ancora alta.

Stando alle previsioni dell'Osservatorio meteorologico regionale del Friuli Venezia Giulia, il «tormentone» estivo si ripropone anche per il fine settimana, con una variante: mentre oggi l'emergenza canicola rimarrà alta a Trieste con temperature di circa 30 gradi e un po' di bora che nel pomeriggio girerà in brezza, domani ci attende un cielo variabile con possibili temporali anche forti. In più sulla costa soffierà «libeccio», mentre al tardo pomeriggio arriverà in forza un vento dalla Carnia, seguito dalla Bora, a tratti anche forte.

Secondo il meteorologo dell'Osmer Livio Stefanuto, il tempo migliorerà in tarda serata, mentre domenica infine ritorna il caldo ed il cielo sereno con bora moderata al mattino e temperature alte durante il giorno. Proprio quando il gran caldo sembrava ormai lontano. «Potrebbe verificarsi, ma è difficile ,ormai siamo sempre più lontani dal solstizio», aveva commentato il comandante Gianfranco Badina dell'Istituto nautico di Trieste. Solo in un caso le temperature e l'umidità potrebbero subire un forte aumento: «Nel caso arrivasse un'onda dall'Africa - notava Badina - ma è improbabile perché a questo punto siamo alla fine di agosto».

OSMER

Domenica ritorna il caldo. Le temperature rimangono alte, con bora moderata

Ad ogni modo, sembra che l'emergenza rimane alta e a rischio sono soprattutto gli anziani e le persone considerate più deboli.

Le ultime previsioni Osmer confermano ancora una volta il quadro già delineato dagli esperti all'inizio del mese che avevano anticipato che le temperature elevate registrate all'inizio del mese di agosto avrebbero colpito soprattutto Trieste. Già, non a caso il servizio «emergenza caldo» attivato dalla Regione attraverso il numero verde 800.007.800, consente fino al 15 settembre ai cittadini di mettersi in contatto con un operatore per chiedere informazioni, consigli e avere un aiuto. Da notare che il servizio , che ha registrato quasi 1000 richieste soprattutto da persone anziane, in particolar modo residenti a Trieste. *(ga.pr.)*

MERCOLEDÌ PROSSIMO

Ron a Valmaura per il Piano Urban

Il concerto celebrerà la conclusione della riqualificazione delle periferie

di PIETRO COMELLI

Un concerto di Ron a Valmaura, nel piazzale che ospita il parcheggio dello stadio Rocco. Questa volta niente palco in piazza Unità, mercoledì alle 21.30 lo spettacolo a ingresso gratuito si farà in periferia. Non è un errore, ma una scelta precisa.

L'occasione è il completamento del Programma Urban Italia «L'altra città» che, nel corso degli ultimi anni, ha permesso di riqualificare i rioni di Valmaura, Borgo San Sergio e Altura. Un programma di interventi pubblici portati avanti dal Comune per complessivi 12 milioni di euro, cofinanziato per la metà dal ministero delle Infrastrutture, non solo riqualificando delle aree degradate ma rivitalizzandole dal punto di vista sociale e culturale.

LAVORI RECUPERO

IL PREMIO. Prima del concerto di Ron la proiezione di un dvd racconterà questo percorso che ha portato in dote all'amministrazione comunale 300mila euro. «È il premio riconosciuto dal ministero per aver impegnato bene il denaro pubblico e comunicato in maniera efficace i risultati ottenuti», spiega il vicesindaco Paris Lippi, assessore con delega alla comunicazione del Programma Urban Italia. Il concerto è solo l'ultimo atto per coinvolgere i cittadini residenti, e non solo, nelle zone che hanno potuto beneficiare di nuove infrastrutture e progetti.

LA SCELTA. «È la dimostrazione che non c'è solo piazza Unità, ci siamo impegnati anche nelle periferie. Anzi, ormai è sbagliato parlare di periferia perché Borgo San Sergio - dice Lippi - è diventato un rione a tutti gli effetti, con una propria biblioteca di quartiere, strutture sportive, aree verdi... È un momento di grande soddisfazione, ci auguriamo solo che gli atti vandalici di pochi non vanifichino quanto di buono è stato fatto a beneficio della maggioranza».

BORGO SAN SERGIO. Il riferimento è all'arredo urbano di Borgo San Sergio - che ha permesso di recuperare strade e marciapiedi, illuminazione compresa - in cui è stato rimesso a nuovo il mercato comunale nonché ampliato il ricreatorio, dove sono stati realizzati una sala polifunzionale per esposizioni, incontri, conferenze e spettacoli, una sala prove musicale, un centro multimediale e un servizio integrativo scolastico. Il fiore all'occhiello è stato l'apertura della biblioteca comunale di Borgo San Sergio con un'area dedicata agli under 15, uno spazio lettura per adulti e una sala multimediale.

ALTURA. Nel rione di Altura, invece, gli interventi inseriti nel Programma Urban Italia hanno riguardato principalmente la piscina e il nuovo giardino. Accanto al polo ricreativo per gli abitanti della zona - con la realizzazione di una pista di pattinaggio, servizi igienici compresi, un chiosco bar ed un'area adibita a parco giochi - il cantiere della piscina di Altura ha riguardato il rifacimento del tetto, mentre è stato portato a termine l'adeguamento degli impianti sportivi, con la posa dell'erba sintetica nel campetto di calcio.

VALMAURA. Sono stati impiegati soprattutto nel campo sociale i fondi stanziati per la realtà di Valmaura. Nell'ex scuola materna di via Valmaura, infatti, il Programma Urban Italia ha puntato sull'integrazione sociale dei soggetti disabili di età compresa tra i 15 e i 65 anni, che possono fruire di servizi socio-educativi e assistenziali. Lo sportello di portierato sociale Habitat rappresenta invece lo strumento che fa da filtro tra le esigenze della popolazione e il lavoro delle istituzioni, con un allargamento dei servizi offerti ai residenti, soprattutto di assistenza agli anziani e di attenzione ai fenomeni del disagio giovanile.

IL DISTRIPARK. Ma nel Programma Urban Italia rientrano anche alcuni interventi privati a beneficio dell'economia e del mondo del lavoro. È stato realizzato un magazzino fornito di un sistema innovativo di stoccaggio delle merci - all'interno di un polo logistico integrato, esteso su una superficie complessiva di 140mila metri quadrati - in grado di servire in modo efficiente le aziende locali, l'entroterra del Porto di Trieste e i clienti consolidati dello scalo triestino, dall'altra di valorizzare la posizione baricentrica della città tra Italia, Slovenia e centro Europa.

L'EDILIZIA. Gli enti del settore edile della provincia di Trieste hanno deciso invece di avviare un processo comune di razionalizzazione e di implementazione delle attività dei singoli enti acquistando, nel comprensorio dell'Ezit di Trieste, una parte dello stabilimento dismesso in via Cosulich, per realizzare un unico punto di riferimento per tutto il settore edile. L'intervento è consistito nel recupero di un'area industriale di 1890 metri quadrati, per la creazione di un centro integrato e all'avanguardia nel settore dell'edilizia, in grado di offrire formazione, servizi alle imprese, consulenza sulla sicurezza nei cantieri edili, mutualità ed assistenza.

I PRINCIPALI INTERVENTI

Intervento	Euro
Arredo urbano nel rione di Borgo San Sergio	1.266.456
Giardino Altura	1.373.030
Piscina di Altura, adeguamenti allargati agli impianti sportivi limitrofi	214.275
Manutenzione straordinaria del mercato comunale di Borgo San Sergio	235.310
Adeguamento di un centro aggregativo a Borgo San Sergio con l'ampliamento del ricreatorio	437.427
Biblioteca di quartiere a Borgo San Sergio	720.000
Integrazione sociale dei soggetti disabili, ristrutturazione dell'ex scuola materna di via Valmaura	600.000
Organizzazione del complesso per l'infanzia, con scuola materna e asilo nido	3.024.680
Habitat, nuovo sportello di portierato sociale	250.000

Gli interventi costati in tutto 12 milioni hanno interessato anche Borgo San Sergio e Altura. Al Comune premio di 300mila euro dal ministero delle Infrastrutture

Nella fotografia a sinistra si vede piazza XXV Aprile, nel centro di Borgo San Sergio, recentemente riqualificata. La piazza ospita anche il mercato comunale, a sua volta ristrutturato grazie al programma Urban. In alto due immagini di giardini con campi gioco per bambini, a sinistra quello di Borgo San Sergio e a destra quello situato nel rione di Altura, in via Alpi Giulie

IL CASO

FENOMENO VISIBILE DOPO L'APERTURA DI UN CANTIERE

Topi all'ex campo profughi di Opicina

Ratti e altri piccoli animali stanno recando disturbo a quella parte della frazione di Opicina attigua all'ex campo profughi. Al riguardo sono numerose le segnalazioni di residenti che hanno denunciato l'invasione dei roditori sulle rispettive proprietà. La zona interessata dalla spiacevole, malsana quanto inedita presenza forma una sorta di rettangolo i cui cateti più lunghi risultano essere l'ex Statale 202 e la parallela di via Carsia e quelli più corti la Strada Nuova per Opicina e l'area limitrofa alla via del Sabotino. In questa fetta di territorio, tra via del Calcare e via Doberdò, era stato allestito nel dopoguerra un campo di accoglienza per i profughi. «In quell'angolo, successivamente, funzionava un depuratore di liquami che, una volta abbandonato, è diventato pure ricettacolo di immondizie e altri scarti. In quell'ambito – continua il presidente della seconda circoscrizione Marco Milkovich – è sicuro che abbiano prosperato ratti». È probabile che questi animali se ne sarebbero rimasti al loro posto se non fossero intervenuti, di recente, dei nuovi fatti. Nell'area dell'ex campo profughi infatti ha trovato spazio un nuovo cantiere per la costruzione di una serie di nuove palazzine. «È verosimile che i roditori, frastornati da ruspe e spianamenti, abbiano deciso di cambiare aria. Per tale ragione – ragiona Milkovich – la colonia ha iniziato a cambiare aria e a riversarsi nelle aree attigue l'ex campo profughi».

Tante davvero le persone che hanno denunciato la comparsa degli sgradevoli inquilini al consigliere circoscrizionale Giuseppe Corica, che risiede nel comprensorio incriminato, pronto a informare i colleghi del consiglio di Altipiano Est sui fatti. «Chi vive in quell'area ha tutta la nostra comprensione – riprende il presidente del parlamentino –. Da parte nostra abbiamo provveduto a avvisare l'Azienda sanitaria. Ci è stato risposto che in tempi rapidi si procederà a una derattizzazione della zona individuata: la soluzione più giusta per risolvere questa scomoda e pericolosa situazione». *(m.l.)*

È stata subito avvisata l'Azienda sanitaria: farà la derattizzazione

Nella fotografia a sinistra un'immagine dell'area vicina al quadrivio di Opicina, lungo la statale 202

LA MOZIONE ALL'ESAME ENTRO SETTEMBRE

Abolire l'addizionale Irpef: a Muggia la proposta piace all'assessore al Bilancio

Mozione dei consiglieri di maggioranza Mariucci e Veronese. Leiter: «Prima di dichiararmi favorevole devo valutare le cifre»

MUGGIA A Muggia si ventila l'ipotesi di abolire l'addizionale Irpef. Lo propongono due consiglieri della maggioranza di centrosinistra al Comune, in una mozione che potrebbe essere discussa già prima della fine di settembre, data entro la quale si delinea, con il riequilibrio, il nuovo Bilancio dell'ente. A mettere nero su bianco la volontà di togliere a Muggia l'addizionale Irpef (ora al 4 per mille) sono i consiglieri Andrea Mariucci (Italia dei Valori) e Piero Veronese (già assessore, in forza a Sinistra arcobaleno). Una mozione che ha anche un valore politico, provenendo proprio da membri dalla maggioranza. L'imposta era stata istituita col Bilancio 2007. Prevedeva un gettito di quasi mezzo milione di euro e serviva a «mettere i conti a posto, finanziare gli obiettivi che l'amministrazione si è prefissata», era stato detto.

Basandosi proprio su queste motivazioni, i due consiglieri ora propongono un passo indietro. Nella mozione, presentata lunedì al Comune, Mariucci e Veronese tengono conto del recente Bilancio consuntivo (ha un avanzo disponibile di oltre 730 mila euro), dell'introito derivante dalla tassa (maggiore rispetto l'ipotesi iniziale) e della necessità di una gestione più attenta ed efficace per evitare un

L'assessore Omero Leiter

«sacrificio aggiuntivo ai cittadini muggesani». Veronese spiega: «Se c'è un avanzo di gestione, vuole dire che non c'è stata possibilità o capacità di spendere i fondi a disposizione. Tali risparmi potevano essere investiti. Quindi l'addizionale non serve. Avevo votato a favore dell'istituzione dell'imposta, per le motivazioni espresse allora. Ora, con lo stesso spirito, possiamo anche toglierla». Mariucci aggiunge: «I motivi per cui è stata istituita sono venuti meno. Sono le cifre a dirlo. Le stesse cifre ci dicono anche, però, che nonostante salga l'imposizione fiscale verso i cittadini, ci sono contrazioni di spesa corrente e uno stallo nella programmazione delle opere pubbliche». «Il ché ci dovrebbe far riflettere – aggiunge Mariucci -. La nostra mozione è rivolta alla maggioranza dei consiglieri comunali, al di là dell'appartenenza politica. Del resto, anche l'attuale assessore Omero Leiter aveva richiesto l'abolizione o la riduzione dell'addizionale con emendamenti al Bilancio attuale, poi respinti». Temi e motivazioni, tutto sommato, non tanto distanti da quelli presentati a più riprese, per lo stesso scopo, dai consiglieri di opposizione. Di una riduzione o abolizione di addizionale Irpef (anche dell'Ici, prima che ci pensasse il governo), si era parlato spesso in maggioranza in Comune, con scadenze però sempre procrastinate. L'assessore al Bilancio Omero Leiter (Verdi) ora non si sbilancia ma dice: «L'idea mi piace, ringrazio i consiglieri per averla proposta. Ma non dico di essere favorevole. Bisogna valutare. È ancora prematuro. Bisogna considerare che è stata tolta l'Ici e non sappiamo come saranno coperti quegli introiti con la nuova Finanziaria nazionale. Sicuramente la mozione sarà discussa prima o in concomitanza con il voto al riequilibrio di Bilancio, per elaborare poi il documento finanziario 2009 del Comune». *(s.re.)*

Il Municipio di Muggia: la giunta potrebbe recepire la proposta dei consiglieri

LA RASSEGNA ESTIVA TERMINA

Note classiche «Sotto le stelle»

MUGGIA Ultimi appuntamenti con i concerti di «Muggia sotto le stelle»: oggi alle 21 a Porto San Rocco gli amanti della musica classica potranno ammirare l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia in concerto diretta dal noto maestro Caspar Richter, che propone «Celebrazioni musicali», con musiche di Vaughan Williams (ricorre il 50° anniversario della scomparsa), Puccini (nel 150° della nascita), Anderson (100° anniversario della nascita). Ma anche brani di Mouret, Tartini, Legrand. Nilsson. Il concerto è realizzato in collaborazione con l'associazione musicale Aurora Ensemble con il contributo della Regione.

In programma Suite per archi (Mouret), Concerto per violoncello e archi (Tartini), Crisantemi (Puccini), Fantasia on greensleeves (Vaughan Williams), Papa, you can hear me (Legrand), Farewell e The breath of Amor (Nilsson), Favourites for Strings (Anderson). Caspar Richter, nato a Lubecca nel 1944, inizia gli studi musicali giovanissimo come organista. Studia poi pianoforte, percussioni, composizione e direzione all'Accademia di Amburgo. Nel 1970 ottiene l'incarico di maestro collaboratore e assistente di Lorin Maazel alla Deutsche Oper di Berlino, dove diviene poi direttore d'orchestra per 11 anni. Ha lavorato come primo direttore al Teatro dell'Opera di Berlino e diretto prestigiose istituzioni, tra le quali l'Opera di Parigi, di Amburgo, i Teatri dell'Opera di Basilea e Heidelberg. Nel 1987 è direttore musicale dei Teatri Riuniti di Vienna.

IN BREVE

NUOVA INIZIATIVA

Giovani e anziani alla Casa di riposo

MUGGIA Nel mese di agosto è proseguita a Muggia la collaborazione tra la Casa di riposo comunale e il Ricreatorio cittadino, dopo l'evento che aveva consentito un bel amalgama inter generazionale: questa volta giovanissimi e anziani, sotto la supervisione degli operatori dei Servizi sociali, si sono dedicati alla marmellata. Gli anziani e i ragazzi hanno sgranato un'enormità di frutti di sambuco, uno degli ingredienti serviti poi a cucinare la marmellata. Nei prossimi giorni s'incontreranno nuovamente per fare delle dolci crostate, a bse di marmellata ovviamente.

PARCO GLOBOINER

A Padriciano musica dal vivo

PADRICIANO Domani, con inizio alle 21, al Parco Globoiner a Padriciano (chiosco a fine autostrada) si esibirà la «The Band.it», complesso formato da Andrea Secchi voce e alla chitarra, Rino Luce alla batteria, Giampaolo Bortoli al piano e Gianpaolo Cafagna al basso. In scaletta cover rock n'roll degli anni Sessanta e Settanta, musiche dei Creedence, Deep Purple, Robben Ford, Elvis,Jerry Lee Lewis, Lynard, Skynard.

LAVORO

Concorsi, bandi in Provincia

TRIESTE La Provincia di Trieste ha indetto concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti di istruttore direttivo servizi innovativi per l'impiego (cat. D pos. ec. D1) e tre posti di istruttore amministrativo-contabile (cat. C pos. ec. C1). Il termine per la presentazione delle domande scade il 4 settembre.

La Provincia comunica che il testo integrale dei bandi di concorso relativi agli stessi posti, così come il fac-simile della domanda da utilizzare per la partecipazione, è disponibile sul sito Internet www.provincia.trieste.it alla voce «Bandi& Concorsi». Per eventuali informazioni, il ritiro copia dei bandi e del fac-simile delle domande di partecipazione al bando, è possibile rivolgersi all' Area risorse umane - Uo Interventi Organizzativi e Formazione della Provincia di Trieste, nella sede di via Sant'Anastasio 3 o telefonare ai seguenti numeri: 040/3798446 oppure 040/3798447.

PER IL CENTROSINISTRA RISCHIO DI PERDERE SPECIFICI FONDI

«A Duino musei della pace e delle cave»

Sono tra le proposte dell'opposizione: «Idee frutto degli incontri con gli elettori»

DUINO AURISINA Impianti di fitodepurazione, riqualificazione della Costa dei Barbari, ripopolazione di pipistrelli come antidoto alle zanzare, un museo sulla storia della roccia di Aurisina. Sono solo alcune delle numerose proposte che l'opposizione di Duino Aurisina teme di non vedere mai realizzate. Il rischio reale è, infatti, quello di perdere i finanziamenti predisposti, dalla legge regionale dello scorso febbraio, a favore degli interventi nelle aree montane. A Trieste e Gorizia, il compito di coordinare le proposte di programma, per la creazione di un piano di azione locale, «Pal», attraverso una «cabina di regia», è affidato alle amministrazioni provinciali in collaborazione con le comunali. La Provincia di Trieste ha già assunto le deliberazioni di competenza e i Comuni avrebbero dovuto presentare i progetti entro luglio. «La maggioranza in Comune a Duino non ha rispettato il termine - afferma il consigliere Massimo Veronese - e anche ora, dopo la proroga della Provincia fino al 5 settembre, dal Comune proviene solo un imbarazzante silenzio".

I due gruppi dell'opposizione, Insieme Skupaj con i rappresentanti Massimo Veronese, Igor Gabrovec e Maurizio Rozza e Rifondazione con a capo Ferfolja, hanno deciso insieme di elaborare delle proposte concrete per poi

Costa dei Barbari (Sterle)

Una foto storica di lavoro nelle cave di Aurisina

proporle alla maggioranza. «Non rappresentiamo un'opposizione ostruzionistica, come invece spesso veniamo dipinti - continua Veronese -: questo vuole essere un passo ragionato e finalizzato al raggiungimento di un obiettivo. La premessa a tutto il progetto è quella di aderire, come Comune, alla "cabina di regia" che avrà il compito di varare il Pal. Finora infatti la maggioranza non si è mossa neanche in questo senso. Poi chiediamo che il Comune sostenga tutte le proposte avanzate dalle realtà territoriali, quali le Comunelle, e infine presenti progetti autonomi».

Dal canto suo, l'opposizione ha già le idee molto chiare e nella conferenza stampa in Municipio, oltre a chiedere la convocazione urgente del Consiglio comunale, ha presentato sette proposte che altro non sono «che la continuazione del lavoro svolto durante la campagna elettorale». Anzitutto il capitolo spinoso del trattamento delle acque fognarie sull'asse del fiume Timavo. Per risolverlo viene proposta la realizzazione di tre impianti di fitodepurazione (tecniche di depurazione naturale dei reflui), al fine di giungere a un miglioramento della qualità delle acque. «Questo permetterebbe inoltre - aggiunge Maurizio Rozza - di sviluppare realisticamente le capacità turistiche dell'area del Villaggio del Pescatore, ora abbandonato a stati pietosi». Riguardo la frammentazione del territorio, c'è un progetto per la ricostituzione della continuità territoriale nel comune, per una mobilità ciclopedonale e animale, che prevede la realizzazione di un sottopasso ferroviario ad Aurisina Cave e un ponte «verde» in località San Giovanni.

Nei progetti anche la Costa dei Barbari, altro esempio di «paradiso naturale» lasciato in degrado ma per il quale il sindaco Ret ha già un progetto di «riserva naturale». La proposta è di recuperare i due accessi pedonali fondamentali per la fruizione turistica del territorio e di realizzare un chiosco per la commercializzazione dei prodotti carsici nei pressi dell'accesso alla Costa dei Barbari, all'inizio del sentiero. «In questo modo - continua Rozza- potremmo affidare l'attività a un Consorzio che si assumerebbe anche la responsabilità di garantire pulizia e un buon accesso al mare». Tra la riqualificazione del territorio rientrano anche il recupero e la protezione del paesaggio rurale dei pastini costieri, attraverso la gestione delle acque di prima pioggia, una volta depurate. Non va dimenticato il problema delle zanzare, che ancora non ha trovato soluzione nel territorio. «La nostra proposta - continua Veronese - è di avvalersi, al posto di prodotti chimici inefficaci e dannosi, di predatori naturali come a esempio pipistrelli e anfibi».

La Costa dei Barbari dovrebbe essere resa più fruibile ripristinando due accessi pedonali e con un chiosco

Infine, ultima ma non meno importante, la proposta di realizzare un Museo della pace, per divulgare gli eventi delle due guerre mondiali sul territorio, «per raccontare quello che si perde quando non c'è più la pace». A questo si affiancherebbe un Museo della storia della pietra di Aurisina e dell'annessa Scuola per scalpellini, per la promozione del territorio attraverso la valorizzazione di più di 2 mila anni di storia e cultura. «Le idee - afferma Veronese - sono frutto della nostra visione, la nostra capacità di far sistema e soprattutto dei più di 35 incontri avuti con la popolazione durante la campagna elettorale».

«Fondamentale per il nostro Comune - conclude Rozza - è capire l'importanza e il pregio di questa nuova legge, che non concede finanziamenti a pioggia ma ben mirati e soprattutto per la prima volta consente una progettazione sul territorio con un piano strategico unitario, che proviene dal basso, ovvero dalla sinergia tra enti pubblici, privati, associazioni e comunità e non dai soliti gruppi di potere».

Cristina Polselli

ASSESSORATI MOBILITATI A MUGGIA

Contro dipendenze e bullismo progetto di educazione di strada

MUGGIA Dipendenze, bullismo, abbandono scolastico. Quello del disagio giovanile è un problema serio, testimoniato dall'altissima diffusione dell'alcol e della droga tra i giovanissimi. A Muggia c'è un'importante novità nella prevenzione dell'emarginazione e della devianza giovanili. Ideata per dare una mano ai ragazzi a rischio intervenendo direttamente sulla strada, offrendo loro l'opportunità di esprimersi assecondando i bisogni e sviluppandone la creatività per combattere fenomeni dilaganti. È partito nel territorio comunale il Progetto educativo di strada: si pone come primo obiettivo la mappatura dei luoghi d'incontro spontaneo dei ragazzi per poi proseguire con due tappe successive, il contatto diretto e la progettualità.

Gli educatori, tutti giovani e quindi facilitati nell'instaurare un dialogo con i ragazzi, avranno il compito, una volta conclusa la fase preliminare d'individuazione dei luoghi in cui i giovani sono soliti ritrovarsi, di entrare in contatto con gli stessi, creare un dialogo e instaurare possibilmente un rapporto di fiducia in modo da poterli sostenere nel caso venissero a galla dei precisi problemi, indirizzandoli verso i Servizi preposti. Contribuendo insomma - proponendosi come figure di riferimento - a prevenire o risolvere problemi di emarginazione, alcolismo, tossicodipendenza, ma anche violenza familiare. «Ma - tiene a precisare l'assessore alle Politiche giovanili del Comune Loredana Rossi - non necessariamente l'opera degli educatori deve limitarsi a fare emergere o contribuire a risolvere criticità. Puntiamo anche a informare i giovani su tutte le risorse che il territorio e le istituzioni offrono, guidandoli anche verso una propria autorganizzazione». Impegnati nel progetto saranno tre educatori della Cooperativa Duemilauno, aggiudicataria di un apalto triennale.

«L'educativa di strada – spiega l'assessore - rientra nel Progetto quadro del Set (Servizio educativo territoriale), un progetto dell'Ambito 1.3 che si occupa del sostegno alle disabilità e dell'educativa territoriale». Quest'anno, accanto a questi due aspetti, per la prima volta ne è stato inserito uno nuovo, appunto l'educativo di strada che a differenza degli altri riguarderà solo Muggia, mentre San Dorligo della Valle svilupperà un percorso a sé. Gli educatori hanno già individuate alcune spiagge frequentate dai ragazzi, per valutare se ci sono situazioni a rischio. La mappatura dovrebbe concludersi in qualche mese, con una relazione della situazione giovanile, strumento utile per impostare l'attività degli Assessorati alle politiche giovanili e alle pari opportunità, anche perché data la particolare struttura del territorio e il fatto che i ragazzi più grandi frequentano le scuole a Trieste, il pur ricercato contatto con i ragazzi risultava difficoltoso. «Lo scopo – conclude Rossi - è raccogliere le richieste dei ragazzi e fare in modo che, grazie al supporto degli educatori, si aiutino tra loro, sviluppando autonomia. E dall'altro lato promuovere da parte delle istituzioni iniziative adeguate ai bisogni emersi. Iniziando dalle piccole cose». Un esempio? «La realizzazione di microprogetti che potrebbero interessare a esempio periferia cittadina e che ci auguriamo possano nascere dagli stessi ragazzi come la creazione di un campetto di gioco o l'organizzazione di un torneo».

Gianfranco Terzoli

Bullismo: un'immagine di repertorio

TriesteAgenda

A cura di Arianna Boria

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

22 AGOSTO

● **IL SANTO**
Santa Maria Regina

● **IL GIORNO**
è il 235° giorno dell'anno, ne restano ancora 131

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.14 e tramonta alle 20.01

● **LA LUNA**
Si leva alle 22.09 e tramonta alle 12.46

● **IL PROVERBIO**
Chi fa una trappola ne sa tender cento.

GENTE DI MARE

STORIE QUOTIDIANE VISSUTE IN MEZZO AL GOLFO

Lo skipper triestino Dani De Grassi: una vita per il mare concepito come passione, sfida, terapia (foto di Marino Sterle)

Dani De Grassi, quando regatare diventa una sfida alla malattia

La malattia come sfida, il mare come terapia. La storia dello skipper triestino Dani De Grassi sfiora l'incredibile. Colpito al culmine della sua carriera di velista di razza da una patologia invalidante come il morbo di Parkinson non si è dato per vinto e ha continuato, caparbiamente, a fare il suo mestiere. Non ha mollato, è andato avanti a regatare, scoprendo che in barca quel tremito che nella vita di tutti i giorni gli impedisce un'esistenza «normale», come per magia si placa quando ha il timone fra le mani e un equipaggio da guidare. «L'importante per uno skipper - dice - è far capire a chi sta con te che hai la situazione in pugno. Il carisma non è una questione di fisico ma di mente. Certo, alcune operazioni a prua non le posso più eseguire per una questione di equilibrio. Ma il timone resta mio. E quando sento il consenso intorno e capisco di infondere sicurezza, la malattia passa in secondo piano. Anzi, addirittura rafforza le mie capacità».

De Grassi convive con il suo handicap in assoluta leggerezza, senza alcun complesso. Vive l'aiuto degli amici come un atto di affetto e non di compatimento. La parola rinuncia gli fa orrore, non è contemplata nel suo vocabolario di uomo di mare. Figuriamoci: proprio lui che, arrivato dall'Istria a 4 anni nel '54 sfollato con la famiglia da un paesino sulla costa tra Pirano e Portorose, San Bernardino, e andato a vivere in una casa sulle Rive, cominciò a girare fra i moli fin dall'età di 10 anni già stregato dalla passione per gli alberi di legno. «Solo a 12 anni però - racconta - il mio maestro di vela mi permise di salire in barca. Facendomi uno sconto, ché all'epoca ai ragazzi prima dei 14 anni era proibito anche solo avvicinarsi».

> Due titoli mondiali, ha continuato a fare il suo mestiere anche dopo che gli è stato diagnosticato il Parkinson

Da allora, una corsa in discesa: nel '64 i primi campionati italiani in classe Finn (una barca olimpica di piccole dimensioni), e poi via via il passaggio a dimensioni più imponenti, a imbarcazioni d'altura con equipaggi di 15 persone. De Grassi inizia a girare il mondo, partecipa a importanti competizioni internazionali e a regate con multiscafi: negli Stati Uniti, lungo il mare del Nord fino alla Sardegna, nell'Oceano Indiano. A 28 anni ha già all'attivo tre edizioni della Admiral Cup, una delle regate più famose in Inghilterra. Diventa skipper della barca dell'industriale Falck.

Negli anni Otattanta, sull' Atlantico, fronteggia la Whitbread, un giro del globo a vela in equipaggio particolarmente duro che ha lasciato su campo più di una vittima. Doppia Capo Horn. «Sull'Atlantico - spiega - le onde possono salire fino a un'altezza di 15 metri. Ma basta sapere che lì il vento è costante e non soffia a colpi per padroneggiare lo scafo. Più pericoloso è l'Oceano indiano, dove il moto ondoso arriva, fortissimo, tutto dalla stessa direzione. Quando si naviga alla latitudine sud si può incappare in quelli che lì vengono chiamati i 40 gradi ruggenti e i 50 gradi urlanti. La temperatura dell'acqua tocca gli zero gradi. E se un uomo cade in mare va in ipotermia in appena dieci minuti. Il meteo registra il confondersi, il sovrapporsi e il mescolarsi di diverse basse pressioni. Non è una bufera con i suoi fronti caldi e freddi, si è immersi in una nuvolosità permanente, con salti di vento continui. Venti che passano dai 35 nodi ai 40 costringendo a bolinare in mezzo ad onde di 4-5 metri». «Quando tenevo il timone non ho mai avuto paura. Perché l'importante è avere i mezzi appropriati e saper gestire il mare. Soprattutto averne rispetto. Un po' come accade agli alpinisti con la montagna. Se non sei ben attrezzato e non hai la sicurezza di poterlo dominare, lui ti travolge. Mai perdere la testa. E ricordarsi, sempre, che si è in gara e il primo obiettivo è vincere».

Onda dopo onda contro vento, mare e corrente, in un testa a testa fronteggiato con determinazione. Il Palmarès di De Grassi elenca due campionati del mondo, un campionato europeo nel 2000, cinque titoli italiani e un giro del mondo. A sentirlo, viene la tentazione di proporre alle scuole di invitarlo a raccontarsi ai ragazzi di oggi. Per spiegar loro che è possibile affrontare la vita e le sue inevitabili difficoltà, qualunque esse siano, di petto. Un po' come è successo a lui che nel '90 si scoprì un tremito al braccio e alla mano cui non dava spiegazione. «Andai dal medico e mi disse: o è un tumore al cervello, o un Parkinson. Fatta la Tac e scoperta che era la seconda l'ipotesi giusta mi sono detto: bene, non devo morire, si può andare avanti». E avanti è andato, col vento sempre in poppa.

Oggi De Grassi si divide fra il Lago di Garda e l'amatissimo golfo di Trieste. Si cimenta nelle competizioni di barche d'epoca al cui comando ha regatato fino in Spagna e in Francia. Ha corso al Trofeo Prada, dominato due volte il Trofeo Panerai con una barca americana del 1936. Senza mai mancare una Barcolana. La stessa alla quale suo padre, papà Gildo, ha partecipato fino alla bella età di 90 anni, evidentemente il mare una passione di famiglia. Tanto che i genitori di Dani (sarà un caso?) la prima promessa d'amore se la scambiarono nel 1950, proprio su un Dinghi, una piccola deriva ideata e costruita nel 1913.

Marina Nemeth

> «Alcune operazioni non le posso più eseguire, ma il timone resta mio: il carisma non è questione di fisico, ma di mente»

DOMANI ALL'AUSONIA: IN GARA ANCHE PER LE «BOMBE AMERICANE»

Tuffatori, arriva l'Olimpiade delle «clanfe»

Da modalità esibizionistica utile ad attirare l'attenzione delle «mule», a specialità (per gioco) olimpica. I tuffi a «clanfa», che generazioni di «muli» si sono tramandati come una fiaccola virtuale, vivranno domani allo stabilimento balneare Ausonia il loro momento magico. Dalle 15 in poi è in programma la prima «Olimpiade dele clanfe e dele bombe americane». Modalità di tuffo quest'ultima anch'essa rigorosamente locale, ideata per un altro scopo: inondare di schizzi signore e signorine che solitamente stazionano vicino ai trampolini o alle piattaforme per i tuffi, di cui la piscina dell'Ausonia è stata quasi sempre dotata fin dall'immediato dopoguerra.

Al tuffo a «clanfa» dedica più di una pagina Mauro Covacich nel suo libro «Trieste sottosopra»:

Tuffi all'Ausonia e, a lato, il volantino delle «clanfe»

«Quando si parte per la rincorsa è come se si stesse galleggiando nel vuoto, con le mani dietro la nuca, le gambe tirate indietro con le ginocchia piegate e la faccia, be', la faccia nella classica imitazione di Snoopy in estasi. Agli occhi di un profano, chi si trova in queste condizioni potrebbe far pensare di essere sul punto di prendersi una sonora panciata. Invece, a un centimetro dall'acqua – sottolinea Covacich – il tuffatore si chiude nella forma di un ferro di cavallo, cioè appunto di una clanfa, provocando il canonico tonfo, tipo bomba di profondità, e un geiger alto nel cielo. Gli altri aspettano che risalga in superficie, per dirgli quanto ha schizzato, poi tocca a uno se possibile ancora più smilzo, che si cimenta in una "bomba americana"».

Ecco, è appunto questa l'altra specialità nella quale saranno chiamati a esibirsi domani i concorrenti dell'Ausonia. La «bomba americana» si distingue da quella tradizionale perché nella prima, invece di rimanere completamente raccolti, si allunga una delle gambe. «Nessuno sa – riprende Covacich – perché l'unica variante della bomba sia americana».

I meno giovani ricorderanno come queste due specialità dei tuffi abbiano caratterizzato le loro estati dai Topolini all'Excelsior di Barcola, dal Ferroviario al Crda di Muggia. Di certo l'Ausonia, con il trampolino e la torre delle piattaforme, ha sempre costituito il punto di riferimento per quanti hanno amato e amano le due specialità. E col tempo le scuole di pensiero si sono moltiplicate: c'è chi si tuffa emettendo un lungo fischio, chi agita gli addominali come fosse un culturista, chi urla in volo.

Domani per la prima volta la gara sarà ufficiale, con una giuria composta da cinque membri che valuteranno «sia l'esecuzione che l'entità dello spruzzo prodotto» dai tuffi, previsti in numero massimo di due. Cinque le categorie: «fioi» (meno di 12 anni), «muleti» (dai 13 ai 16), «muli» (dai 17 ai 25), «muloni» (dai 26 ai 36) e «vece bobe» (over 36). È necessario iscriversi, direttamente all'Ausonia (per informazioni tel. 3393781703 o 3316016321). Il tutto andrà vissuto nel classico spirito del «morbìn» triestino. E con l'auspicio che nessuno prenda una brutta... «panzada», che è l'umiliazione più pesante.

Ugo Salvini

LA CURIOSITA'

«Sticco», uno spazio dedicato al silenzio

L'area dove si trova lo scoglio con la targa

Musica e schiamazzi al bando sullo «scoglio della meditazione»

Tutt'attorno è vietato chiacchierare ad alta voce, accendere la radio, ascoltare musica se non con gli auricolari. Insomma, è il baricentro del silenzio e favorisce la riflessione, le meditazioni, il riposo della mente. È stato definito lo «scoglio della meditazione» e fa bella mostra di sé nel cuore dello stabilimento balneare di Miramare, più noto come «Sticco» o «Castello». Appena si scendono le scalette d'ingresso non si può fare a meno di notarlo. La scritta in metallo è chiarissima, e accanto alla denominazione reca un invito inderogabile al silenzio.

«È stata l'idea di un gruppo di clienti – spiega il direttore dello stabilimento, Paolo Salviato, che è stato fra l'altro comandante del porto di Riccione – i quali, desiderosi di pace e tranquillità, mi hanno chiesto di poter avere un angolo a loro disposizione. Trattandosi di persone che frequentano con assiduità questo stabilimento ed essendo numerose, ho accettato subito. È stato un successo – decreta Salviato – salutato da tutti con entusiasmo».

Nell'epoca dei fracassoni, delle radioline al massimo, del caos a tutti i costi, alcuni triestini hanno saputo distinguersi ottenendo un insperato successo. «Gli assidui dello scoglio della meditazione – riprende il direttore di Sticco – sono sempre gli stessi, capitanati da quel Manuel Laghi che ha guidato il gruppo verso questa soluzione». E subito sono fioccate le richieste parallele: «Pian piano tutti gli scogli dello stabilimento hanno iniziato ad assumere una connotazione particolare – precisa Salviato – e così ho avuto richieste per lo "scoglio delle ciacole", dove prevale il chiacchiericcio continuo, quello dedicato alla "muleria" e avanti di questo passo. Dovrebbe arrivare anche una richiesta per quello della "geriatria" – sorride - per accontentare i più anziani, ma nessuno vuol essere il capofila...» *(u.s.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

22 agosto 1958 *di R. Gruden*

● Allarme fra gli esodati dalla Zona B. Da ben 14 mesi, infatti, la Prefettura ha sospeso i pagamenti a titolo di rimborso spese trasporti masserizie. Trattasi di 15.000 lire, che i profughi ansiosamente attendono.

● Il Centro schermografico triestino, con sede nel palazzo della Cri di piazza Sansovino, comunica che dal 25 agosto al 3 settembre l'orario sarà dalle 8 alle 10 e dalle 14 alle 18. Dal 3 settembre riprenderà l'orario dalle 8 alle 14.

● Nella stagione estiva si intensificano sulla nostra fascia di confine con la Jugoslavia le fughe di cittadini. Nei mesi di giugno e luglio e nella prima quindicina di agosto, si è avuta un'ottantina di espatriati clandestini.

FARMACIE

■ **DAL 18 AL 23 AGOSTO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Ospedale 8 tel. 040767391

via Commerciale 21 tel. 040421121

Lungomare Venezia 3, Muggia tel. 040274998

via di Prosecco 3, Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Ospedale 8

Via Commerciale 21

Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia)

Lungomare Venezia 3, Muggia

Via di Prosecco 3, Opicina tel. 040422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 tel. 040365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	71,5
Via Carpineto	µg/m³	52,6
Via Svevo	µg/m³	74,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	32
Via Carpineto	µg/m³	27
Via Svevo	µg/m³	27

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	110
Monte San Pantaleone	µg/m³	145

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-BARCOLA-GRIGNANO-SISTIANA**

Orari in vigore dal 3 agosto al 14 settembre

Partenza	Trieste	8.00	10.50	13.50
Arrivo	Barcola	8.20	11.10	14.10
Partenza	Barcola	8.25	11.15	14.15
Arrivo	Grignano	8.50	11.40	14.40
Partenza	Grignano	8.55	11.45	14.45
Arrivo	Sistiana	9.20	—	15.10
Partenza	Sistiana	9.25	—	15.15
Arrivo	Grignano	9.50	—	15.40
Partenza	Grignano	9.55	—	15.45
Arrivo	Barcola	10.20	12.10	16.10
Partenza	Barcola	10.25	12.15	16.15
Arrivo	Trieste	10.45	12.35	16.35

Tariffe (euro)	Trieste Barcola	Trieste Grignano	Trieste Sistiana	Barcola Grignano
Corsa singola	1,95	3,25	5,20	1,30
Abbonamento nominativo 10 corse	9,75	11,65	22,70	9,75
Abbonamento nominativo 50 corse	24,95	28,55	35,65	24,95

Info: 800-016675 Trieste Trasporti

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	75	70	42	44	36
CAGLIARI	52	44	15	59	63
FIRENZE	62	41	60	72	12
GENOVA	60	5	26	41	2
MILANO	2	63	27	47	87
NAPOLI	37	23	65	21	32
PALERMO	4	20	54	47	10
ROMA	11	55	63	85	9
TORINO	9	36	25	73	48
VENEZIA	19	70	11	53	26
NAZIONALE	25	69	75	27	78

SuperEnalotto (Concorso n. 101 del 21/08/2008)

2 4 11 37 62 75 Jolly **19**

Montepremi €	3.048.057,49
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot	€49.400.000,00
Nessun vincitore con punti 5+	
Agli 8 vincitori con 5 punti €	57.151,08
Ai 1563 vincitori con 4 punti €	292,51
Ai 62.026 vincitori con 3 punti €	14,74

Superstar (N. Superstar 25)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 9 vincitori con 4 punti € **29.251.** Ai 199 vincitori con 3 punti € **1474.** Ai 2951 con 2 punti € **100.** Ai 19.343 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 39.985 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

«Superscienza» Laboratori e giochi per i più piccoli

Un ciclo di laboratori scientifici dedicati ai bambini con l'obiettivo di far scoprire ai giovanissimi le leggi del mondo che li circonda attraverso giochi, esperimenti e attività. A organizzare l'iniziativa sono la Libreria Minerva, l'Editoriale Scienza e gli stabilimenti balneari Ausonia. Si parte con la giornata di oggi, quando il tema degli incontri sarà quello della «Superscienza» con esperimenti pratici di fisica e chimica. Martedì sarà la volta dei «Giochi e giocattoli scientifici sull'aria». Infine, venerdì 29 agosto il «Laboratorio elettrizzante» farà giocare i bambini con i fenomeni elettrici.

I laboratori, programmati all'interno degli stabilimenti balneari Ausonia e curati dagli animatori scientifici dell'Editoriale Scienza, vengono proposti divisi per fascia d'età: dalle 9.30 alle 10.30 i bambini dai 5 ai 7 anni, dalle 10.30 alle 11.30 quelli dagli 8 agli 11. Le manifestazioni sono organizzate con la collaborazione della Provincia.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Lucky, meticcio socievole

❷ Linda, bianca e marrone

❸ Eric, da un po' al Gilros

❹ Ciro, ancora in attesa...

QUATTROZAMPE AL GILROS E NON SOLO

Tanti i Fido pronti a dare affetto Cuccioli, arriva il «puppy party»

Si terrà il 31 agosto il «puppy party» organizzato dal Gilros - progetto educazione cinofila «Senzaguinzaglio» - in collaborazione con la Zoodiaco Pet & Green: la festa per cuccioli di tutte le taglie e razze, in programma al centro cinofilo di San Giuseppe della Chiusa, sarà un'ottima occasione per far divertire i beniamini a quattro zampe, farli socializzare, ricevere consigli utili anche su diete personalizzate dai veterinari nutrizionisti presenti. Inizio alle 11.30: rinfresco, dimostrazioni di ubbidienza e determinazione dei profili caratteriali. Per adesioni, tel.040 215081.

Intanto numerosi cagnolini ospitati al Gilros sono in cerca di una nuova casa: si segnalano gli ultimi arrivati Linda e Lucky. La prima è una giovane femmina tipo cane da caccia, molto equilibrata caratterialmente, dal pelo corto bianco marrone; il secondo è un meticcio di circa cinque anni, maschio, pelo corto bianco nero, molto socievole e che va d'accordo anche con certi cani dello stesso sesso. Un cane di taglia medio-piccola è Vasco, da qualche mese al Gilros, un po' timido e riservato, poco socievole ma ubbidiente, che va d'accordo anche con i cani maschi.

Ancora in cerca di casa i due maschi adulti di circa otto anni Eric e Kelby, in struttura da qualche tempo, docili e affettuosi, ubbidienti ma un po' dominanti e che non vanno d'accordo con cani dello stesso sesso; convivono da sempre, ma possono essere sistemati anche singolarmente. Senza fortuna invece Ciro, bel cagnolino di taglia media dal pelo corto, ritrovato in autostrada tempo fa, ma ancora costretto a vivere in un box: cane caratterialmente valido, dominante, molto socievole, un po' ansioso, ottimo cane da compagnia e, per la vivacità, adatto a una casa con giardino. Tutte le informazioni su www.villaggiovacanzedelcane.com., tel. 040 215081.

Cerca casa anche Hip, giovane maschio incrocio levriero-cane da caccia, di taglia medio-grande molto buono, ed esuberante. È stato buttato fuori da un'auto ai primi di agosto. L'associazione Il Capofonte (tel. 040 571623) cerca una famiglia disposta a dargli un po' di affetto.

ADOTTATI E BENIAMINI

Grey, un saluto dopo mesi felici trascorsi nella sua nuova casa

Zigolo, l'ultimo adottato: ora vive con una coppia di Trieste

Vasco, timido e riservato ma obbediente, chiede affetto

Kelby è al Gilros e continua ad attendere un nuovo padrone

MATTINO

● **ATTIVITÀ PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia anche nel periodo estivo. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Prenotazioni per la gita ad Arta Terme che si terrà domenica 7 settembre. La biblioteca rimarrà aperta per tutto agosto solamente il giovedì dalle 16.30 alle 18. Per qualsiasi informazione, uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure 040-365110 (festivi esclusi).

● **I GIOCHI DI «SPURG»**
Oggi dalle 10.30 alle 12 nel giardino di via Cenati, a Borgo San Sergio, incontro finale con «Spurg», il programma estivo di animazione per bambini e famiglie organizzato dal Comune in coorganizzazione con varie associazioni di volontariato. Oggi «Il giardino artistico», laboratorio a cura del Centro d'arte musicale.

POMERIGGIO

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi nella sede del gruppo di via S. Anastasio 14 alle 18 e al gruppo di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 334-3400231, 334-3961763.

SERA

● **LA ZANZARA TIGRE AL MUSEO DEL MARE**
Oggi con inizio alle 21 nel giardino del Civico museo del mare, in via di Campo Marzio 5, si terrà una serata con proiezioni dedicata alla zanzara tigre e ai metodi per sconfiggerne la presenza. L'iniziativa, organizzata dall'assessorato comunale alla cultura, è curata da Nicola Bressi.

● **MANI TESE**
Nell'ambito del campo di lavoro e di studio che si sta tenendo a Trieste e che coinvolge volontari da tutta Italia, presenti tra l'altro in piazza Sant'Antonio Nuovo con il bazar della solidarietà, aperto tutti i pomeriggi della settimana, oggi alle 20.30 nella sede di Banca Etica, in via Donizetti 5, Michele Dotti del gruppo Mani Tese di Faenza presenterà il libro «Non è vero che tutto va peggio», di Jacopo Fo e Michele Dotti, edizioni Emi.

DOMANI

● **MARIA CALLAS VISITA GUIDATA**
Domani alle 17 avrà luogo una visita guidata a cura di Erica Culiat alla mostra «Maria Callas - 30 anni dopo» che si tiene nella sala Attilio Selva di palazzo Gopcevich, in via Rossini 4.

● **CANZONE DIALETTALE**
I tre brani più votati nel referendum tra i lettori per il 29° Festival della canzone triestina saranno in gara domani al Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia che inizierà alle 21 al Parco delle rose di Grado.

● **VISITE ALLA «SAN MARCO»**
La nave d'assalto anfibio «San Marco», ormeggiata nei pressi della Stazione marittima, si può visitare domani e domenica dalle 15 alle 18.30: la «San Marco» ripartirà lunedì.

● **ASSOCIAZIONE POESIA E SOLIDARIETÀ**
L'associazione Poesia e solidarietà presenta «Trieste... invito alla poesia», domani alle 18 alla Società velica Barcola Grignano (viale Miramare 32) co il patrocinio del Comune. Incontro con tutti gli amici per leggere e ascoltare poesie. Saranno presenti anche vincitori e concorrenti del concorso «Invito alla poesia» edizione 2008, promosso dall'associazione. Aperto al pubblico.

● **FESTA DI LIBERAZIONE**
La Festa di Liberazione si terrà alla Casa del popolo «Togliatti» a Borgo San Sergio, in via di Peco 7, domani e domenica. Domani alle 17 apertura chioschi, alle 19.30 comizio di Igor Kocijancic (segretario provinciale Prc-Se), dalle 20 musica con il Duo Melody.

VARIE

DIPLOMI ONAV

■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione provinciale di Trieste organizza giovedì 28 agosto, al ristorante di Rupingrande 76, una cena per la consegna dei diplomi del corso Onav 2008. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. È necessaria la prenotazione al tel. 333-4219540 oppure al 340-6294863.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO

■ L'associazione «Il Centro» propone per il mese di settembre nuovi appuntamenti di turismo culturale: dal 26 al 28 settembre alla Cappella Sistina; il 28 settembre «I treni della storia: tra Pinguente e Albona». La segreteria di via Coroneo 5 è a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 (tel. fax 040-630976, cell. 340-7839150. web il centro trieste.

CRAL PORTO

■ Seguendo la strada ai piedi della catena dei Carpazi, itinerario guidato a Cracovia, Czestochowa, Auschwitz nonché Wadowice, città che diede i natali al Papa Karol Wojtyla. E ancora la Breslavia con Wroclw e Praga. Lo propone il gruppo pesca del Cral Autorità portuale, dal 20 al 27 settembre. Informazioni e programmi alla Stazione marittima al lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 oppure ogni giorno al 347-1385622.

IN GITA CON LE ACLI

■ Con le Acli domenica 28 settembre in gita a Bohjnj, nel parco naturale del Triglav, la cascata del fiume Savica. Nel pomeriggio visita a Bled, mondano centro turistico. Per informazioni tel. 040-370525.

CIRCOLO FOTOGRAFICO

■ Il Circolo fotografico Wärtsilä-Fincantieri comunica che sono aperte le iscrizioni alla settima edizione della selezione fotografica nazionale «Portfolio Trieste» che si terrà domenica 21 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 nella sala matrimoni del Comune. La selezione è a tema libero senza limitazioni per quanto riguarda numero e formato di immagini. Per prenotazioni tel. 040-574397 o 329-2185075, e-mail cfwfoto@libero.it, o sciroppa@libero.it.

DOMANDE ERDISU

■ L'Erdisu, Ente regionale per il diritto e le opportunità di studio universitario di Trieste, ricorda che è fissato al 5 settembre il termine di presentazione delle domande per borse di studio, assegnazione di posti alloggio, contributi alloggio da 1200 euro; il 10 ottobre scade invece il termine per determinazione delle tasse universitarie, collaborazione studenti 150 ore, contributi alloggio da 600 euro. Tutte le informazioni sui siti www.erdisu.trieste.it e www.units.it.

UFFICI ASSOSTAMPA

■ Gli uffici dell'associazione della Stampa, Inpgi e Casagit, chiusi per ferie, riapriranno con il consueto orario lunedì 25 agosto.

CARSIANA A SGONICO

■ Continua per tutta l'estate a Sgonico la stagione di visite al giardino botanico Carsiana, dedicato alla flora del Carso. Nei giorni feriali visite e laboratori per centri estivi e comitive, domenica 24 agosto visite guidate alle 16 e alle 17. Per informazioni www.carsiana.eu o telefonare allo 040-229573.

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Smarrita il 15 agosto macchina fotografica Nikon Coolpix completa di custodia a Muggia in zona salita Muggia Vecchia; pregasi contattarmi al 346-6908542. Ricompensa.

■ Smarrito mazzo di chiavi zona via Ruggero Manna, Scala dei Lauri, via Commerciale. Chi lo trovasse è pregato di chiamare al 339-8193865.

■ Smarrito cane husky in zona Prosecco-Barcola la notte del 18 agosto. Chi lo trovasse è pregato di chiamare allo 040-411086 o al 340-1711591. Grazie.

■ Trovato gatto-a rosso domestico sterilizzato via Campanelle zona case Ater. Per informazioni tel. 040-391473.

■ Negli ultimi giorni di luglio dimenticata macchina foto Nikon Coolpix presso il piccolo stagno all'inizio della pista ciclabile di via Orlandini-Ponziana. Forte ricompensa per riconsegna macchina, pregando quantomeno la resa della scheda contenente importanti foto per studi universitari e Museo storia naturale. Cellulare 335-5745970.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Luigi Rosaro dai colleghi Distretto 2 80 pro oratorio salesiano San Giovanni Bosco.
- In memoria di Steno Premuda dai familiari 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Irene Behne nel 28.o anno della morte (19/8) da Paola Cartelli 30 pro presbitorio della Comunità evangelica di confessione augustana.
- In memoria di Luigi Poggi nel 42.o anniv. (22/8) dalle figlie Licia e Pia 25 pro Airc.
- In memoria di Alberta Renzi (22/8) dalla fam. Kravanja 30 pro chiesa di Barcola.
- In memoria di tutti i suoi cari sempre presenti nei cuori dalla famiglia Angelica 20 pro gattile Cociani, 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Mabin Sartini ved. Tassan da Claudia e Liliana 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Mario Scarabat da Paoletti e Minin 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Liana Suppani in Schleimer dai colleghi di Daniela del servizio Grandi Opere 40 pro Astad.
- In memoria di Monica Tommasi da Delia e Marco, Barbara Calvani, Erika e Renato, Barbara e Scucci, fam. Medori, fam. Cortivo, fam. Sanzin, fam. Galaverna, Michela Urciuoli 450 pro Fondo di Giò onlus, 240 pro Medici Senza Frontiere.
- Da Bruno Cesanelli e Maria Grazia Mantovani 50 pro Ass. amici della Pro Senectute.
- In memoria dei miei cari defunti da St. G. 50 pro Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, 50 pro Ass. amici del cuore, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Centro tumori.
- In memoria dei nostri cari defunti da Maria Fulvia Triglau 40 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Iginio Angelini da Daniela, Elisabetta, Valeria 100 pro Centro tumori.
- In memoria di Nidia e Oscar Armani dalla figlia Claudia 50 pro Associazione triestina amici dei musei, 70 pro Comunità evangelica valdese - Trieste.
- In memoria di Emma Pozzo Balbi dagli equipaggi rimorchiatori 30 pro Ass. G. de Banfield.
- In memoria di Fabio Bandi dal fratello Fulvio 100 pro frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ugo Barbo dalle famiglie Ernianis e Kolcich 40 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Piero Benci dalle sorelle: Ida e Lina, il fratello Silvano, i nipoti: Anna, Romi, Nadia, Mario, Tiziana, Paolo 450; dalle famiglie Andolina 250 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppina Bonin in Delgiusto dalle famiglie del vicinato 130 pro ospedale Burlo Garofolo.
- In memoria di Claudio Carboni dalla famiglia Zilli 100, dai suoceri Sergio e Nella Drobinz 100 pro Dipartimento di oncologia osp. S. Maria della Misericordia Udine - dott. Puglisi; da Irma Degrassi 100 pro Accri - Missione triestina di Iriamurai.
- In memoria di Samuele Cesana (amici dall'infanzia) da Raffaello Camerini 20 pro Comunità ebraica di Trieste (pro ospedale Alyn di Gerusalemme).
- In memoria di Paola Cinco da Claudia Semerelli 20 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Cuccagna da Paolo Tonut 30 pro frati Montuzza.
- In memoria di Anna de Marocchino Lidia Palisca da Miri de Marocchino 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*. 22.45*
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**
Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3,25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Info: 800-016675 Trieste Trasporti
(*) solo venerdì e sabato fino al 31 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957 Apt Gorizia

AUGURI

GIORGIO e ENRICA festeggiano oggi i loro cinquant'anni di matrimonio. Ai coniugi un felice anniversario da parte di Roberto e Paolo, Francesca e Lorena, dei nipoti Riccardo, Marco, Eric e Jacopo, e dagli amici tutti.

MARIA PIA compie 70 anni forte dei desideri certo esauditi dalla monetina lanciata tanti anni fa. Auguri dai figli, nipoti e dal marito.

MIRE e FRANCO festeggiano oggi i loro 65 anni di vita trascorsi l'uno accanto all'altra. Ai coniugi per il loro importante anniversario mille affettuosi auguri di cuore e un abbraccio forte da parte di Laura, Ugo e da tutti i parenti.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Una terrazza a mare attrezzata a Barcola

Realizzare il nuovo ponte sul canale in Ponterosso, oppure completare le discese a mare a Barcola? Quella di Trieste è una città turistica? È da questa domanda che dovrebbero partire gli amministratori ogni qualvolta si trovano ad avere dei danari da spendere per poi destinarli con l'obiettivo di realizzare veramente nella città di Trieste un posto di cui si possa andare al mare trovando una vera e bella area attrezzata per la balneazione...
Un esempio: a chi serve un nuovo ponte sul canale di Ponterosso? Sicuramente a un numero molto esiguo di cittadini che quotidianamente transitano in quella zona del centro a piedi. A Barcola invece abbiamo un lungomare quasi completamente sguarnito di attrezzature atte ad accogliere i numerosissimi bagnanti che la frequentano d'estate. Considerando invece che il nostro lungomare di Barcola potrebbe costituire un'attrazione turistica di tutto rispetto, mi chiedo perché non destinare tutte le risorse disponibili all'obiettivo di completare in breve tempo un progetto che prevede di costruire una discesa a mare almeno ogni cinquantina di metri. E si potrebbero magari collegare tutte queste discese a mare per mezzo di una passerella larga tre metri. Questa passerella costituirebbe una terrazza a mare davvero degna dei migliori lidi balneari.

Mario Marin

OSPEDALE

Pavimento lordato

Il 16 agosto alle 18.30 mi sono recato all'ospedale per una visita a mio padre ricoverato nella clinica medica al settimo piano dell'ospedale di Cattinara Appena arrivato ho sentito nella stanza un odore acre, più forte di quello «solito». Sul pavimento, vicino al letto di un paziente, c'erano feci e sangue. Mi sono accorto che qualcuno doveva esserci montato sopra con i piedi, infatti al centro della stanza e in corridoio c'erano diverse impronte anche abbondanti...
Secondo mio padre l'incidente era successo almeno mezz'ora prima e il personale ne era già a conoscenza. Dal momento che era quasi ora di cena, sono andato in cerca di qualcuno che potesse pulire.
Ho incontrato una bravissima «generica» di giallo vestita che alle mie rimostranze rispondeva che aveva cose più importanti da fare che telefonare in cerca di addetti alle pulizie. Più avanti, l'addetto alla distribuzione dei pasti, molto dispiaciuto, mi ha risposto che lui era solo a svolgere quel servizio e che avrei dovuto rivolgermi a qualche infermiera. Mi sembrava una situazione paradossale e vergognosa.
Alla richiesta di parlare con qualcuno responsabile dell'ospedale, mi rispondevano di andare in portineria. Sceso in portineria uno degli addetti prima telefonava a un numero verde e poi finalmente alla ditta che fornisce il personale di pulizia che rispondeva che avrebbero provveduto quanto prima. Ritornato in reparto, mi sono fermato ad avvisare tutti i visitatori di guardare dove mettevano i piedi per non calpestare lo sporco. Dopo un po', poiché dovevano passare per il corridoio con i carrelli dei medicinali e del cibo, qualcuno ha steso delle lenzuola sul pavimento. L'addetta alle pulizie è arrivata dopo quindici minuti e alla vista del notevole sporco è andata in cerca di rinforzi. Il pavimento è stato pulito alle 19.30 e nello stesso momento anche il paziente «colpevole» è stato pulito e cambiato.
Non credo ci sia bisogno di commenti circa il disservizio e la poca dignità riservata a pazienti e visitatori... Ho scattato alcune foto con il telefonino, che evito di allegare per pudore.

Lettera firmata

LAVORI PUBBLICI

L'assessore risponde

Egregio signor Gallus (segnalazione del 15 agosto) nell'augurarle una pronta guarigione, dopo l'incidente subito da lei e dalla sua gentile signora all'incrocio tra le via Lazzaretto Vecchio e Salita Promontorio, rispondo al suo invito di sistemare una zona zebrata per il passaggio pedonale in corrispondenza di tale incrocio in maniera affermativa e convinta.
Tale situazione però potrà venir realizzata solo dopo i lavori di riqualificazione di via Lazzaretto Vecchio che interesseranno la zona dal primo trimestre del 2009 per un periodo di circa sei mesi. Le garantisco comunque che i tecnici del Servizio traffico sono già stati avvisati e che condividono con me la necessità di sistemare la zona zebrata così come da lei richiesto.

Franco Bandelli
assessore
ai Lavori pubblici
e coordinamento eventi

OLIMPIADI

L'impegno premiato

Messaggi positivi giungono dai successi olimpici azzurri a Pechino: i vincitori di medaglia intervistati all'unisono parlano di sacrifici e rinunce, ma nel contempo anche di grande soddisfazione per i risultati ottenuti che gratificano e ricompensano per l'impegno profuso in fase di preparazione. Un monito per tutti: senza aiuti chimici, contando solo sulle proprie forze, in barba a nepotismi e raccomandazioni, ma grazie solo all'impegno, alla forza di volontà, all'allenamento e a continui sacrifici si possono raggiungere importanti traguardi anche in settori e ambiti diversi da quelli sportivi.

Mauro Luglio

ALBUM

A lezione di primo soccorso con gli istruttori della Croce Rossa

Ecco il gruppo di allievi che nelle scorse settimane hanno frequentato il corso di primo soccorso organizzato dal Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Durante il ciclo di lezioni i corsisti, di diverse fasce d'età, hanno acquisito le nozioni fondamentali in materia. In mezzo al gruppo, al centro, i monitori (istruttori) Franco Erice e Fabio Bucci.

TEATRO

Operetta deludente

Per il grande amore per questo nostro Ente teatrale, ho voluto inviare questa mia nota a conclusione del ciclo di rappresentazioni di «Cin-ci-là» e tutto ciò per non influire sul giudizio degli spettatori.
Mi si permetta di dissentire in maniera decisa su quanto ha espresso questa operetta, e ritengo di poter dire la mia dopo aver visto e sentito per oltre mezzo secolo, e non solo nella nostra città, tale genere di spettacolo. Ero presente alla prima e tranne gli interpreti di Ciclamino e Myosotis, buoni cantanti, tutto il resto era piuttosto modesto, con una totale mancanza di ritmo, senza almeno una trovata inattesa: e qui ci viene in mente un certo Gino Landi, che a ogni spettacolo ci sorprendeva almeno cinque volte.
La protagonista, oltre a sfoggiare qualche paio di calze, trovava notevoli difficoltà a farsi sentire e suppliva a ciò cercando di farsi... notare. Piuttosto poco per aggiustare una prestazione deludente. Maurizio Micheli ha confermato, pur essendo un buon attore di altri generi, di non aver capito lo spirito dell'operetta, probabilmente per non averla mai vista da spettatore. E alla fine chi si è trovata in difficoltà, è stata Elisabetta Maschio, sicuramente un'ottima musicista, ma scomparsa tra i flutti di uno spettacolo con un comandante mai sul ponte di comando, ma schierato con le mascherine per tutto lo spettacolo, all'ingresso della platea.
Altra delusione è stato lo scarsamente elegante pubblico, che ha applaudito quasi avesse assistito a un altro spettacolo. Ma pure buona parte di quel pubblico non ha mai assistito a uno spettacolo fatto di ritmo, di sorprese, di scene, di balletti e di costumi.

Sergio Nassiguerra

MANIFESTAZIONI

Sala troppo piccola

Esco ora dalla sala «Bobi Bazlen» di palazzo Gopcevich, delusa, amareggiata e arrabbiata. La «performance» «Callas assoluta» che avrebbe dovuto iniziare il 28 luglio alle 17, è cominciata alle 16.45 con la «sala» già piena! Io sono arrivata venti minuti prima, e mi pareva sufficiente. Ma come si fa a effettuare una proiezione di sicuro richiamo per gli appassionati di lirica – e per la Callas, in particolare – in un ambiente così piccolo? Non so se può contenere più di una cinquantina di persone, e ce n'erano quasi altrettante «fuori» nell'inutile attesa di poter entrare.
C'è la sala de Sabata, la sala de Banfield, il Miela: ecco dove dovrebbe aver luogo una proiezione del genere! Altrimenti si potrebbe ripetere il video due volte, alle 17 e alle 19, e magari a pagamento, con offerta a favore di un ente benefico. Lo stesso potrebbe avvenire – in modo legale – per i video in questione.
Io che ho avuto la fortuna di vedere e sentire la Callas dal vivo (l'« anzianità di... servizio» ha almeno questo vantaggio!), penso che Maria sarebbe lieta di vedere che c'è ancora tanta gente che ama la sua impareggiabile voce e la ricorda con rimpianto!

Fulvia Levi

MASSIMILIANO

Decisione giusta

Premetto che non sono mai stato un simpatizzante del centrodestra, ma ci sono certi valori che trascendono le appartenenze politiche.
Come triestino purosangue, vorrei perciò applaudire la scelta della giunta comunale di ricollocare nel suo sito originale in piazza Venezia (ex piazza Giuseppina) il monumento all'arciduca Massimiliano attualmente collocato in un angolo nascosto del parco del castello di Miramare.
Approfitto dell'occasione per esprimere il mio apprezzamento all'attuale governo regionale e nazionale per aver dato lo stop all'attuazione pratica della pessima ed assurda legge di tutela della cosiddetta «lingua friulana» voluta dalla giunta Illy. Spero ardentemente che la Corte Costituzionale la giudichi illecita, ma nel frattempo mi conforta il fatto che non verranno spesi i soldi pubblici per promuovere l'insegnamento di materie scientifiche come la matematica e la fisica in friulano. Se vogliono farlo, che si rivolgano a qualche scuola privata oppure lo facciano a titolo personale.
Quanto alla pretesa che aveva l'ex giunta Illy di mettere sullo stesso piano la legge di tutela della lingua friulana con quella in difesa della minoranza slovena, mi sembra una delle stupidaggini più maiuscole che siano mai state concepite nella nostra regione a memoria d'uomo.

Gianni Ursini

SVILUPPO

Evergreen in Porto vecchio, attenti a non perdere un'altra occasione

Scrivo per esprimere tutto il mio disagio e disaccordo su quanto sto leggendo in questi giorni a proposito della ormai annosa questione della nuova sede del Lloyd Triestino, ora Italia Marittima.
Per quelli della nostra amministrazione che non se ne siano accorti, Trieste non è esattamente in un periodo florido: il presidente della Camera di commercio Paoletti cita i numeri delle numerosissime chiusure di attività commerciali in svariati settori merceologici e sono dati che danno da pensare. Allo stesso tempo però abbiamo un colosso multinazionale come l'Evergreen, ai primi posti nel mondo per il trasporto container ed una flotta di oltre un centinaio di navi oltre che proprietaria di alberghi, una compagnia aerea, cantieri navali ed edili con migliaia di dipendenti sparsi per i cinque continenti e fatturato annuo prossimo ad una nostra manovra economica.
Evergreen da 8 anni chiede di poter investire concretamente su Trieste in modo da farla diventare la sua base in Europa; chiede di poter costruire una sede adeguata e funzionale dove sistemare i quasi 200 dipendenti attualmente in forza ad Italia Marittima S.p.A., più l'Agenzia Marittima e il settore logistico. 200 persone, non proprio un negozietto. 200 famiglie, 200 stipendi e soprattutto 200 voti. Sembra che il nostro Comune abbia occhi e orecchie solo per le navi da crociera e lo stesso Paoletti riconosce come esse abbiano in realtà un impatto nullo o quasi dal punto di vista dell'indotto e del guadagno. Il motivo è semplice e basta conoscere la tipologia del crocierista medio attuale e dei servizi a bordo per capirlo. Riportare invece Trieste al suo ruolo naturale di porto principale di una Mitteleuropa sempre più vicina e presente pare essere un qualcosa di impossibile. Dar lavoro a piloti, ormeggiatori, spedizionieri, agenzie, provveditori, fornitori ecc., ecc., è forse un capriccio? Mi piacerebbe capire perché. È possibile che tutto si trascini da 8 anni per una questione di 3 metri di altezza in più o in meno? Possibile che per preservare degli autentici ruderi decrepiti e pericolanti quali i magazzini del Porto Vecchio si possa rischiare di perdere questa occasione di rilancio?
Un ultimo pensiero per quelli con la memoria lunga: alla fine degli anni '80 Bepi Stefanel ha portato a Trieste il fiore del basket italiano, la miglior squadra mai vista da queste parti. Per anni l'imprenditore ha chiesto che gli si lasciasse costruire un palazzetto nuovo o quanto meno allargare quello esistente. A un certo punto ha perso la pazienza, ha fatto armi e bagagli, ha portato la squadra a Milano e ci ha lasciato le briciole. Allora, come per magia, il Comune ha deliberato la costruzione del nuovo Palazzetto: senza una squadra e a spese dei contribuenti. Come dire «cornuti e mazziati».
Mi domando: ma in Comune nessuno si è posto il problema di cosa accadrebbe se anche Evergreen si dovesse stufare? Dei 200 di cui sopra che ne facciamo? Tutti a pranzo dal Sindaco?

Matteo Sandrin
capitano di lungo corso

TRADIZIONI POPOLARI

di **LILIANA BAMBOSCHEK**

Due secoli di serate estive nei teatri all'aperto

Una piacevole usanza per i triestini, fin dal primo Ottocento, era quella di passare le serate estive nei teatri all'aperto. Uno di questi era l'Arena diurna in via del Coroneo che fra platea e palchi poteva disporre di ben 2400 posti: vi si rappresentavano commedie e drammi e l'illuminazione era ad olio.

Un altro teatro diurno sorse nell'area del futuro Fenice, l'Anfiteatro Mauroner che ospitava opere, operette e spettacoli da circo. Nel 1854 ci fu un'esecuzione storica: la prima dell'opera «Marinella» dei triestini Pietro Welponer e Giuseppe Sinico da cui è stato tratto il famoso «Inno a S. Giusto». Anche il Giardino pubblico era luogo di incontri estivi fra prosa, concerti bandistici, marionette: qui negli anni Trenta il comico Alberto Catalan fu l'alacre organizzatore del Teatro estivo.

Ma il luogo per eccellenza dedicato agli spettacoli all'aperto divenne dal 1936 il Castello di San Giusto.

L'inaugurazione ufficiale del Cortile delle Milizie con un grande concerto lirico-sinfonico fu fissata per il 7 agosto e doveva diventare l'avvenimento clou per gli organizzatori dell'Estate Triestina. La possibilità di accogliere diverse migliaia di spettatori, l'eccezionale bontà dell'acustica in tutti i punti del piazzale, la presenza di artisti molto apprezzati e conosciuti quali il direttore Antonino Votto, il soprano Rosetta Pampanini e il tenore Giovanni Voyer in un repertorio di grande richiamo (romanze e duetti da opere di Puccini, Bizet, Giordano, la Sinfonia «Dal nuovo Mondo» ecc.) promettevano alla serata un grande successo.

E qui avvenne l'imprevisto: eseguito il primo brano cominciarono a cadere grosse gocce di pioggia e si levò un forte vento tanto da costringere gli orchestrali a un' improvvisa fuga per mettere in salvo gli strumenti. Ma il pubblico rimaneva imperterrito sotto la pioggia ai propri posti ad applaudire sperando che il concerto potesse riprendere. Allora il maestro Votto, coperto il pianoforte con un'incerata, decise di accompagnare lui stesso i cantanti in un concerto improvvisato che comprendeva i brani d'opera più popolari. Applausi frenetici e grande entusiasmo accolsero questa strana inaugurazione avvenuta col battesimo della pioggia, che naturalmente non fu l'unica nella gloriosa carriera degli spettacoli a San Giusto.

L'anno dopo, il 2 luglio, sul nuovo imponente palcoscenico fu rappresentata la prima opera lirica, «I Pagliacci» di Leoncavallo, in una memorabile serata che, secondo quanto ci dicono le cronache, ebbe un pubblico di oltre diecimila spettatori sistemati ovunque, sparsi per i bastioni e lungo le scalinate (i biglietti costavano da lire 10 per i posti A a sedere e lire 5 per i B in piedi).

DISABILI

Marciapiede impraticabile

Con la presente si vuole porre l'attenzione sullo stato attuale del marciapiede sinistro della via Cologna nel tratto compreso tra le via Kandler e via Pendice Scoglietto. Suddetto marciapiede è stato completamente rifatto in concomitanza con i lavori per la realizzazione di un parcheggio. Il nuovo marciapiede risulta dotato nella parte inferiore di due comodi abbassamenti per consentirne l'accesso alle persone con ridotte capacità motorie.
Quando un disabile in carrozzina risale la via Cologna e, arrivato all'incrocio con la via Kandler, desidera salire sul citato marciapiede ha una prima sorpresa: l'abbassamento, mancando di qualsiasi segnalazione, è occupato costantemente da macchine in sosta e, quindi, di fatto è come se non ci fosse. Allora il disabile deve, restando sulla carreggiata risalire la via Cologna dove il marciapiede termina senza nessun abbassamento. (Guardando con attenzione si può forse vedere una lieve differenza di altezza con il piano stradale che lascia uno scalino non affrontabile in autonomia e sicurezza con una carrozzina). Il disabile è quindi costretto a tornare indietro per ridiscendere sulla carreggiata all'altezza della scala Ferolli e poi risalire la via Cologna. La presenza in strada di una carrozzina costituisce un intralcio alla circolazione veicolare nonché mette a rischio l'incolumità dello stesso disabile.
Sono io quel disabile, costretto quasi quotidianamente a percorrere quel tratto di via Cologna sulla sede stradale. Pertanto, mi dispiace constatare come nel rifare il marciapiede non si sia posta la dovuta attenzione per le persone con ridotte capacità motorie, quali ad esempio i tantissimi anziani, e per i disabili in carrozzina. Inoltre, con una spesa, presumibilmente non eccessiva, si sarebbero potuti collocare in corrispondenza degli attraversamenti pedonali gli elementi tattilo-plantari indispensabili alle persone ipo o non-vedenti.

Umberto Del Dottore

RINGRAZIAMENTI

■ Desidero ringraziare i componenti del Soccorso alpino, il personale del 118, dell'Elisoccorso, i medici e paramedici del Pronto soccorso di Cattinara, i vigili del fuoco, le forze dell'ordine intervenuti nelle operazioni di soccorso in Val Rosandra. Il 23 luglio, l'alto grado di professionalità, espresso e le doti di umanità dimostrate in tutte le fasi del recupero di Stefano.

Roberto Loredan

■ Tanta gratitudine ai Vigili del fuoco che si sono prodigati da sabato 9 agosto a Grado Pineta, incuranti della stanchezza e del caldo notevole. Un grazie particolare agli uomini del caposquadra Betti che con la loro efficienza e cordialità sono riusciti a trasformare un evento terribile in un fatto sopportabile.

Maria Alda Fattori

VICTORY SPORT&LIFE
SPORT DA PALESTRA...
SPORT DA CASA...

E OGGI TOCCA A SCHWAZER E CAFAGNA NELLA 50 CHILOMETRI

Gli Azzurri in gara il 22 agosto

- **Atletica**
  Finale 50 Km. di marcia U (01:30) : Diego Cafagna,Marco De Luca,Alex Schwazer
- **Pentathlon**
  Finale D (02:30-04:00-08:30) : Sara Bertoli,Claudia Corsini
- **Ciclismo**
  semifinale BMX U (03:08/03:38;04:08) ed ev. finale (04:40): Manuel de Vecchi
- **Pallanuoto**
  Semifinale 7-12 posto U (04:50): Italia-Australia
- **Taekwondo**
  sedicesimi catg. 80 Kg. U (05:45) : Mauro Sarmiento vs. Sebastian Konan (Civ)
- **Pugilato**
  semifinale catg. 51 kg. (08:46) : Vincenzo Picardi vs. Somjit Jonghjor (Tha)
- **Pugilato**
  semifinale categ. 91 kg. (09:46) : Clemente Russo vs. Deontay Wilder (Usa)
- **Canoa/Kayak**
  finale K4 500 D (08:20) : Stefania Cicali, Alessandra Galiotto, Fabiana Sgroi, Alice Fagioli; finale K2 1000 U (10:35) : Andrea Facchin, Antonio Scaduto;finale K 4 1000 U (11:20) : Franco Benedini, Antonio Rossi, Alberto Ricchetti, Luca Piemonte
- **Tuffi**
  elimin. Piattaforma 10 m. U (13:00) : Francesco Dell'Uomo
- **Atletica Leggera**
  finale salto con l'asta U (13:55) : Giuseppe Gibilisco
- **Pallavolo**
  Semifinale U (14:00). Italia - Brasile
- **Ginnastica Ritmica**
  2° prova : (14:49) : Elisa Blanchi, Fabrizia D'Ottavio, Marinella Falca, Daniela Massironi, Elisa Santoni,Anzehlika Savrayuk
- **Pugilato**
  semifinale categ. 91 kg. (15:46) : Roberto Cammarelle vs. David Price (Gbr)

le ore indicate sono quelle italiane

ADARTE

Veronica Campbell-Brown, giamaicana vincitrice dei 200. A lato, la Rigaudo in gara

Rigaudo di bronzo nei 20 km di marcia

Squillo azzurro nell'atletica. La Giamaica completa l'opera e vince i 200 donne

PECHINO I fasti dei primi giorni sono lontani anni luce. E se non ci fosse Elisa Rigaudo a tirarci su il morale con uno splendido bronzo (21.a medaglia) conquistato nella marcia 20 chilometri, parleremmo di un'altra giornata opaca per i colori azzurri, appena mitigata dalla qualificazione alla finale di salto in alto di Antonella Di Martino. Perché la canoa ci ha voltato le spalle, con Cicali-Sgroi male in semifinale (soltanto seste), e soprattutto Michele Zerial che non è riuscito a centrare la finale del K1 500 nonostante una buona partenza («Non è andata, ho dato il massimo e non ho rimpianti - ha detto il triestino - . In questo momento la forza sarà quella di non pensarci ma rialzarsi, non c'è tanto da fare. Quello che è andato è andato. Alla finale ci speravo abbastanza»); e perché nei tuffi, piattaforma 10 metri, Valentina Marocchi e soprattutto Tania Cagnotto non sono riuscite a piazzarsi tra le migliori dodici. E allora consoliamoci con la marcia di Elisa Rigaudo, 28enne di Cuneo e bronzo alle Olimpiadi con il suo nuovo primato personale.

Elisa Rigaudo

Il tutto, sotto una pioggia battente, rimontando nella parte finale e arrivando ad appena cinque secondi dalla norvegese Kjersti Tysse Platzer, medaglia d'argento. L'oro, invece, è andato alla russa Olga Kaniskina. È una medaglia dolcissima per la Rigaudo, terza anche agli Europei del 2006, ma le due gioie non sono paragonabili: «Era stato grandioso - ricorda la Rigaudo - ma vincere una medaglia olimpica è un sogno, qui siamo ai livelli più alti». Con il suo bronzo arriva finalmente per l'Italia una medaglia anche dall'atletica, nella speranza che oggi Alex Schwazer possa rimpinguare un bottino fin qui magrissimo: l'altoatesino, bronzo mondiale a Helsinki 2005 e Osaka 2007 è tra i grandi favoriti per la 50 km di marcia maschile, alla quale parteciperà anche il triestino Diego Cafagna.

Ha sognato, ma si è svegliata bruscamente Veronica Calabrese: dopo aver battuto la colombiana Patino all'esordio e la senegalese Diedhiou ai quarti, la nostra rappresentante nel taekwondo (categoria 57 kg), era stata sconfitta in semifinale dalla coreana Lim (poi medaglia d'oro, tra gli uomini trionfa Son). Restava quindi la speranza del bronzo, svanita a causa di un calcio decisivo dopo pochi secondi del round supplementare. Oggi, nella categoria 80 Kg, toccherà al suo fidanzato, Mauro Sarmiento.

Pentathlon deludente per i colori azzurri: Nicola Benedetti e Andrea Valentini hanno chiuso rispettivamente al 14° e al 17° posto.

Missione compiuta per velocisti e velociste della Giamaica: vincere tutti e quattro gli ori in palio nei 100 e 200 metri. A mettere in crisi lo sprint statunitense ha cominciato Usain Bolt con i successi e i record nei 100 e 200 metri . Poi è toccato alle velociste giamaicane, con la tripletta nei 100 metri: oro a Shelly-Ann Fraser, e due argenti perché Sherone Simpson e Kerron Stewart avevano fatto lo stesso tempo. E ieri l'ultimo dei colpi del poker di lusso giamaicano, con il successo di Veronica Campbell-Brown che con 21"74 bissa l'oro vinto quattro anni fa ad Atene nella stessa specialità e, inoltre, ancora davanti - come nel 2004 - alla statunitense Allyson Felix. Bronzo all'altra giamaicana Keron Stewart.

L'INTERVISTA

Il rientro della Turisini: sconfitta ma non delusa dalle gare disputate a Pechino

■ IL SERVIZIO A PAGINA 29

GIAMAICA SHOW

Dai trionfi e i record di Bolt alla vittoria della Campbell-Brown nell'atletica

■ I SERVIZI A PAGINA 32

CANOA

L'avventura olimpica del triestino Zerial si ferma alle semifinali del K1 500 metri

■ IL SERVIZIO A PAGINA 33

PUGILATO. ATTI DECISIVI CON MEDAGLIE GIÀ SICURE

Cammarelle, Russo e Picardi: in tre sul ring a caccia dell'oro

PECHINO Sul ring con la certezza di non tornare a casa a mani vuote ma con la voglia di stupire ancora. Per Vincenzo Picardi, Clemente Russo e Roberto Cammarelle l'Olimpiade di Pechino è già un successo perché l'approdo nelle rispettive semifinali garantisce loro una medaglia, nella peggiore delle ipotesi di bronzo. Ma guai a chi si accontenta, ha avvertito il ct Francesco Damiani, che da due di loro pretende almeno la finale. Russo e Cammarelle, infatti, sono arrivati a Pechino da campioni iridati delle proprie categorie e il solo bronzo sarebbe un fallimento o giù di lì. Oggi salgono tutti e tre sul ring per le sfide decisive.

Per Russo la rincorsa all'oro dei pesi massimi passa per Deontay Wilder, statunitense originario di Tuscaloosa e che ai Mondiali di Chicago ha chiuso al 33° posto. Fin qui il suo cammino non è stato entusiasmante ma anche Russo, specie nell' ultimo incontro con l'ucraino Usyk, non ha sempre avuto vita facile. Discorso simile per Cammarelle, che pur avendo battuto il colombiano Rivas ha fatto arrabbiare Damiani. Il pugile milanese, campione mondiale dei supermassimi, è apparso poco reattivo e poco deciso e, complice l'atteggiamento molto difensivo da parte dell'avversario, ha faticato più del previsto. A fine incontro Cammarelle ha detto di essersi risparmiato per la semifinale e visto che se la vedrà con David Price avrà davvero bisogno di dar fondo a tutte le sue energie. Il britannico, 27 anni, avrebbe dovuto incrociare l'azzurro nei quarti a Chicago ma fu costretto al walkover, spianando la strada a Cammarelle verso il titolo. Oggi, però, Price appare come l'avversario peggiore perché è in forma (ha vinto i due incontri disputati ai Giochi prima che il tempo terminasse) e appare superiore al milanese visto fin qui a Pechino. Se qualche giorno fa Cammarelle diceva di essere al 60 per cento, adesso dovrà mettercela tutta se non vuole subire brutti scherzi. Chi la sua piccola vittoria l'ha già ottenuta è di sicuro Picardi, tra le sorprese del torneo nella categoria mosca, che l'altro giorno ha dovuto fare ricorso al carattere per superare il tunisino Cherif. Il 25enne boxeur campano, dopo il bronzo dei Mondiali di Chicago, sogna ora qualcosina di più ma dei tre azzurri impegnati oggi è quello atteso dal match più difficile. Di fronte, infatti, avrà il thailandese Somjit Jongjohor, che lo ha eliminato proprio nella semifinale mondiale dello scorso anno. Per l'azzurro ci vorrà davvero un'impresa.

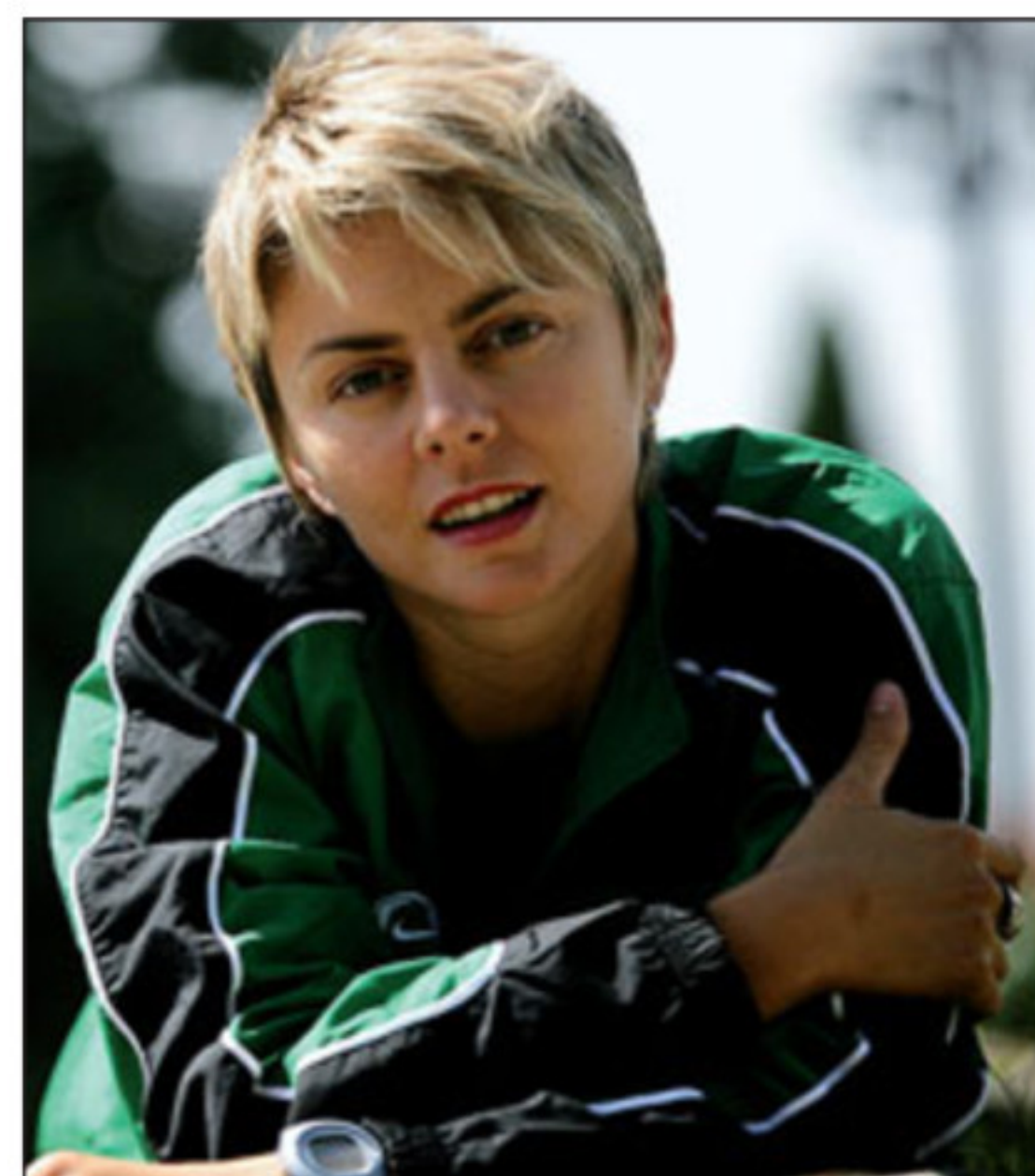
Volley, Italia-Brasile per un posto in finale

PECHINO Alla ricerca di una supremazia perduta. L'Italia si sente già un po' miracolata a ritrovarsi in semifinale alle Olimpiadi, ma arriva il momento di fare i conti con il suo incubo (oggi, alle 14 ora italiana): il Brasile. «Non siamo perfetti ma loro sanno che siamo un osso duro», dice il ct azzurro Andrea Anastasi, che a questi Giochi è ormai abituato a giocare in emergenza. «La pressione questa volta è tutta dalla nostra parte», ammette il tecnico sudamericano Bernardinho.

Già prima di queste Olimpiadi i pronostici dicevano che l'Italia del volley maschile non sarebbe andata molto lontano, viceversa più chance avrebbero dovuto avere le ragazze di Barbolini. Entrambe le previsioni si sono rivelate sbagliate. Ma adesso per Anastasi e i suoi c'è la sfida impossibile. Tra gli azzurri e la terza finale olimpica della loro storia c'è infatti il tabù Brasile. Contro la Selecao gli azzurri non vincono da oltre cinque anni e da ben dieci incontri.

Valerio Vermiglio

I verdeoro dominano la scena internazionale dal 2002. L'Italia giunge a questo grande appuntamento dopo un'Olimpiade quanto mai travagliata. La squadra è stata profondamente segnata dagli infortuni: priva a lungo di Corsano e ancora oggi di Fei, con Mastrangelo a mezzo servizio o poco più.

A sinistra la Turisini sul podio olimpico di Atene, al centro con la tuta della nazionale e a destra in un momento di relax

TIRO A SEGNO. BILANCIO SERENO E CON TANTI BEI RICORDI

Turisini: «A Londra 2012 da allenatrice»

Tornata a Trieste, guarda al futuro: «L'idea mi stuzzica, ma per ora penso a gareggiare»

Qui sopra un bel primo piano di Valentina, ai lati due immagini della tiratrice in gara

TRIESTE Sconfitta, ma non delusa. Alle Olimpiadi di Valentina Turisini non ha ritrovato il podio, ma ha evitato ogni forma di scoramento e crisi. Nessun dramma da parte della tiratrice triestina, tornata ieri a Trieste e propensa a un bilancio sereno, caratterizzato dalla carezza di tanti ricordi extrasportivi passati nell'intenso soggiorno a Pechino. Uno su tutti, la festa di compleanno vissuta in Cina, con 39 candeline spente nella giornata del 16 agosto in un clima da Villaggio più globale che olimpico: «Indimenticabile, trascorso in modo veramente trasversale - ha ricordato Valentina Turisini - un compleanno passato assieme ad atleti di varie nazioni, con il mio gruppo della nazionale, i rappresentanti del Coni e con tanto di difficoltà a fare entrare nel Villaggio anche un paio di bottiglie di spumante. Mi hanno perdonata perché compivo gli anni. Luci ed ombre della organizzazione dei Giochi. Sinceramente, più luci. Tutto è stato all'altezza, a partire dalle strutture, costruite o perfezionate per le Olimpiadi. Temevamo il pericolo dello smog, ma anche in questo caso ci sono state delle soluzioni. E poi molta cordialità e gentilezza, da parte di tutti. Vantano inoltre una forza lavoro notevole. Una volta si è rotto un condizionatore, sono giunti a ripararlo in otto».

Accanto alle luci dell'organizzazione, cosa non ha funzionato?

Un vero problema è stata la comunicazione. Non parlano inglese e questo ha complicato alcuni aspetti del soggiorno. Parliamo dell'aspetto sportivo. Ripetersi era difficile Lo è sempre, tanto più ai Giochi olimpici. Io non sono delusa troppo, nel complesso, perché ho fatto realmente quanto ho potuto. Nell'aria compressa 10 metri, che non è la mia disciplina, mi sarebbero bastati pochi punti mentre nella standard 50 metri non ho fatto bene in ginocchio. Avrei potuto conquistare la finale, ma dubito il podio.

Lei ha spesso accennato delle variabili che gravitano nel tiro a segno. Cosa ha inciso a Pechino?

A livello fisico è individuale e considerando il caldo, l'umidità, il vento e la foschia dei primi giorni, ognuno risponde a modo suo. Con la buona tecnica si possono superare questi ostacoli. Il vero nemico siamo noi, come sempre.

Si spieghi: la mente regge tutto e può bastare un nulla per vanificare il lavoro?

La concentrazione non va governata solo nel momento dello sparo, ma per tutta la durata, circa 2 ore se vogliamo. Questo può incidere.

Cosa può incidere, invece, nella valutazione di un nuovo quadriennio olimpico?

Difficile dirlo ora, anche perché ora risento solo dell'intensità della esperienza a Pechino, bella, ma stancante. Devo riposarmi e poi ragionare con calma.

Alla vigilia della partenza per Pechino sosteneva che un ritiro dalle scene diventa problematico per il trauma dell'abbandono del gruppo.

Confermo. Tanto più dopo la recente esperienza olimpica. Il nostro è uno sport individuale, ma siamo molto uniti nel gruppo. Pensate che ho gioito anche per una medaglia di un tiratore indiano. Lo conoscevo bene per essermi allenato con lui. Figuriamoci l'intesa con i miei compagni.

E se Londra 2012 riservasse invece una partecipazione in veste di tecnico?

L'idea mi piace, ma non sta a me decidere a riguardo. Conosco bene l'ambiente e potrei dare il mio contributo. Sta alla federazione decidere, io al momento non ho avanzato nessuna richiesta. Bado a fare l'atleta.

Un particolare contributo al medagliere italiano è venuto dalle donne.

La cosa non mi stupisce. Mi sembra un dato costante, da molto tempo.

Il legame di Valentina Turisini con Trieste?

A volte contrastante, ma solo per l'aspetto sportivo. Amo la mia città, ma per allenarmi degnamente devo lasciarla e andare a Udine e in Germania.

Nessuno strappo quindi?

No, mai pensato di abbandonarla. Adoro Trieste anche se difetta di impianti.

Francesco Cardella

LA SCHEDA

L'argento di Atene il massimo exploit

Consigliera federale è laureata in legge. Tira per la Forestale

TRIESTE Valentina Turisini è nata a Trieste il 16 agosto del 1969. Alta 1,67 per 60 kg circa di peso forma. Nubile. Azzurra di tiro a segno, attualmente allenata da Gaby Buehlman, ha iniziato la pratica nel 1983 con la sezione del poligono di Opicina. Dal 1990 fa parte della nazionale italiana gareggiando nelle due specialità olimpiche: la carabina standard da 50 metri e la carabina da 10 metri. Vanta oltre una trentina di titoli italiani nelle varie specialità e svariati piazzamenti in campo internazionale, tra cui il nono posto ai campionati europei del 2004 nella carabina dai 10 metri, il decimo in Coppa del Mondo dello stesso anno ad Atene (50 metri standard) e la decima piazza nel Match Iberico (50 metri). L'anno magico di Valentina Turisini si rivela il 2004, anno delle Olimpiadi di Atene. In quella edizione sale sul podio, conquistando una storica medaglia d'argento nella prova della carabina standard 3 posizioni da 50 metri. Nello stesso anno si configura al numero 2 del ranking mondiale. Nel quadriennio olimpico post Atene ha conquistato in scioltezza la qualificazione (Carta olimpica) in virtù dei piazzamenti ai campionati europei, mondiali e nella Coppa del Mondo. Alle recenti Olimpiadi di Pechino non ha centrato l'entrata nelle finali nelle rispettive specialità. Laureata in Giurisprudenza, gareggia da anni con il Gruppo Forestale. Si allena prevalentemente tra Udine e i poligoni della Germania. Dal 2000 ricopre il ruolo di Consigliere della federazione italiana di tiro a segno, dove si batte anche in veste di sindacalista nelle battaglie a favore delle donne atlete. *(f.c.)*

TUFFI

Le pagelle agli atleti

Noemi Batki

Domenico Rinaldi

Rinaldi: «La Batki è stata molto brava»

Il tecnico azzurro, che allena anche a Trieste, soddisfatto della sua allieva

TRIESTE A far parte della spedizione triestina di tuffi a Pechino non c'era solo l'atleta Noemi Batki, giunta sesta nella finale del sincro da tre metri con Francesca Dallapè. Nello staff tecnico, capeggiato da Giorgio Cagnotto, trova spazio pure Domenico Rinaldi, allenatore federale e direttore tecnico della stessa Trieste Tuffi.

> «Noemi e Dallapè a lungo in zona podio, nonostante fossero al debutto»

Rinaldi ha tra l'altro condotto la preparazione olimpica dei fratelli Marconi (Maria, Nicola, Tommaso), che si è basata su frequenti e lunghi collegiali alla piscina triestina Bruno Bianchi, sede pure degli ultimi dieci giorni di allenamento in Italia di tutti e otto i nazionali in partenza per la Cina.

In merito al risultato ottenuto da Noemi Batki e Francesca Dallapè, Domenico Rinaldi si era mostrato subito soddisfatto. «È vero che hanno concluso la loro prestazione con un ultimo tuffo impreciso, ma fino a quel momento si erano comportate bene e la loro prova va ritenuta positiva. Entrambe erano al debutto e fino all'ultimo sono rimaste vicine alla zona medaglia. L'ultimo salto è stato eseguito meglio dalle altre coppie così da far sfumare il miglioramento del punteggio personale e determinando il passaggio dalla quarta alla sesta posizione».

Poi il pensiero corre a quanto mostrato dai tre Marconi. In merito a loro, Rinaldi afferma: «Il bilancio è buono soprattutto in vista dei mondiali di Roma 2009. Nicola e Maria hanno raggiunto le semifinali, Tommaso è stato sfortunato, ma nonostante l'infortunio iniziale ha concluso la sua prova dando prova di carattere. Sono particolarmente soddisfatto dell'approccio emotivo alle gare dei ragazzi e dei miglioramenti compiuti sotto l'aspetto tecnico. Sia Nicola sia Maria hanno raggiunto i loro limiti e tali prestazioni saranno di certo un'iniezione di fiducia per i mondiali, che disputeranno a casa loro».

E poi una considerazione più generale: «Ringrazio la federazione per come ci ha sostenuto nel corso della stagione. Il collegiale pressochè permanente a Trieste si è rivelato una valida alternativa a Roma, dove sono in corso i lavori per la rassegna iridata, e a Bolzano, dove si allena il gruppo seguito dal ct Giorgio Cagnotto. I risultati ottenuti sono il frutto delle sinergie tecniche-organizzative messe in atto; l'unico rammarico stagionale è la mancata qualificazione alle Olimpiadi nel sincro maschile dal trampolino. I ragazzi non se la sono sentita di alzare il coefficiente e non hanno osato: purtroppo chi ha rischiato, è stato premiato»

Nell'ultimo periodo Rinaldi ha seguito anche Valentina Marocchi, che è stata impegnata mercoledì, assieme a Tania Cagnotto, nel sincro dalla piattaforma, specialità che non preparavano da tempo: le due tuffatrici sono state eliminate in semifinale, a 60 centesimi dalla finale. Entrambe, decisamente deluse alla fine, hanno ottenuto un punteggio più basso rispetto alle eliminatorie che avrebbe garantito loro il passaggio del turno. «Si sono espresse comunque meglio del previsto. Sono giunte fino in semifinale pur non allenandosi da mesi per questa prova». In merito alla sua semifinale, Nicola Marconi commenta: «Era una finale anticipata, ho dispitato una buona gara, ne sono contento. Mi mancavano undici punti per entrare in finale, probabilmente quelli che ho perso nel doppio e mezzo rovesciato che ho sporcato in entrata. Stare sotto i 70 punti alle Olimpiadi, seppure con un solo tuffo, pregiudica la gara. È successo a me così come al campione mondiale del 2003, il russo Aleksandr Dobroskok, al vice campione europeo, l'ucraino Illya Kvasha, e al bronzo continentale, il finlandese Joona Puhakka, che puntavano al podio. Ho dato il massimo e torno a casa rinfrancato».

> «I collegiali continui alla Bianchi sono stati di grande utilità»

Massimo Laudani

Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY via Milano-Trenta Ottobre primingresso appartamento, climatizzatore. Ottime rifiniture: soggiorno zona cottura, due stanze, bagno, ripostiglio, euro 217.000. Cod. 493/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Viale appartamento piano alto, soggiorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, euro 155.000. Cod. 261/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

GALLERY S. Vito appartamento arredato, monolocale zona giorno-zona notte con soppalco, angolo cottura, bagno, euro 420 mensili. Cod. 539/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Fabio Severo locale ca. 60 mq + soppalco, servizio, vetrina ampia, affittasi euro 1.100. Cod. 553/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. 816/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA settore informatico ricerca tecnico hardware/software e grafico. Inviare curriculum a
info@esiasoftware.com

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggi tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile cocolona seducente tutti giorni. 3389943612. (A5015)

A.A.A.A. GORIZIA bellissima sensuale dolce relax ti aspetta 3409555903.

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.

A.A.A.A. GORIZIA Paola emozionante seducente fantasiosa tutti giorni. 3807597880.

A.A.A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fresca, fascinosa, molto intrigante. 3473553553.
(A8072)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole le antistress come me nessuna 3337076610.

A.A.A.A. TRIESTE novità massaggiatrice imperdibile mulatta seducente riservata. 3313073765. (A8077)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A5027)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A5029)

A.A.A.A MONFALCONE fresca stupenda simpatica dolcissima massaggiatrice 3287164877.

A.A. GORIZIA alta 1.80 formosa mulatta pelle olivastra coccole coccolona 3293351586.

A.A. GRADO biondissima affascinante esperta massaggiatrice massaggi rilassanti climatizzato. 3281484105. (A8076)

A.A. TRIESTE affettuosa ragazza molto sensuale simpatica brava ti aspetto 3280189584. (A5119)

A. ACCOMPAGNATRICE bionda a Trieste, italiana, top class 3314578299. (A5021)

A Trieste bellissima ragazza bionda tutti i giorni 3290312281. (A00)

BELLA e dolcissima, massaggio dolce e rilassante ogni giorno cell. 3287851391. (A5057)

BELLISSIMA 19.enne ti aspetta 3202682300.

BIRICHINA sexy 899544571 esperta in giochi 899111719 Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto max 8 minuti vietato minorenni. (FIL63)

CINZIA conoscerei distinti 3771459894.

MASSAGGIATRICE dolce come il miele ti aspetta ogni giorno a Gorizia chiamate 393455867925.

MONFALCONE Gilary sexy coccolona intrigante ti farò sognare anche domenica 3896810752.
(C00)

MONFALCONE imperdibile Anyi sexy stupenda indimenticabile simpatica massaggiatrice anche domenica tel. 3484819405.

MONFALCONE Samare molto femminile diversa unica bravissima disponibile sono la migliore 3472821028. (C00)

MONFALCONE stupenda attraente Tatiana bionda, bellissima, affascinante, disponibile anche domenica. Telefono 3338826483. (C009

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi esclusivi a persone distinte. (B00)

TRIESTE bellissima fresca aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi. 3494194311.

TRIESTE bionda sexy, molto volenterosa, coccolona intrigante. Ti aspetto anche domenica. 3313042856. (A5015)

ATLETICA
MARCIA 20 KM

Rigaudo: «Questo bronzo per me vale oro, ripaga di tutti i sacrifici fatti»

La piemontese: «Il segreto? Ho fatto una dieta ferrea e sono andata ad allenarmi in altura nell'Ecuador»

Qui a lato la Rigaudo in gara e a destra con la medaglia al collo

PECHINO È ancora la marcia la riserva di caccia degli azzurri dell'atletica: stavolta tocca ad Elisa Rigaudo, caparbia piemontese ed eterna piazzata che stavolta inventa la gara della vita, o forse dell'inizio di una nuova carriera, visto che sembra aver risolto i problemi di salute (asma bronchiale e carenza di ferro) che finora l'avevano condizionata. È suo il bronzo olimpico in una 20 chilometri di marcia donne disputata sotto la pioggia battente, e non certo caratterizzata dal caldo che fino a ieri asfissiava Pechino: per l'azzurra è stato un vantaggio, visto che ha sempre sofferto le temperature elevate. A vincere è stata la grande favorita, la russa Olga Kaniskina, che ha preceduto la norvegese Kjersti Plazer e l'azzurra, che ha marciato a ritmo costante sugli 8'40'' a giro e si è riportata sulle prime nel momento giusto, quando sono scoppiate prima la bielorussa Turava (fermatasi a vomitare per lo sforzo), autrice di troppi strappi a ritmo forsennato, e poi la spagnola Vasco, superata a un chilometro dalla fine.

La Rigaudo è anche riuscita a rimanere sempre lucida, a parte una leggera crisi a metà gara che l'aveva fatta scivolare al decimo posto: lo dimostra il fatto che non ha mai smesso di ascoltare chi l'assisteva ai margini del percorso. E poi è stata brava a contenere negli ultimi metri l'assalto della cinese Liu Hong che, spinta dal pubblico di casa, le stava rinvenendo alle spalle quasi a passo di corsa. «Con la coda dell'occhio dietro di me vedevo avanzare la Liu - spiega - e non mi ricordavo se avevo da fare ancora un giro di pista nello stadio. Fortunatamente c'era subito l'arrivo e ho provato la gioia più grande della mia vita». La ventottenne finanziera di Robilant ha conquistato la seconda medaglia importante della sua carriera, dopo il bronzo europeo di due anni fa a Goteborg. Questa, ovviamente, ha tutto un altro sapore, visto che è stata arricchita dal primato personale di 1h27'12. Quindi è ampiamente giustificata la festa dell'azzurra subito dopo aver tagliato un traguardo: come ha detto lei, «questo è un bronzo che vale oro» ed ecco come si spiega la corsa sfrenata verso la tribuna dove c'era il marito Daniele che le ha passato la bandiera tricolore. «Prima della gara mi aveva detto che allo stadio avrebbe portato solo una cosa, e non era la macchina fotografica, e che me l'avrebbe data solo in caso di bisogno».

Fra i suoi segreti ci sono gli allenamenti in alta quota: per costruire la sua avventura olimpica la piemontese si è spinta fino all'Ecuador, a casa del grande Jefferson Perez, ori olimpici e mondiali vinti in carriera, che l'ha ospitata ai 3900 metri di Cuenca, dove c'è l'ossigenazione ideale per un marciatore in fase di preparazione. La mossa si è rivelata giusta, ed ora la Rigaudo si spinge a predire il futuro: «Continuo a fare sacrifici, come quello di non bere una goccia di vino io che sono piemontese, e vado avanti così fino a Londra. Poi mi fermo, perchè voglio allargare la famiglia«. E diventando mamma forse proverà una gioia maggiore anche del podio olimpico.

Un bronzo inseguito, agognato, sognato e atteso. Una gara regolare quella di Elisa, che nel finale ha dato fondo alle ultime energie per salire sul podio. «Ci credevo nella medaglia - continua - al diciottesimo chilometro ho cominciato a recuperare sulla Vasco e lì ho capito che ce l'avrei fatta. Ho condotto una gara intelligente, diversa dalle altre dove di solito finisco col farmi rimontare, ero serena e determinata, ho usato la testa e questo mi ha permesso di vincere la medaglia». Alla fine è arrivata a pochi secondi dalla norvegese Platzer, argento, ma non c'è spazio per i rimpianti: «Se avessi cercato di riprenderla magari mi avrebbe raggiunto la cinese Liu, secondo me era destino che arrivassi terza». Alla Rigaudo, insomma, va bene così. «Sono stata a dieta per tre mesi per smaltire un po' di chili - ammette sorridendo -. Ne è valsa la pena, anche se ancora non mi rendo conto di questa medaglia, non riesco a capacitarmene». Questo bronzo Elisa lo sente suo, nonostante i tanti problemi che si è trovata ad affrontare, da quelli fisici («ho scoperto solo pochi mesi fa di soffrire d'asma») a quelli mentali, di chi spesso si sente dimenticato. La prima medaglia azzurra dall'atletica è la sua, «ci si aspetta sempre qualcosa dalla marcia, ma bisognerebbe ricordarsi di noi non solo in queste occasioni, perchè durante l'anno facciamo sempre gare importanti». Ma a ricordarsi di lei e chi come lei fatica e suda per arrivare pronta ai Giochi dovrebbe essere anche la Federazione e chi investe in questo sport. «C'è la tendenza a focalizzare l'attenzione su pochi atleti e ci si dimentica di altri, che magari compaiono un po' meno e si dedicano di più ad allenarsi», la frecciata non poi tanto velata della marciatrice delle Fiamme Gialle, secondo la quale questo genere di situazione non riguarda solo l'atletica. «È un problema di mentalità italiana - sottolinea -. Facciamo poco, fatichiamo poco, si parla tanto dei calciatori ma il loro sforzo non è paragonabile al nostro».

Oggi toccherà a un altro faticatore, Alex Schwazer, che proverà a centrare l'oro nella 50 chilometri. Il ventitreenne atleta trentino è una delle punte di diamante della nazionale azzurra e l'attesa per la sua prestazione ha fatto passare in secondo piano, in questi giorni, la gara della Rigaudo. «Se mi sono sentita in ombra? Un po' si e tra me e me, durante la gara, mi dicevo: 'ora glie la faccio vedere io'», aggiunge con un sorriso un po' amaro.

Ma poi c'è stato solo spazio per la gioia e per guardare avanti, perchè Londra non è poi così lontana. «Io ci penso, non sono poi così vecchia, anche se le vecchie fanno buon brodo», aggiunge la Rigaudo, che per diventare mamma rinvia tutto «a dopo il 2012. Sarebbe difficile smaltire i chili di troppo». La dieta fatta per conquistare il bronzo cinese non è ancora un lontano ricordo.

IL MEDAGLIERE

	Paese	oro	argento	bronzo	TOTALE
1	Cina	46	15	22	83
2	Stati Uniti	29	34	32	95
3	Gran Bretagna	17	12	11	40
4	Russia	16	16	19	51
5	Australia	11	13	14	38
6	Germania	11	8	12	31
7	Corea del Sud	10	10	6	26
8	Giappone	9	6	9	24
9	ITALIA	6	7	8	21
10	Olanda	6	5	4	15
11	Ucraina	5	5	9	19
12	Giamaica	5	3	1	9
13	Francia	4	12	14	30
14	Spagna	4	5	2	11
15	Romania	4	1	3	8
16	Canada	3	7	5	15
17	Polonia	3	4	1	8
18	Repubblica Ceca	3	3	0	6
19	Nuova Zelanda	3	1	5	9
20	Slovacchia	3	1	1	5
21	Georgia	3	0	3	6
22	Cuba	2	6	6	14
23	Kenya	2	4	2	8
24	Bielorussia	2	3	8	13
25	Corea del Nord	2	1	3	6
26	Danimarca	2	1	3	6
27	Etiopia	2	1	0	3
28	Svizzera	2	0	3	5
29	Kazakistan	1	4	5	10
30	Norvegia	1	3	2	6
31	Turchia	1	3	2	6
32	Zimbabwe	1	3	0	4
33	Brasile	1	2	5	8
34	Azerbaigian	1	2	3	6
35	Uzbekistan	1	2	3	6
36	Slovenia	1	2	2	5
37	Bulgaria	1	1	3	5
38	Indonesia	1	1	3	5
39	Finlandia	1	1	1	3
40	Estonia	1	1	0	2
41	Mongolia	1	1	0	2
42	Portogallo	1	1	0	2
43	Thailandia	1	1	0	2
44	Argentina	1	0	2	3
45	India	1	0	1	2
46	Messico	1	0	1	2
47	Bahrein	1	0	0	1
48	Camerun	1	0	0	1
49	Panama	1	0	0	1
50	Tunisia	1	0	0	1
51	Svezia	0	4	1	5
52	Ungheria	0	4	1	5
53	Lituania	0	2	3	5
54	Austria	0	1	2	3
55	Croazia	0	1	2	3
56	Grecia	0	1	2	3
57	Algeria	0	1	1	2
58	Colombia	0	1	1	2
59	Kirghisistan	0	1	1	2
60	Serbia	0	1	1	2
61	Tagikistan	0	1	1	2
62	Cile	0	1	0	1
63	Ecuador	0	1	0	1
64	Malesia	0	1	0	1
65	Repubblica Dominicana	0	1	0	1
66	Singapore	0	1	0	1
67	Sudafrica	0	1	0	1
68	Trinidad & Tobago	0	1	0	1
69	Vietnam	0	1	0	1
70	Armenia	0	0	5	5
71	Taiwan	0	0	4	4
72	Afghanistan	0	0	1	1
73	Bahamas	0	0	1	1
74	Egitto	0	0	1	1
75	Iran	0	0	1	1
76	Israele	0	0	1	1
77	Lettonia	0	0	1	1
78	Marocco	0	0	1	1
79	Togo	0	0	1	1
80	Venezuela	0	0	1	1

ADARTE

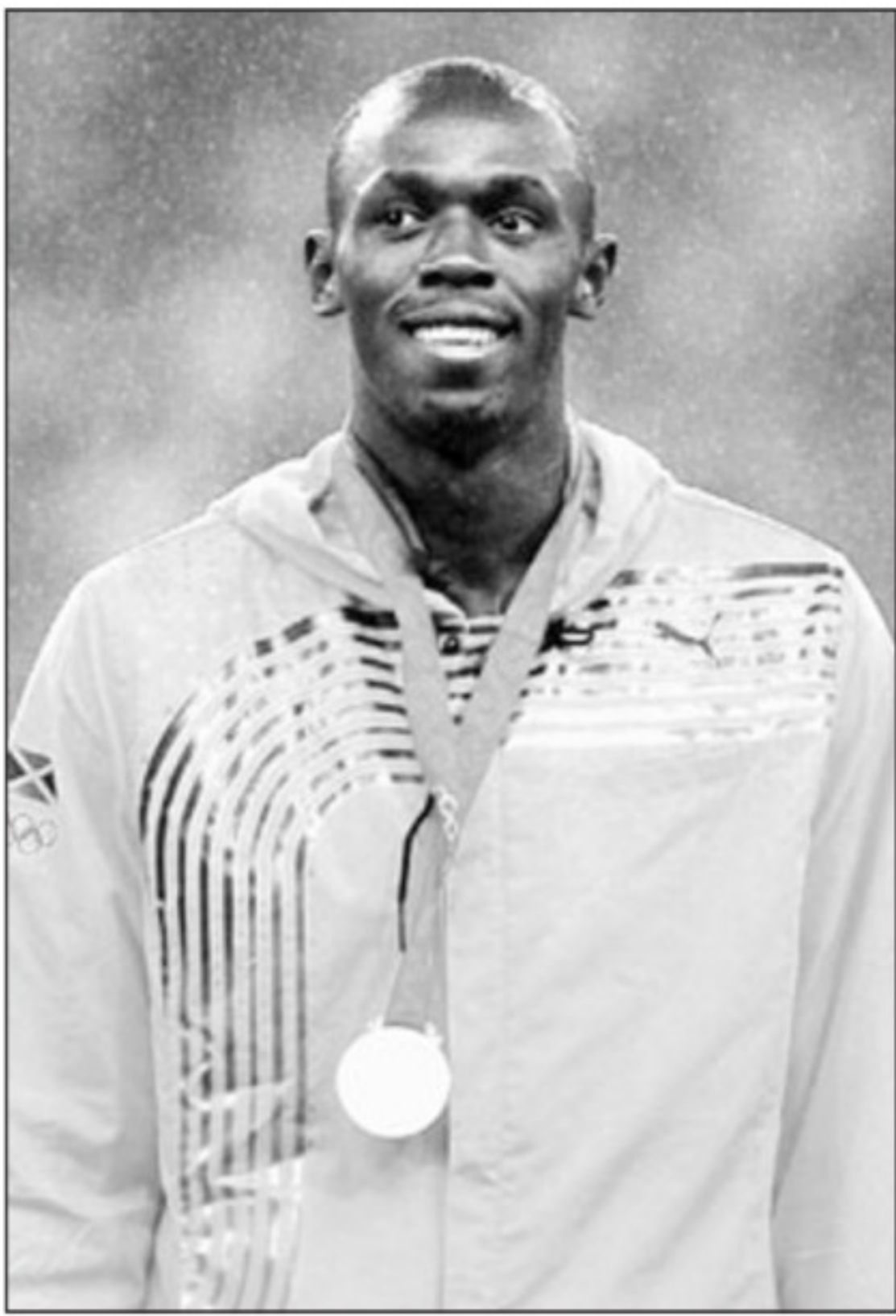
ATLETICA LEGGERA. DOPO I TRIONFI DA RECORD DEL NUOVO RE DELLO SPRINT

Miracolo Giamaica: i 200 alla Campbell-Brown

Il paese di Bolt domina tutte le gare di velocità e prenota già il successo nelle staffette 4x100

PECHINO Era il giorno che i cinesi attendevano da una vita, quello per i quali tutti i biglietti erano andati esauriti nel giro di un paio d'ore. Pechino 2008 aveva scelto il 21 agosto, ieri, per celebrare il mito di Liu Xiang l'eroe nazionale, invece è stato il giorno della Giamaica, trascinata dall'effetto Bolt, del suo reggae e del suo inno che ormai la gente sta imparando a memoria, a forza di vittorie e premiazioni.

È l'isola caraibica la nuova patria degli sprinter che vincono sempre: la Giamaica Jet, già vincitrice dei 100 e 200 uomini grazie al marziano Bolt e dei 100 donne con la Fraser, si è presa anche l'oro dei 200 donne con la sua velocista migliore, quella Veronica Campbell che, un po' come Bolt, non ha avuto avversarie nonostante la presenza in pista di una tosta come l'americana Allyson Felix, seconda davanti all'altra giamaicana Stewart, sul podio già nei 100. Il tutto nell'attesa che Bolt abbia un futuro d'oro anche nei 400, come in molti gli predicono. Lui per ora non ne vuole sapere.

Nel giorno dei disastri delle staffette italiane e di quelle degli Usa, per una volta alla pari però nel segno dell'approssimazione, la Giamaica si ritrova senza avversari tra i quartetti. Quelli degli Stati Uniti si sono eliminati da soli per i cambi errati sempre fra terza e quarta frazione, con tanto di testimone per terra: Patton-Gay fra i maschi ed Edwards-Williams fra le ragazze. Così le due Giamaiche si sono divertite a «passeggiare» in semifinale facendo definitivamente capire che il vento è cambiato, e ciò che già prima accadeva ogni tanto adesso è una costante. Prima di Pechino la supremazia Usa nello sprint era schiacciante (16 titoli su 25), ora però si suona una musica diversa.

Qui la Giamaica sparigliera il tavolo e si prenderà tutto, grazie ad un materiale umano benedetto da madre natura, e per il fatto che da quelle parti sempre più giovani siano attratti dall'atletica, per predisposizione naturale e genetica, spirito di emulazione e perché si è capito che per alcuni è anche un modo per uscire dalla miseria.

Grande la Giamaica lo era già prima, basti pensare a Don Quarrie o Marlene Ottey, ora però, grazie anche al lavoro di alcuni tecnici particolarmente in gamba, il trend si è stabilizzato e i talenti che una volta emigravano (vedi Christie o Bailey) ora rimangono in patria o comunque vestono i colori giallo, verde e nero della loro nazionale. Bolt ha fatto finire il paradosso dell'isola degli uomini-jet che non aveva ancora vinto l'oro olimpico dei 100, ma è stata solo la prima mossa. A cascata sono venuti tutti gli altri successi.

La premiazione dei 200, seguita poi dal forfait nella semifinale della staffetta 4X100 perché il nuovo bicampione olimpico ha preferito risparmiare energie per la finale di domani che la Giamaica vincerà sicuramente, è stata soltanto la seconda parte del compleanno di Usain Bolt. La prima, quella più intima, il giamaicano l'aveva trascorsa con i suoi genitori, papà Wellesley e mamma Jennifer, per spegnere le candeline sulla torta durante un pranzo nell'albergo del centro di Pechino riservato alla famiglia Bolt dallo sponsor Puma. Un classico «private party» senza eccessi ma molto gradito dal fenomenale velocista.

Ritornando alle staffette, doppia squalifica per quelle italiane. Le azzurre della 4x100 Pistone, Calì, Arcione e Alloh sono state sanzionate nella loro semifinale. Italiani squalificati poco prima nella stessa staffetta 4x100, ma maschile. All'origine della decisione, il passaggio di testimone tra il secondo e il terzo frazionista, tra Collio e Di Gregorio: sarebbe avvenuto fuori dal settore obbligatorio. Va detto però che in assenza di intervento dei giudici, il quartetto azzurro aveva chiuso con un tempo che non gli consentiva comunque il passaggio in finale.

Bolt con il secondo oro. In alto, l'arrivo dei 200 femminili

Rogge (Cio) a «Lampo»: «Rispetti gli avversari»

PECHINO Campioni non lo si deve essere solo in pista ma anche fuori. Il presidente del Cio, Jacques Rogge, si unisce al coro di applausi per Usain Bolt, neocampione olimpico e primatista mondiale su 100 e 200 metri, ma sul piano umano il velocista giamaicano deve ancora migliorare. «Lui è di un'altra dimensione - dice Rogge -. Deve essere considerato allo stesso modo in cui Jesse Owens veniva visto negli anni Trenta e può lasciare in futuro il segno». Fin qui la parte sportiva. Ma se i risultati di Bolt sono indiscutibili, per quanto riguarda il suo atteggiamento c'è qualcosa che al presidente del Cio non piace. «Deve ancora maturare - avverte -. È giovane ma deve mostrare più rispetto per i suoi avversari, sarebbe più consono allo spirito olimpico».

» IN BREVE

IL CASO. VOLEVA RIVENDERE 130 BIGLIETTI

Bagarino italiano finisce in manette

Un poliziotto cinese

PECHINO Un bagarino italiano è stato arrestato dalla polizia cinese mentre tentava di vendere dei biglietti delle Olimpiadi a prezzi maggiorati. Ne aveva acquistati in tutto 130 in Italia. L'uomo, di cui non si conosce l'identità, è stato condannato a cinque giorni di detenzione e verrà espulso dal paese. In una campagna lanciata dalle autorità di Pechino contro il mercato nero dei biglietti olimpici tra venerdì e domenica scorsi sono stati fermati 276 bagarini, tra i quali 37 di nazionalità straniera. La polizia ha inoltre sequestrato complessivamente 613 biglietti.

TUFFI. PIATTAFORMA DAI 10 METRI

Cagnotto 13.a, si impone la Chen

Tania Cagnotto

PECHINO Poco più di mezzo punto ha separato Tania Cagnotto dalla finale dei tuffi dalla piattaforma da 10 metri. L'azzurra ha infatti chiuso al tredicesimo posto la fase di qualificazione, con un punteggio di 296,60, contro i 297,20 della dodicesima, l'ultima delle ammesse alla corsa per le medaglie, la britannica Tonia Couch. Più indietro, ma non tanto, l'altra azzurra: Valentina Marocchi ha concluso al 15° posto con 283,15 punti. L'oro alla fine è andato alla cinese Roulin Chen. La campionessa di casa si è imposta con 447,70 punti, precedendo la canadese Emilie Heymans, argento, argento con 437,05 davanti all'altra cinese Xin Wang (429,90), medaglia di bronzo.

GLI ESPERTI DI MARKETING SUL FENOMENO USAIN

Uomo da 10 milioni di dollari

PECHINO Ottantaduemila dollari a passo. Ma sono i passi più veloci della storia. È il valore economico delle 122 falcate che hanno consentito a Usain Bolt di vincere l'oro olimpico nei 100 e nei 200 metri, calcolato sul mercato degli sponsor che, già ora, stimano il giamaicano uomo da 10 milioni di dollari all'anno.

Con le due imprese di Pechino infatti, Bolt è definitivamente entrato nell'«Olimpo degli eroi dello sport» ed è diventato un vero e proprio Re Mida per i grandi brand mondiali. Tutto, nel calcolo dei guadagni futuri del «jet» caraibico - spiegano gli esperti della sponsorizzazione sportiva - dipenderà dalle trattative commerciali, dagli introiti su diritti d'immagine e dalle sue partecipazioni a manifestazioni sportive e non. Ma gli ordini di grandezza - assicura chi si occupa di marketing dello sport - devono essere quelli dei grandissimi, come il «figlio del vento» Carl Lewis o l'artista del canestro Michael Jordan. Anzi: si tratta di standard ancora poveri, quelli dell'atletica, se paragonati a quelli degli sport ricchi, dove per esempio il fenomeno del golf Tiger Woods, con un solo sponsor, ha firmato un contratto da 100 milioni di dollari per 5 anni.

Dopo gli allori olimpici di Pechino comunque, Bolt potrà contare sui tetti massimi nei contratti con gli sponsor tecnici dell'atletica, che possono raggiungere i 2 milioni di dollari all'anno. Ma il grosso delle entrate per lui arriverà dai grandi marchi commerciali, con i quali potrà spuntare altri accordi stimabili in altri 5-6 milioni annui. Si tratta di aziende dei settori più disparati (dall'alimentare al credito, dall'assicurativo all'abbigliamento), che per assicurarsi il volto del campione saranno pronti a darsi battaglia. «Basta immaginare un testa a testa fra due colossi come Coca Cola e Pepsi - cita ad esempio un manager che si occupa proprio di testimonial provenienti dal mondo sportivo e che preferisce rimanere anonimo curando gli interessi di altri atleti - per rendersi conto che Bolt si troverà in mezzo ad aste al rialzo, dalle quali chi ne amministra l'immagine commerciale potrà ricavare cifre da capogiro. Oltretutto è diventato un eroe in Cina, che è uno dei mercati più importanti di questi anni».

A tutto ciò si devono aggiungere i ricavi legati strettamente alla sua attività di velocista: cioè i gettoni per le partecipazioni ai vari meeting in giro per il mondo, con gli organizzatori pronti a contenderselo a colpi di centinaia di migliaia di dollari. Una star come lui, anche in questo caso, potrà spuntare il massimo dei cachet, quantificabile attorno ai 200 mila dollari a manifestazione. Qui, ovviamente, dipenderà quanto Bolt vorrà spendersi. Più difficile, invece, stimare i proventi che potranno arrivargli dai diritti di immagine.

Altre due immagini di Usain Bolt: qui sopra alla premiazione di ieri per il successo nei 200 metri. A fianco, il suo arrivo vincente

MARCIA. NELLA 50 KM

Cafagna punta in alto

TRIESTE «Non vedo l'ora di gareggiare, le gambe scalpitano!», questo il commento di Diego Cafagna alla vigilia dell'appuntamento con la 50 chilometri olimpica che lo attende sulle strade di Pechino alle 7.30 di stamanena ora locale, l'una e trenta di notte per chi ha rinunciato a qualche ora di sonno per seguire le sue gesta alla televisione dall'Italia, sicuramente parecchi a Trieste.

Nella mattinata la capitale cinese era stata bagnata da una copiosa pioggia che ha accompagnato la gara femminile dei 20 chilometri di marcia che ha portato uno splendido bronzo al medagliere italiano, grazie al terzo posto della cuneese Elisa Rigaudo.

La squadra azzurra attende ora trepidante l'esito della gara maschile con tre italiani in gara, insieme a Cafagna ci saranno infatti Marco De Luca ed Alex Schwazer, quest'ultimo particolarmente determinato a salire sul podio e puntare ad una piazza ancora più alta rispetto ai Mondiali di Osaka dove vinse la medaglia di bronzo. Tra gli avversari più temibili certamente il russo Denis Nizhegorodov, detentore del record mondiale della specialità (3h34'14") mentre è proprio Schwazer a vantare il secondo miglior tempo di accredito (3h36'04"). Buon tempo di presentazione anche per il cinese Chengliang Zhao che ovviamente ha dalla sua anche il fattore campo, ma quest'anno si è espresso a livelli lontani dal suo record personale.

A favore di Diego Cafagna gioca invece il suo ottimo momento di forma che lo ha portato proprio quest'anno a stabilire il primato personale della distanza (3h53'46"), la voglia di far bene è tanta e trascorre queste ultime ore al villaggio olimpico galvanizzato dalla vicinanza di tanti campioni ben sapendo che al ritorno dalle Olimpiadi avrà presto anche un altro motivo per festeggiare, tra poche settimane attende infatti la nascita del secondo figlio. *(a.p.)*

Diego Cafagna

MERRITT PRIMO SUL GIRO DI PISTA. SALTO TRIPLO AL PORTOGHESE EVORA

Robles facile nei 110 hs, tripletta Usa sui 400

Il successo del cubano Dayron Robles nei 110 ostacoli

PECHINO Dopo l'incredibile record di Usain Bolt nei 200 metri, al «Nido d'uccello» di Pechino è andata in scena quella che doveva essere la serata più attesa dal pubblico cinese, prima dei Giochi. Quella durante la quale il pubblico di casa rendeva onore a Liu Xiang. I biglietti per la serata erano stati i più ambiti di tutte le Olimpiadi insieme a quelli della cerimonia di apertura, poiché in pista sarebbe dovuto scendere l'idolo di casa per la finale dei 110 ostacoli. Senza di lui, ritiratosi nelle batterie per un infortunio al piede, il cubano Dayron Robles non ha avuto problemi a conquistare l'oro in 12"93, a soli 6 centesimi dal record del mondo. «Amo la Cina e Liu è un mio grande amico», ha detto Robles, «Questa sera (ier, *ndr*), però, sono felice. Sono il campione olimpico: è un sogno che si avvera».

Il dominio statunitense, quello tanto atteso dai tifosi, è arrivato nella finale dei 400 maschili, con il podio tutto a stelle e strisce: vi sono saliti LaShawn Maerrit (43"75) davanti al favorito della vigilia Jeremy Wariner (44"74) e a David Neville (44"80).

Dopo le batoste nella velocità sui 100 e 200 metri, dominata dalla Giamaica sia negli uomini che nelle donne, gli americani si sono ritrovati sui 400 metri, mettendo a segno la quinta tripletta della loro storia olimpica, la seconda consecutiva dopo quella di Atene nel 2004 (firmata Wariner-Harris-Brew). Nella specialità che più sentono loro, gli americani non hanno quasi mai fallito: in 27 edizioni, sul giro della morte hanno messo a segno 5 triplette e 6 doppiette, vincendo complessivamente venti volte, restando dunque senza medaglia d'oro solo 7 volte (compreso il boicottaggio di Mosca '80): l'ultima ko risale al 1976 a Montreal, ben 32 anni fa, quando il fenomeno cubano Alberto Juantorena riuscì nell'impresa di vincere 400 e 800.

Oro del portoghese Nelson Evora, invece, nel salto triplo (17,67), mentre è stata avvincente la finale del giavellotto femminile. Fino al penultimo lancio conduceva infatti la russa Maria Abakumova con il record europeo di 70,78. Poi è arrivata la ceca Barbora Spotakova, che all'ultimo tentativo ha fatto 71,42 prendendosi l'oro e il record continentale.

DONNE. USA OK NEL CALCIO E NEL BEACH

Pallanuoto, oro all'Olanda

PECHINO L'Olanda, squadra che aveva eliminato il Setterosa ai rigori, vince contro gli Stati Uniti e conquista la prima medaglia d'oro nella pallanuoto femminile ai Giochi olimpici. Al termine di una partita tirata le olandesi hanno la meglio sulle avversarie con il punteggio di 9-8. Grande prova, tra le «orange», di Danielle de Bruijn, autrice di sette reti. Nella partita valida per l'assegnazione del bronzo, l'Australia coglie un importante successo contro l'Ungheria, al termine dei rigori, con il punteggio di 12-11 (9-9 dopo i tempi supplementari).

BEACH VOLLEY Giocando sotto una pioggia insistente, a tratti torrenziale, le due campionesse americane di beach volley Misty May-Treanor e Kerri Walsh sono riuscite a respingere l'assalto delle emergenti cinesi Tian Jia e Wang Jie. Il titolo olimpico della pallavolo da spiaggia resta un affare Usa.

CALCIO DONNE Gli Usa hanno vinto il torneo olimpico di calcio femminile superando 1-0 il Brasile nella finale per la medaglia d'oro. Decisivo il gol della Lloyd nel primo tempo supplementare. Medaglia di bronzo alla Germania che nella finale per il terzo posto ha sconfitto il Giappone 2-0.

VOLLEY FEMMINILE Saranno Stati Uniti e Brasile a giocarsi la medaglia d'oro nella finale del torneo di volley femminile alle Olimpiadi di Pechino. Le brasiliane, infatti, hanno battuto con un secco 3-0 la Cina in semifinale. Gli Usa hanno piegato con identico punteggio Cuba.

Tre immagini di Michele Zerial: al centro il canoista triestino col collega pluriolimpionico Rossi, a destra col tecnico Perri

CANOA: KO IN SEMIFINALE IL TRIESTINO

Zerial veloce al via, poi finisce quarto

Il canoista giuliano pensa già all'appuntamento di Londra 2012

TRIESTE Non ce l'ha fatta il triestino Michele Zerial a passare il turno delle semifinali e accedere quindi alla finale del K1 500 metri. Il giovanissimo canoista azzurro ha dato il massimo in una gara che ha visto esclusioni eccellenti come il polacco Twardowski ed il tedesco Ems (giunti dietro l'azzurro) nella seconda semifinale, l'israeliano Kolganov, il francese Hybois e il danese Bleibach (che a Milano a maggio vinse l'europeo davanti a Zerial) nella terza, quella più veloce. «Giornata grigia», commenta Michele appena sceso di barca. Un po' come il tempo, come la pioggia che bagna Pechino e non trascura lo Shuny Park, stadio del remo ieri, della pagaia ora, palcoscenico degli sport d'acqua che per ora hanno applaudito solo un podio, quello dell'argento del 4 di coppia.

Dopo un'attesa durata quattro anni, gli ultimi sono attimi di concentrazione nel pre-gara, quando oltre a riscaldare i muscoli, prepari il cervello, ripercorrendo mentalmente tutto quello che dovrai fare. Il richiamo del giudice ai blocchi di partenza. Ancora pochi istanti e sarà il via alla gara più attesa, quella che promuove o boccia senza pietà le velleità dell'atleta. Manca tanto, poi poco, poi niente... Esce velocissimo lo scafo di Zerial dai blocchi, e va subito in testa, sembra fin troppo facile la gara per l'azzurro che solo di una manciata di centesimi, ma precede tutti. Scivola via velocissima la barca italiana, con il giovane triestino a imporre il suo ritmo, senza timori, cosciente che deve giocarsela tutta, fino in fondo, la sua possibilità olimpica.

È composto in quei primi 250 metri Michele, che passa a condurre al primo intertempo (49,15, il quarto in assoluto delle tre semifinali), preoccupato solo di star davanti in particolare all'inglese Brabants, nella sua mente il più pericoloso della truppa d'assalto ai posti in finale, mentre il polacco Twardowski e il tedesco Ems, gli altri due pretendenti alla qualificazione sono leggermente attardati. A metà gara sembra cosa fatta, il ritmo dell'azzurro non cambia, convinto gli basti il secondo posto, quando dalle retrovie escono il neozelandese Ferguson e lo svedese Gustafsson che avevano scelto una tattica diversa: partenza veloce mantenendo il contatto con gli avversari, in attesa di sferrare l'attacco finale. Reagisce Zerial all'attacco portato dalle acque a lui più distanti. Ora non basta contenere l'inglese a pochi centimetri da lui, ma non farsi passare dalle corsie esterne.

Sono più efficaci le azioni di Nuova Zelanda e Svezia, la Gran Bretagna mantiene salda la sua posizione, mentre Zerial scivola seppur di pochissimo quarto. Sul traguardo passano in rapidissima successione Nuova Zelanda e Svezia, Gran Bretagna, e quarta Italia. Sono 401 millesimi di secondo la linea di confine tra la terza e la quarta posizione: tra il paradiso e il purgatorio, quelli che dividono il canoista triestino dall'inglese, il terzo dei promossi. 693 dal rappresentante della Nuova Zelanda che esulta per la finale conquistata.

Scende sereno Michele Zerial dalla sua barca, senz'altro dispiaciuto per non avercela fatta, ma sicuro di averci provato fino in fondo, di aver dato il massimo nella sua prima avventura olimpica. «Certo che brucia non essere passato, ma non ho rimpianti. Sono contento di aver dato il massimo».

La gara com'è andata?

«Sono partito forte e tenevo d'occhio le due barche che reputavo più pericolose: Gran Bretagna e Polonia. Vedevo la prua dell'inglese alla pari o di poco avanti. E pensavo che, se ero là con lui, ero dentro. Poi agli ultimi 200 metri avevo gli avambracci che mi scoppiavano dallo sforzo, ero indurito, quando ho visto con la coda dell'occhio la barca nera del neozelandese uscire dalla corsia 2, e dietro quella dello svedese, poi il resto s'è visto».

Un commento?

«Mi dico che ho dato il massimo per farcela, cerco di "mettermela giù" così. Dentro di me so che non era impossibile farcela, ma i 500 sono così, in tanti per pochi posti, con distanze minime».

E ora, la serata?

«È venuto un folto gruppo da Trieste a sostenermi, compresa la mia famiglia. Andremo a cena assieme».

E il futuro di Michele Zerial?

«Devo rialzarmi e continuare...».

Londra 2012, così distante, ma così vicina: quattro anni che voleranno, che forse vedranno il dott. Michele Zerial, laureato in medicina, in una finale olimpica per conquistare una medaglia. Oggi, venerdì mattina, è la volta dell'ammiraglia azzurra di Luca Piemonte, Benedini, Rossi e Ricchetti (in corsia 6), 11.20 ora italiana, mentre alle 10.20 scenderà in acqua il K4 femminile 500 metri Cicali, Galiotto, Sgroi, Fagioli (acqua 9) e alle 10.35 il K2 1000 metri di Facchin e scaduto (acqua 2). *(ma.us)*

Il triestino Zerial poco prima della partenza di una gara. Ieri è stato escluso dalla finale olimpica

OUT ANCHE SGROI-CICALI NEL K2 DONNE

Oggi Rossi e Piemonte per il podio nel K4

Piemonte sarà in gara stamane nella finale del K4 con Benedini, Rossi e Ricchetti

PECHINO Niente finale anche nella canoa K2 500 donne per le azzurre Stefania Cicali e Fabiana Sgroi. La coppia italiana è giunta sesta (1'46"163, contro 1'43"541 delle giapponesi prime classificate) nella loro semifinale che qualificava solo i primi tre equipaggi.

«Ci abbiamo creduto fino alla fine, dando tutto quello che potevamo dare, ma le altre sono state più brave». Dopo la mancata qualificazione, la delusione sul volto di Fabiana Sgroi è evidente. «Non so cosa non ha funzionato - ha aggiunto la canoista -. Delusione? Tanta perché avevamo i numeri e le possibilità di fare una bella finale». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Stefania Cicali: «Sapevamo che era una semifinale difficile, dispiace».

Intanto Antonio Rossi prepara la sua finale odierna del K4 1000 (assieme anche al monfalconese Luca Piemonte) con sedute comuni agli altri tre compagni di canoa e lo psicologo per «sincronizzare la gara». Rossi ha parlato anche degli avversari tradizionali e in più dei cinesi, «incredibilmente forti a questi Giochi, forti in modo scandaloso». «Slovenia, Ungheria, Germania e Bielorussia sono le avversarie più pericolose - ha spiegato il portabandiera azzurro -. Ma c'è anche l'equipaggio cinese. Fino a due anni fa non aveva fatto grandi cose, alla Coppa del Mondo 2008, in Ungheria, hanno fatto il secondo posto».

IN BREVE

INCONTRO

Tondo alla Cainero: «Orgogliosi di te»

Il presidente Fvg Tondo con la Cainero

UDINE «Il Friuli Venezia Giulia è orgoglioso di te, per la tua vittoria e per i valori che hai trasmesso: la compostezza, la serenità, la serietà»: lo ha detto il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, incontrando ieri a Udine Chiara Cainero, vincitrice della medaglia d'oro nel tiro a volo a Pechino. Tondo ha anticipato che, per festeggiare la vittoria di Chiara Cainero, si sta pensando a una manifestazione a Villa Manin di Passariano (Udine) «per dare un messaggio, bello e positivo, ai giovani e ai meno giovani». Chiara Cainero e il padre Edi hanno ringraziato la Regione e gli enti locali del Friuli per il sostegno avuto nella preparazione alle Olimpiadi.

NUOTO. MARATONA

Cleri quarto nei 10 km a 16 secondi dall'oro

PECHINO Podio sfiorato per Valerio Cleri nella maratona di nuoto 10 km in acque libere maschile: l'azzurro è arrivato quarto, a pochi secondi dal bronzo, il tedesco Thomas Lurz. La gara si è decisa allo sprint a forza di bracciate, con l'olandese Maarten van der Wejiden che nel bacino di Shunyi è andato a conquistare l'oro. Alle sue spalle il britannico David Davies. L'azzurro ha chiuso a 16 secondi.

TAEKWONDO. 57 KG

Per la Calabrese il podio sfuma in extremis

PECHINO È sfumato all'ultimo il bronzo per Veronica Calabrese nel taekwondo categoria 57 kg. L'azzurra è stata sconfitta di misura nell'incontro finale dei ripescaggi dalla statunitense Diana Lopez per 3 a 2. È stata la sudcoreana Lim Su-Jeong a conquistare l'oro. L'atleta asiatica ha battuto in finale la turca Azize Tanrikulu. Il bronzo è andato ex aequo alla statunitense Diana Lopez, campionessa del mondo nel 2005, e alla croata Martina Zubcic.

OGGI IN TV

9.55: Sky Sport 2: **F.1, GP Europa. Prove libere 1a sess**
11.50: Sky Sport 2: **GP2 Series, GP Europa. Prove libere**
12.45: Sky Sport 2: **Formula BMW, Qualifiche**
13.55: Sky Sport 2: **F.1, GP Europa. Prove libere 2a sess**
16.40: Sky Sport 2: **Porsche Super Cup, GP Europa. Libere**
19.00: Sky Sport 3: **Rugby, Lions-Cheetahs**
20.25: Sky Sport 1: **Calcio, Bundesliga. Hannover - Energie Cottbus**

CHIUSA L'OPERAZIONE DI MERCATO

Granoche ceduto per metà al Chievo

Pagati 1,35 milioni. L'attaccante resta alabardato fino al prossimo giugno

TRIESTE Adesso è proprio ufficiale: la Triestina ha ceduto la metà del cartellino di Granoche al Chievo, ma el Diablo resterà ancora una stagione in alabardato. Per dare ulteriore tranquillità ai tifosi, pare ormai sfumata anche l'ipotesi che ci possa essere una partenza del bomber già a gennaio. Lo assicura lo stesso presidente Fantinel: «Tutte cavolate, Pablo resta con noi fino a giugno».

Fra l'altro, è probabile che sia anche interesse della società veronese far rientrare con la maggior tranquillità possibile un giocatore che ha avuto un infortunio così serio. Anche perché difficilmente l'uruguaiano avrebbe in gialloblù la possibilità di giocare subito con continuità come potrà fare qui a Trieste. Top secret sulle cifre dell'affare, ma i beninformati dicono che il Chievo ha sborsato 1,35 milioni per la comproprietà del giocatore.

Finisce così una telenovela durata in pratica tutta l'estate, iniziata subito dopo l'infortunio di Granoche, che ha visto il nome dell'uruguagio accostato a quello di almeno una decina di squadre. Qualche settimane fa, sembrava tutto fatto con il Catania, poi l'affare era saltato all'ultimo momento. Adesso invece è tutto definito con il Chievo, che ha comunicato l'operazione insieme agli acquisti di Pinzi e Langella. Ma la cosa importante, in questo momento, è che i prossimi gol el Diablo li farà ancora con la maglia della Triestina addosso.

Chi dovrebbe essere in partenza invece è Generoso Rossi: ieri a Gallipoli assieme al portiere c'era anche De Falco per definire gli ultimi dettagli dell'operazione.

E' invece sfumata definitivamente l'operazione Joelson con la Reggina: il brasiliano alla fine va al Pisa che lo ha prelevato in prestito con diritto di riscatto della metà del cartellino. Pare che la Triestina, invece, stia partecipando alla corsa per il gioiellino della Juve Cristian Pasquato, autore del gol bianconero a San Siro nel trofeo Berlusconi. Anche qui però la concorrenza è agguerritissima: sul promettente baby attaccante ci sono infatti anche Grosseto, Empoli, Pisa e Treviso.

Un altro nome accostato all'Unione nelle ultime ore, quello di Nardini, pare invece avviato verso Piacenza. «La realtà – dice De Falco – è che prima di parlare di gente in entrata dobbiamo pensare che abbiamo ancora giocatori in esubero da sistemare». La rosa, quindi, deve appena rientrare nei 19 ed è ovvio che prima dovranno partire Graffiedi e forse anche Antonelli. Senza contare che poi ci sono ancora i vari Cossu, Pippi e Marchi a cui trovare collocazione.

Chi invece dovrebbe arrivare, ma si tratta di ragazzini che saranno buoni per la formazione Primavera, sono l'irlandese Conor McCormack, prodotto del vivaio del Manchester United, e Michael Collins del Liverpool.

CESSIONE

Il portiere Rossi praticamente è del Gallipoli ma manca ancora l'ufficialità

Il portiere Rossi

ACQUISTI

Due ragazzi in arrivo: Collins del Liverpool e McCormack del Manchester

LA SQUADRA - Intanto ieri gli alabardati hanno proseguito gli allenamenti in vista dell'incontro di domani sera a Cagliari (inizio ore 20.30), valido per il terzo turno eliminatorio della Coppa Italia, che sarà diretto da un fischietto di prestigio, l'arbitro Farina di Novi Ligure. Si è allenato a parte solamente Marchini, che soffre di un affaticamento muscolare e pertanto è in dubbio per la trasferta sarda. Petras invece è già rientrato in tutta fretta dall'impegno con la nazionale slovacca e ha già lavorato con il gruppo, mentre Lima è rientrato in serata e quindi si aggregherà nella rifinitura di questa mattina, che si terrà allo stadio Rocco. Visto l'impegno infrasettimanale dei due centrali, a Cagliari potrebbe anche toccare alla coppia Minelli-Cossentino.

Gli alabardati trovano anche un ambiente un po' particolare: dopo l'ultima amichevole dei sardi, vinta per 7-0 sul Sanluri, si è ripetuto un episodio accaduto anche in una partita precedente, con alcuni tifosi a invadere il campo e a costringere in pratica i giocatori rossoblu a uno spogliarello per accaparrarsi magliette e calzoncini.

ABBONAMENTI - Si è chiusa la prima fase, quella in cui i vecchi abbonati potevano beneficiare della prelazione per il posto allo stadio occupato lo scorso anno. 2209 finora le tessere sottoscritte. La vendita degli abbonamenti sarà riattivata da lunedì 25 agosto nei consueti punti vendita del Ticket Point e del centro di coordinamento.

Antonello Rodio

L'ingaggio di Sheva blocca il suo ritorno in maglia rossonera

LONDRA Il Chelsea è disposto a cedere in prestito Andryi Shevchenko al Milan, ma non a pagare parte dell'ingaggio da 121 mila sterline a settimana percepito dall'ucraino, così come richiesto dal club italiano - scrive il quotidiano inglese The Independent. Shevchenko, 31 anni e ancora per le prossimi due stagioni sotto contratto con i Blues, non ha affatto convinto nelle prime due annate al Chelsea e le cose difficilmente cambieranno con il nuovo tecnico, Luiz Felipe Scolari. Da qui la disponibilità di Roman Abramovic ad ascoltare la richiesta rossonera.

Nei vari incontri avvenuti nel corso dell'estate il magnate russo ha cercato di inserire nell'affare Kakà, ricevendo però il netto rifiuto del Milan. La trattativa per Shevchenko è andata avanti, arenandosi quando il Milan, spiega il quotidiano britannico, ha chiesto al Chelsea di partecipare al pagamento dell'ingaggio di Sheva.

Un altro ostacolo potrebbe sorgere dall'infortunio di Didier Drogba: l'ivoriano, infatti, ne avrà ancora per un mese-un mese e mezzo e potrebbe spingere quindi i dirigenti londinesi a non far andare Shevchenko.

Frattanto si registrano altri movimenti nei club italiani. Il Lecce ha potenziato la sua linea d'attacco, tesserando il brasiliano Leonardo Augusto Gomes Aro. Il giocatore, 25enne, proviene dall'International di Porto Alegre ed è stato trasferito in Italia con la formula del prestito con diritto di riscatto.

> Il Lecce ha tesserato l'attaccante Leonardo Margiotta al Vicenza

Il neo-acquisto ha sostenuto già ieri pomeriggio il primo allenamento in maglia giallorossa, quindi è stato presentato alla stampa.

Il Vicenza ha ufficializzato l'arrivo dal Frosinone dell'attaccante Massimo Margiotta, 31 anni. Il giocatore si è aggregato alla squadra biancorossa.

Preserale a Montebello: Ballo viene preferito a Fan Ok e Galateo Light

TRIESTE Penultima riunione oggi a Montebello, prima della chiusura estiva. Si corre in una preserale con sei corse in programma: il via alle 17.10. Cinque eventi saranno con partenza alla pari e sul miglio, uno solo con nastri e doppio chilometro da percorrere.

In apertura, nella reclamare per tre anni, prevedibile duello in casa fra i compagni di scuderia Leggenda Gb e Luisiana. Fra i quattro anni, Ferdinando Pisacane, in sulky a Iris Ld, potrebbe sfruttare l'avvio allo steccato, con Indegna e Irgo Di Fonte valide alternative. Nella reclamare per quattro anni, Induvet potrebbe mettere tutti in fila. Da vedere Ida Sfa nelle mani di Ennio Pouch, con Ipsilon Np che può tentare di inserirsi.

Nella quarta corsa, la partenza coi nastri dovrebbe favorire gli avvantaggiati, in particolare Ballo, Fan Ok e Galateo Light. Nella reclamare per anziani, Bughatti Hbd e Genna Rl avranno il vantaggio della prima fila e dei numeri bassi, con Fashion Blue in grado di rimontare dalle retrovie. Nella corsa di chiusura, Delimbo ha i numeri per primeggiare.

I FAVORITI - 1.a corsa: Leggenda Gb, Luisiana, Lonely Gun. 2.a corsa: Iris Ld, Irgo Di Fonte, Indegna. 3.a corsa: Induvet, Ida Sfa, Ipsilon Np. 4.a corsa: Ballo, Fan Ok, Galateo Light. 5.a corsa: Bughatti Hbd, Genna Rl, Fashion Blue. 6.a corsa: Delimbo, Galea Rl, Booby Trap.

Venti anziani, divisi su due nastri e attesi sulla lunga distanza disputeranno a Cesena la Tris delle 22.30. Pronostico: Gwaihir Baba (15), Gwineth Duke (17), Frankie Gar (19). Aggiunte: Gueridon (16), Gjedo Du Louvre (20), Elnico De Gleris (2).

Ad Albenga, alle 19.30, correranno in 17 sul miglio. Favoriti: Impero Ek (16), Isacco Di Pippo (12), Insomnia Grif (17). Aggiunte: Lambro (7), Indigeno Di Re (14), Iolite (15).

u. s.

Fabio Tuiach insegue il grande salto di qualità

PUGILATO A BRESCIA CONTRO PALACIOS

Un test internazionale per Tuiach che insegue il titolo europeo

TRIESTE Nuovo test internazionale per il pugile triestino Fabio Tuiach, peso massimo leggero da tempo impegnato nella scalata della classifica europea. Tuiach sarà di scena nella serata di giovedì prossimo sul ring di Toscolano Maderno (Brescia) alle prese con Walter Palacios, classe 1981, originario del Nicaragua, pugile che vanta 33 match da professionista, ruolino di marcia scandito da 19 vittorie (11 prima del limite) e 14 sconfitte. Il match - incontro clou della riunione del 28 agosto - è sulla distanza delle 8 riprese da 3 minuti e si configura come un ulteriore esame probante di Fabio Tuiach verso una sfida valevole per il titolo europeo dei pesi massimi leggeri.

La categoria entro l'anno potrebbe subire degli scossoni ai vertici, dal momento che il campione in carica, il francese Morose, è chiamato a difendere la corona in settembre dagli assalti del tedesco Huck, pugile dato favorito. Se Huck riuscisse a detronizzare Morose per Tuiach, in caso di vittoria contro Palacios, potrebbe scoccare l'ora di una vera opportunità internazionale, non coroncine ma un match per il titolo di campione d'Europa.

«E' quanto sogno - ha ribadito Fabio Tuiach - sento che è alla mia portata e per questo sto cercando di allenarmi nel migliore dei modi. So che Palacios è un vero guerriero, per questo voglio lavorare bene nelle otto riprese, cercando uno stato mentale diverso. Voglio acquistare più equilibrio tattico, non solo un pugno pesante».

Mentre Fabio Tuiach affina le armi per il match di giovedì prossimo, a Trieste si festeggia un nuovo titolo italiano giovanile. Il protagonista è il promettente Fabrizio Leone, allievo dei tecnici Degrassi e Romano (81 kg, pugilistica Porto di Trieste) e singolare è la sua storia. Leone è stato nominato campione tricolore juniores a distanza di 2 anni, dopo che il 1° classificato della edizione dei campionati del 2006, Eugenio Indaco, è stato trovato positivo alle analisi mediche. Squalifica immediata e passaggio del titolo a Leone, all'epoca battuto da Indaco.

«E' un riconoscimento tardivo ma che premia il lavoro societario - ha sottolineato il presidente della pugilista Porto, Vizzaccaro - Un titolo pulito, secondo i canoni dello sport». *(f. ca.)*

Conigliaro, il pivot in prova a Trieste

La Pallamano giuliana ha trovato forse il tassello che mancava

TRIESTE Un pivot in prova per la Pallamano Trieste. Roberto Conigliaro, del 1985, è arrivato mercoledì sera a Trieste per mettersi a disposizione di Fredi Radojkovic. Lavorerà assieme ai biancorossi per una decina di giorni.

Dovrà consentire al tecnico e alla società di valutarlo e di decidere se inserirlo nella rosa della prossima stagione. Reduce da un campionato in Elite a Siracusa, Conigliaro ha scelto la Pallamano Trieste per riuscire a trovare quello spazio che non ha avuto lo scorso anno. «Ho voglia di giocare - le prime parole di Conigliaro - a Trieste credo ci sia la possibilità di guadagnarmi quei minuti sul parquet che in Elite non ho trovato. Per questo, quando mi è arrivata la proposta del professor Lo Duca non ci ho pensato su troppo».

Motivi tecnici, dunque, ma anche personali dal momento che Conigliaro ha la ragazza a Zagabria e dunque voleva venire a giocare al Nord proprio per avvicinarsi a lei.

Pivot fisicamente dotato, Conigliaro è pronto a mettere i suoi 187 centimetri a disposizione della sua nuova squadra. «Ho iniziato la preparazione a Siracusa - racconta - per cui sono a posto, pronto a lavorare per inserirmi in questo gruppo. Dovesse andare bene questo provino non credo ci saranno problemi a ottenere il permesso per venire a giocare a Trieste».

Un'idea che viene confermata anche da Lo Duca: «Cercavamo un pivot che potesse aiutarci nel prossimo campionato, per cui una volta individuato in Conigliaro il giocatore più adatto per noi abbiamo fatto il possibile per portarlo qui. Lavorerà con noi per una decina di giorni, lo proveremo nel corso del memorial Combatti, quindi decideremo se tenerlo anche alla luce delle possibilità economiche di un budget che si sta completando ma che non ci da ancora tutte le garanzie necessarie».

Lorenzo Gatto

Il pivot Roberto Conigliaro

VELA: PALERMO-MONTECARLO

Esimit al 2º posto

TRIESTE Secondo posto per Esimit Europa, con Alberto Bolzan al timone, e terzo per Ourdream con Lorenzo Bressani e Lorenzo Bodini, alla Palermo-Montecarlo, regata d'altura di 500 miglia. La vittoria è andata al super maxi di 141 piedi di lungezza bialbero in carbonio Senso One, che ha tagliato il traguardo di Montecarlo dopo 52 ore e 10 minuti dalla partenza, nuovo record di percorrenza che migliora il precedente, fissato nel 2006, di oltre due ore e 40 minuti. Esimit Europa di Igor Simcic, lungo meno della metà di Senso One, ha tagliato il traguardo con due ore e mezza di ritardo rispetto al vincitore, e sempre al di sotto del precedente record di velocità, dimostrando ancora una volta, dopo la Giraglia, le doti di gran corridore nelle regate d'altura, sia in condizioni di vento forte che leggero. Dopo ulteriori quattro ore ha tagliato il traguardo Ourdream con Bressani e Bodini. Sabato a Monaco le premiazioni della regata.

SUDOKU

facile — medio — difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

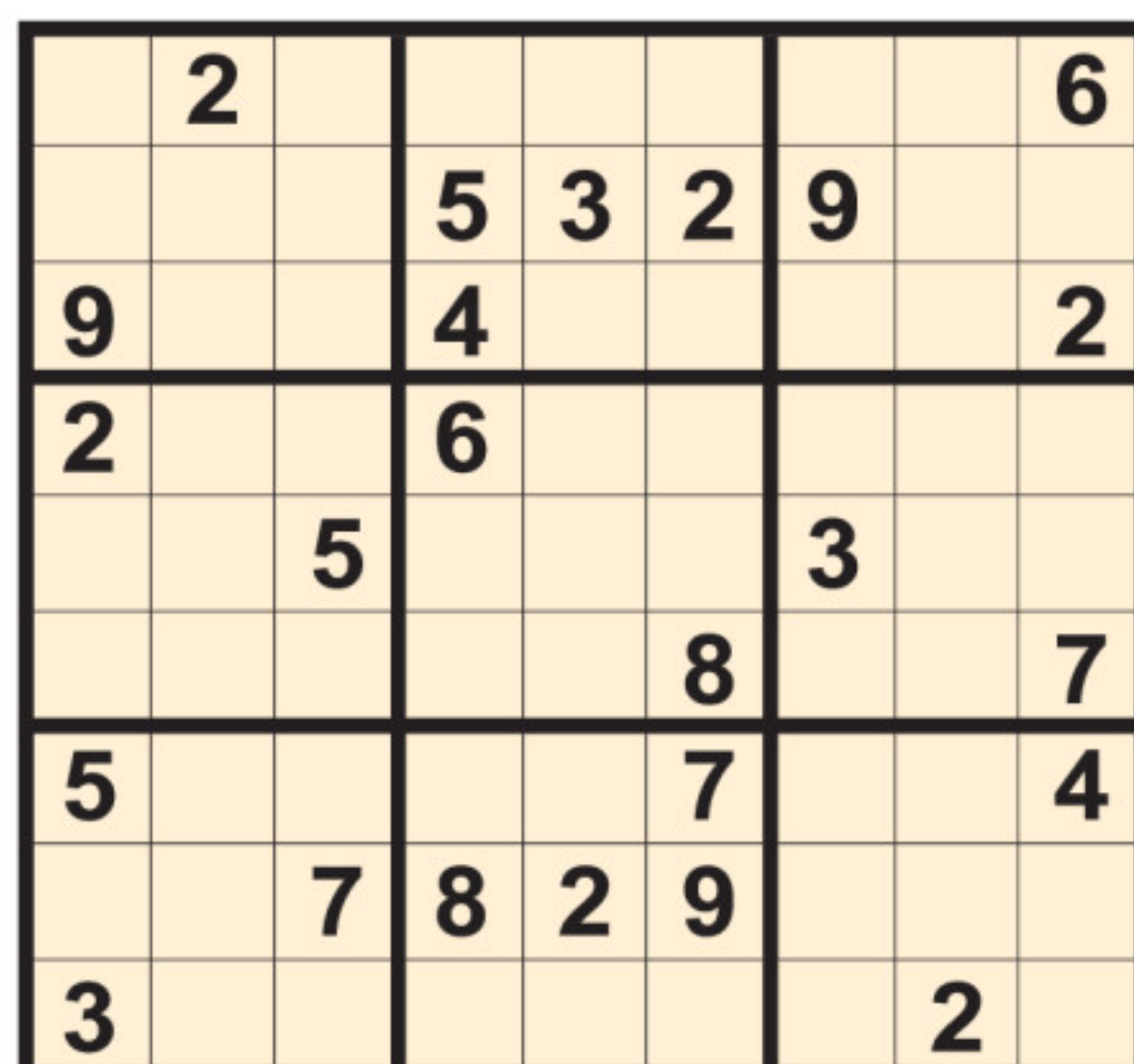
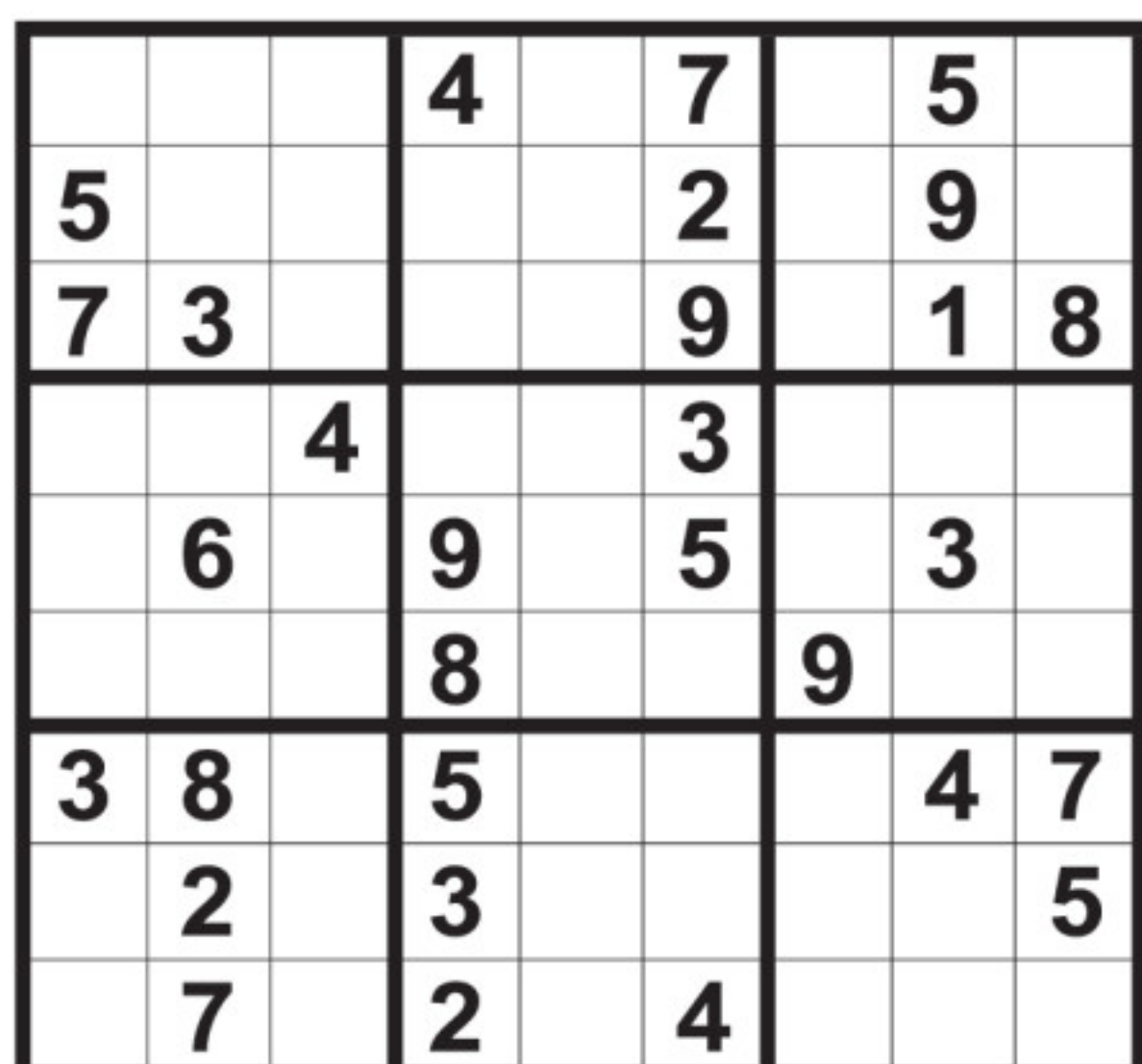
facile

			4		7		5	
5					2		9	
7	3				9		1	8
		4			3			
	6		9		5		3	
			8			9		
3	8		5				4	7
	2		3					5
	7		2		4			

medio

	2							6
			5	3	2	9		
9			4					2
2			6					
		5				3		
					8			7
5					7			4
		7	8	2	9			
3							2	

difficile

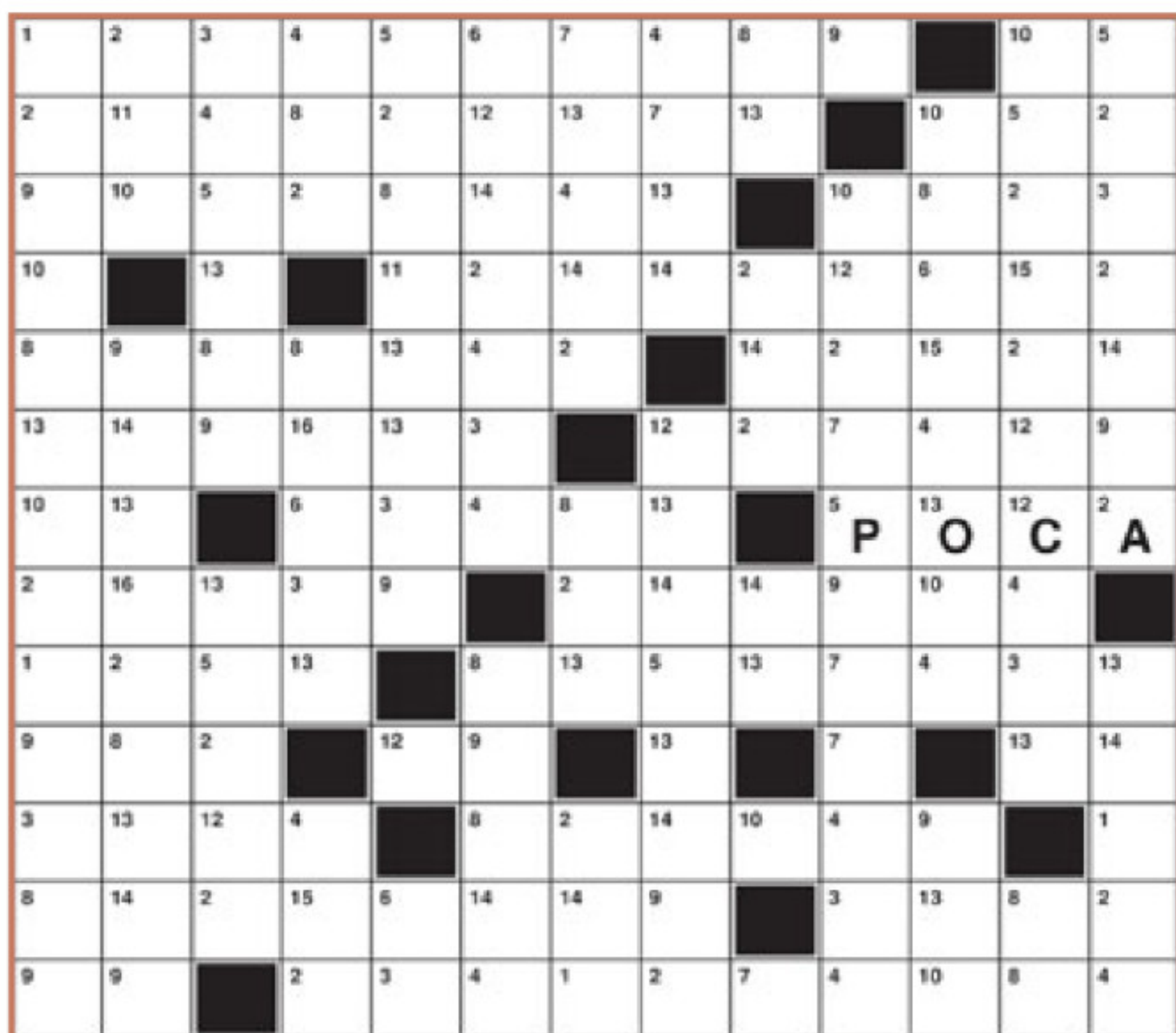
	7	5			1			3
				4		6		
	8	2						9
			8				7	
				3				
	1				4			
9						1	8	
		6		8				
1			2			3	5	

NODI DI DIRE

In ciascuno dei seguenti modi di dire o titoli (di film, canzone, libro) è stata sostituita una lettera con un'altra: individuate le lettere tolte e, leggendole nell'ordine dall'alto in basso, otterrete…

una pianta

- l'ultimo cacio
- vuotare il secco
- o' sale mio
- il litro della giungla
- il cestello
- il secco di un quattrino

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

CAMBIO DI GENERE

Al novantesimo…

A causa di una xxxxx difensiva avanza l'ala con la palla e schiva l'estremo difensore. Vien bloccato da un xxxxy in area. Salvo il risultato!

REBUS

(3, 8)

SOLUZIONI

Cruciverba crittografato

Cruciverba

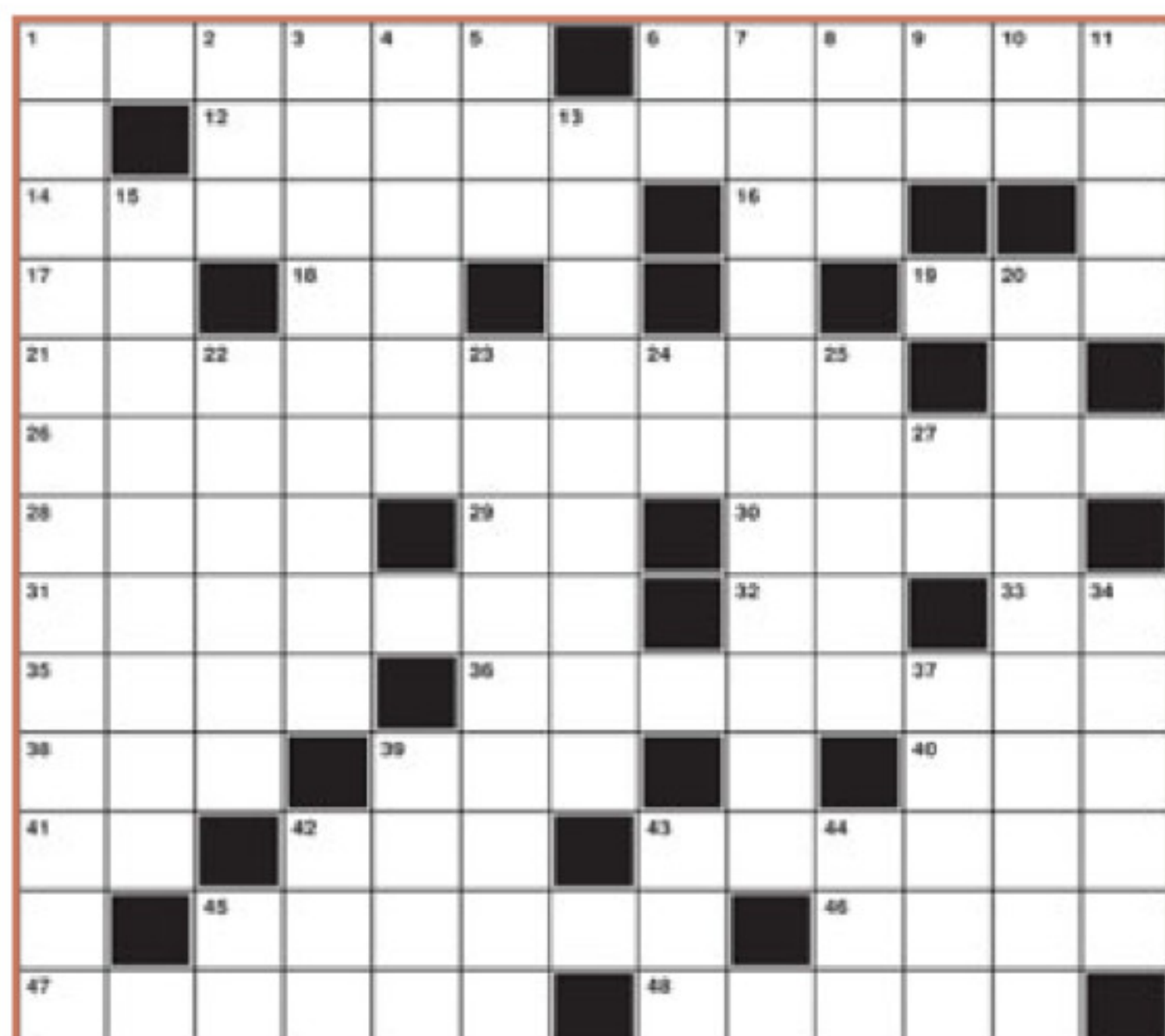
Sudoku: facile — medio — difficile

Nodi di dire: Baobab (Bacio; sAcco; sOle; liBro; cAstello; Becco)

Cambio di genere: falla - fallo

Rebus: su V, R U morosi = Suv rumorosi

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. L'anagramma di poscia che significa insipido - **6.** Diffusione attraverso membrane semipermeabili - **12.** Scorreria, breve incursione - **14.** Centro balneare in provincia di Venezia che si chiamò Grisolera - **16.** In mezzo al coro - **17.** La targa di Rieti - **18.** Principio di offuscamento - **19.** Umberto scrittore e saggista - **21.** Rifiuto organico - **26.** Torneo con esattamente quattro squadre - **28.** Si rompono per fare la frittata - **29.** Sulle auto di Latina - **30.** Il no di Putin - **31.** Scomunica, maledizione - **32.** Iniziali di Vivaldi - **33.** La Muti attrice (iniz.) - **35.** La città del maraschino - **36.** Relativi alle casse dello stato - **38.** La terza desinenza verbale - **39.** Nord-Nord-Est - **40.** Esisteva prima della UE - **41.** Opposti nella bussola - **42.** "Collega" di Venere - **43.** Omar che fu un grande calciatore - **45.** Lo formano i manifestanti - **46.** La miscela gassosa che respiriamo - **47.** Negazione di una verità rivelata da Dio - **48.** Se è dritta è retta.

Verticali: 1. Disuguaglianza, mancanza di uniformità - **2.** Il nome della Barzizza, nota attrice - **3.** Concessa o resa armoniosa - **4.** Il ramo della polizia che lavora sui treni e nelle stazioni - **5.** Chi fa quelle piccole dorme poco - **6.** Gli ultimi due terzi di noi - **7.** Vuotare il sacco - **8.** Distesa d'acqua… come il Tirreno - **9.** Indica l'accensione negli apparecchi elettronici - **10.** La Dandini del piccolo schermo (iniz.) - **11.** L'infido luogotenente di Otello - **13.** Passare vicinissimo - **15.** Rimbombare, riecheggiare - **20.** Rivendita di quaderni e matite - **22.** Estrarre - **23.** Picchiata, ridotta a malpartito - **24.** La scrittrice Ginzburg (iniz.) - **25.** Alberi dai frutti oleosi - **27.** Il padre della relatività (iniz.) - **34.** Gatta domestica - **37.** Forte sentimento d'affetto - **39.** Lo sono i calzoncini dei rugbisti neozelandesi - **42.** Un sistema operativo per computer (abbr.) - **43.** Nota... moneta peruviana - **44.** Tra Vincent e Gogh - **45.** Marchio che indica la conformità alle norme dell'Unione Europea.

LABIRINTO

SOLUZIONE

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti sul settore alpino e prealpino centro occidentale con associati brevi e isolati rovesci di pioggia pomeridiani, prevalentemente a carattere temporalesco. **CENTRO E SARDEGNA:** prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. **SUD E SICILIA:** prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche; su Liguria e Piemonte si avranno delle schiarite dalla tarda mattinata. Migliora dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** alternanza di schiarite e annuvolamenti, nuvolosità compatta sulla Sardegna, isolati rovesci o temporali in mattinata sulla Toscana. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con copertura in aumento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	22,8	29,7
Umidità		45%
Vento		14 km/h da E-NE
Pressione	in diminuzione	1016,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	21,2	29,7
Umidità		53%
Vento		17 km/h da E-NE

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,2	30,8
Umidità		39%
Vento		6 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,6	31,3
Umidità		43%
Vento		5 km/h da NE

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,1	29,7
Umidità		47%
Vento		5 km/h da E-NE

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,6	29,6
Umidità		49%
Vento		8 km/h da SE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	18,9	30,2
Umidità		45%
Vento		6 km/h da E-NE

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	17	30
ANCONA	16	27
AOSTA	13	25
BARI	21	29
BOLOGNA	19	31
BOLZANO	19	29
BRESCIA	19	30
CAGLIARI	19	34
CAMPOBASSO	22	29
CATANIA	17	30
FIRENZE	15	33
GENOVA	21	25
IMPERIA	22	24
L'AQUILA	13	28
MESSINA	25	32
MILANO	18	28
NAPOLI	21	32
PALERMO	24	28
PERUGIA	13	31
PESCARA	16	31
PISA	16	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	31
ROMA	17	34
TORINO	19	26
TREVISO	20	29
VENEZIA	20	28
VERONA	19	31
VICENZA	np	np

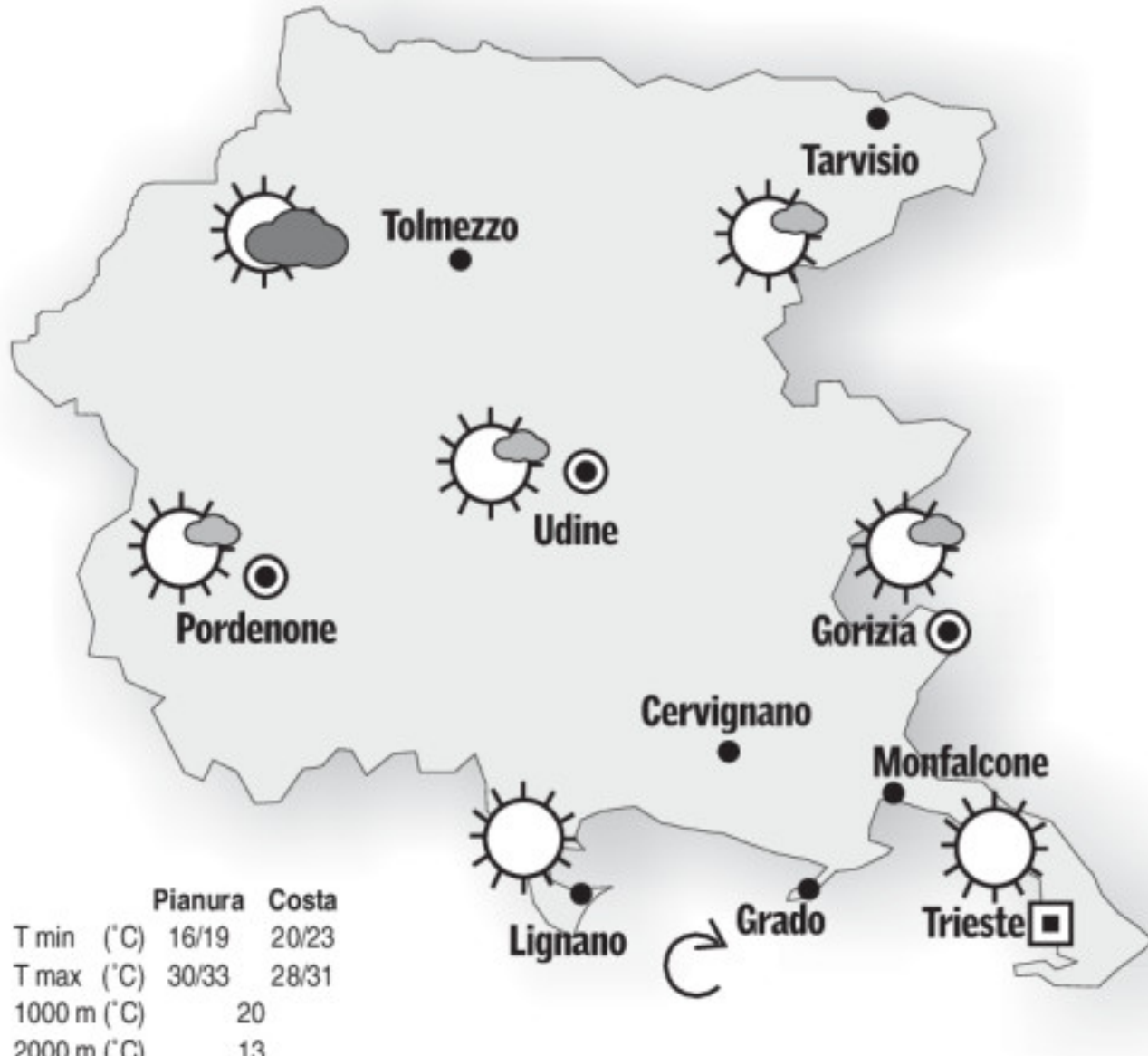
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	30/33	28/31
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	13	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	21/24
T max (°C)	25/28	26/29
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	9	

OGGI. Su pianura e costa cielo sereno o velato. In montagna cielo sereno al mattino con sviluppo di nuvolosità pomeridiana. Sulla costa di primo mattino soffierà ancora Bora che poi girerà in brezza.

DOMANI. Al mattino cielo variabile con tempo migliore sulla costa. Poi ovunque da nuvoloso a coperto con piogge da abbondanti a intense e temporali diffusi anche forti, specie sulle Prealpi orientali. Sulla costa soffierà Libeccio. In serata entrerà vento da nord con schiarite a partire dalla Carnia, in serata Bora, a tratti anche forte.

TENDENZA. Domenica probabile cielo sereno con Bora moderata sulla costa. Al mattino farà piuttosto fresco. Lunedì ancora bel tempo.

OGGI IN EUROPA

Tempo soleggiato e caldo su Mediterraneo ed Europa orientale meridionale. Migliora nelle isole britanniche mentre peggiora su Spagna del nord, Francia centro-meridionale, Germania, Svizzera, Austria e Repubblica Ceca per una nuova perturbazione atlantica che coinvolgerà anche il centro-nord Italia e l'Europa centro-orientale. La depressione scandinava porterà piogge su tutto il nord Europa.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	25,7	3 nodi W-SW	13.20 +43	6.39 -30
MONFALCONE	calmo	25,3	3 nodi SW	13.25 +43	6.44 -30
GRADO	quasi calmo	25,4	4 nodi SW	13.45 +39	7.04 -27
PIRANO	quasi calmo	25,9	3 nodi W	13.15 +43	6.34 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	24	31
AMSTERDAM	15	20
ATENE	27	37
BARCELLONA	21	27
BELGRADO	20	35
BERLINO	14	24
BONN	13	20
BRUXELLES	12	20
BUCAREST	14	33
COPENHAGEN	16	21
FRANCOFORTE	14	21
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	15	19
IL CAIRO	26	36
ISTANBUL	24	32
KLAGENFURT	13	26
LISBONA	17	26
LONDRA	14	22
LUBIANA	15	28
MADRID	16	33
MALTA	23	31
MONACO	13	20
MOSCA	15	25
NEW YORK	17	27
NIZZA	20	27
OSLO	13	17
PARIGI	13	22
PRAGA	12	23
SALISBURGO	14	25
SOFIA	16	32
STOCCOLMA	14	23
TUNISI	24	35
VARSAVIA	15	29
VIENNA	13	24
ZAGABRIA	16	27
ZURIGO	10	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

TORO 21/4 - 20/5

Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate. Prudenza.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

CANCRO 21/6 - 22/7

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.

LEONE 23/7 - 22/8

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

PESCI 19/2 - 20/3

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È più grossa della lima - **6** Gioco fra squadre di cavalieri - **10** Tonache per monaci - **11** Tipo in centro - **13** Si chiede a teatro - **15** Mario compianto cantante napoletano - **17** Opera di massimo rilievo artistico - **21** Si beve eprima di pranzare - **22** Cremona - **23** Riassumere, riepilogare - **24** Fragrante, profumato - **25** Roma in centro - **26** Puntare un'arma - **27** Svelti, lesti - **29** Un po' alticcia - **30** Lupo senza pari - **33** Robert, noto gnenerale sudista - **34** Fiume svizzero - **35** Ha per capitale Monrovia - **38** Tra «qu» ed «esse» - **39** Dispotiche, prepotenti.

VERTICALI: 1 Un pezzo degli scacchi - **2** Sassari - **3** Veduta, paesaggio - **4** Pari in pari - **5** Li usano i panettieri - **7** Finestrino di navi - **8** Sposò Giacobbe - **9** Il simbolo dell'osmio - **12** Causare - **14** Testi egizi - **15** Hanno l'anima di grafite - **16** Misurano il tempo - **17** Piccolo dolce da scartare - **18** Animale che bela - **19** Isola delle Eolie - **20** Ricompensare - **22** Sprofondare, precipitare - **28** Allegri, di buon umore - **29** Genere musicale degli Anni Sessanta - **31** Fra addendi - **32** Macchia sulla pelle - **33** CIV a metà - **36** Pari in abito - **37** Uguali in raro - **38** Articolo romanesco.

INDOVINELLO
Donne inespugnabili

Quando s'incontran fanno gola, ma
guarda come altezzose alzan la cresta!
Chi a conquistarle indomito si appresta
è destino che a picco finirà

Marino

ANAGRAMMA
Gino Bartali

Pur se qualcuno un tempo l'ha battuto,
tra gli assi il nome suo va ricordato;
chi vuol minimizzare il suo valore
pensi alle maglie gialle» che ha portato.

Ciampolino

LE SOLUZIONI DI IERI

Scambio:
SENO GROSSO = SEGNO ROSSO.

Indovinello:
IL FAZZOLETTO.